AMBIENTHESIS

THINK GREEN, ACT SMART

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2021

AMBIENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45
20054 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 80.704.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154
Partita IVA 02248000248
Reg. Imprese 10190370154
R.E.A. CCIAA MI 1415152
www.ambienthesis.it

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2021

ORGANI SOCIALI

INTRODUZIONE

Lettera agli azionisti
Highlights del Gruppo

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Mission
Premesse e i principi contabili adottati
Notizie relative al titolo
Il Gruppo Ambienthesis ed il suo modello di business
Il perimetro di consolidamento
Il mercato di riferimento ed il contesto in cui il Gruppo opera
Le Strategie di sviluppo
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali del Gruppo Ambienthesis
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Rapporti infragruppo e parti correlate
Risorse umane e dati sull'occupazione
Investimenti
Informazioni relative all'ambiente
Attività di ricerca e sviluppo
Evoluzione prevedibile della gestione
Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la società ed il Gruppo sono esposti

RELAZIONE DI SOSTENIBILITA'

(La Società non è obbligata, ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, alla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario; si ritiene tuttavia utile fornire le informazioni di seguito riportate)

Introduzione e premessa metodologica
Highlights sostenibilità
Gestione responsabile per la sostenibilità
Analisi di materialità
La ricchezza generata e distribuita
Ambienthesis e le persone
Ambienthesis e i clienti
Ambienthesis e i fornitori e partners
Ambienthesis e la collettività
Ambienthesis e l'ambiente

INDICE

L'approccio del Gruppo all'innovazione
Tabella di correlazione allo standard GRI

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Sintesi dei risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A.
Convocazione Assemblea degli Azionisti
Destinazione del risultato d'esercizio di Ambienthesis S.p.A.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	**Giovanni Bozzetti (*) [1]**	*Presidente*
	Damiano Belli (*) [2]	*Amministratore Delegato*
	Gabriella Chiellino [3]	
	Giovanni Mangialardi [4]	
	Roberto Zocchi [4]	
	Susanna Pedretti [3]	
	Paola Margutti [3]	
Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità	**Susanna Pedretti [3]**	*Presidente*
	Gabriella Chiellino [3]	
	Giovanni Mangialardi [4]	
Comitato per la Remunerazione	**Paola Margutti [3]**	*Presidente*
	Susanna Pedretti [3]	
	Giovanni Mangialardi [4]	
Collegio Sindacale	**Bernardino Quattrociocchi**	*Presidente*
	Michaela Marcarini	*Sindaco Effettivo*
	Enrico Calabretta	*Sindaco Effettivo*
	Roberto Toldo	*Sindaco Supplente*
	Paola Pizzelli	*Sindaco Supplente*
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	**Marina Carmeci**	
Società di Revisione	**EY S.p.A.**	

Note:

(*): Amministratore esecutivo
(1): Responsabile dei rapporti con gli Investitori istituzionali e gli altri Soci
(2): Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
(3): Amministratore indipendente
(4): Consigliere non esecutivo

LETTERA AGLI AZIONISTI – 2021

Gentili azionisti,

la relazione finanziaria 2021 incastona un anno straordinario per la vita di Ambienthesis che registra un incredibile cambio di passo proiettandosi verso traguardi sempre più ambiziosi.

Dopo il 2018 che avevo definito l'anno della svolta, il 2019 che ha visto una crescita a tutto tondo del Gruppo ed il 2020 che, colpito dall'improvvisa pandemia, è stato l'anno della resilienza, il 2021 può essere ad ogni effetto catalogato come quello della Consacrazione che è stato riconosciuto anche dal mercato azionario portando il valore delle azioni da 0,67 di inizio a 1,15 di fine anno.

Risultato conseguito grazie all'intenso lavoro che è stato portato a termine in maniera pervicace e continua da ogni funzione aziendale in termini di razionalizzazione dei costi, massimizzazione dell'azione commerciale, valorizzazione del capitale umano, crescita formativa e tensione al rispetto della legalità e dei principi di sostenibilità ambientale. Un periodo che ci ha visto investire molto anche in ricerca e sviluppo, in innovazione tecnologica e che ci ha visto anche migliorare il Rating ESG e addivenire alla massima valutazione del Rating di Legalità.

Ma il 2021 sarà per sempre ricordato nel nostro Gruppo per aver finalizzato l'operazione Alta Quota che ha proiettato il gruppo in un ambito dimensionale e di mercato mai raggiunto in passato dal perimetro quotato.
L'operazione di integrazione societaria e aziendale che ha concentrato in Ambienthesis attività operative del settore ambientale di Greenthesis, corrispondendo ad un preciso piano industriale, ha apportato un'imponente crescita di valore. Ciò è dovuto ad una maggiore razionalizzazione organizzativa e societaria, ad un ampliamento e diversificazione dei settori di attività, ad un incremento delle dimensioni aziendali con conseguente rafforzamento delle posizioni di mercato e ad un aumento della capacità di sviluppo con la possibilità di conseguire sinergie ed economie di scala.

Oggi dobbiamo esser tutti orgogliosi di esser divenuti il primo pure player italiano indipendente quotato, nell'ambito della gestione integrata dei servizi ambientali.
Un successo che mi sento in primo luogo di ascrivere agli azionisti che ci hanno sempre concesso il loro supporto e a tutto il nostro personale che, anche in condizioni difficili come quelle pandemiche, non ha mai lesinato i propri sforzi per il bene comune del nostro sodalizio.

Non dobbiamo però considerare ciò un traguardo bensì un punto di partenza verso una crescita ancor più imponente e confido che il 2022 sia proprio l'anno dello sviluppo, ma anche della responsabilità sociale.
Una responsabilità sociale che Ambienthesis è lieta di assumersi contribuendo al raggiungimento degli obiettivi che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha stabilito per il periodo 2021/26.

A nome anche dell'Amministratore Delegato desidero, infine, ringraziare i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per la preziosa attività di supporto e stimolo, nonché i collaboratori esterni e tutti i nostri stakeholders che contribuiscono al nostro processo di crescita aziendale.

Con la consapevolezza della nostra forza siamo proiettati verso traguardi sempre più ambiziosi di crescita virtuosa con l'orgoglio di contribuire con la nostra attività a salvaguardare il pianeta e le generazioni future.

Prof. Dott. Giovanni Bozzetti
Presidente

HIGHLIGHTS DEL GRUPPO

FY2021

155.938
migliaia di Euro
Ricavi

25.706
migliaia di Euro
EBITDA

-69.305
migliaia di Euro
PFN

9.977
migliaia di Euro
Utile netto

30.900
migliaia di Euro
EBITDA
(Adjusted)

19,8%
KPI Profitability
EBITDA (Adj) / Ricavi

Mission

Noi ci poniamo l'obiettivo di essere un punto di riferimento costante per il progresso nostro e di tutte le persone che lavorano con noi per capacità di innovazione tecnologica e approccio sistemico ai servizi in ambito ambientale, nell'intento di perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale eco-sostenibile e pragmatico, improntato al miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita.

Consapevoli che l'ambiente rappresenti un bene primario per la collettività e in considerazione della portata sociale delle attività che svolgiamo, miriamo a coniugare lo svolgimento del nostro business, la creazione di valore, con la tutela dell'ambiente attraverso il miglioramento continuo delle nostre attività.

Crediamo che l'impegno profuso oggi nel rispetto, nella valorizzazione e nella tutela dell'ambiente sia il miglior investimento per il domani.

"The best way to predict the future is to invent it"

"Il miglior modo di predire il futuro è inventarlo"

(Alan Kay)

Premesse e i principi contabili adottati

Ambienthesis S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate (MI), via Cassanese 45.

Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il "Gruppo ATH" o anche semplicemente il "Gruppo") comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. (detta anche la "Società" o la "Capogruppo" o "ATH") e quello delle imprese italiane ed estere sulle quali ATH ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali, nonché il diritto ad ottenere i benefici relativi.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito "IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards, tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato ed il rendiconto finanziario consolidato.

Il bilancio consolidato 2021 è sottoposto a revisione da parte della società di revisione EY S.p.A..

Tutti i valori di seguito esposti e le voci dei prospetti contabili, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Si rammenta come il bilancio consolidato 2021 del Gruppo Ambienthesis sia ora comprendente di tutta una serie di asset ed attività di business che, sino a soli pochi mesi fa, non erano ricomprese nel perimetro di riferimento. Infatti:

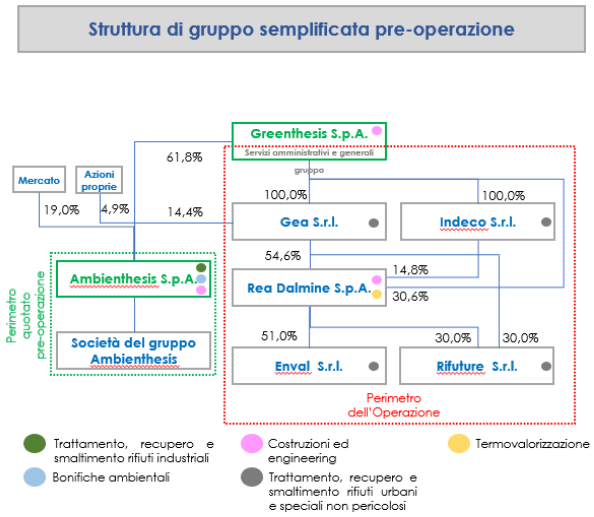
- In data 28 luglio 2021, Ambienthesis S.p.A. («Ambienthesis» o l'«Emittente») e Greenthesis S.p.A. («Greenthesis»), holding della famiglia Grossi che controlla l'Emittente, hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding non vincolante finalizzato alla realizzazione di una possibile operazione di integrazione societaria e aziendale volta a concentrare in Ambienthesis le attività operative nel settore ambientale del gruppo facente capo a Greenthesis a liberazione di un aumento di capitale dell'Emittente (l'«Operazione»)
- In data 15 novembre 2021, i Consigli di Amministrazione di Ambienthesis e Greenthesis hanno approvato l'Operazione, sottoscrivendo inter alia l'accordo di investimento tra Ambienthesis e Greenthesis avente ad oggetto un'operazione di valenza strategica che ha previsto il conferimento in natura in Ambienthesis di tutte le attività operative nel settore ambientale facenti capo a Greenthesis (il «Ramo d'Azienda») a fronte di un aumento di capitale dell'Emittente con esclusione del diritto di opzione (il «Conferimento», l'«Aumento di Capitale» e, l'operazione nel suo complesso, l'«Operazione»)
- L'assemblea straordinaria degli azionisti di Ambienthesis ha approvato, in data 20 dicembre 2021, l'Aumento di Capitale nell'ambito del quale sono state emesse n. 62.500.000 nuove azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, corrispondenti al 40,3% circa del capitale sociale dell'Emittente post Aumento di Capitale inclusivo delle azioni proprie (le «Nuove Azioni»). Il numero di Nuove Azioni è stato determinato sulla base di una valorizzazione relativa del Ramo d'Azienda e di Ambienthesis pari rispettivamente a Euro 75,0 milioni e a Euro 1,20 per azione
- L'atto di conferimento relativo al Ramo d'Azienda ha avuto efficacia dalle ore 23:59 del 31 dicembre 2021

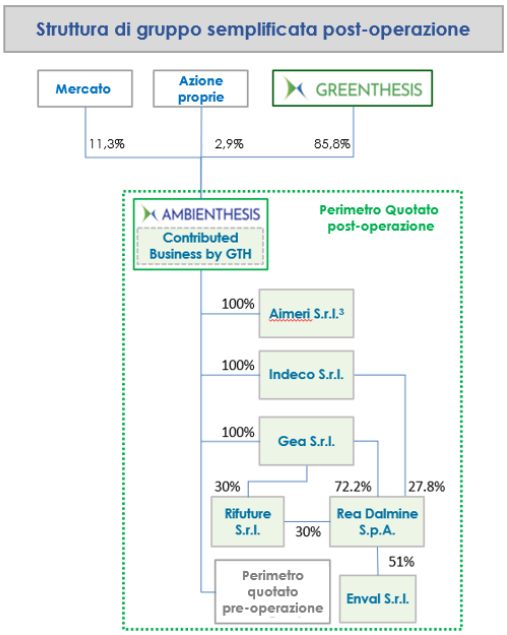
L'Operazione ha consentito la concentrazione in Ambienthesis delle attività operative del gruppo Greenthesis, creando il principale pure player indipendente, quotato in Italia, specializzato nell'ambito della gestione integrata di servizi ambientali ed in grado di offrire soluzioni innovative e sostenibili e conseguire i seguenti benefici per il gruppo Ambienthesis e i suoi azionisti:

- razionalizzazione, integrazione ed efficientamento della struttura complessiva del gruppo in linea con la best practice di società quotate, grazie alla concentrazione in un unico gruppo quotato di tutte le attività industriali riguardanti il medesimo business
- ampliamento e diversificazione dei settori di operatività, precedentemente focalizzati sulle bonifiche ambientali e sui rifiuti industriali, con attività ad elevato valore aggiunto nei servizi ambientali, quali la termovalorizzazione di rifiuti, la produzione di energia elettrica e di biocarburanti avanzati, il trattamento, il recupero, la valorizzazione multimateriale e lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali ed assimilabili agli urbani
- incremento delle dimensioni aziendali, rafforzamento delle posizioni di mercato ed aumento delle capacità di sviluppo con la possibilità di conseguire sinergie, economie di scala e maggiori efficienze organizzative e finanziari

In particolare, l'Operazione ha avuto ad oggetto, inter alia, il trasferimento ad Ambienthesis delle seguenti attività facenti capo a Greenthesis:

- la proprietà e la gestione dell'impianto di termovalorizzazione situato a Dalmine (BG), impianto a tecnologia complessa di valenza strategica nazionale e tra i più avanzati – specie in termini di rispondenza ai requisiti ambientali – ed efficienti tra quelli operanti sul territorio italiano (tali attività fanno capo a Rea Dalmine S.p.A.);
- la gestione integrata e la valorizzazione multimateriale dell'intero ciclo dei rifiuti di matrice urbana rivenienti dalla raccolta degli stessi sul territorio della Regione Valle d'Aosta sino al 2036 (tali attività fanno capo a Enval S.r.l.);
- la proprietà e la gestione della discarica tattica regionale della Regione Veneto, dedicata allo smaltimento di rifiuti prevalentemente urbani e di rifiuti speciali non pericolosi, e degli impianti, complementari alla stessa, di valorizzazione del biogas e di trattamento dei reflui liquidi, siti nel Comune di S. Urbano (PD) (tali attività fanno capo a Gea S.r.l.);
- la proprietà delle aree e la valorizzazione degli invasi di discarica in post chiusura di Latina (località Borgo Montello), presso le quali è installato un sistema impiantistico di produzione di energia elettrica derivante dallo sfruttamento del biogas ed è in corso la realizzazione di un impianto di produzione di biometano con annesso parco fotovoltaico (tali attività fanno capo a Indeco S.r.l.);
- l'autorizzazione per la costruzione e gestione di un impianto di trattamento delle frazioni umide dei rifiuti e degli scarti verdi (per 80 mila tonnellate annue complessive) con la finalità di produrre biometano avanzato e compost di qualità, da ubicarsi in provincia di Latina (tali attività fanno capo a Rifuture S.r.l.).





Notizie relative al titolo

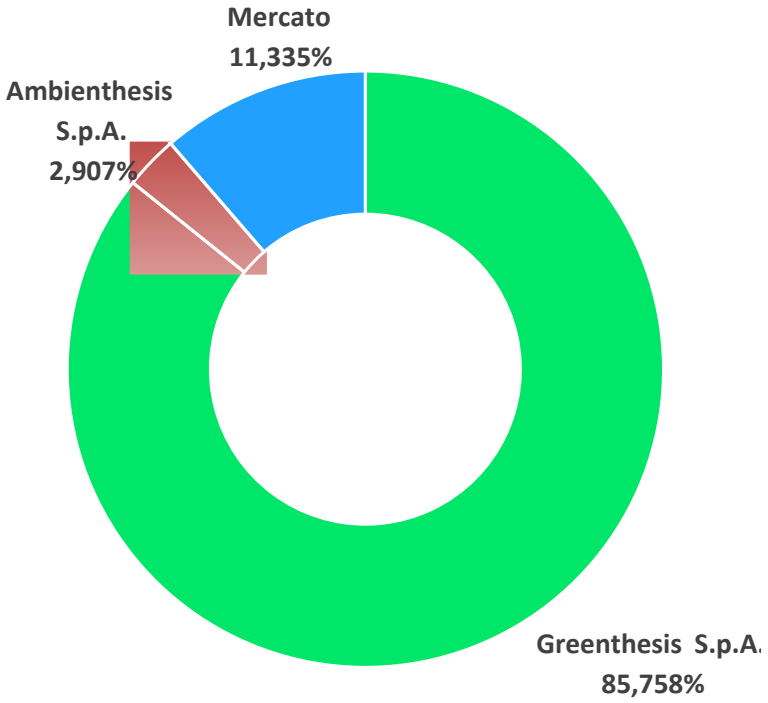
Alla data del 31 dicembre 2021, al capitale sociale di Ambienthesis S.p.A., rappresentato da **n. 155.200.000 azioni di cui 92.700.000 azioni** in circolazione e **62.500.000 azioni** non ancora negoziate, partecipavano – direttamente o indirettamente, con quota superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché dalle altre informazioni a disposizione della Società – gli azionisti secondo le seguenti quote:

- **Greenthesis S.p.A.**, titolare di n. 133.096.101 azioni ordinarie, pari a circa l'**85,758%** del capitale sociale;
- **Ambienthesis S.p.A.**, titolare di n. 4.511.773 azioni proprie, pari al **2,907%** del capitale sociale.

Alla data odierna, Ambienthesis S.p.A. detiene complessivamente n. 4.511.773 azioni proprie, pari a circa il **2,907%** del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di circa Euro 0,55.

Al riguardo si ricorda che, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, dal 24 al 27 febbraio 2015 Ambienthesis S.p.A. ha proceduto a vendere sul Mercato Telematico Azionario (MTA) complessive n. 123.400 azioni proprie, pari allo 0,133% (circa) del capitale sociale.

L'attuale assetto azionario, con una percentuale del **11,335**% collocata sul mercato, è dunque rappresentato nel grafico riportato di seguito:



Le società Greenthesis S.p.A. è società indirettamente controllata dalla RAPS Sas di Marina Rina Cremonesi & C.

Al 30 dicembre 2021, il prezzo di riferimento del titolo ATH presentava una quotazione di 1,15 Euro (+66,9% circa rispetto a quella dello stesso periodo del 2020, pari invece a 0,69 Euro).

Alla data del 14 marzo 2022, il titolo ATH presentava invece una quotazione di 1,10 Euro, facendo riscontrare le performance di seguito indicate:

Performance 1 mese:	-0,92%
Performance 6 mesi:	+37,06%
Performance 1 anno:	+37,76%

Grafico dell'andamento del titolo ATH nel corso degli ultimi 12 mesi

Grafico dell'andamento del titolo ATH (blu) rispetto all'indice FTSE MIB nel medesimo periodo (azzurro)

Fonte: Teleborsa

La Capogruppo non detiene, né ha detenuto nel corso del periodo di riferimento, azioni delle società controllanti.

Il Gruppo Ambienthesis ed il suo modello di business

Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, il principale pure player indipendente quotato specializzato nell'ambito della gestione integrata di servizi ambientali. Esso opera nelle seguenti aree:

Ricerca e Sviluppo
La capacità di innovare è destinata ad essere sempre più importante

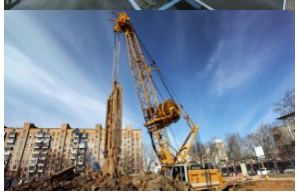
Rifiuti
I rifiuti rappresentano un'importante opportunità di crescita sostenibile in termini di riduzione del consumo di risorse naturali

Energie Rinnovabili
Aumentare la sostenibilità dell'approvvigionamento energetico, riducendo le emissioni di gas serra

Aria
Ripristinare la qualità dell'aria nelle aree urbane e industriali è un obiettivo primario per combattere il cambiamento climatico

Acqua
Risorsa fondamentale per la vita

Bonifiche
Una attività ad alto potenziale in termini di miglioramento e valorizzazione del territorio



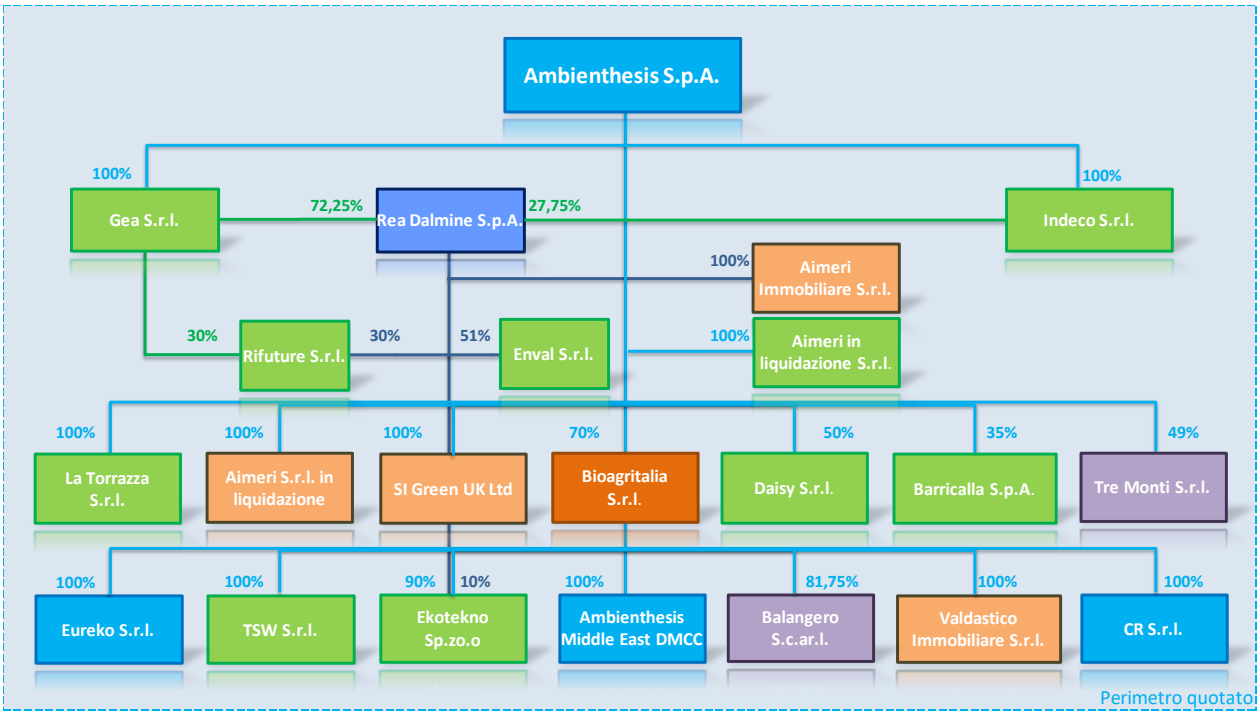
Le recenti direttive europee impongono standard elevatissimi alla gestione del ciclo dei rifiuti e di conseguenza alle tecnologie utilizzate.

Tali obiettivi, di grande impatto ambientale, possono essere raggiunti solo improntando i processi dell'intera filiera secondo la filosofia della **Circular Economy:**

È questo il driver trasversale sulle quali si fondano e si evolvono le logiche del Gruppo

Il perimetro di consolidamento

La struttura del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2021 è rappresentata nel diagramma sottostante:



BUSINESS UNITS

- Trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali; bonifiche e risanamenti ambientali; ingegneria
- Termovalorizzazione
- Recupero e smaltimento finale di rifiuti industriali ed urbani
- Progettazione e fornitura di impianti industriali nel settore ambientale
- Trattamento di fanghi biologici per successivo impiego in agricoltura
- Attività di bonifica e risanamento ambientale
- Società operanti non-core / assets immobiliari

La configurazione sopra esposta è il risultato, come detto in premessa, dell'aumento di capitale finalizzato in data 20 dicembre 2021 mediante conferimento in natura, da parte di Greenthesis S.p.A., delle seguenti attività operative nel settore ambientale:

- la proprietà e la gestione dell'impianto di termovalorizzazione situato a Dalmine (BG) – Rea Dalmine S.p.A.;
- la gestione integrata e la valorizzazione multimateriale dell'intero ciclo dei rifiuti di matrice urbana rivenienti dalla raccolta degli stessi sul territorio della Regione Valle d'Aosta sino al 2036 – Enval S.r.l.;
- la proprietà e la gestione della discarica tattica regionale della Regione Veneto e gli impianti complementari alla stessa, di valorizzazione del biogas e di trattamento dei reflui liquidi - Gea S.r.l.;
- la proprietà delle aree e la valorizzazione degli invasi di discarica in post chiusura di Latina (località Borgo Montello), presso le quali è installato un sistema impiantistico di produzione di energia elettrica derivante dallo sfruttamento del biogas ed è in corso la realizzazione di un impianto di produzione di biometano con annesso parco fotovoltaico – Ind.eco s.r.l.;
- l'autorizzazione per la costruzione e gestione di un impianto di trattamento delle frazioni umide dei rifiuti e degli scarti verdi (per 80 mila tonnellate annue complessive) con la finalità di produrre biometano avanzato e compost di qualità.

Tale integrazione impiantistica ha permesso di creare il principale *pure player indipendente quotato* in Italia specializzato nell'ambito della gestione integrata di servizi ambientali, in grado di contribuire al processo di

transizione ecologica in atto e di offrire soluzioni ambientali innovative e sostenibili apportando vantaggi competitivi e valore aggiunto per il gruppo Ambienthesis e per i suoi azionisti.
Alla data del 31 dicembre 2021, l'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composta dalle seguenti società:

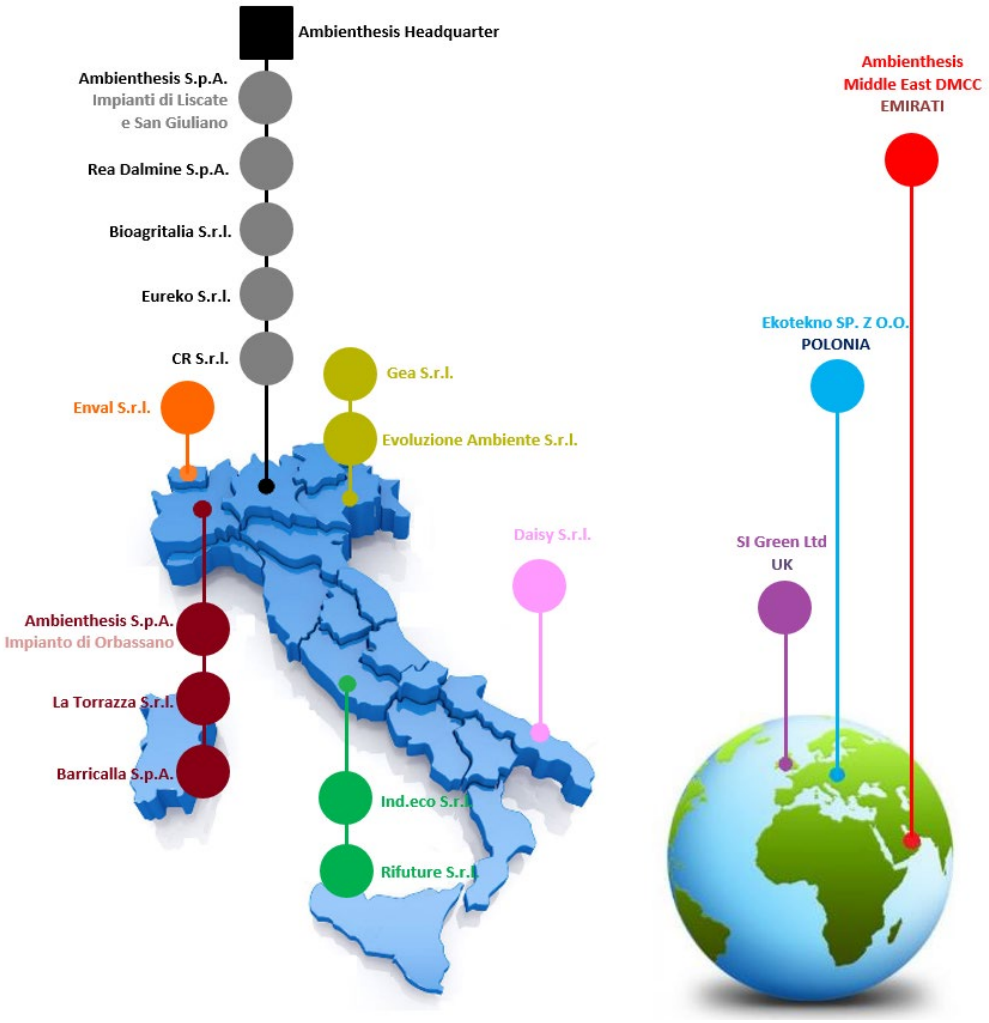
Ragione sociale			capitale sociale		Quota consolidata di gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale							
Aimeri Immobiliare S.r.l.	Segrate (Mi)	Italia	119	EUR	100%		
Aimeri S.r.l in liquidazione	Inzago (MI)	Italia	197	EUR	100%		
ATH Middle East DMCC	Dubai	EAU	13	AED	100%		
Balangero	Quincinetto (TO)	Italia	10	EUR	82%		
Bioagritalia S.r.l.	Segrate (Mi)	Italia	99	EUR	70%		
C.R. S.r.l.	Paderno Dugnanao (MI)	Italia	10	EUR	100%		
Enval S.r.l	Aosta	Italia	1.500	EUR	51%		
Eureko S.r.l.	Milano	Italia	100	EUR	100%		
Ekotekno Sp. z.o.o.	Blaszki	Polonia	152	PLN	90%		
Evoluazione Ambiente S.r.l	Sant'Urbano (PD)	Italia	40	EUR	100%		
Gea S.r.l.	Sant'Urbano (PD)	Italia	2.100	EUR	100%		
Greenpiemonte S.r.l.	Segrate (Mi)	Italia	40	EUR	100%		
Indeco S.r.l	Latina	Italia	500	EUR	100%		
La Riccia S.r.l	Taranto	Italia	10	EUR	100%		
La Torrazza S.r.l.	Segrate (Mi)	Italia	90	EUR	100%		
Marzano S.r.l. in liquidazione	Milano	Italia	50	EUR	100%		
Rea Dalmine S.p.A	Dalmine(BG)	Italia	2.500	EUR	100%		
Rifuture S.r.l.	Latina	Italia	100	EUR	60%		
Si Green UK Ltd	Swansea	Regno Unito	625	GBP	100%		
TSW S.r.l	Nebbiuno (NO)	Italia	10	EUR	100%		
Valdastico immobiliare S.r.l.	Segrate (Mi)	Italia	100	EUR	100%		
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto							
Barricalla S.p.A	Torino	Italia	2.066	EUR	35%	Ambienthesis S.p.A	35%
Daisy S.r.l.	Barletta (BT)	Italia	5.120	EUR	50%	Ambienthesis S.p.A	50%
B&A Waste Management	Dubai	EAU	16	AED	49%	ATH Middle East DMCC	49%
Tre Monti S.r.l	Milano	Italia	100	EUR	49%	Ambienthesis S.p.A	49%

Ambienthesis S.p.A. possiede e gestisce, ad Orbassano (TO), la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, pericolosi e non (capacità autorizzata oltre 500.000 t/anno).
La Società gestisce, inoltre, ulteriori due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce uno specifico servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine sia civile, sia industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di numerosi tipi di rifiuti (pile, vernici, contenitori contaminati da sostanze pericolose, farmaci, acidi, basi e reagenti), ed è specializzato nello smaltimento di rifiuti pericolosi a matrice amiantifera.

Attraverso le proprie partecipate Rea Dalmine S.p.A., Gea S.r.l., Ind.eco S.r.l., Enval S.r.l., La Torrazza S.r.l., CR S.r.l., Eureko S.r.l e Bioagritalia S.r.l. (possedute, direttamente o indirettamente, al 100% ad esclusione di Enval Bioagritalia che sono detenute rispettivamente al 51% ed al 70%), la Società controlla altri otto impianti: il primo, sito in Dalmine (BG), è considerato un impianto di riferimento per la termovalorizzazione nel panorama nazionale ed europeo; il secondo, sito a Sant'Urbano (PD) è la discarica tattica della regione Veneto; il terzo, sito in Borgo Montello (LT) comprende la proprietà delle aree e la valorizzazione degli invasi di discarica in post chiusura di Latina, presso le quali è installato un sistema impiantistico di produzione di energia elettrica derivante dallo sfruttamento del biogas ed è in corso la realizzazione di un impianto di produzione di biometano liquefatto con annesso parco fotovoltaico; il quarto, sito a Brissogne (AO) è l'impianto di gestione e valorizzazione multimateriale dei rifiuti urbani della Regione Valle d'Aosta; il quinto, sito a Torrazza Piemonte (TO), è una discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non; il sesto, sito a Sannazzaro de' Burgondi (PV), opera nel trattamento

di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, il settimo, sito a Peschiera Borromeo (MI) opera nel trattamento dei rifiuti con finalità di riutilizzo nella produzione di materiali inerti; l'ultimo, infine, ubicato a Corte de' Frati (CR), è un impianto per il trattamento e il recupero di fanghi biologici destinati ad un successivo reimpiego in agricoltura.

Ambienthesis S.p.A. detiene infine una partecipazione del 50% nella società Daisy S.r.l., che esercisce, a San Procopio (BT), una discarica per rifiuti speciali non pericolosi integrata ad un impianto di inertizzazione, ed una partecipazione del 35% nella società Barricalla S.p.A., che possiede e gestisce, invece, la principale discarica italiana di rifiuti speciali, pericolosi e non, situata a Collegno (TO).



Gli ambiti di operatività di Ambienthesis Group possono essere sinteticamente rappresentati come di seguito:

Gestione servizi ambientali:

- Trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani ed industriali
- Trattamento, recupero e smaltimento dei fanghi sia civili che agricoli ed industriali
- Brokeraggio ambientale
- Recupero e produzione di energia da fonti rinnovabili, produzione di biometano avanzato
- Organizzazione e gestione di servizi di pubblica utilità

Progettazione, costruzione e gestione di impianti ecologici:

- Impianti di discariche per rifiuti urbani e industriali

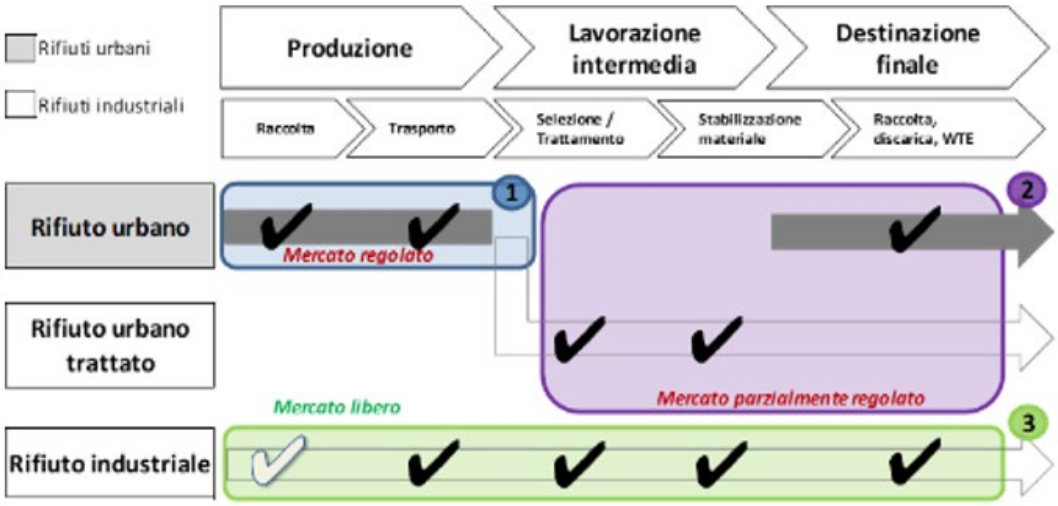
- Impianti di inertizzazione e trattamento solidi
- Impianti di trattamento acque
- Impianti di recupero energetico e valorizzazione multimateriale

Servizi territoriali:

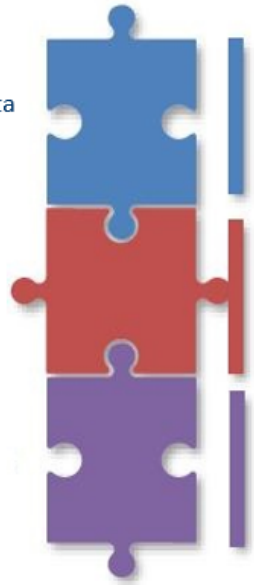
- Progetti di bonifica ambientale, risanamento edilizio e riqualificazione territoriale
- Monitoraggi ambientali
- Auditing

Ambienthesis Group, come noto, copre l'intera catena del valore nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani ed industriali ad eccezione del servizio di raccolta. Le società del Gruppo, oltre ad aver operato importanti diversificazioni nel settore della cogenerazione e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, si occupano precipuamente di: logistica, intermediazione, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti, bonifiche ambientali, progettazione e costruzione di impiantistica dedicata.

La catena del valore nel settore dei rifiuti



La **catena del valore** nel settore dei rifiuti è costituita, sulle due tipologie di rifiuto (rifiuti urbani e rifiuti industriali), da tre micro-fasi:



(1) La raccolta

Quello dei rifiuti è un business con un alto grado di lavorazione del prodotto dove i margini sono recuperati principalmente dall'ottimizzazione delle operazioni interessate. La fase iniziale del processo è la raccolta, siano essi rifiuti urbani o speciali.

(2) Il trattamento intermedio

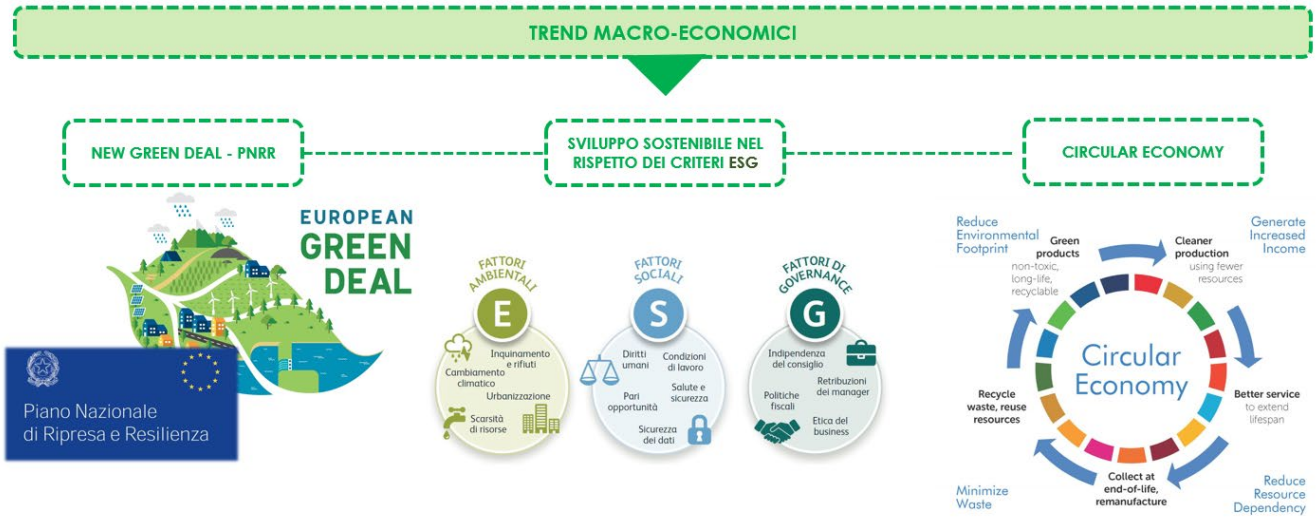
La 'lavorazione intermedia' consiste nei processi che permettono al rifiuto di essere recuperato e/o smaltito: queste attività richiedono notevoli investimenti impiantistici con forte propensione all'innovazione tecnologica.

(3) La destinazione finale

La destinazione finale è la fase finale della catena. L'intero ciclo risulta regolato o parzialmente regolato per il mondo degli RSU mentre è caratterizzato da logiche di mercato libero per quelle dei rifiuti industriali dove si riscontra un maggiore livello di integrazione delle fasi di raccolta - trattamento intermedio - smaltimento finale

Il Mercato di riferimento ed il contesto in cui il Gruppo opera

Il Gruppo opera in un contesto dove il benessere del pianeta e degli esseri viventi che lo abitano sono posti alla base delle dinamiche gestionali, così come da più fonti ciò appare rilevabile:



I macro «GreenDrivers» dello sviluppo economico moderno sono alla base del modello di business del Gruppo e vengono così sintetizzati:

01 Riduzione del 45% delle emissioni di gas serra entro il 2030. Neutralità carbonica entro il 2050.

02 Stop import rifiuti dal resto del mondo ed attenzione verso fonti energetiche green.

03 Nuova filosofia del "Made Green in Italy"

04 Reuse&recycling: entro il 2035 il 65% dei rifiuti dovrà essere riciclato. Ridurre l'uso delle discariche a favore di impiantistica all'avanguardia.

05 Aziende come JP Morgan, GM, Amazon, e tante altre hanno sottoscritto un documento che invita il mondo imprenditoriale a «proteggere l'ambiente».

Alla data di redazione della presente relazione risultano disponibili l'edizione 2021 del "Rapporto Rifiuti Speciali" e l'edizione 2021 del "Rapporto Rifiuti Urbani" elaborati entrambi dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA. I dati disponibili sono quindi quelli dell'edizione pubblicata nel giugno 2021 per il "Rapporto Rifiuti Speciali" e l'edizione pubblicata nel dicembre 2021 per il "Rapporto Rifiuti Urbani".

Per quello che concerne la produzione dei rifiuti speciali i dati si riferiscono all'anno 2019 e sono stati desunti alle dichiarazioni presentate nell'anno 2020 ai sensi del DPCM 24 dicembre 2018. In particolare, si evidenzia che del citato Rapporto ISPRA, la produzione nazionale dei rifiuti speciali è stata quantificata a partire dalle informazioni contenute nelle banche dati MUD relative alle dichiarazioni annuali effettuate ai sensi della normativa di settore. La produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta, nel 2019, a 154 milioni di tonnellate.
Il dato complessivo tiene conto sia dei quantitativi derivanti dalle elaborazioni delle banche dati MUD sia di quelli stimati. Sono, inoltre, compresi i quantitativi di rifiuti speciali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani, pari a 11,6 milioni di tonnellate. Nel dettaglio, la produzione dei rifiuti speciali non pericolosi, desunta dalle elaborazioni MUD, risulta pari a oltre 71,2 milioni di tonnellate cui vanno aggiunti quasi 3,8 milioni di tonnellate relativi alle stime effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario, 500 mila tonnellate relative agli pneumatici fuori uso e 68,3 milioni di tonnellate di rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione afferenti al capitolo 17 della decisione 2000/532/CE, interamente stimati, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a circa 143,8 milioni di tonnellate. Sono incluse 5 mila tonnellate di rifiuti con attività ISTAT non determinata. Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi prodotto, nel 2018, supera 10 milioni di tonnellate (di cui oltre 1,4 milioni di tonnellate di veicoli fuori uso, pari al 14,2% del dato complessivo). Il quantitativo di rifiuti con attività ISTAT non determinata risulta pari a circa 2 mila tonnellate.
L'analisi dei dati mostra che la quota stimata rappresenta il 48,3% del totale prodotto (44,9% della quantità complessiva dei rifiuti speciali), soprattutto per effetto del rilevante contributo dei rifiuti generati dalle attività di costruzione e demolizione.

Nel dettaglio, Tra il 2018 e il 2019 si rileva un aumento nella produzione totale di rifiuti speciali, pari al 7,3%, corrispondente a circa 10,5 milioni di tonnellate. (Tabella 1.1)

Tabella 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2017 – 2019

Tipologia	Quantitativo annuale (t)		
	2017	2018	2019
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (dati MUD)	68.612.885	69.040.255	71.161.966
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da costruzione e demolizione (dati stimati)	4.498.320	4.573.771	4.317.844
Rifiuti speciali non pericolosi da costruzione e demolizione C&D (Capitolo EER 17 dati stimati)	56.112.305	59.812.827	68.334.771
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (dati MUD)	3.221	7.694	5.096
Totale non pericolosi (RS NP)	**129.226.731**	**133.434.547**	**143.819.677**
Rifiuti speciali pericolosi (dati MUD)	8.364.024	8.617.647	8.613.249
Rifiuti speciali pericolosi (dati stimati)	2.350	2.527	2.710
Veicoli fuori uso	1.302.640	1.423.089	1.538.046
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (dati MUD)	462	1.892	642
Totale pericolosi (RS P)	**9.669.476**	**10.045.155**	**10.154.647**
Rifiuti speciali con codice EER non determinato (dati MUD)	0	0	0
Totale rifiuti speciali	**138.896.207[a]**	**143.479.702[a]**	**153.974.324[a]**

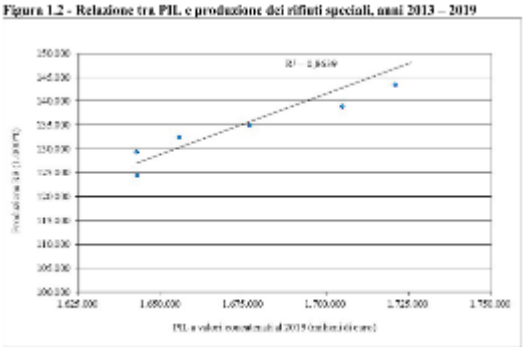
(a) Inclusi i quantitativi di rifiuti speciali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani.
Fonte: ISPRA

In particolare, rispetto al 2018, l'incremento registrato è quasi del tutto imputabile, in termini quantitativi, ai rifiuti non pericolosi, e in particolare a quelli da operazioni di costruzione e demolizione che aumentano del 14,2%, pari in termini quantitativi a 8,5 milioni di tonnellate. Più contenuto appare l'aumento della produzione delle altre tipologie di rifiuti non pericolosi desunta dalla banca dati MUD (+3,1%, circa 2,1 mila tonnellate). La produzione di rifiuti speciali pericolosi si mantiene pressoché stabile, mostrando un lieve incremento dell'1,1%, corrispondente a 110 mila tonnellate.

Rapportando l'andamento della produzione dei rifiuti al prodotto interno lordo (valori concatenati all'anno di riferimento 2015, dati Istat aggiornati a marzo 2021) si può rilevare, nel periodo 2013-2019, una correlazione con un valore di R2 pari a 0,8639 (Figura 1.2).

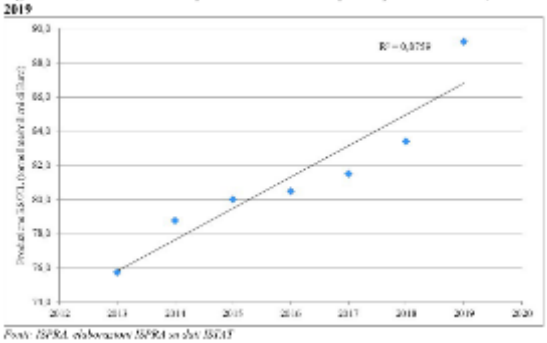
L'andamento della produzione di rifiuti per unità di PIL suggerisce la sussistenza di una discreta regressione di tipo lineare (R 2 pari a 0,9456, Figura 1.3).

Figura 1.2 - Relazione tra PIL e produzione dei rifiuti speciali, anni 2013 – 2019



Fonte: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

Figura 1.3 – Andamento della produzione dei rifiuti speciali per unità di PIL, anni 2013 – 2019



Fonte: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

Per quanto riguarda i rifiuti urbani (RU), invece, la produzione nazionale 2020 si attesta a quasi 28,9 milioni di tonnellate, facendo rilevare un lieve calo del 3,6% rispetto al 2019 (-1.078 mila tonnellate): i dati sono fortemente influenzati dall'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha segnato il contesto socio-economico nazionale. Dopo il riallineamento al valore del 2016 registrato nel 2018, con un quantitativo superiore a 30,1 milioni di tonnellate, la produzione torna, quindi, a calare, pur se in modo contenuto (Tabella 2.5). Osservando l'andamento riferito ad un arco temporale più lungo, si può rilevare che tra il 2007 e il 2010 la produzione si è mantenuta costantemente al di sopra dei 32 milioni di tonnellate mentre, dopo il brusco calo del biennio 2011-2012 (concomitante con la contrazione dei valori del prodotto interno lordo e dei consumi delle famiglie), si è attestata a quantitativi inferiori a 30 milioni di tonnellate fino al 2015. Successivamente, ad esclusione dell'anno 2017, i valori della produzione sono nuovamente aumentati attestandosi al di sopra dei 30,1 milioni di tonnellate per poi iniziare a diminuire, in modo contenuto, nel 2019 e in modo più significativo, per effetto della pandemia, nel 2020.

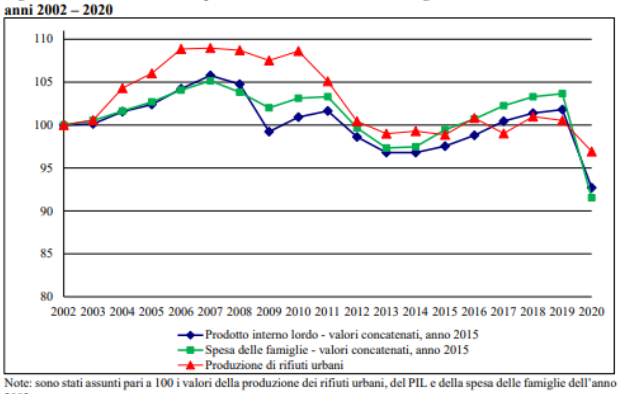
Tabella 2.5 – Produzione totale di rifiuti urbani per regione, anni 2016 – 2020

Regione	2016	2017	2018	2019	2020
	(t)				
Piemonte	2.065.818	2.063.581	2.162.096	2.143.652	2.087.128
Valle d'Aosta	72.685	73.721	75.056	75.825	75.887
Lombardia	4.781.845	4.685.489	4.810.952	4.843.570	4.680.196
Trentino Alto Adige	510.477	519.034	543.626	546.636	512.341
Veneto	2.389.216	2.334.794	2.363.232	2.403.335	2.320.680
Friuli Venezia Giulia	582.052	589.018	595.729	603.107	597.621
Liguria	845.407	830.036	832.333	821.949	791.481
Emilia Romagna	2.904.852	2.859.763	2.945.291	2.960.609	2.844.728
Nord	**14.152.352**	**13.955.436**	**14.328.313**	**14.398.682**	**13.910.062**
Toscana	2.306.696	2.243.820	2.284.143	2.277.254	2.153.388
Umbria	470.603	450.830	460.610	454.254	438.903
Marche	810.805	816.984	810.118	796.289	753.387
Lazio	3.025.528	2.961.867	3.026.441	2.982.549	2.815.268
Centro	**6.613.633**	**6.473.502**	**6.581.313**	**6.510.346**	**6.160.946**
Abruzzo	601.991	596.745	603.838	600.278	585.046
Molise	120.445	116.658	116.491	111.241	109.137
Campania	2.627.865	2.560.999	2.602.769	2.595.166	2.560.489
Puglia	1.909.340	1.876.335	1.898.348	1.871.828	1.851.161
Basilicata	201.946	196.315	199.425	197.214	188.717
Calabria	793.893	772.518	785.414	767.270	715.976
Sicilia	2.357.112	2.300.196	2.292.421	2.233.279	2.151.927
Sardegna	733.503	723.472	749.947	737.730	711.634
Sud	**9.346.094**	**9.143.237**	**9.248.654**	**9.114.005**	**8.874.087**
Italia	**30.112.079**	**29.572.175**	**30.158.280**	**30.023.033**	**28.945.094**

Fonte: ISPRA

Rispetto al 2019, si rileva un disallineamento tra l'andamento della produzione dei rifiuti e quello degli indicatori socio-economici (PIL e spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti). Nel 2019, infatti, il prodotto interno lordo e la spesa delle famiglie fanno registrare un incremento pari, rispettivamente, allo 8,9% e allo 11,7%, mentre la produzione dei rifiuti mostra un calo (-3,6%, Figura 2.2).
Analizzando il dato riferito ad un arco temporale più lungo ed, in particolare, confrontando i valori dei vari anni con quelli del 2013 (anno in cui si è interrotto l'andamento decrescente del PIL e dei consumi, Figura 2.3), si osserva un aumento complessivo della produzione dei rifiuti più contenuto rispetto a quello dei due indicatori socio-economici (2020 caso particolare che registra un calo della produzione dei rifiuti meno marcato rispetto a quello dei due indicatori socio-economici, -2,1% a fronte di decrementi percentuali pari al 4,2% per il PIL e al 6% per le spese delle famiglie).

Figura 2.2 – Andamento della produzione dei rifiuti urbani e degli indicatori socio economici, anni 2002 – 2020



Note: sono stati assunti pari a 100 i valori della produzione dei rifiuti urbani, del PIL e della spesa delle famiglie dell'anno 2002.
Fonte: ISPRA; dati degli indicatori socio economici: ISTAT

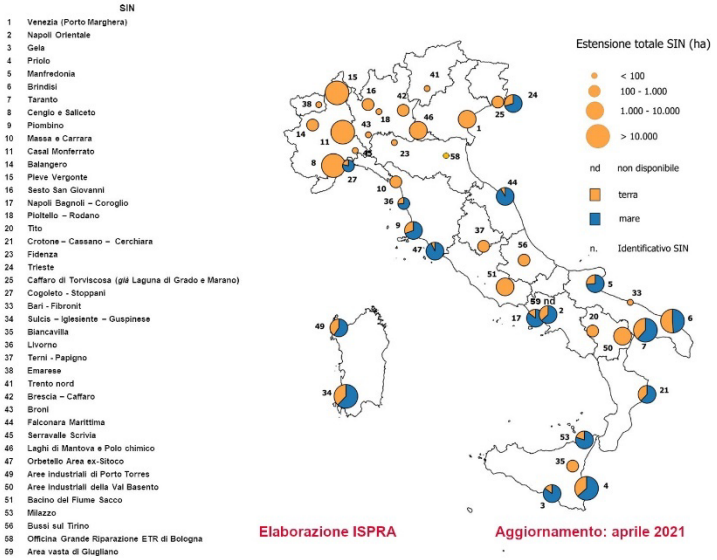
Esaminando con maggior dettaglio il trend della produzione dei rifiuti urbani rispetto ai consumi delle famiglie, attraverso il rapporto dei valori annuali dei due indicatori si rileva, che tra il 2013 e il 2014 essi hanno un analogo andamento (il rapporto si mantiene sostanzialmente costante), mentre tra il 2014 e il 2015 un trend discordante (riduzione della produzione e aumento dei consumi con conseguente calo del valore del rapporto). Nel 2016, si osserva una crescita per entrambi gli indicatori, con un aumento leggermente superiore per la produzione di rifiuti urbani, nel 2017 una crescita dei consumi accompagnata da un calo della produzione degli RU (riduzione del rapporto) e nel 2018 una nuova crescita di entrambi gli indicatori anche in questo caso più sostenuta per i rifiuti (aumento del rapporto). Nel 2019, infine, la produzione di rifiuti urbani mostra un lieve calo a fronte dell'aumento dei consumi con conseguente riduzione del rapporto, mentre nel 2020 il rapporto aumenta significativamente in considerazione del calo registrato per entrambi gli indicatori.
La produzione pro capite, espressa in chilogrammi per abitante, fa rilevare, tra il 2019 e il 2020, una variazione percentuale negativa del 3%. Nel 2020, il quantitativo pro capite si mantiene a valori prossimi a 500 chilogrammi per abitante e il dato nazionale si è sempre mantenuto tale, a partire dal 2013, ad eccezione del 2018 e 2019. Tuttavia, nel periodo 2007-2011, i valori registrati sono ben più elevati e compresi tra i 530 e i 550 chilogrammi.

Per quanto riguarda invece il settore delle bonifiche ambientali, si rammenta che secondo quanto previsto dalla normativa italiana in materia di siti contaminati (D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) un sito è "contaminato" quando le concentrazioni dei contaminanti nelle diverse matrici ambientali (suolo, sottosuolo, materiali di riporto, acque sotterranee) sono tali da determinare un rischio sanitario-ambientale non accettabile per la destinazione d'uso dello stesso.
Tali siti richiedono interventi di bonifica, vale a dire azioni finalizzate all'eliminazione, nelle matrici ambientali coinvolte, delle fonti inquinanti e/o la riduzione della concentrazione degli stessi entro i valori delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) definite dalla normativa per le diverse destinazioni d'uso del sito oppure entro valori di Concentrazione Soglia di Rischio sito specifici (CSR), calcolati mediante procedure di Analisi di Rischio.
I primi interventi da attuare in sito sono le misure di messa in sicurezza d'emergenza (MISE) finalizzate a contenere la contaminazione e ad impedirne la propagazione. Fino a quando un sito non è "bonificato" è soggetto a limitazioni d'uso tali da garantire la salute dei fruitori in funzione della specifica destinazione d'uso.

I SIN (Siti di Interesse Nazionale) sono individuati per le caratteristiche del sito, per la qualità e pericolosità degli inquinanti, per l'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali; le relative procedure di bonifica sono di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).
Si evidenzia che numerosi Siti di Interesse Nazionale corrispondono ai grandi poli industriali nazionali, dismessi o ancora attivi.

Per operare nel settore delle bonifiche occorre essere iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali gestito dal MATTM; secondo gli ultimi dati disponibili diffusi dal MATTM sono 1.357 gli operatori attivi nella bonifica; di questi il 20% è localizzato in Lombardia, mentre altre regioni come Lazio, Campania, Puglia, Sicilia, Veneto detengono singolarmente quote attorno al 7,5-8,5%.

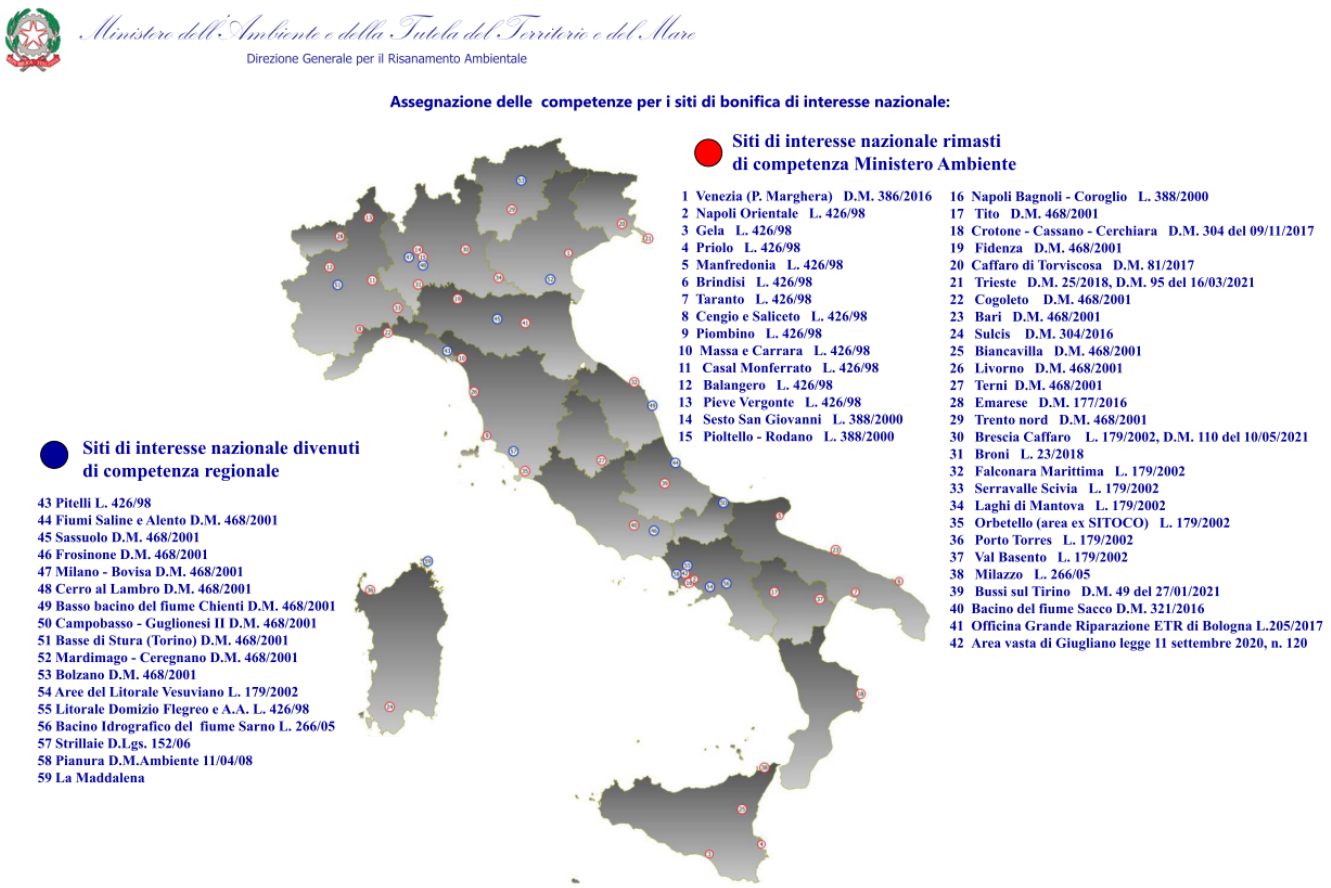
La superficie complessiva a terra dei SIN è pari a 171.211 ettari e rappresenta lo 0,57% della superficie del territorio italiano. L'estensione complessiva delle aree a mare ricomprese nei SIN è pari a 77.733 ettari.



Per quanto riguarda i SIN (Siti di interesse nazionale) in Lombardia ne sono presenti 5:

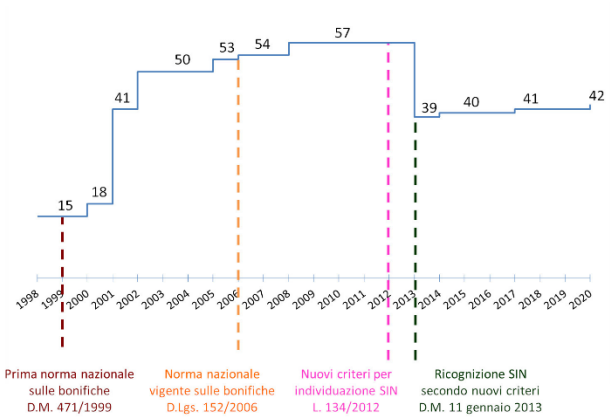
- Sesto San Giovanni (area ex Falck);
- Pioltello Rodano Polo Chimico;
- Broni (area ex Fibronit);
- Brescia Caffaro;
- Mantova Polo chimico e laghi di Mantova.

Qui di seguito una rappresentazione dei SIN per area geografica e competenza:



In Lombardia, inoltre, secondo il Rapporto Stato Ambiente di ARPA Lombardia (Agenzia Regionale per la Protezione dell''Ambiente), i siti censiti nell'Anagrafe Regionale come "contaminati" ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V) sono circa 800 (dato giugno 2017), la cui contaminazione è nella maggior parte dei casi riconducibile ad aree industriali dismesse o ancora in attività ed alla presenza sul sito di impianti di stoccaggio/adduzione carburanti. La presenza di siti contaminati più consistente si evidenzia nella Provincia di Milano (circa 45%) e in misura minore nella Provincia di Brescia, Bergamo e Varese (circa 11%, 9% e 8% rispettivamente), ovvero in quelle realtà territoriali che hanno visto storicamente lo sviluppo di insediamenti industriali e di numerose attività artigianali.

Pur non essendo strutturata a livello nazionale una regolamentazione specifica per gli interventi di bonifica, si rileva, tuttavia, una crescente attenzione del legislatore sulla materia.
La rappresentazione grafica qui a lato mostra l'evoluzione del numero di SIN al variare dei fondamenti legislativi in materia.



Struttura del mercato di riferimento

Qui di seguito si riportano gli aspetti che caratterizzano e definiscono il mercato dei rifiuti analizzato nei precedenti paragrafi, focalizzando l'attenzione sulle dinamiche che coinvolgono i diversi player dell'intera filiera.
Nel settore del trattamento di rifiuti, la concorrenza è medio-alta e si basa su:

- gamma dei servizi collaterali dello smaltimento offerti;
- efficienza nella gestione;
- parco impianti moderno e conforme alle norme vigenti, in considerazione dell'impatto ambientale della tipologia di prodotti smaltiti.

Nel settore delle bonifiche la concorrenza è elevata e basata su:

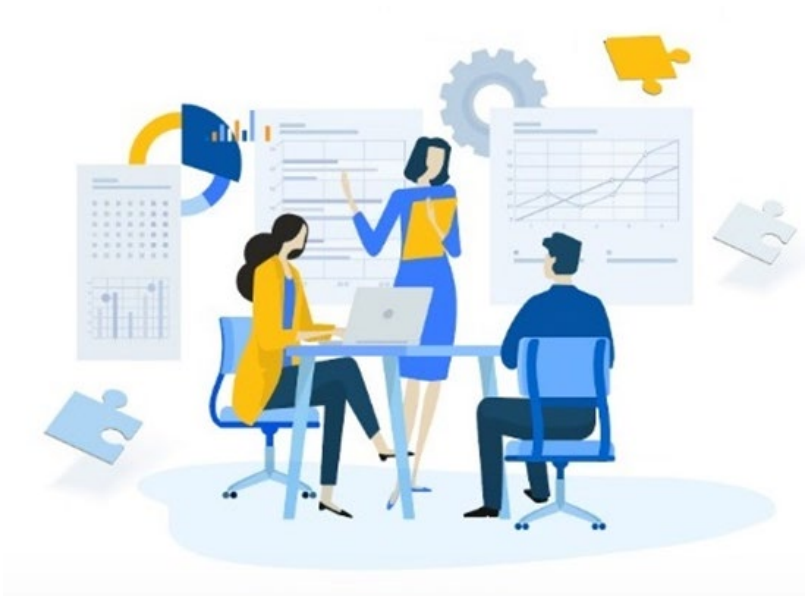
- Il prezzo;
- Il livello di specializzazione e di competenza tecnologica dell'impresa che diventano fattori rilevanti, anche nella salvaguardia della marginalità delle commesse.

Le barriere all'entrata sono sostanzialmente medio-alte nella fase del trattamento, del recupero di rifiuti e dello smaltimento rifiuti. Non sono necessari ingenti investimenti per il trattamento e il recupero, mentre sono invece elevati per la realizzazione di inceneritori e discariche, occorrono autorizzazioni. Nelle bonifiche le barriere sono medio-alte, e dipendono dal livello di know-how tecnologico, dalla complessità normativa e la qualificazione del personale.

Nel *waste management* non si può parlare di prodotti sostitutivi ma piuttosto di una continua evoluzione tecnologica. Questo concetto è amplificato nel settore delle bonifiche dove la specifica funzione d'uso dell'attività considerata, rende quasi inesistente la minaccia da prodotti sostitutivi.

Nel settore del trattamento di rifiuti, il potere negoziale dei fornitori è alto; i fornitori sono rappresentati dai produttori di impianti o dai possessori di *know-how* in materia di smaltimento. Nel settore delle bonifiche la dimensione risulta essere discriminante: il grande operatore dispone tipicamente di un potere negoziale molto elevato nei confronti del fornitore dei componenti e di materiali utilizzati dagli impiantisti.

Nel caso dei rifiuti speciali la domanda deriva principalmente dall'utenza privata, data la particolarità dei rifiuti trattati, e il potere negoziale risulta di media entità: le dimensioni aziendali rappresentano un elemento importante nella capacità negoziale. Nel Settore delle bonifiche il potere negoziale dei clienti è elevato. Quando invece il cliente è un ente di emanazione pubblica i parametri, dettati da gare d'appalto, tendono a non corrispondere alle normali dinamiche impresa-committente.



Le strategie di sviluppo

i ***paradigmi*** su cui ruotano le strategie di sviluppo sono: il **Profitto**, il **Pianeta** e le **Persone** (“***3P Approach***”).

Le ***direttrici***, invece, su cui il piano industriale è stato sviluppato sono: la **Crescita dimensionale**, l’**Innovazione tecnologica** e la **Convergenza tra business diversi**, mentre i ***fondamentali*** su cui le direttrici stesse poggiano sono: la **crescita e** lo **sviluppo**, l’**efficientamento**, l’introduzione di **tecnologia di processo** e **digital**, la **formazione** e la **cultura** d’impresa, la **sostenibilità** e la **reputazione**.

Quanto sopra per affrontare al meglio “dentro” e “fuori” le sfide che la transizione ecologica, la transizione energetica e la transizione digitale, impongono.

Più nello specifico il Gruppo Ambienthesis fonda le proprie strategie di sviluppo sui seguenti presupposti di base:

- **Creazione di valore** sulla base di un portafoglio ordini qualitativamente selezionato, di una robusta spinta commerciale e sostegno alla liquidità e rafforzamento patrimoniale.

- Forte **accelerazione del processo di massimizzazione dell’azione commerciale e sviluppo di nuove iniziative industriali (in Italia e all’estero)** che consentano di accedere a scale dimensionali di fatturato più ampie e ad una fase operativa di internazionalizzazione, in particolare nell’area dell’est europeo e sul mercato orientale e medio-orientale (area dei GCC Countries);

- **Conseguimento di specifici obiettivi in termini di innovazione ed efficienza** in risposta alla sempre maggiore dinamicità del contesto competitivo di mercato attraverso, da un lato, la focalizzazione sul core business caratteristico (bonifiche ambientali e trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali) abbinata alla cessione di assets non funzionali o non strategici; dall’altro, l’attuazione di politiche e scelte aziendali tese al raggiungimento di obiettivi di risparmio nell’area delle spese operative ed in quella delle spese generali;

- L’attenzione alla **sostenibilità** con un approccio integrato sui temi della responsabilità sociale, dell’innovazione, dell’economia circolare e della valorizzazione del capitale umano;

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO AMBIENTHESIS AL 31.12.2021

(I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati riesposti secondo i criteri descritti nelle note esplicative paragrafo "Riorganizzazione")

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di Euro	31/12/2020	Variazione %
Ricavi	134.512	15,9%
Costi Operativi	-108.236	20,3%
Margine operativo lordo (Ebitda)	26.276	-2,2%
Ammortamenti e svalutazioni	-10.262	16,7%
Margine operativo netto (Ebit)	16.014	-14,3%
Risultato ante imposte	14.851	-12,5%
Risultato netto finale Utile/Perdita	**10.538**	-5,3%

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di euro	31/12/2020 adjusted*	Variazioni
Ricavi	134.512	15,9%
Costi Operativi	-106.801	17,1%
Margine lordo (Ebitda)	27.711	11,5%
Ammortamenti e svalutazioni	-9.885	21,2%
Margine operativo (Ebit)	17.826	6,1%
Risultato ante imposte	16.663	9,2%
Risultato netto finale Utile/Perdita	**11.253**	**24,1%**

**I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti*

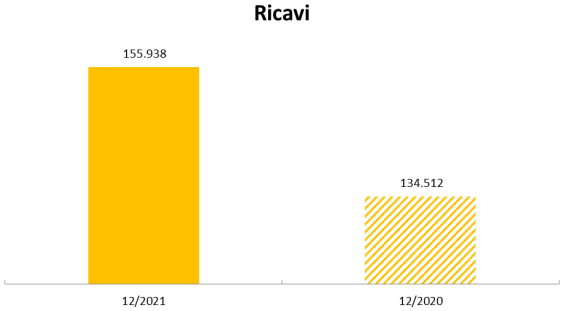
DATI PATRIMONIALI Valori in migliaia di Euro	31/12/2020	Variazione %
Capitale circolante netto	11.184	68,3%
Totale attività	284.505	11,4%
Patrimonio netto	6.831	34,8%

IFN Valori in migliaia di Euro	31/12/2020	Variazione %
Indebitamento finanziario netto	-47.345	46,4%

Andamento della gestione

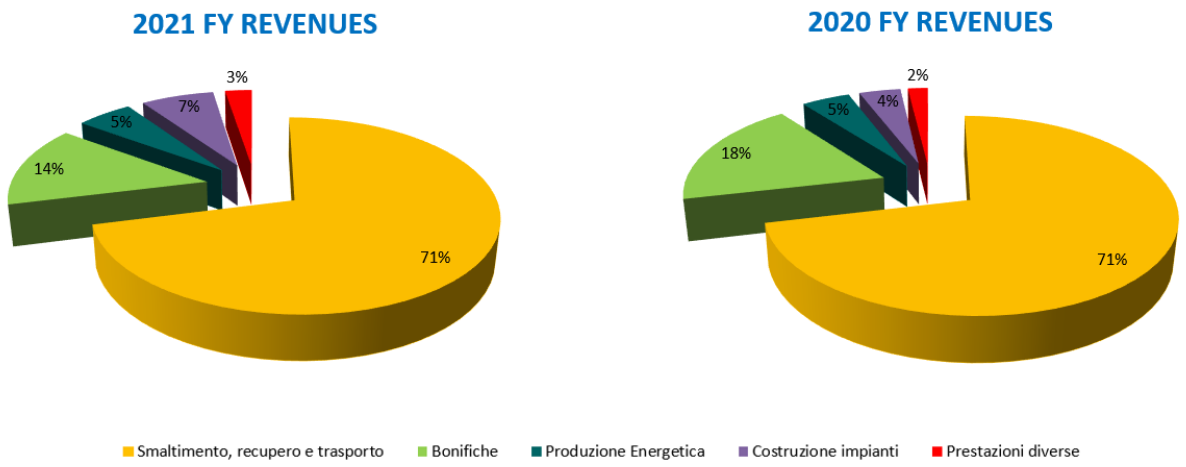
I **ricavi netti di vendita consolidati** generati dal Gruppo Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2021 sono stati pari a **155.938 migliaia di Euro,** in aumento del 15,9% rispetto all'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 134.512 migliaia di Euro.

Nello specifico le principali aree di business "Smaltimento, trattamento e recupero", "Bonifiche ambientali" e "Produzione Energetica" registrano rispettivamente un incremento del 15,5%, una diminuzione del -11,2% ed un incremento del 35,5% rispetto ai valori consuntivati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.



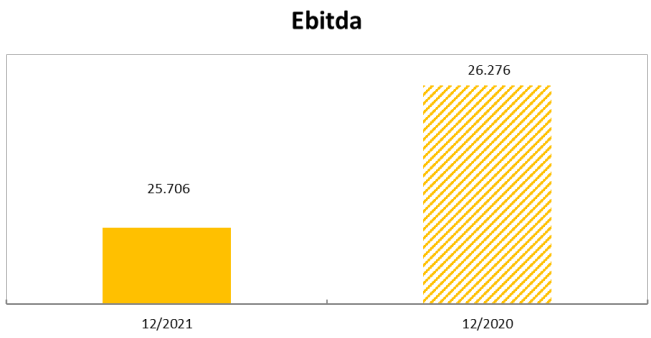
La composizione dei “Ricavi da contratti con clienti”, per l’esercizio 2021 e per quello precedente è evidenziata nella tabella e nei grafici riportati di seguito:

RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI Valori in migliaia di Euro	31/12/2020	Variazione %
Smaltimento, recupero e trasporto	95.967	15,5%
Bonifiche	24.519	-11,2%
Produzione Energetica	6.157	35,5%
Costruzione impianti	5.344	105,9%
Prestazioni diverse	1.426	110,4%
TOTALE RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	**133.413**	**16,2%**



I **costi operativi consolidati** nel corso dell’esercizio 2021 sono stati pari a **-130.232 migliaia di Euro**, in aumento del 20,3 % rispetto all’anno precedente, pari, invece, a -108.236 migliaia di Euro.

Nel dettaglio, gli “Acquisti materie prime, semilavorati e altri” sono aumentati del 22,7%, le “Prestazioni di servizi” sono aumentate invece del 19,2%; il “Costo del lavoro” ha registrato un aumento del 7,8 %, gli “Altri costi operativi” hanno registrato un incremento del 50,4%, i “Costi per attività di locazione” hanno subito, invece, un decremento pari a -8,0% mentre, infine, gli “Accantonamenti” sono aumentati del 131,4%.



Il **margine operativo lordo** consolidato è stato positivo per un importo pari a **25.706 migliaia di Euro**, facendo registrare una diminuzione del -2,2 % rispetto allo stesso dato dell’esercizio 2020 pari a 26.276 migliaia di Euro (**-570 migliaia di Euro**).

Il **risultato consolidato netto finale è** stato positivo nella misura di **9.977 migliaia di Euro** (contro un utile pari a 10.538 migliaia di Euro dell’esercizio 2020), dopo aver spesato ammortamenti e svalutazioni per -11.980 migliaia di Euro (contro le -10.262 migliaia di Euro dell’anno 2020).

Si è altresì proceduto a rideterminare, in ottica *adjusted*, i margini di significanza economica al netto di quei componenti di costo non ricorrenti e straordinari manifestatisi nel corso del 2021 e del 2020. A tal proposito si elencano di seguito tali componenti positivi e negativi di reddito di carattere non ricorrente, il cui dettaglio è riportato altresì in nota esplicativa:

Valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020
Accordo transattivo Interpart		-100
Integrazione fondo per interventi area Casei Gerola		-141
Accordo transattivo giuslavorista		-940
Sopravvenienze passive Rea per accertamento IMU AA.PP.		-254
Consulenze legali e notarili su transazione REA/Comune di Dalmine	-62	
Imposta di registro su transazione REA/Comune di Dalmine	-1.050	
Perdite su crediti per transazione REA/Comune di Dalmine	-1.108	
Adeguamento Fondi Rischi su Arbitrato Aimeri in liq/SEAB	-800	
Accantonamento Fondo Rischi causa giuslavorista	-2.174	
Variazione su Ebitda	**-5.194**	**-1.435**
Svalutazione immobilizzazioni in corso Dimensione Green		-70
Rivalutazione Immobile Green Piemonte		212
Svalutazione impianto di selezione GEA		-265
Svalutazione palazzina uffici REA		-253
Variazione su Risultato ante imposte	**-5.194**	**-1.812**

Il **margine operativo lordo**, al netto delle partite non ricorrenti (***adjusted***), si è attestato, pertanto, sul valore di **30.900 migliaia di Euro** contro un margine positivo dell'esercizio precedente di 27.711 migliaia di Euro (+3.189 migliaia di Euro), registrando quindi un incremento dell'11,5 % rispetto all'esercizio 2020.

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di euro		31/12/2020	Variazione %		31/12/2020	Variazione %
Ricavi		134.512	15,9%		134.512	15,9%
Costi Operativi		-108.236	20,3%		-106.801	17,1%
Margine lordo (Ebitda)		**26.276**	**-2,2%**		**27.711**	**11,5%**
Ammortamenti e svalutazioni		-10.262	16,7%		-9.885	21,2%
Margine operativo (Ebit)		16.014	-14,3%		17.826	6,1%
Risultato ante imposte		14.851	-12,5%		16.663	9,2%
Risultato netto finale Utile/Perdita		**10.538**	**-5,3%**		**11.253**	**24,1%**

**I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti*

rapporto EBITDA/Ricavi		**19,5%**		**20,6%**

La marginalità operativa, in ottica *adjusted*, riconduce la stessa ad un livello di performance altamente soddisfacente (19,8% contro il 20,6% dell'esercizio precedente).

Il **risultato consolidato netto finale**, anche questo al netto delle partite non ricorrenti **(*adjusted)***, risulta essere positivo per **13.964 migliaia Euro** (contro le 11.253 migliaia di Euro dell'esercizio 2020) ed in crescita del 24,1%, a riconferma, quindi, delle buone performance complessive del Gruppo.

L'indebitamento finanziario netto complessivo **(IFN)** al 31 dicembre 2021, come definito dal documento ESMA "Orientamenti ESMA32-382-1138", si è attestato a **-69.305 migliaia di Euro** contro le -47.345 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020. Il rapporto di leverage – inteso come rapporto tra indebitamento finanziario netto e Ebitda (adjusted) – è risultato essere pari a 2,2.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO Valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020
A. Disponibilità liquide	3.343	60
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	24.193	27.356
C. Altre attività finanziarie correnti	4.916	3.452
- di cui verso parti correlate	1.716	1.072
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**32.451**	**30.868**
E. Debito finanziario corrente	-12.899	-5.640
- di cui verso parti correlate	-1.008	0
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-14.415	-10.733
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**-27.315**	**-16.373**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	**5.137**	**14.495**
I. Debito finanziario non corrente	-62.970	-49.950
J. Obbligazioni emesse	0	-7.789
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-16.684	-9.952
- di cui verso parti correlate	-87	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**-79.654**	**-67.691**
M. Indebitamento finanziario netto ESMA (H-L)	**-74.518**	**-53.196**
N. Attività finanziarie a lungo termine	5.213	5.851
- di cui verso parti correlate	3.912	3.750
O. Indebitamneto finanziario netto complessivo (M-N)	**-69.305**	**-47.345**

Abbiamo in cantiere
una NUOVA TERRA

AMBIENTHESIS

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2021

- **Acquisizione di nuove commesse**

Nel corso dell'esercizio 2021 l'acquisizione di nuovi contratti a commessa è stata complessivamente pari a 45.351 migliaia di Euro.

Fra i principali lavori a commessa ottenuti nell'arco dell'esercizio si segnala:

- la sottoscrizione di un contratto per l'esecuzione dei lavori di bonifica mediante completamento di rinterri ad area verde sul sito denominato "Ex Area I.C.M.I.", ubicato a Napoli in via Ferrante Imparato, per un importo di circa 0,5 milioni di Euro; l'intervento ricade nell'ambito del Progetto di Bonifica dei suoli approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. del 5/10/2009 e s.i.;

- l'acquisizione di una importante attività di risanamento ambientale, avente ad oggetto l'esecuzione delle opere di bonifica e rimozione rifiuti a valere sull'area "Tre Monti" del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino (PE) per un importo di circa 41 milioni di Euro; maggiori dettagli sono forniti all'interno del paragrafo "Acquisizione del 49% della società Tre Monti S.r.l.";

- l'aggiudicazione dei lavori di manutenzione straordinaria della copertura finale della ex discarica di Cologno Monzese (Mi) atti alla ricostruzione del "Capping" con materiali e pendenze necessari a garantire la morfologia più idonea, la sua funzionalità e durabilità nel tempo. L'importo complessivo dell'intervento, che vede come committente Ecosesto s.p.A., è di circa 3,4 milioni di Euro.

Il **portafoglio ordini**, al 31 dicembre 2021, relativo alle sole *attività "a commessa"*, ammonta a circa **78 milioni di Euro**, di cui 71 milioni di Euro nel comparto delle bonifiche ambientali e 7 milioni di Euro nel comparto della costruzione di impianti.

- **Completamento upgrade impiantistico presso piattaforma di Orbassano (TO)**

È terminato l'upgrade impiantistico, che dal 2019 ha visto progressivamente completarsi, presso il sito industriale di Orbassano (TO), la realizzazione e la messa a regime dell'ossidatore termico rigenerativo (impianto RTO - Regenerative Thermal Oxidizer) e dell'impianto di trigenerazione a servizio dell'intero complesso produttivo. Nel corso dell'ultimo biennio sono altresì stati finalizzati due ulteriori importanti investimenti che hanno permesso la realizzazione di una tensostruttura per lo stoccaggio provvisorio di materiali confezionati, dotata di presidi a sensori infrarossi, ed un nuovo grande capannone destinato ad ospitare i materiali sottoposti al trattamento di riduzione volumetrica (linea SESI); quest'ultima costruzione è stata dotata di avanzatissimi presidi di sicurezza ed antincendio, opportunamente dimensionati ed in grado di attivarsi autonomamente ed anche da remoto.

- **Sviluppo immobiliare dell'area di proprietà di SI Green UK situata a Swansea**

Dopo aver ottenuto, in data 11 gennaio 2018, dalle competenti autorità, il nulla osta definitivo (il cosiddetto "*planning permission*") per lo sviluppo immobiliare dell'area di proprietà della società partecipata, si è dato avvio alla valorizzazione delle aree stesse, il tutto dopo avere effettuato le prodromiche attività di chiusura del vecchio invaso di discarica presente. Nel mese di giugno 2019, infatti, sono terminati i lavori del capping definitivo e sono iniziate le procedure di post-chiusura e di messa in sicurezza del bacino sotto la supervisione delle Autorità Ambientali competenti (National Resources of Wales). Nel frattempo, sono stati presentati al Comune di Swansea i progetti definitivi relativi alle opere accessorie di urbanizzazione dell'area e sono iniziati i lavori di costruzione delle prime infrastrutture relative al complesso urbanistico che hanno permesso, nella seconda parte dell'anno 2020, di dare avvio alla fase di costruzione del primo lotto delle previste unità immobiliari (28 delle 300 unità abitative complessive). Nel corso del 2021 si sono avuti i primi rogiti con la relativa consegna delle prime 9 unità abitative. Il piano vendite, al momento, procede secondo le attese.

- **Pronunciamento della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo sul ricorso promosso da controparte avverso le sentenze rese dalla Corte d'Appello di Genova nel giudizio di appello numero R.G. 195/2005 inerenti il cosiddetto "credito Jolly Rosso"**

In riferimento a quanto più volte riportato nelle precedenti relazioni, in merito al pronunciamento sfavorevole della Corte di Cassazione relativo alla sentenza depositata il 7 febbraio 2017, Ambienthesis S.p.A. ha, per tempo, provveduto ad accantonare un fondo ad integrale copertura dei rischi, procedendo altresì a proporre ricorso avverso la predetta sentenza della Suprema Corte Ambienthesis S.p.A.; sulla base di apposito mandato conferito ai propri avvocati dello Studio Legale Bonelli-Erede di Milano, ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione ex art.391 bis del codice di procedura civile e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.
In data 18 novembre 2021 la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha rigettato il ricorso di Ambienthesis, ritenendolo inammissibile. Conseguentemente il fondo rischi precedentemente accantonato, nel bilancio al 31 dicembre 2021, è stato riclassificato nella voce "Altre passività correnti".

- **Aggiornamento relativo alla società partecipata di diritto polacco Ekotekno Sp. Z o.o**

Come già reso noto nelle precedenti informative, il Consiglio di Stato polacco, nell'udienza tenutasi nello scorso 4 marzo 2020, aveva, del tutto inaspettatamente, rigettato il ricorso presentato dalla controllata Ekotekno avverso la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Lodz del 6 agosto 2019 che di fatto non ricomprendeva il progetto della Ekotekno nella programmazione territoriale regionale.
A seguito delle difficoltà di avvio della progettualità si è ritenuto l'asset non più funzionale alla realizzazione delle strategie di Piano Industriale e pertanto sono state avviate, attività di negoziazione tese a valorizzare l'asset. Al momento si ritiene di essere vicini a determinare le condizioni e i termini per la cessione della realtà partecipata e pertanto si è provveduto a riclassificare le relative attività e passività nella voce "Attività non correnti destinate alla vendita".

- **Attività in corso di svolgimento da parte di B&A Waste Management Co. LLC, *Joint Venture* operativa tra Ambienthesis Middle East DMCC e B&A Waste Management Co. LLC**

Nel corso del 2021 sono stati realizzate le attività di messa in sicurezza e di riqualificazione ambientale di un sito di proprietà della multinazionale ADNOC; i lavori, nell'emirato di Abu Dhabi, sono arrivati alla fase terminale del loro sviluppo ed hanno generato ricavi nell'ordine di circa 500 migliaia di Euro. Questo primo intervento potrebbe essere foriero di ulteriori richieste di intervento a beneficio di siti, già individuati, che presentano caratteristiche analoghe a quelle dell'area oggetto di risanamento ambientale. Continua la attività di scouting e di proposizione commerciale per estendere, in maniera più significativa, il giro d'affari nell'area.
Da segnalarsi altresì la continuazione, dopo la realizzata fase di testing e di produzione dei prototipi, del progetto "NavaMASK", finalizzato alla realizzazione di innovative maschere facciali di nuova generazione promosso unitamente alla Khalifa University di Abu Dhabi ed all'Università di Salerno.

- **Cessione della partecipazione Dimensione Green**

Con la sentenza n. 48/2021 del 15 giugno 2021, pubblicata in data 6 luglio, il TAR della Valle d'Aosta, dopo aver preso atto della intervenuta dichiarazione di incostituzionalità della legge regionale (L.R. 3/2020) sulla scorta della quale era stato emesso l'atto di revoca dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di discarica per rifiuti speciali inerti denominata discarica "Chalamy" nel comune di Issogne (AO), ha annullato lo stesso, ordinando all'autorità amministrativa di eseguire la sentenza.
Nel mese di ottobre 2021 Ambienthesis ha finalizzato la cessione della partecipazione in Dimensione Green a Cape S.r.l, società proprietaria della cava.

- **Intermonte SIM S.p.A. avvia la copertura del titolo ATH con giudizio Outperform**

In data 8 gennaio 2021 Intermonte SIM, già attuale Operatore Specialista della Società e principale investment bank indipendente sul mercato finanziario italiano, ha avviato la copertura del titolo ATH esprimendo un giudizio

Outperform e un target price di 0,90 Euro per azione, aggiornato in data 21 gennaio 2022 al valore di 1,35 Euro. L'avvenuta pubblicazione della Ricerca di inizio copertura rientra nell'ambito del mandato di corporate broking conferito ad Intermonte finalizzato alle attività di marketing istituzionale e di coverage del titolo da parte dell'ufficio studi, con l'obiettivo di sviluppare le relazioni della Società con il mercato finanziario e il suo apprezzamento da parte degli operatori.

- **Sottoscritto contratto preliminare di compravendita per la cessione del compendio immobiliare di Casei Gerola (PV)**

In data 17 luglio 2019, ad esito di una estesa attività negoziale, Ambienthesis ha sottoscritto, con primario operatore specializzato nelle attività di sviluppo immobiliare nell'ambito della logistica industriale, un contratto preliminare condizionato di compravendita sottoposto a diverse clausole sospensive ed avente ad oggetto la cessione del citato compendio immobiliare.

Il Promittente Acquirente ha terminato, con esito positivo, la propria attività di Due Diligence entro il termine, previsto dall'ottavo addendum, del 31 marzo 2021; le Parti hanno convenuto di posticipare, prima al 30 aprile 2022 e successivamente al 31 marzo 2023, il termine ultimo entro cui, all'avvenuto avveramento di alcune condizioni sospensive, potranno infine procedere con la stipula dell'atto notarile per il trasferimento del compendio immobiliare medesimo.

- **Conferma rating pubblico a B1.2 (Investment Grade)**

Cerved Rating Agency S.p.A. – Agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese non finanziarie – in data 15 marzo 2021 ha confermato a B1.2 il rating pubblico della Società Ambienthesis S.p.A., classe di giudizio rientrante nella fascia "Investment Grade", che era stato attribuito lo scorso 13 settembre 2018 e poi confermato in data 27 maggio 2019 e in data 23 aprile 2020.

- **Ottenimento rating ESG pari a "BBB" (Fascia High)**

Ad esito dell'analisi dell'informativa non finanziaria consolidata riferita all'anno 2020, lo scorso mese di ottobre l'agenzia di rating CERVED, attiva non soltanto nell'ambito delle valutazioni sull'affidabilità creditizia delle imprese, ma anche in quello relativo al grado di sostenibilità delle imprese stesse, ha riconfermato Ambienthesis all'interno della fascia "HIGH" per ciò che concerne le performance complessivamente conseguite con riferimento ai temi ambientali, sociali e di governo societario, attribuendole un Rating ESG pari a "BBB", corrispondente ad un punteggio di 67,9 su una scala da 0 a 100.

- **Cessione area sita a San Benigno Canavese (TO) di cui era proprietaria la società interamente controllata Green Piemonte S.r.l. e successiva cancellazione della stessa dal Registro Imprese**

In data 9 aprile 2021 la società controllata Green Piemonte S.r.l. ha provveduto a cedere l'area (asset non core per il Gruppo) di sua proprietà e sita nel Comune di San Benigno Canavese al prezzo di 237 migliaia di Euro. Successivamente, in data 23 dicembre 2021, si è provveduto all'approvazione del bilancio finale di liquidazione ex art. 2495 C.C. e seguente istanza di cancellazione della società dal Registro Imprese a fare corso dal 24 gennaio 2022.

- **Distribuzione dividendi 2020**

L'Assemblea degli azionisti del 24 maggio 2021 ha deliberato di distribuire un dividendo lordo di Euro 0,0080 per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione aventi diritto agli utili, per un totale pari a 705 migliaia di Euro (926

migliaia di Euro nell'esercizio precedente). Il pagamento dello stesso è avvenuto a decorrere dal 16 giugno 2021 (payment date).

- **Acquisizione del 49% della società Tre Monti S.r.l.**

In data 14 luglio, nell'ambito delle previsioni di cui all'Accordo Quadro stipulato tra Ambienthesis, Herambiente Servizi Industriali (Gruppo Hera), Sersys Ambiente ed Edison lo scorso 24 maggio, si è perfezionato il closing per effetto del quale Ambienthesis S.p.A. ha acquisito, al valore nominale, il 49% delle quote della società Tremonti S.r.l., con ciò divenendone il socio di maggioranza relativa, a fronte di un controvalore pari a 49 migliaia di Euro. Si ricorda come si sia dato il via a questa JV, facendo perno sulle competenze dei quattro operatori primari nei servizi ambientali sopra indicati, per svolgere servizi di bonifica di terreni e di acque sotterranee.
La NewCo realizzerà i suoi primi interventi nell'area Tre Monti del sito di interesse nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino (Pe) e progressivamente estenderà le proprie attività alle aree di Piano d'Orta e dello stabilimento industriale di Bussi. Tale società di scopo rappresenta un modello paradigmatico per la gestione e positiva risoluzione di casi di contaminazione dei terreni da parte di industrie storiche del nostro Paese, come i siti ex-Montedison di cui Edison ha integralmente preso in carico il recupero.

Conformemente a quanto altresì previsto dal Contratto Quadro, ad Ambienthesis S.p.A. è stata anche affidata una quota parte delle opere di bonifica e rimozione rifiuti a valere sull'area "Tre Monti" del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino (PE) – attività che la Tremonti Srl ha preso in carico da Edison S.p.A. – per un corrispettivo ad oggi quantificato in circa 41 milioni di Euro.

- **Istanza per la realizzazione di una nuova cella di discarica**

In data 16 luglio 2021 la Città Metropolitana di Torino ha confermato, in merito all'istanza presentata nel 2017 dalla società La Torrazza, il giudizio negativo di compatibilità espresso in data 4 giugno 2020 per la realizzazione e coltivazione di una nuova cella di discarica (Cella 9) per una volumetria totale di 512.000 mc.
La società, convinta della contezza delle assunzioni poste alla base del progetto di ulteriore valorizzazione del sito, ha presentato, in data 1° settembre 2021, ricorso presso il TAR Piemonte per l'annullamento del giudizio negativo di compatibilità a cui è seguita la sentenza avversa n.49/2022 depositata in data 18 gennaio 2022. La società ha già conferito mandato ai propri legali affinché venga proposto appello avanti al Consiglio di Stato.

- **Conferimento in Ambienthesis S.p.A. di tutte le attività operative nel settore ambientale del Gruppo Greenthesis volto alla creazione del principale pure player indipendente quotato in Italia specializzato nella gestione integrata dei servizi ambientali**

In data 20 dicembre 2021, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Ambienthesis ha approvato l'emissione, a favore di Greenthesis S.p.A., di n. 62.500.000 nuove azioni ordinarie, per un importo complessivo pari a Euro 75,0 milioni - di cui Euro 32,5 milioni da imputarsi a capitale ed Euro 42,5 milioni a sovrapprezzo, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, corrispondenti al 40,3% circa del capitale sociale di Ambienthesis post Aumento di Capitale inclusivo delle azioni proprie. Si segnala che le Nuove Azioni superano la soglia del 20% del numero totale di azioni Ambienthesis già ammesse alle negoziazioni e, pertanto, ai fini della quotazione delle Nuove Azioni sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la Società dovrà predisporre un prospetto di quotazione delle Nuove Azioni da sottoporre ad approvazione da parte della CONSOB.
A seguito dell'approvazione assembleare e in esecuzione dell'accordo di investimento sottoscritto il 15 novembre 2021, Ambienthesis e Greenthesis hanno successivamente stipulato l'atto di conferimento relativo al Ramo d'Azienda, con efficacia dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2021.
A seguito del perfezionamento dell'Operazione, l'azionariato di Ambienthesis risulta così composto:

- ▪ Greenthesis: circa 85,8%;
- ▪ Azioni proprie: circa 2,9%;
- ▪ Mercato: circa 11,3%.

Come già descritto nell'informativa generale della presente relazione finanziaria annuale il conferimento ha avuto ad oggetto i seguenti assets:

- la proprietà e la gestione dell'impianto di termovalorizzazione situato a Dalmine (BG), impianto a tecnologia complessa di valenza strategica nazionale e tra i più avanzati – specie in termini di rispondenza ai requisiti ambientali – ed efficienti tra quelli operanti sul territorio italiano;
- la gestione integrata e la valorizzazione multimateriale dell'intero ciclo dei rifiuti di matrice urbana rivenienti dalla raccolta degli stessi sul territorio della Regione Valle d'Aosta sino al 2036;
- la proprietà e la gestione della discarica tattica regionale della Regione Veneto, dedicata allo smaltimento di rifiuti prevalentemente urbani e di rifiuti speciali non pericolosi, e degli impianti, complementari alla stessa, di valorizzazione del biogas e di trattamento dei reflui liquidi, siti nel Comune di S. Urbano (PD);
- la proprietà delle aree e la valorizzazione degli invasi di discarica in post chiusura di Latina (località Borgo Montello), presso le quali è installato un sistema impiantistico di produzione di energia elettrica derivante dallo sfruttamento del biogas ed è in corso la realizzazione di un impianto di produzione di biometano liquefatto con annesso parco fotovoltaico;
- l'autorizzazione per la costruzione e gestione di un impianto di trattamento delle frazioni umide dei rifiuti e degli scarti verdi (per 80 mila tonnellate annue complessive) con la finalità di produrre biometano liquefatto e compost di qualità, da ubicarsi in provincia di Latina.

Il perfezionamento di questa operazione ha concentrato in Ambienthesis le attività operative del gruppo Greenthesis ed ha creato il principale pure player indipendente quotato in Italia specializzato nell'ambito della gestione integrata di servizi ambientali, in grado di offrire soluzioni innovative e sostenibili e conseguire i seguenti benefici per il gruppo Ambienthesis e i suoi azionisti:

- razionalizzazione, integrazione ed efficientamento della struttura complessiva del gruppo in linea con la best practice di società quotate, grazie alla concentrazione in un unico gruppo quotato di tutte le attività industriali riguardanti il medesimo business;
- ampliamento e diversificazione dei settori di operatività, oggi focalizzati sulle bonifiche ambientali e sui rifiuti industriali, con attività ad elevato valore aggiunto nei servizi ambientali, quali la termovalorizzazione di rifiuti, la produzione di energia elettrica e di biocarburanti avanzati secondo i principi della circular economy, il trattamento, il recupero, la valorizzazione multimateriale e lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali ed assimilabili agli urbani;
- incremento delle dimensioni aziendali, rafforzamento delle posizioni di mercato ed aumento delle capacità di sviluppo con la possibilità di conseguire sinergie, economie di scala e maggiori efficienze organizzative e finanziarie.

- **Covenant prestito obbligazionario da 8 milioni di Euro emesso nell'ambito del "Programma Elite – Intesa Sanpaolo Basket Bond"**

In data 31 marzo 2020, Ambienthesis S.p.A., in qualità di Emittente dei Titoli, ha collocato un prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari ad 8 milioni di Euro, integralmente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il Regolamento del prestito obbligazionario ha previsto specifici covenants di natura economico-finanziaria, relativi al rispetto di predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA "Leverage Ratio", Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto "Gearing Ratio" ed EBITDA/Interessi lordi "Interest Cover Ratio".
In data 20 dicembre 2021 è stato finalizzato, come meglio descritto al paragrafo precedente, il conferimento in natura da parte di Greenthesis S.p.A., a seguito del quale è stato prodotta la richiesta di consenso e waiver a valere sul covenant "Gearing Ratio" di cui alla clausola 11.1 "Impegni finanziari", lettera (a), del Regolamento del prestito obbligazionario. Tale richiesta, accordata in data 9 marzo u.s., ha comportato una riqualificazione del Gearing Ratio come segue:

- 2021: non applicato

- 2022: <2,5x
- 2023: <2,0x
- 2024: <1,5x
- 2025 e seguenti: <0,5x

Di seguito si riportano i parametri covenant, nella loro interezza, a valere sui dati di bilancio 2021:

BOND COVENANTS		31/12/2021
< 2,5x	**Leverage ratio**	2,3x
> 4,0x	**Interest cover ratio**	9,4x
< 0,75x	**Gearing ratio**	oggetto di waiver

Si fa presente che, in ottemperanza del principio contabile IAS 1 l'intero importo del debito residuo alla data di riferimento del presente bilancio consolidato è stato riclassificato nelle passività finanziarie a breve termine.

Per il calcolo del "Leverage ratio" il valore dell'indebitamento finanziario netto è stato calcolato secondo le disposizioni espresse alla clausola 11.1 "Impegni finanziari", lettera (a), del Regolamento del prestito obbligazionario.

- **Ambienthesis S.p.A. in collaborazione con Circular Economy Lab continua l'attività di scouting volta alla ricerca di Start-up e Pmi innovative per sviluppare progetti di interesse nell'ambito dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo coerentemente anche ai dettami dell'Economia Circolare**

E' proseguita, anche nel 2021, l'attività di scouting volta all'individuazione e selezione di progetti imprenditoriali dal forte contenuto innovativo sulle tematiche attinenti al ciclo integrato dei rifiuti, ciò in collaborazione con il Circular Economy Lab, iniziativa promossa da Cariplo Factory e Intesa Sanpaolo Innovation Center incentrata sulla progettazione, lo sviluppo e l'erogazione di servizi specifici per l'innovazione collegati all'Economia Circolare. Tale attività di scouting mira ad individuare, attraverso l'applicazione di modelli di open innovation, soluzioni e tecnologie di nuova concezione nell'ambito dell'economia circolare, con il duplice obiettivo di sviluppare processi di business innovativi e attivare possibili sinergie cross-filiera tra settori eterogenei, il tutto secondo un approccio pienamente rispondente ai principi della sostenibilità ambientale e massimamente orientato alla creazione di valore condiviso. Questa attività ha permesso di sviluppare, nel corso del 2021, collaborazioni sperimentali con due start-up innovative nel settore del trattamento dei rifiuti organici ed in particolare nei processi di riduzione dei fanghi e digestati rinvenienti da matrici organiche.

- **Gestione emergenza Covid-19**

Oltre ad aver sempre fatto determinazioni e stime, pur sempre in un quadro di incertezza non eludibile, degli impatti dell'emergenza sanitaria sui conti del Gruppo, è importante sottolineare come tutte le imprese appartenenti allo stesso, adottando misure di prevenzione e protezione idonee e coerenti rispetto alle disposizioni emanate in merito dalle Autorità, abbiano, da un lato, continuato ad operare per garantire, sempre in sicurezza, servizi e attività di gestione rifiuti che, ai sensi dell'art. 177, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, costituiscono attività di pubblico interesse, e, dall'altro, potuto cogliere, sfruttando un modello di business ancor più recentemente reso strutturato ed organico, ulteriori opportunità di lavoro. Quindi, continuità del servizio e rapporti con tutti i portatori di interessi, massima attenzione ai temi della salute e della sicurezza, strutturazione del lavoro e del modello organizzativo, implementazione tecnologica e presidio dei rischi complessivi , sono tutti *assets* resi coerenti anche con gli effetti e le criticità collegati alla pandemia.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2021

- **Acquisizione di nuovi contratti a commessa**

Nel mese di marzo 2022 è stato acquisito un contratto per l'esecuzione di lavori di bonifica del "Lotto 1- Bonifica serbatoi OCD" dalla società committente Enel Italia S.p.A.. Il contratto, eseguito in Associazione Temporanea di Impresa, ha un valore complessivo pari a circa 4,9 milioni di Euro e la quota di competenza di Ambienthesis è pari a circa 2,4 milioni di Euro.

- **Rea Dalmine S.p.A. ottiene un finanziamento da 35 milioni di euro nell'ambito della categoria dei Sustainable and Responsible Investments**

In data 23 febbraio 2022 Rea Dalmine S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento per un ammontare complessivo pari a 35 milioni di Euro finalizzato alla realizzazione di iniziative che rientrano nell'ambito dei Sustainable and Responsible Investments. (fare riferimento alla chiusura del precedente?)
L'operazione è caratterizzata da un meccanismo di pricing legato al rispetto di uno specifico target di tipo ESG (Environmental, Social e Governance) di matrice ambientale basato sul c.d. indice di recovery performance, parametro di riferimento del settore che viene utilizzato per misurare la capacità di un termovalorizzatore di recuperare energia dal processo di termodistruzione dei rifiuti.
Il finanziamento, che prevede due linee di credito utilizzabili in un'unica soluzione con ammortamento a rate semestrali e con scadenza al 31 dicembre 2031, è stato promosso per sostenere la realizzazione di nuove iniziative industriali nel settore dell'ingegneria ambientale ed in quello della produzione di energia elettrica e di biocarburanti avanzati in conformità ai principi della circular economy e, altresì, per riqualificare le fonti finanziarie della società.

- **Gestione dei rischi correlati all'intervenuto stato di guerra in Ucraina**

In relazione alla recente evoluzione dello scenario geo-politico che ha visto il repentino peggiorare del conflitto in essere in Ucraina, la società ed il Gruppo, coerentemente alla collocazione geografica delle proprie business units, ritengono di non dover subire impatti economici-finanziari di rilievo seppur sono attivi, ad oggi, dei presidi di controllo e monitoraggio delle eventuali minacce e condizioni di emergenza che il peggioramento del conflitto potrebbe generare.

Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.
Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

Risorse umane e dati sull'occupazione

Nel 2021 il conto economico ha esposto costi per il personale per -16.625 migliaia di Euro.
La composizione dell'organico del Gruppo a fine esercizio, suddiviso per categoria, è la seguente:

NUMERO DI DIPENDENTI	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Dirigenti	15	15	0
Impiaegati	162	155	7
Operai	129	120	9
Totale	**306**	**290**	**16**

Investimenti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2021 ha effettuato investimenti, per un totale di 27.737 migliaia di Euro, riferibili principalmente:

- all'operazione di acquisto immobiliare posta in essere da Aimeri immobiliare s.r.l. nel corso dell'esercizio 2021 e relativa a i) un complesso industriale composto da capannoni ad uso deposito, officina, ripostigli, tettoie e servizi, ii) una palazzina ad uso uffici e servizi, iii) una villetta ad uso civile abitazione, iv)) l' area urbana di metri quadrati 120 (centoventi), pertinenziali alle unità immobiliari sopra descritte – ubicate nel Comune di Inzago, nonché nel Comune di Città di Castello, località Bonsciano un complesso immobiliare funzionale alla creazione di un hub di formazione per il Gruppo ATH e costituito da terreni con entrostanti vecchi corpi di fabbrica in parte adibiti a civile abitazione ed un piccolo fabbricato di culto – tali immobili non sono stati ammortizzati nel corso dell'esercizio in quanto si ritiene che il loro valore residuo non sia inferiore a quello di iscrizione contabile;

- all'iscrizione, ai sensi dell'IFRS16, del valore dei diritti d'uso e relativi oneri accessori sostenuti per il subentro, riferiti al contratto di leasing finanziario stipulato con la società Leasint S.p.A., relativo all'immobile adibito a sede delle società controllate direttamente e indirettamente da Greenthesis S.p.A. per un valore di 14.220 migliaia di euro. Il subentro nel contratto di leasing è stato perfezionato da Greenthesis S.p.A. (che lo ha acquistato dalla propria correlata Plurifinance S.r.l.) in data 28 dicembre 2021 ed il contratto è stato incluso nel compendio aziendale oggetto di conferimento

- alla realizzazione dell'impianto di produzione di biometano e fotovoltaico a servizio degli invasi di discarica che insistono sulle aree di proprietà della controllata Ind.Eco S.r.l.

- all'impianto di trattamento del percolato di proprietà della controllata Gea S.r.l. che, in linea con i principi espressi dalla normativa ambientale regionale, è dedicato a risolvere in maniera significativa il problema del trattamento del percolato attraverso l'utilizzo dell'osmosi Inversa a triplice effetto al termine del quale il prodotto oggetto di depurazione rispetta i limiti di accettabilità di legge per lo scarico delle acque in corpo idrico superficiale e quelli autorizzativi che riguardano le sostanze fluorurate;

- al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento ed il mantenimento dell'attività aziendale.

Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- ✓ *ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;*
- ✓ *minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;*
- ✓ *diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;*
- ✓ *realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;*
- ✓ *minimizzare i rischi ambientali, cogliendo le diverse opportunità d'investimento offerte dal mercato;*
- ✓ *adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.*

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione di sostenibilità.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2021, hanno continuato ad avere come oggetto oltre che l'analisi di misure operative per l'ottimizzazione della gestione degli impianti di proprietà, lo sviluppo di tecnologie innovative atte al recupero di energia e di materia da ciò che è scarto e rifiuto in diversi settori industriali. E' stato inoltre completato il piano di monitoraggio energetico dei principali siti produttivi al fine di acquisire le informazioni per interventi strategici in termini di efficientamento energetico.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione di sostenibilità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le aspettative del Gruppo, dopo il soddisfacente passato esercizio, per l'anno 2022 sono positive anche se le turbolenze sul mercato degli approvvigionamenti delle materie prime e le criticità geo-politiche più recenti collocano le imprese italiane in un contesto segnato da incertezza ed instabilità.

A seguito del progetto di allargamento della base industriale all'interno del perimetro quotato il Gruppo è chiamato a creare le condizioni per l'ottenimento di effetti sinergici e per una convergenza di business diversi, integrando quegli assets più tradizionali con nuove attività più aderenti ai dettami della *circular economy*, della transizione ecologica, energetica e digitale.

Il piano strategico-industriale indica, nel medio lungo termine, aspettative di crescita del fatturato nell'ordine di 180/200 milioni di euro e dinamiche economiche in grado di confermare l'attuale livello di redditività complessivo nelle diverse unità di business.

Rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo risulta esposto, ognuno descritto con indicazione delle corrispondenti strategie e politiche di gestione e mitigazione adottate, sono classificati nelle seguenti quattro macro-categorie e sotto distintamente commentati:

I. Rischi Finanziari
II. Rischi Operativi
III. Rischi Strategici
IV. Rischi di Compliance

I. – RISCHI FINANZIARI (RF)

RF – credito

Classe di rischio	*Descrizione sintetica*	*Descrizione analitica*
Finanziario	Rischio di credito	Rischio legato alla eventualità che le controparti commerciali possano non adempiere alle obbligazioni assunte

Per il Gruppo, il rischio di credito è rappresentato principalmente dall'esposizione a possibili perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali.
Premesso che i crediti verso clienti vengono classificati in tre macro-famiglie (vs "Terzi", vs "Pubblica Amministrazione / Partecipate della Pubblica Amministrazione" e vs "Società Parti Correlate"), il Gruppo ritiene di essere esposto alla tipologia di rischio in esame per la sola famiglia dei "Crediti verso Clienti Terzi", rappresentante il 82% circa del totale delle partite creditorie.

Dal punto di vista procedurale, la solvibilità e l'affidabilità dei clienti sono oggetto di specifiche valutazioni effettuate sia preliminarmente all'eventuale instaurazione del rapporto commerciale, mediante preventive analisi di affidamento di ciascun potenziale cliente in termini di relativa capacità di credito, sia nel corso del rapporto commerciale medesimo, mediante costanti attività di *credit assessment*, queste ultime volte a monitorare *in continuum* le condizioni di affidabilità economico-finanziaria di ogni singolo cliente e, tramite ciò, a fornire informazioni puntuali per verificare l'appropriatezza delle condizioni di pagamento di volta in volta applicate e, più in generale, per definire ed eventualmente aggiornare nel tempo le corrette politiche di gestione di ciascuna posizione creditoria.

Più in particolare, il Gruppo governa i suddetti aspetti della fattispecie di rischio in parola attraverso le leve di seguito distintamente elencate, che a loro volta costituiscono le diverse fasi di cui si compone l'intero processo di gestione dei crediti commerciali, dall'instaurazione del singolo rapporto di natura commerciale, alle fasi volte invece al recupero di eventuali insoluti:

1) in fase preliminare, reperimento di adeguate informazioni (anche a carattere storico) tanto di natura economica, quanto di tipo legale ed amministrativo, su ciascun potenziale cliente, funzionali alla preventiva valutazione, in termini qualitativi, del correlato profilo di affidabilità di ognuno di essi, oltreché dell'effettiva capacità di credito dei medesimi;
2) previsione di opportune clausole contrattuali di garanzia, quali pagamenti anticipati e rilascio di fidejussioni (prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie);
3) monitoraggio continuo e sistematico di tutte le posizioni creditizie in essere;
4) aggiornamento periodico delle analisi di affidamento effettuate, con eventuale modifica – qualora ritenuto necessario – dei giudizi di merito creditizio attribuiti e dei corrispondenti limiti di fido concessi;
5) individuazione tempestiva di eventuali ritardi nei pagamenti e/o di insoluti;

6) attivazione di prestabilite attività di sollecito e recupero dei crediti;
7) gestione delle fasi di recupero stragiudiziale e/o giudiziale.

L'affidamento di ogni cliente è gestito in modo centralizzato. Allo scopo di migliorare ulteriormente l'efficacia del processo in questione, in special modo delle fasi relative al reperimento ed al costante aggiornamento di set informativi dettagliati sui clienti potenziali o già acquisiti, la Capogruppo Ambienthesis S.p.A. usufruisce di un apposito servizio di *credit information*, quest'ultimo fornito da un primario *information provider* a livello nazionale, che consente di valutare e monitorare con continuità l'affidabilità dei clienti sulla scorta di analisi di solvibilità aggiornate in tempo reale e costruite integrando informazioni caratterizzate da differenti gradi di profondità.

Si segnala, inoltre, che non sussistono particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia e che, per quanto concerne specificamente la linea di *business* "Bonifiche e Risanamenti Ambientali", la cadenza temporale degli stati di avanzamento lavori permette di monitorare in modo efficace ed ancor più sistematico l'eventuale rischio di credito del cliente.

Le sinergie operative esistenti tra l'Ufficio Crediti e l'Ufficio Acquisti (ambedue uffici centralizzati) permettono infine di gestire in modo efficiente, e secondo un approccio integrato, i rapporti con tutti quei soggetti che, per il Gruppo, rivestono il duplice ruolo di clienti e fornitori.

RF – liquidità

Classe di rischio	*Descrizione sintetica*	*Descrizione analitica*
Finanziario	Rischio di liquidità	Rischio legato alla difficoltà di far fronte agli impegni di pagamento alle scadenze prestabilite a causa del mancato o non sufficiente reperimento delle necessarie risorse finanziarie

Il rischio di liquidità cui il Gruppo è potenzialmente esposto è riconducibile alla difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, i mezzi monetari necessari per adempiere alle obbligazioni finanziarie contrattualmente previste, tanto in relazione all'operatività corrente, quanto per ciò che attiene allo sviluppo delle attività industriali e commerciali pianificate.

Più precisamente, tale rischio può derivare dalla mancanza o dall'insufficienza delle risorse finanziarie per far fronte agli impegni nei termini e alle scadenze prestabiliti, oppure dall'eventualità per cui il Gruppo si trovi nella situazione di dover assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad esempio, in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento precedentemente accordate).

La complessiva gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la Capogruppo Ambienthesis S.p.A., la quale, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela dei diversi *stakeholders* interessati, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo medesimo.

Nell'ambito della gestione ordinaria, il Gruppo genera normalmente adeguate fonti di liquidità, per mezzo delle quali far fronte sia ai fabbisogni di cassa, sia alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria. Tali fonti derivano, per un verso, dalla marginalità del *business* e, dall'altro, dal rispetto delle condizioni di pagamento applicate alle controparti, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio, così come già evidenziato con riferimento alle modalità di gestione del "Rischio di credito".

Il fabbisogno di liquidità connesso agli investimenti risulta invece per lo più coperto da operazioni finanziarie di scopo negoziate con primari Istituti di Credito.
In particolare, al fine di contenere il rischio in esame, il Gruppo ha adottato opportune strategie basate, in special modo, sugli elementi di seguito riportati:

1) un'attenzione specifica tanto ai principali indicatori di struttura finanziaria, quanto ai diversi aspetti di natura reputazionale, valutati sia dal sistema bancario per l'attribuzione del merito creditizio, sia dalle agenzie di *rating* per l'assegnazione del *rating* ad evidenza pubblica;
2) la costante attività di monitoraggio delle condizioni correnti e prospettiche di liquidità, allo scopo di poter individuare con sufficiente anticipo eventuali disallineamenti tra le disponibilità in essere e l'ammontare complessivo di risorse finanziarie che, di volta in volta, viene considerato funzionale ad assicurare nel tempo il livello di elasticità operativa ritenuto adeguato;
3) la messa in atto di azioni recuperatorie giudiziali e l'ottenimento di opportune garanzie a tutela del patrimonio del Gruppo;
4) la definizione, con primari Istituti di Credito, di operazioni *ad hoc* volte ad incrementare le linee di finanziamento disponibili, anche mediante la strutturazione di specifici programmi di smobilizzo dei crediti commerciali originati dalla Capogruppo; al riguardo si ricorda che in data 15 luglio 2016 è stato aggiornato il contratto inizialmente sottoscritto il 23 luglio 2015 tra, da una parte, Ambienthesis S.p.A. ed altre aziende del Gruppo Greenthesis (già Gruppo Green Holding) e, dall'altra, Banca IMI S.p.A.. Tale contratto, relativo a linee di credito (c.d. "*rolling*") pari a 18 milioni di Euro e che ad oggi si rinnova tacitamente di sei mesi in sei mesi, ha consentito, nel tempo, di dotare le singole società sottoscrittrici di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività.

Alla data del 31 dicembre 2021, il Gruppo aveva a disposizione linee di credito - comprensive di quelle relative a fidejussioni - per un totale di circa 165,7 milioni di Euro, utilizzate per circa 85,7 milioni di Euro (di cui circa 3 milioni di Euro per fidejussioni), alle quali si andavano ad aggiungere anche circa 2,7 milioni di Euro per la specifica linea di *factoring* (non in utilizzo).

Da notare, infine, come il Gruppo non presenti significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

RF - prezzo

Classe di rischio	*Descrizione sintetica*	*Descrizione analitica*
Finanziario	Rischio di prezzo	Rischio legato alla possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto di alcuni fattori produttivi possano impattare negativamente sulla redditività del *business*

Il Gruppo mitiga il rischio connesso alla volatilità del costo di acquisto dei fattori produttivi tramite la definizione di contratti – tipicamente annuali – a prezzo fisso o mediante il mantenimento di rapporti di fornitura consolidati che consentano di ottenere riduzioni o, comunque, stabilità del prezzo dei beni o servizi acquistati.

Il Gruppo, inoltre, si prefigge di contenere il rischio in oggetto anche effettuando investimenti mirati volti ad aumentare l'efficienza dei propri impianti, allo scopo di poter così conseguire risparmi nei relativi consumi energetici e di materie prime, come pure nell'ottimizzazione dei diversi processi operativi.
Si evidenzia, in particolare, come l'operatività ormai a regime dell'Ufficio Acquisti Centralizzato per gli Smaltimenti e i Trasporti abbia permesso non solo di accentrare e coordinare in modo ancor più efficace tutte le attività riguardanti la gestione dei fornitori di tali servizi, ritenuti critici per il *business* dell'intero Gruppo, ma anche di ottenere importanti benefici in termini di costi sostenuti, il tutto con evidenti ricadute positive a livello di intero sistema di approvvigionamento.

Da ultimo si ricorda anche l'avvenuta definizione e messa in operatività della nuova versione, aggiornata e implementata, della procedura "*Approvvigionamento*", in forza della quale è stata introdotta una qualifica dei fornitori ancor più analitica.

RF - tasso di cambio

Classe di rischio	*Descrizione sintetica*	*Descrizione analitica*
Finanziario	*Rischio tasso di cambio*	*Rischio legato a possibili variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio, tali da determinare, a seguito della conversione delle attività e passività espresse in valuta, una potenziale perdita economica*

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Gruppo ha operato prevalentemente all'interno del mercato nazionale e non ha effettuato significative operazioni in valuta, non maturando, quindi, esposizioni di rilievo in tal senso. A loro volta, le tre partecipate estere incluse nel perimetro di consolidamento, ossia la società di diritto inglese SI Green UK Ltd, quella di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o. e quella di diritto emiratino, costituita nel mese di aprile del 2019, Ambienthesis Middle East DMCC non hanno comunque determinato effetti significativi al riguardo.

RF - tasso di interesse

Classe di rischio	*Descrizione sintetica*	*Descrizione analitica*
Finanziario	*Rischio tasso di interesse*	*Rischio legato alla possibilità di subire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse*

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dai debiti finanziari a tasso variabile, sia a breve, sia a lungo termine, negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di *leasing* finanziario.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio-lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata dalla Capogruppo in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare con immediatezza la necessità di eventuali interventi per il contenimento del rischio connesso ad un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

In considerazione dell'andamento che più di recente sta caratterizzando i tassi di interesse (da qualche tempo attestati stabilmente su livelli particolarmente bassi), l'attuale orientamento del Gruppo nella propria politica di raccolta dei finanziamenti consiste nel propendere per la scelta del tasso variabile.

Si evidenzia che, al 31/12/2021, il Gruppo risultava per lo più esposto a finanziamenti del sistema bancario a medio-lungo termine. Di volta in volta il Gruppo valuta l'opportunità di sottoscrivere appositi contratti di copertura IRS.

II. – RISCHI OPERATIVI (RO)

RO - autorizzazioni /certificazioni

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Operativo	*Rischio autorizzazioni / certificazioni*	*Rischio legato alla mancanza delle autorizzazioni e/o delle certificazioni necessarie o funzionali all'operatività*

Il Gruppo mitiga il rischio connesso al possibile mancato mantenimento nel tempo delle autorizzazioni e delle certificazioni necessarie o funzionali per lo svolgimento della propria attività, soprattutto con riferimento alle scadenze e ai rinnovi periodici delle medesime, per mezzo di adeguati sistemi informativi interni di *monitoring* e controllo.

A tale scopo, il Gruppo si avvale di uno specifico strumento per la gestione e il monitoraggio *in continuum* dei rinnovi/scadenze delle autorizzazioni e certificazioni, presidiato direttamente dai Direttori Tecnici dei vari impianti e/o Divisioni operative e supervisionato dalla Funzione di Gruppo "Qualità, Ambiente e Sicurezza".
Per maggior completezza informativa, si riepilogano di seguito le certificazioni attualmente possedute dalle singole società del Gruppo.

La Capogruppo **Ambienthesis S.p.A.** è in possesso dei seguenti certificati:

i) *certificato multi-sito UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità*, emesso (nella sua ultima versione) in data 23 aprile 2018, relativo sia agli impianti di Orbassano (TO) e S. Giuliano Milanese (MI), sia alla sede di Segrate (MI) con riferimento all'ambito operativo riguardante le attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti; progettazione di impianti di recupero energetico";
ii) *certificato multi-sito UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 19 giugno 2019 e relativo sia agli impianti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI) e Liscate (MI), sia alla sede di Segrate (MI) con riferimento all'ambito operativo riguardante le attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti; progettazione di impianti di recupero energetico; gestione di impianti mobili per il trattamento di rifiuti nell'ambito di campagne di attività autorizzate";
iii) *certificato EMAS – Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 14 novembre 2019 e relativo all'impianto di Liscate (MI), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
iv) *certificato multi-sito UNI ISO 45001:2018* – Sicurezza, emesso (nella sua prima versione post transizione dalla precedente certificazione multi-sito BS-OHSAS 18001:2007) in data 30 luglio 2020 e relativo sia all'impianto di Orbassano (TO), sia alla sede di Segrate (MI) con riferimento all'ambito operativo riguardante le attività di "progettazione e realizzazione di cantieri per interventi di decommissioning di siti dismessi e bonifica di siti contaminati".

La società controllata **Bioagritalia S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

1) *certificato UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità*, emesso (nella sua ultima versione) in data 9 novembre 2019 e relativo all'impianto di Corte De' Frati (CR), avente ad oggetto il trattamento e la messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi biologici) destinati a successivo spandimento su suolo a beneficio dell'agricoltura;
2) *certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 9 novembre 2019 e relativo sempre all'impianto di Corte De' Frati (CR), avente ad oggetto – anche in questo caso – il trattamento e la messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi biologici) destinati a successivo spandimento su suolo a beneficio dell'agricoltura.

La società controllata **La Torrazza S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

1) *certificato UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità*, emesso (nella sua ultima versione) in data 26 maggio 2021 e relativo all'impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto la gestione di discarica per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, oltreché la gestione post-operativa delle celle esaurite della discarica medesima;
2) *certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 21 gennaio 2020 e relativo sempre all'impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto – anche in questo caso – la gestione di discarica per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, oltreché la gestione post-operativa delle celle esaurite della discarica medesima;
3) *certificato EMAS – Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 20 aprile 2020 e relativo sempre all'impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti.

La società controllata **Eureko S.r.l.** (acquisita lo scorso 3 novembre 2020) è in possesso dei seguenti certificati:

1) *certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 27 febbraio 20019 e relativo all'impianto di Peschiera Borromeo (MI), avente ad oggetto la messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, il deposito preliminare, il ricondizionamento preliminare e il recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
2) *certificato UNI ISO 45001:2018 - Sicurezza*, emesso (nella sua prima versione post transizione dalla precedente certificazione BS-OHSAS 18001:2007) in data 14 gennaio 2021 e relativo sempre all'impianto di Peschiera Borromeo (MI), avente ad oggetto la messa in riserva e il recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante processi di macinazione, vagliatura e soil washing;
3) *certificato EMAS - Ambiente, emesso* (nella sua ultima versione) in data 30 luglio 2018 e relativo sempre all'impianto di Peschiera Borromeo (MI), avente ad oggetto il recupero dei materiali selezionati.

La società controllata **C.R. S.r.l.** (acquisita lo scorso 23 novembre 2020) è in possesso dei seguenti certificati:

1) *certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità*, emesso in data 3 maggio 2018 e relativo all'impianto di Sannazzaro De' Burgondi (PV), avente ad oggetto le attività di raccolta, trasporto, stoccaggio temporaneo, trattamento e conferimento in discarica di rifiuti industriali speciali, pericolosi e non;
2) *certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente*, emesso anch'esso in data 3 maggio 2018 e relativo sempre all'impianto di Sannazzaro De' Burgondi (PV), avente ad oggetto le medesime attività di cui al certificato precedente;
3) *certificato UNI ISO 45001:2018 - Sicurezza*, emesso anch'esso in data 3 maggio 2018 e relativo sempre all'impianto di Sannazzaro De' Burgondi (PV), avente ad oggetto le medesime attività di cui ai due certificati precedenti.

La società collegata **Daisy S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

1) *certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 12 febbraio 2021 e relativo all'impianto di Barletta (BT), avente ad oggetto la gestione dell'impianto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi dotato di una sezione di trattamento;
2) *certificato EMAS – Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 30 luglio 2018 e relativo sempre all'impianto di Barletta (BT), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi.

La Società **REA Dalmine S.p.A**. è in possesso dei seguenti certificati:

1) *certificato UNI EN ISO 9001:2015* - Qualità, emesso in data 16 settembre 2021 e relativo all'impianto di Dalmine (BG), avente ad oggetto la termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi con recupero energetico. Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di termovalorizzazione. Intermediazione di rifiuti, senza detenzione. Progettazione e costruzione di impianti di trattamento/smaltimento di rifiuti e di recupero energetico
2) *certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente*, emesso in data 14 settembre 2021 e relativo sempre all'impianto di Dalmine (BG) avente ad oggetto la termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani e speciali e speciali assimilabili tramite combustione con abbattimento degli inquinanti, gestione dei residui e recupero di calore, produzione di energia elettrica mediante turbina a vapore, intermediazione di rifiuti senza detenzione.

3) *certificato UNI EN ISO 45001:2018 - Sicurezza*, emesso in data 16 giugno 2021 relativo sempre all'impianto di Dalmine (BG), avente ad oggetto la termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani ed assimilabili con recupero di calore e produzione di energia elettrica.

La Società **Enval Srl** è in possesso dei seguenti certificati:

1) *certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità*, emesso in data 13 febbraio 2020 e relativo all'impianto di Brissonge (AO), avente ad oggetto le attività di smaltimento di rifiuti urbani con pressatura; recupero rifiuti valorizzabili, recupero energetico da gas di discarica; smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi; realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti e impianti di bonifica e recupero ambientale
2) *certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente*, emesso anch'esso in data 13 febbraio 2020 e relativo sempre all'impianto di Brissogne (AO), avente ad oggetto lo smaltimento di rifiuti urbani con pressatura; recupero rifiuti valorizzabili, recupero energetico da gas di discarica; smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi.
3) *certificato UNI EN ISO 45001:2018 - Sicurezza*, emesso in data 28 settembre 2021 relativo sempre all'impianto di Brissogne (AO), avente ad oggetto l'impianto di smaltimento di rifiuti urbani ed assimilabili.

La Società **GEA Srl** è in possesso dei seguenti certificati:

1) *certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità*, emesso in data 6 marzo 2020 e relativo all'impianto di Sant'Urbano (PD), avente ad oggetto le attività di progettazione, costruzione, gestione con produzione di energia elettrica da biogas, di discariche per rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Gestione post-chiusura di discariche e gestione impianto biogas di discariche per rifiuti urbani e speciali non pericolosi.
2) *certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente*, emesso in data 14 febbraio 2019 e relativo sempre all'impianto di Sant'Urbano (PD), avente ad oggetto la gestione di discarica di rifiuti non pericolosi mediante le fasi di: costruzione, coltivazione, e annessa attività di recupero energetico da biogas per la produzione di energia elettrica. Attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione. Gestione post-chiusura discarica per rifiuti non pericolosi.

La Società **Ind.Eco Srl** è in possesso del seguente certificato:

1) *certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente*, emesso in data 11 dicembre 2020 e relativo all'impianto di Borgomontello (LT), avente ad oggetto la progettazione, costruzione, gestione post chiusura con produzione di energia elettrica da biogas, di discariche per rifiuti non pericolosi.

RO – contenzioso

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Operativo	*Rischio contenzioso*	*Rischio legato ai contenziosi pendenti e a quelli potenziali futuri*

Il rischio in oggetto è mitigato attraverso leve diverse a seconda del tipo di possibile contenzioso. Per quanto attiene, in special modo, ai rapporti con clienti e fornitori, tale rischio è gestito soprattutto mediante lo strumento contrattuale quale elemento per ridurre al minimo *ex ante* l'insorgenza di possibili contenziosi tra le parti.

Al riguardo si evidenzia che il Gruppo, nella definizione dei contratti con le proprie controparti, prevede l'esplicito inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. n. 231/2001 (il "Modello Organizzativo") di Ambienthesis S.p.A.

Con riferimento, in particolare, al contenzioso riguardante il cosiddetto credito "Jolly Rosso" e a quello avente ad oggetto l'iter autorizzativo e realizzativo del progetto industriale promosso dalla controllata di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o., si rinvia a quanto distintamente riportato nella sezione della presente relazione dedicata agli eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2021.

RO – impianti

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Operativo	*Rischio impianti*	*Rischio legato al possibile non corretto funzionamento degli impianti o ad un improvviso blocco dei medesimi*

Il Gruppo considera la costante manutenzione e il progressivo ammodernamento dei propri impianti quali elementi critici per assicurare l'efficienza del lavoro svolto e la conseguente qualità dei servizi prestati.
Al fine di contenere il rischio di una possibile interruzione della produzione a causa del mancato o non corretto funzionamento degli impianti, vengono costantemente svolte manutenzioni di carattere ordinario e straordinario, avvalendosi, a questo specifico scopo, di contratti di assistenza periodica basati su specifici protocolli di verifiche stabiliti dai costruttori e caratterizzati da alti livelli di servizio, che devono essere di volta in volta garantiti dal singolo fornitore chiamato ad eseguire i diversi interventi di manutenzione.

Il Gruppo programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne avvalendosi di *software* dedicati; sono inoltre previste apposite procedure formalizzate da seguire per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, quali blocchi imprevisti nel funzionamento degli impianti medesimi. In generale, gli interventi di manutenzione sono gestiti attraverso le istruzioni e le procedure dei Sistemi di Gestione delle singole *business units*; è altresì compito del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di ciascuna unità operativa elaborare il documento di valutazione del rischio da interferenza qualora nelle operazioni di manutenzione siano coinvolte imprese e/o soggetti esterni.

In merito al tema dell'efficientamento degli impianti si ricorda, come già richiamato in altra sezione del presente documento, l'avvenuto completamento della prima e seconda fase di *upgrade* impiantistico presso la piattaforma polifunzionale per il trattamento e la gestione dei rifiuti speciali sita ad Orbassano (TO) consistito *(i)* nella messa a regime, nei primi mesi dell'esercizio 2019, del nuovo ossidatore termico rigenerativo (impianto RTO – Regenerative Thermal Oxidizer), per mezzo del quale trattare termicamente le emissioni captate dalle varie linee operative dello stabilimento e ottenere così un ancor più elevato livello di efficacia nell'abbattimento dei composti organici volatili, e *(ii)* nell'entrata in funzione, nel mese di dicembre del 2019, dell'impianto di trigenerazione, tramite cui autoprodurre in modo sostenibile la maggior parte del fabbisogno energetico dello stabilimento e migliorare le prestazioni del comparto di trattamento biologico (attraverso un attento riutilizzo dei cascami termici), nonché ottimizzare la regolazione microclimatica della palazzina uffici e del laboratorio.

Presso la discarica tattica regionale di GEA in Sant'Urbano, tra il 2020 ed il 2021, è stato realizzato, collaudato e messo in esercizio un impianto di trattamento per la concentrazione del percolato con la tecnologia dell'osmosi inversa e dell'evaporazione sottovuoto. La nuova sezione è stata approvata, come modifica non sostanziale dell'AIA della discarica, con Decreto n. 75 del 9 novembre 2018, è stata concepita in linea con i principi espressi dalla normativa ambientale nazionale e regionale. L'impianto è finalizzato a ridurre in modo significativo il problema del trattamento del percolato attraverso l'adozione di una soluzione tecnologicamente avanzata, efficiente, efficace e ambientalmente sostenibile.

Infine, si riferisce che la Società Enval sta completando la realizzazione di una nuova sezione impiantistica destinata alla selezione ed al recupero della frazione nobile ancora presente all'interno dei rifiuti conferiti presso questo Sito. L'impianto, che è in fase di avanzata di costruzione, sarà protetto da un capannone appositamente dedicato e sarà costituito da una sezione per la separazione del multimateriale a prevalente base plastica; da un impianto di trito-vagliatura dei rifiuti indifferenziati e da un reparto destinato alla ricezione ed alla movimentazione dei rifiuti da sottoporre a biostabilizzazione (sottovaglio derivante dalla tritovagliatura dei rifiuti indifferenziati). Si precisa che L'impianto di biostabilizzazione dei rifiuti a base organica, comprendente tunnel attrezzati per l'attività biologica di batteri aerobiotici che agiranno sul residuo da sottovaglio derivante dalla tritovagliatura dei rifiuti indifferenziati.

Si ricorda che l'obiettivo delle suddette implementazioni di tipo impiantistico (tutte in linea con le migliori "BAT – Best Available Technologies" di settore) è stato quello di migliorare sensibilmente le complessive prestazioni ambientali, economiche ed energetiche dell'intero stabilimento.

RO - infortuni sul lavoro

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Operativo	*Rischio infortuni*	*Rischio legato al possibile accadimento di infortuni sul lavoro*

Il Gruppo adotta elevati presidi di controllo al fine di garantire il pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare, il sistema di deleghe e procure in essere garantisce che i soggetti aziendali a cui spetta occuparsi delle diverse problematiche in materia di salute e sicurezza (questi ultimi scelti a tale scopo proprio perché in possesso delle necessarie competenze e conoscenze) siano muniti di ogni occorrente potere gestionale e di spesa per fronteggiare tempestivamente dette necessità, anche in casi di urgenza.

In particolare, per potenziare i presidi di mitigazione degli infortuni, REA Dalmine, Enval, CR, Eureko e Ambienthesis possiedono la certificazione UNI ISO 45001:2018 (completata la transizione dalla precedente norma di riferimento BS-OHSAS 18001:2007), attiva, rispettivamente, per i siti di Dalmine (BG), Brissogne (AO), Sannazzaro de' Burgondi (PV), Peschiera Borromeo (MI), Orbassano (TO) e Segrate Bonifiche (MI) relativamente alle attività di "progettazione e realizzazione di cantieri per interventi di decommissioning di siti dismessi e bonifica di siti contaminati"), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

In aggiunta all'effettuazione di audit specifici da parte di consulenti terzi altamente specializzati, il Gruppo si è altresì dotato di adeguate procedure per svolgere anche ciclici audit interni finalizzati a valutare il grado di sicurezza dei diversi ambienti di lavoro, con particolare attenzione ai siti produttivi, ed investe costantemente nella formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, erogando corsi mirati a cadenza periodica, differenziati per figura professionale.

Per il futuro la Discarica di GEA prevede di migliorare le proprie prestazioni in ordine alla garanzia della salute e della sicurezza dei lavoratori, attraverso l'attivazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza conforme alla Norma UNI EN ISO 45000.

RO - soggetti in ATI/JVs

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Operativo	*Rischio legato ai soggetti in ATI / JVs*	*Rischio legato alla individuazione dei soggetti per la costituzione di ATI / JVs*

Il Gruppo mitiga il rischio connesso ai rapporti con i soggetti partner in ATI / JVs, potenzialmente rilevante per il *business* delle bonifiche ambientali, tramite una selezione particolarmente mirata degli stessi, che viene condotta in base ad un'attenta valutazione preliminare della relativa affidabilità e capacità operativa, tecnica e finanziaria, al fine di rispettare i differenti requisiti esplicitati negli eventuali bandi di gara e garantire l'effettiva esecuzione dei lavori affidati.

Sulla scorta di una prassi consolidata, le singole ATI vengono sempre strutturate in modo da garantire la complementarietà delle competenze richieste. In tal senso, tutti i componenti di ogni ATI devono risultare in possesso di specifici requisiti, attestati da documenti tecnici e verificati preliminarmente dall'Ufficio Gare.

Il Gruppo aderisce a protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

RO - requisiti controparte

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Operativo	*Rischio requisiti controparte*	*Rischio legato all'eventualità di relazionarsi con soggetti (fornitori/clienti) che non siano in possesso di adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici)*

Con riferimento ai vari *business* nei quali opera, il Gruppo mitiga il rischio in questione (lato fornitori) mediante uno scrupoloso processo di selezione e valutazione puntuale dei diversi fornitori a cui potenzialmente ricorrere, declinato e formalizzato all'interno della procedura acquisti di Gruppo (procedura "*Approvvigionamento*").

Nei casi di maggior rilievo, il Gruppo programma appositi *audit* presso gli impianti di smaltimento finale gestiti da soggetti terzi, al fine di verificarne l'adeguatezza in fatto di requisiti e autorizzazioni possedute.

Nella definizione dei contratti con le proprie controparti, il Gruppo prevede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Ambienthesis S.p.A. o delle altre unità operative di Gruppo, dipendentemente dai soggetti coinvolti.

Come già evidenziato con riferimento alla tipologia di rischio precedente, il Gruppo aderisce a protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti

Classe di rischio	**Descrizione Sintetica**	**Descrizione analitica**
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche di tipo tecnico-operativo nei sistemi informativi a supporto delle attività di approvvigionamento

Al fine di minimizzare il rischio che i sistemi informativi a supporto della gestione degli acquisti si rivelino non adeguati alle mutevoli dinamiche aziendali, il Gruppo dedica risorse specifiche al continuo miglioramento, sotto il profilo operativo, dei sistemi esistenti, oltreché al mantenimento e al potenziamento di un sistema informativo integrato, quest'ultimo alimentato da un apposito *database* in cui vengono raccolte e catalogate tutte le informazioni, tanto di tipo anagrafico, quanto di carattere tecnico, riguardanti l'intero parco fornitori.

Tale attività viene svolta dai responsabili dell'Ufficio Acquisti in stretta collaborazione con la Funzione IT e con la Funzione "Qualità", oltreché con i fornitori dei sistemi informativi medesimi.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Operativo	*Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare*	*Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche di tipo tecnico-operativo nel sistema informativo a supporto delle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto*

Il Gruppo mitiga il rischio che possano palesarsi problematiche tecnico-operative nel sistema informativo dedicato alle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto principalmente mediante il mantenimento di una solida relazione con il *provider* "storico" di detto servizio.

Gli operatori dell'Ufficio Gare dispongono, inoltre, della professionalità e delle competenze tecniche necessarie per svolgere, anche autonomamente, le ricerche dei bandi di gara attraverso ulteriori canali, così da minimizzare il possibile rischio di non completa o non accurata identificazione di tutte le opportunità di gara potenzialmente d'interesse per la Società e per il Gruppo.

RO - struttura organizzativa

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Operativo	*Rischio struttura organizzativa*	*Rischio legato ad una struttura organizzativa che si riveli non allineata al perseguimento degli obiettivi strategici*

Il Gruppo mitiga i possibili rischi derivanti da un tipo di struttura organizzativa non allineata o non funzionale agli obiettivi strategici da esso perseguiti mediante la definizione e la rivisitazione periodica della struttura stessa, in modo da assicurare che quest'ultima risulti sempre sufficientemente articolata tanto in termini di organico, quanto sotto il profilo delle competenze necessarie.

In particolare, ciò si rende possibile attraverso costanti attività di monitoraggio e valutazione circa la rispondenza della struttura complessiva sia agli obiettivi di Gruppo, sia a quelli specifici di ciascuna singola linea di *business*.

Allo scopo di poter conseguire gli obiettivi ritenuti strategici, è stata creata un'apposita Unità di Ingegneria coordinata dal Consigliere Ing. Roberto Zocchi (CTO - *Chief Technology Officer*) per lo sviluppo, in particolare, di nuove ed innovative iniziative di *business* nell'ambito della *Green* e della *Circular Economy*; è stato individuato il *Corporate Social Responsability* (CSR) & *Sustainability Manager* nella persona dell'Ing. Giuseppe Farolfi, al quale è stato demandato il compito di coordinare gli interventi volti all'ulteriore progressivo miglioramento delle prestazioni aziendali sotto i profili ESG (*Environmental, Social and Governance*); ed è stato nominato l'ERM Manager, nella persona del Dott. Davide Carlo Galfrè, con il compito di far evolvere il complessivo sistema di *Enterprise Risk Management* in ottica sempre più integrata e in funzione delle specifiche fattispecie di rischio in ambito ESG.

Infine, il costante rafforzamento delle due distinte Divisioni operativo-commerciali, una per l'area "Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti" e l'altra per l'area "Bonifiche e risanamenti ambientali", unitamente al potenziamento ed alla progressiva ottimizzazione della rete di vendita, rappresentano tutti interventi in ambito organizzativo volti, per un verso, ad accrescere ulteriormente il livello dei servizi offerti alla propria clientela, per l'altro, a rispondere in maniera sempre più tempestiva e puntuale alle distinte esigenze manifestate da ciascun singolo cliente.

RO - valutazione commesse

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Operativo	*Rischio valutazione commesse*	*Rischio legato ad una non corretta previsione dei costi di commessa*

Il Gruppo opera prevalentemente per commessa all'interno del *business* relativo alle bonifiche ambientali. Al fine di monitorare in modo puntuale l'andamento dei costi di commessa, il Gruppo ha adottato un processo strutturato di analisi avente ad oggetto, per ciascuna commessa: *(i)* i costi previsti e i possibili scostamenti dei costi a consuntivo rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del *budget*; *(ii)* la correlata marginalità; *(iii)* gli importi *extra-budget*; *(iv)* l'eventuale *revised budget*.

Il controllo dell'avanzamento delle varie commesse avviene tramite la stesura periodica dei relativi SAL ("Stati di Avanzamento Lavori") e di specifici report di dettaglio, per mezzo dei quali vengono registrati in maniera analitica i costi e i ricavi riferibili a ciascuna di esse.

In particolare, l'Ufficio Controllo di Gestione monitora mensilmente i costi sostenuti ed i conseguenti ricavi maturati, implementando, inoltre, un unico tabulato di sintesi nel quale vengono riepilogate le voci di costo e ricavo di tutte le commesse in corso.

RO - rischio di mancata realizzazione dei ricavi

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Operativo	*Rischio mancata realizzazione dei ricavi*	*Rischio legato alla riduzione di quote di mercato/volumi di attività o ad un mancato controllo circa le varianti di commessa*

Al fine di minimizzare il rischio connesso ad una eventuale riduzione delle quote di mercato e/o dei volumi di attività, il Gruppo ha proseguito nell'opera di potenziamento ed efficientamento della propria rete tecnico-commerciale, processo già avviato negli scorsi esercizi.

In tale ambito sono quindi proseguite le azioni finalizzate alla massimizzazione dell'attività commerciale relativamente ai quantitativi di rifiuti in entrata presso i diversi impianti di trattamento del Gruppo, sia per la linea dei rifiuti solidi, sia per quella dei rifiuti liquidi.

L'eventualità di una non tempestiva individuazione e valutazione delle possibili opportunità commerciali derivanti dalla partecipazione a bandi di gara è invece mitigata dalla presenza, all'interno della struttura aziendale, di un Ufficio Gare a ciò espressamente preposto, oltreché da un apposito servizio, fornito da un *provider* esterno, espressamente volto all'identificazione e alla segnalazione degli avvisi di gara di potenziale interesse per il Gruppo.

Per quanto concerne i ricavi rivenienti dalle commesse di bonifica in corso d'opera, il cui avanzamento è intrinsecamente soggetto alla possibile manifestazione di elementi non prevedibili e tali da determinare una

distribuzione dei ricavi in questione su un arco temporale più ampio, il Gruppo valuta la definizione di specifici accordi con il cliente, allo scopo di stabilire le correlate varianti o le eventuali riserve da indicare nei SAL delle commesse. Le varianti di queste ultime sono di norma definite in contraddittorio con il cliente mediante la redazione di appositi verbali.

Sulla base dell'ultimo Piano Industriale approvato lo scorso 15 marzo, sviluppato in continuità alle azioni già portate a termine con successo negli anni più recenti, il Gruppo si prefigge non soltanto di accedere a scale dimensionali di fatturato più ampie, ma anche di diversificare l'attività operativa sia a livello geografico, sia per quanto concerne i servizi offerti.

In tal senso sono da segnalare: in ambito nazionale, l'avvenuta acquisizione (entrambe nel mese di novembre 2020) delle due società Eureko S.r.l. e C.R. S.r.l., attraverso le quali sviluppare, rispettivamente, processi di integrazione industriale verticali ed orizzontali; sul piano internazionale, il progetto della società di scopo di diritto emiratino Ambienthesis Middle East DMCC, da attuarsi mediante la società B&A Waste Management Co. LLC (*Joint Venture* operativa tra la stessa ATH ME DMCC e Bee'ah Sharjah Environment Co. LLC, principale operatore nel settore del *waste management* negli Emirati Arabi Uniti) e finalizzato ad esportare nell'area geografica dei GCC Countries, in special modo negli stessi Emirati Arabi Uniti, il *know how* che il Gruppo possiede sia nel settore del trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali, sia in quello delle bonifiche e dei risanamenti ambientali.

RO – Cyber Risk

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	*Richio di intrusione malevola ai sistemi informatici Aziendali*	*Rischio legato alla possibile attività di hackering e pirateria informatica, finalizzata all'estrazione/modifica/distruzione di infomrazioni sensibili o per l'inoculo di ransomsware*

L'Ufficio IT di Gruppo è consapevole del fatto che il cyber risk sta assumendo una sempre maggiore rilevanza e che se non adeguatamente protetti, gli asset informatici Aziendali possono essere soggetti ad attacchi informatici per l'estrazione, la modifica o la distruzione di informazioni sensibili o per attività di inoculo di ransomware.

A tal fine, l'Ufficio IT presidia il sistema attraverso l'implementazione dei seguenti livelli di controllo:

- progettazione ed ingegnerizzazione dell'infrastruttura IT;
- strumenti per la conservazione dei dati e modalità di accessibilità alle banche dati;
- definizione ed applicazione delle politiche di accesso a sistemi e reti aziendali;
- individuazione delle policy e delle misure di prevenzione e protezione messe in atto in ambito Cyber Security.

Attraverso l'articolazione delle misure sopra riportate, l'Ufficio IT garantisce il presidio costante ed efficace dell'intera rete informatica Aziendale in modo da poter prevenire l'insorgere vulnerabilità attraverso le quali possano essere condotti attacchi informatici e, più in generale, atti di pirateria.

Oltre a ciò, ci si è dotati di strumenti antivirus dell'ultima generazione che sono mantenuti aggiornati ed attivi su tutta la rete Aziendale.

Infine, sono applicati controlli di sicurezza anche sull'attività informatica svolta dall'utenza, precludendo l'accesso a siti internet che non riscontrino i più altri protocolli di sicurezza informatica ed assoggettando gli accessi da terminali esterni alla rete, all'impiego di sistemi password plurilivello (token)

III. – RISCHI STRATEGICI (RS)

RS - andamento macroeconomico

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Strategico	*Rischio andamento macroeconomico*	*Rischio legato all'eventualità che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere influenzata in modo negativo da fattori esogeni di ordine macroeconomico*

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di interesse, onde individuare con tempestività potenziali andamenti sfavorevoli e programmare, se necessario, le relative azioni correttive ai propri piani operativi.

Per quanto concerne, in special modo, la situazione contingente determinata sia dagli ultimi sviluppi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sia dal conflitto ad oggi in corso tra Russia e Ucraina, il Gruppo sta monitorando il progressivo evolversi della situazione medesima, valutando i possibili impatti che potrebbero interessare i settori e i mercati in cui esso opera, soprattutto per ciò che attiene alle dinamiche di una ripresa dell'economia nazionale ed internazionale.

RS - concorrenza

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Strategico	*Rischio concorrenza*	*Rischio legato al possibile ingresso di nuovi concorrenti nei settori di attività*

Il rischio di ingresso di nuovi *competitors* nei settori in cui opera il Gruppo è mitigato da fattori intrinseci ai *business* medesimi, quali la frammentazione del mercato di riferimento, le alte barriere all'entrata e la necessità di possedere autorizzazioni e certificazioni specifiche, tra cui anche l'attestazione SOA, che implicano la verifica periodica relativa al possesso di adeguati requisiti tecnici, organizzativi, finanziari ed economici.

L'Ufficio Gare monitora puntualmente, tramite il costante aggiornamento di un apposito *database*, la percentuale delle gare vinte rispetto al totale dei bandi di gara a cui le società del Gruppo prendono parte.

Al fine di mitigare ulteriormente il rischio di concorrenza sul mercato interno, il Gruppo sta sviluppando iniziative volte ad aumentare in modo progressivamente crescente la propria presenza sul mercato estero, in special modo negli Emirati Arabi Uniti e, più in generale, nel mercato medio-orientale.

RS - crescita del business

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Strategico	*Rischio di mancata crescita del business*	*Rischio legato alla carenza di monitoring delle opportunità di business che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime*

Il Gruppo mitiga il rischio legato ad una eventuale carenza di monitoraggio delle opportunità di *business* sul mercato o ad una non corretta gestione delle stesse ricorrendo ad una procedura formalizzata di identificazione, selezione ed assegnazione alle funzioni competenti delle diverse opportunità che si presentano.

Il rischio di mancata crescita del *business* nel settore del trattamento e smaltimento dei rifiuti è affrontato in maniera proattiva per effetto di un'azione mirata tesa ad ottimizzare il mix tra crescita organica, da attuarsi mediante l'azione commerciale, e crescita per linee esterne, ottenibile mediante acquisizioni di società *target* tramite cui sviluppare processi di integrazione verticale ed orizzontale.

Con riferimento al *business* delle bonifiche ambientali, il Gruppo monitora costantemente le opportunità offerte tanto dalla committenza pubblica, quanto da quella privata, con attenzione crescente al mercato estero. Come già ricordato, l'Ufficio Gare, avvalendosi anche del supporto fornito da un *provider* a ciò specializzato, monitora quotidianamente i bandi di gara cui il Gruppo può partecipare.

Infine, come anche in questo caso già evidenziato, il Gruppo sta altresì sviluppando nuove iniziative volte ad aumentare in modo progressivamente crescente la propria presenza sul mercato estero, in special modo negli Emirati Arabi Uniti e, più in generale, nel mercato medio-orientale, considerato quale mercato ad elevata potenzialità per il *business* caratteristico del Gruppo e in virtù dell'elevato *know how* di cui il Gruppo medesimo dispone.

RS - dipendenza da clienti

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Strategico	*Rischio dipendenza da clienti*	*Rischio legato alla dipendenza contrattuale da uno o pochi clienti*

Il Gruppo mitiga il rischio in oggetto grazie al monitoraggio costante del proprio portafoglio clienti, allo scopo di individuare potenziali situazioni di dipendenza contrattuale laddove il fatturato sviluppato con una singola controparte superi significative soglie di incidenza sul fatturato complessivo in ciascuna linea di *business*.

Il monitoraggio avviene grazie a report mensili e trimestrali, controllati dalla Direzione Commerciale e utilizzati anche per l'accertamento degli obiettivi raggiunti dai singoli funzionari commerciali.

RS - dipendenza da fornitori

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Strategico	*Rischio dipendenza da fornitori*	*Rischio legato alla dipendenza contrattuale con taluni fornitori tale da comportare blocchi al normale svolgimento dell'operatività*

Il Gruppo mitiga il potenziale rischio di dipendenza contrattuale dai fornitori per mezzo delle leve di seguito indicate:

1) il costante aggiornamento e la periodica verifica dell'efficacia e dell'idoneità della procedura acquisti di Gruppo (procedura "*Approvvigionamento*") finalizzata a disciplinare: *(i)* il flusso delle attività di approvvigionamento; *(ii)* i ruoli e le correlate responsabilità; *(iii)* i rischi specifici sottesi alle varie fasi del processo; *(iv)* i controlli sull'intero processo; *(v)* le modalità di gestione ed archiviazione della documentazione; *(vi)* la distinzione, in base a prestabiliti parametri, tra fornitore "critico" e "non critico" ai fini dello svolgimento delle diverse attività di *business*;
2) la centralizzazione della funzione aziendale in discorso;
3) l'avvenuta implementazione di un sistema strutturato di archiviazione dei dati e delle informazioni concernenti le offerte emesse dai potenziali fornitori;
4) il costante ricorso, laddove possibile, di più fornitori per la medesima attività.

RS - dipendenza da risorse umane chiave

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Strategico	*Rischio dipendenza da risorse umane chiave*	*Rischio legato alla possibile dipendenza da risorse umane considerate "chiave"*

Il Gruppo monitora costantemente il rischio in oggetto, soprattutto in relazione alle figure commerciali e tecniche operanti nelle diverse linee di *business,* oltreché con riferimento a tutte quelle figure in possesso di *skills* altamente specifiche.

Più in particolare, allo scopo di contenere il rischio medesimo, il Gruppo interviene attraverso: *(i)* la formazione continua a tutti i livelli aziendali veicolata attraverso piani formativi ampi ed articolati; *(ii)* gli incentivi ed i *benefits*; *(iii)* la struttura delle deleghe operative.

Proprio per ciò che attiene alla formazione, al pari di quanto già avvenuto negli anni più recenti anche nell'esercizio 2021 vi è stata la progettazione e l'esecuzione di programmi formativi riguardanti tutte le principali aree aziendali, volti al consolidamento ed aggiornamento delle competenze specifiche del capitale umano e al conseguente accrescimento del suo valore e potenziale intrinseco.

RS – reputazionale

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Strategico	*Rischio reputazionale*	*Rischio legato al possibile deterioramento dell'immagine del Gruppo e della reputazione che esso ha sul mercato, tale da ingenerare ripercussioni negative sul complessivo andamento del business*

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale. Ciò avviene sia attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore (al riguardo si ricorda anche l'iscrizione di Ambienthesis S.p.A. a Confindustria Cisambiente), sia con la presenza di Aziende del perimetro quotato alle più importanti fiere del mercato nazionale di riferimento (i.e. Ecomondo).

Allo scopo di gestire più efficacemente il rischio in parola, Ambienthesis ha attivato di un apposito servizio di Web Reputation, esteso all'intero Gruppo; questo servizio è parte integrante di un progetto più ampio che ha riguardato la ridefinizione dell'immagine e del Brand del Gruppo medesimo.
A testimonianza dell'elevato grado di attenzione che il Gruppo da sempre ripone nella corretta gestione del proprio business, nel mese di maggio 2021 Ambienthesis S.p.A. ha ottenuto da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) l'attribuzione del Rating di Legalità con il più alto punteggio conseguibile pari a "tre stellette" ★★★

Il Rating di Legalità è un indicatore sintetico sviluppato dalla stessa AGCM in accordo con i Ministeri dell'Interno e della Giustizia che certifica il rispetto di elevati standard di trasparenza, etica e responsabilità nello svolgimento delle attività aziendali.

Come ulteriore presidio a protezione della propria immagine, il Gruppo ha altresì istituito un Ufficio Comunicazione interno, incaricato di gestire l'immagine del Gruppo medesimo all'esterno e verso le terze parti attraverso la produzione di appositi contenuti, l'uso dei social media, la pubblicazione di articoli tecnico-scientifici

o promozionali, l'organizzazione di incontri con le scuole o con le associazioni di categoria e promuovendo concorsi per il conseguimento di borse di studio riservate a neo laureati che abbiano dedicato i loro elaborati ad aspetti di carattere ambientale, di difesa del territorio o di promozione dei principi fondanti dell'economia circolare.

Si ricorda, infine, che il nominativo della Capogruppo così come quello delle principali società controllate risultano inseriti nell'elenco istituito presso la competente Prefettura ai sensi dell'art. 1, commi 52-57, della L. 190/2012 (cd "*White List*").

RS - utilizzo a regime della capacità produttiva

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Strategico	*Rischio di mancato utilizzo a regime della capacità produttiva*	*Rischio legato al non pieno utilizzo/sfruttamento degli impianti e/o della capacità produttiva in genere, con conseguente impatto sui volumi di business conseguibili*

Al pari di quanto già avvenuto negli scorsi esercizi, anche durante tutto l'esercizio 2021 il Gruppo ha dimostrato una soddisfacente tenuta della capacità di utilizzo dei propri impianti, riuscendo peraltro a contenere molto efficacemente gli effetti negativi indotti dalla pandemia.

La conservazione della piena capacità produttiva viene sostenuta dal punto di vista strutturale attraverso un capillare piano di investimenti di natura tecnico-impiantistica, aggiornato di anno in anno, finalizzato al mantenimento della capacità competitiva dei diversi siti operativi.

IV. – RISCHI DI COMPLIANCE (RC)

RC - classificazione rifiuti

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Compliance	*Rischio classificazione dei rifiuti*	*Rischio legato ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi*

Tutte le Aziende del Gruppo operano con continuità per minimizzare il rischio di incorrere in una non corretta classificazione dei rifiuti e nella conseguente non adeguata gestione degli stessi. A tal fine, ogni unità operativa del Gruppo ha adottato una procedura puntuale e strutturata che disciplina l'intero iter di conferimento dei rifiuti, dalla fase di accettazione, sino alla destinazione ultima programmata, e che garantisce la completa tracciatura lungo tutta la filiera. La Controllante, inoltre, attraverso un'apposita funzione centralizzata provvede ad erogare la necessaria formazione tecnica relativamente agli aggiornamenti che di volta in volta intervengono nella normativa concernente la classificazione dei rifiuti. uno dei principali elementi di *risk response* è infatti rappresentato dalle elevate competenze e dalla formazione continua dei tecnici responsabili dell'attività di classificazione.

RC - codice di Corporate Governance

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Compliance	*Rischio di mancato rispetto del Codice di Corporate Governance*	*Rischio legato alla mancata conformità alle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina / di Corporate Governance delle società quotate*

La Capogruppo è consapevole dell'importanza e dell'opportunità che il proprio assetto di *Corporate Governance* risulti il più possibile conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina / di Corporate Governance delle società quotate.

Nel corso dell'esercizio di riferimento, Ambienthesis, con lo specifico commitment e sotto la supervisione sia del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sia del Collegio Sindacale, ha continuato nella linea già intrapresa negli scorsi anni di focalizzazione sulla centralità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendali, proseguendo nello sviluppo e nell'implementazione progressiva di un "Piano di Audit risk based", a sua volta frutto di un preciso processo di analisi e graduazione dei rischi medesimi, che, nell'ottica individuata dal Codice, porta ad individuare specifici test finalizzati a verificare l'efficacia del sistema di controllo interno con esplicito riferimento ai rischi via via selezionati e ritenuti prioritari.

Le specifiche attività a cui il Gruppo sta dando corso in ambito ESG consentono, tra le altre, di dare piena attuazione al concetto di sostenibilità quale elemento fondate delle strategie perseguite.

RC - normativa 231/01

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Compliance	*Rischio di mancato rispetto della normativa "231"*	*Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 231/2001*

Il Gruppo è sensibile ad identificare le condizioni che servono a garantire che la struttura organizzativa ed operativa sia conforme ai requisiti normativi posti dal D.Lgs. n. 231/2001 (il "Decreto") in tema di responsabilità amministrativa delle società.

Ambienthesis S.p.A. e le società del Gruppo dotate di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (il "Modello Organizzativo") sono costantemente impegnate nel periodico aggiornamento dei relativi Modelli, affinché gli stessi si mostrino di volta in volta in linea sia con le evoluzioni normative, sia con quelle di carattere organizzativo.

Il procedimento di aggiornamento dei Modelli Organizzativi avviene sempre sotto la supervisione dei rispettivi Organismi di Vigilanza (OdV) delle società, i quali – nell'ottica della più ampia integrazione delle attività di controllo – si confrontano periodicamente con gli altri soggetti facenti parte del sistema dei controlli interni aziendali, quali il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale e la Funzione *Internal Audit* di Gruppo.

Si segnala che alla data della presente relazione si è concluso il nuovo processo di aggiornamento dei Modelli Organizzativi di Ambienthesis S.p.A., Bioagritalia S.r.l., La Torrazza S.r.l., Daisy S.r.l., Rea Dalmine S.p.A., Gea S.r.l., Enval S.r.l., Ind.Eco. S.r.l., mentre sono in procinto di essere approvati anche i Modelli di Eureko S.r.l., C.R. S.r.l..

Nella consapevolezza dell'importanza che gli aspetti formativi ed informativi assumono in una prospettiva di prevenzione ai sensi del Decreto, le società – con il fattivo supporto degli Organismi di Vigilanza – provvedono alla diffusione interna delle versioni aggiornate dei Modelli Organizzativi, nonché alla correlata attività di formazione, proseguendo, in tal senso, secondo le linee del percorso formativo già intrapreso negli anni scorsi.
Al riguardo si segnala anche l'introduzione, da parte dell'OdV della Capogruppo, di una newsletter periodica indirizzata sia ai vertici aziendali, sia a tutti i responsabili di funzione, finalizzata ad offrire la massima informativa sulle tematiche riguardanti la normativa di cui al Decreto.

RC - normativa 262/05

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Compliance	*Rischio di mancato rispetto della normativa "262"*	*Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex L. 262/2005*

Il Gruppo ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa "262", avendo designato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e avendo adottato un Modello di attestazione del bilancio e della relazione sulla gestione *ex* art. 154-*bis* del D.Lgs. n. 58/98 (*i.e*. "Manuale delle procedure amministrativo-contabili") finalizzato a fornire al Dirigente Preposto ed alle risorse di cui esso si avvale un set di procedure operative a supporto delle attività svolte, tale da consentire il rilascio dell'attestazione prevista dalla Legge n. 262/2005.

Il complessivo aggiornamento delle procedure contenute nel Manuale, processo a cui la Capogruppo ha dato corso anche con il supporto di consulenti specializzati, ha come obiettivo ultimo quello di garantire una miglior aderenza di tutto l'apparato procedurale in questione non soltanto al nuovo assetto organizzativo societario, ma anche al nuovo *software* amministrativo-gestionale, la cui implementazione su tutte le società del Gruppo e sulle diverse funzioni aziendali interessate è giunta ad uno stadio avanzato di completamento.

RC - normativa ambientale

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Compliance	*Rischio di mancato rispetto della normativa ambientale*	*Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa prevista in campo ambientale*

Il Gruppo monitora con costanza ogni evoluzione della normativa ambientale, allo scopo di assicurare, in particolare, il pieno rispetto sia di quanto previsto dal Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006), sia degli adempimenti connessi al Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero.

Le leve per garantire l'allineamento costante del Gruppo alla normativa in oggetto sono rappresentate da:

1) competenze dei Responsabili Tecnici di ciascuna linea di *business* per il monitoraggio continuo dei cambiamenti legislativi e regolamentari;
2) procedure operative dettagliate costantemente aggiornate in funzione delle evoluzioni normative;
3) attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche *ex* D.Lgs. n. 231/2001);
4) *audit* interni svolti grazie al presidio dei citati Responsabili Tecnici, oltreché della Funzione *Internal Audit* di Gruppo;
5) controlli su tutti i trasportatori transfrontalieri, sia all'arrivo presso le unità locali, sia durante il percorso di trasporto dei rifiuti;

6) mantenimento nel tempo di apposite autorizzazioni e certificazioni, queste ultime considerate anche come strumento funzionale all'allineamento puntuale con la normativa;
7) iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
8) utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi di natura ambientale, tanto la Capogruppo, quanto le società controllate sono dotate di un Modello Organizzativo *ex* D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti di carattere ambientale.

Tra le varie autorizzazioni in materia ambientale, un'importanza particolare spetta all'Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha sostituito decine di diverse autorizzazioni richieste in precedenza e il cui rinnovo permette alle singole strutture di garantire costantemente il rispetto della normativa applicabile di riferimento.

RC - normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Compliance	*Rischio di mancato rispetto della normativa sulla Salute e Sicurezza sul lavoro*	*Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 81/2008*

Il Gruppo mitiga il rischio di mancata o non completa *compliance* alla normativa riguardante la Salute e la Sicurezza sul lavoro, nonché a tutti gli adempimenti previsti dal Testo Unico per la Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), attraverso il costante mantenimento ed aggiornamento nel tempo del "Sistema di Gestione della Sicurezza".

In particolare, REA Dalmine S.p.A., Enval, CR, Eureko ed Ambienthesis S.p.A. possiedono la certificazione UNI ISO 45001:2018 (precedente BS-OHSAS 18001:2007) estese al termovalorizzatore di Dalmine (BG), all'impianto di Brissogne (AO), di Sannazzaro de' Burgondi (PV), di Peschiera Borromeo (MI), all'impianto di Orbassano (TO) e alle attività di bonifica ambientale, che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Le principali leve utilizzate per gestire il rischio in oggetto sono rappresentate da:

1) la formazione continua, elemento considerato di importanza strategica da parte del Gruppo e sul quale quest'ultimo investe costantemente e in modo programmatico;
2) la costante e puntuale manutenzione di impianti e macchinari;
3) le attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche *ex* D.Lgs. n. 231/2001);
4) l'iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
5) l'utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*;
6) la rigorosa applicazione della sorveglianza sanitaria prevista;
7) la nomina di RSPP (Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione) interni costantemente aggiornati e formati.

Anche in questo caso si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi legati alla salute e sicurezza sul lavoro, tanto la Capogruppo, quanto le principali società controllate sono dotate di un Modello Organizzativo *ex* D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti riconducibili a tale ambito.

In relazione, in particolare, all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ad oggi ancora in corso, si segnala la tempestiva adozione, da parte di tutte le Divisioni e Sedi operative del Gruppo, di uno specifico protocollo, integrativo dei singoli Documenti di Valutazione dei Rischi e oggetto di progressivi aggiornamenti, recante l'indicazione analitica di tutte le misure a cui attenersi dal punto di vista tecnico, organizzativo e procedurale, nonché dei DPI ritenuti necessari, in attuazione delle disposizioni nazionali, regionali e locali formulate dalle Istituzioni a ciò preposte.

RC – regolamento Consob "Parti Correlate"

Classe di rischio	*Descrizione Sintetica*	*Descrizione analitica*
Compliance	*Rischio di mancato rispetto Reg. Consob "Parti Correlate"*	*Rischio legato al mancato o parziale rispetto del Regolamento Consob in tema di "Parti Correlate"*

Nel novembre del 2010 la controllata Ambienthesis ha adottato il proprio regolamento interno in materia di operazioni tra Parti Correlate, in conformità allo specifico Regolamento emesso da Consob.

Qualora non sussistano i casi di esclusione espressamente previsti, il suddetto regolamento interno prevede l'adozione di una specifica procedura per l'esame e l'approvazione delle operazioni tra Parti Correlate, finalizzata all'identificazione dei seguenti elementi di dettaglio:

1) le caratteristiche essenziali dell'operazione considerata (prezzo, condizioni di esecuzione, tempistiche di pagamento);
2) le motivazioni economiche sottostanti;
3) la descrizione e l'analisi dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari;
4) le valutazioni sulla congruità dei corrispettivi applicati rispetto ai valori di mercato per operazioni simili.

Ambienthesis ha redatto e mantiene aggiornato nel tempo un apposito elenco delle proprie Parti Correlate.

In occasione della predisposizione delle Relazioni Finanziarie Annuali e Semestrali Ambienthesis provvede ad elaborare ed aggiornare appositi prospetti riepilogativi delle operazioni in essere nel periodo di riferimento.

L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo contempla l'analisi e la trattazione di eventuali operazioni con Parti Correlate.

All'interno del Consiglio di Amministrazione della controllata quotata, l'organo endoconsiliare preposto al preventivo esame delle operazioni con Parti Correlate è rappresentato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.
La versione più aggiornata del regolamento interno in tema di operazioni tra Parti Correlate è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. nella seduta del 25 giugno 2021, in conformità a quanto previsto dal nuovo Regolamento Consob.

RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

(La Società non è obbligata, ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, alla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario; si ritiene tuttavia utile fornire le informazioni di seguito riportate)

Introduzione e premessa metodologica

La rendicontazione di sostenibilità integrata all'interno della Relazione Finanziaria annuale consente al Gruppo Ambienthesis di comunicare a tutti i portatori di interesse (i cosiddetti "stakeholder") le performance aziendali non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo ambientale e sociale. Sebbene la redazione di detta Relazione di Sostenibilità si configuri come un esercizio di natura volontaria per il Gruppo, la decisione di intraprendere un percorso strutturato di rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario è stata presa nell'ottica di favorire una disclosure sempre più completa e trasparente nei confronti dei suoi principali interlocutori, anche in considerazione dell'elevato valore tecnologico, economico, industriale e socio-ambientale delle attività svolte per garantire la sicurezza dei cittadini e delle comunità locali, salvaguardare l'ambiente e tutelare le generazioni future.

La presente Relazione di Sostenibilità è stata redatta prendendo come riferimento (secondo l'opzione "*in accordance core*") le linee guida definite dai ***GRI Standards*** pubblicati nel 2016 dalla *Global Reporting Iniziative*, che costituiscono ad oggi lo *standard* più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento è stato riportato, alle pagine 97-99, il relativo ***GRI Content Index*.**

La predisposizione della Relazione di Sostenibilità si è basata su un **processo di reporting strutturato**, che ha previsto il coinvolgimento di tutte le Direzioni aziendali responsabili degli ambiti rilevanti e dei relativi dati e informazioni oggetto della rendicontazione non finanziaria. È stato richiesto loro un contributo attivo nelle seguenti fasi:

- ✓ individuazione e valutazione dei temi materiali;
- ✓ selezione delle iniziative e dei progetti significativi da descrivere nel documento;
- ✓ raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il ruolo di verificare e validare (ciascuno per le proprie aree di competenza) tutte le informazioni riportate nel documento.

Le informazioni riportate nel presente capitolo fanno riferimento all'**anno fiscale 2021** e sono state oggetto di presa visione da parte del **Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis** nella seduta del 15 marzo 2022. Laddove possibile, i dati e le informazioni relative all'ultimo esercizio sono state confrontate con quelle relative ai due esercizi precedenti del pari perimetro.
Il **perimetro di rendicontazione** comprende tutte le principali società operative del Gruppo Ambienthesis (d'ora in poi anche "il **Gruppo**"), ovvero:

- ✓ **Ambienthesis S.p.A.,** società Capogruppo specializzata in interventi di bonifica e risanamento ambientale e nelle attività di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi. Oltre a controllare e gestire la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, situata nel Comune di Orbassano (TO) e caratterizzata da una capacità di trattamento autorizzata di 500.000 t/anno, l'Azienda gestisce altri due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce un apposito servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine civile e industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di diversi tipi di rifiuti ed è specializzato nello smaltimento dei rifiuti pericolosi a matrice amiantifera;
- ✓ **Bioagritalia S.r.l.,** società detenuta al 70% che gestisce un impianto per il trattamento dei rifiuti finalizzato al successivo recupero in agricoltura di fanghi biologici ubicato nel Comune di Corte de' Frati (CR).
- ✓ **C.R. S.r.l.**, società titolare di una piattaforma polifunzionale, situata nel Comune di Sannazzaro de Burgondi su un'area di circa 30.000 mq, autorizzata all'esercizio delle operazioni di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali, pericolosi e non pericolosi, e operante in via principale

nel settore del recupero e valorizzazione di scarti industriali solidi e liquidi da destinarsi a termovalorizzazione.

- ✓ **Enval S.r.l.,** società controllata al 51% da Rea Dalmine S.p.A., che gestisce il Centro Regionale della Valle d'Aosta per il trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati. Il sito, situato a Brissogne (AO) ha una capacità di trattamento di 70.000 tonnellate annue e una capacità di stoccaggio di 433.000 m3;
- ✓ **Eureko S.r.l.**, società titolare di un impianto autorizzato all'esercizio di attività di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali, presente sul mercato da oltre 40 anni con specifica vocazione al trattamento e recupero di rifiuti inerti e di terreni provenienti da bonifiche ambientali e da attività di riqualificazione territoriale.
- ✓ **Gea S.r.l.,** società interamente controllata, sita in Sant'Urbano (PD), che opera nel settore della costruzione e gestione di discariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi e nelle attività annesse quali la gestione di impianti di recupero del biogas con produzione di energia elettrica.
- ✓ **Ind.Eco S.r.l.,** società interamente controllata, che opera nel settore della gestione delle discariche per rifiuti non pericolosi e delle attività più strettamente connesse come la produzione ed il recupero energetico del biogas.
- ✓ **La Torrazza S.r.l.,** società interamente controllata dalla Capogruppo Ambienthesis S.p.A. che gestisce una discarica per lo smaltimento finale di rifiuti speciali (pericolosi e non) presso il Comune di Torrazza Piemonte (TO);
- ✓ **Rea Dalmine S.p.A.** società interamente controllata, operante nello smaltimento, recupero e termovalorizzazione di rifiuti, con relativa produzione energetica. La società è proprietaria di un impianto di termovalorizzazione sito a Dalmine, con una capacità di smaltimento di rifiuti urbani di 160.000 tonnellate all'anno e una produzione di energia pari a circa 100 GWh/anno.

I dati di **Daisy S.r.l.**, società partecipata al 50% da Ambienthesis S.p.A., non verranno tenuti in considerazione nei paragrafi successivi, ciò al fine di avere un perimetro di rendicontazione omogeneo con quello del bilancio consolidato (Daisy S.r.l. viene infatti consolidata non con il metodo integrale ma con il metodo del patrimonio netto). Altre eventuali variazioni rispetto a tale perimetro di rendicontazione, previste al fine di fornire agli stakeholders ulteriori elementi informativi o specifiche puntualizzazioni, sono state di volta in volta opportunamente specificate.

Si precisa che, in seguito al conferimento delle unità operative appartenenti precedentemente al Gruppo Greenthesis in Ambienthesis, i dati 2021 riportati nella seguente relazione saranno comparati con i valori pro-forma 2020 del pari perimetro societario analizzato.

HIGHLIGHTS SOSTENIBILITA'

FY2021

157.752
migliaia di Euro
Valore economico generato

142.653
migliaia di Euro
Valore economico distribuito

92%
assunzioni a tempo indeterminato
Lavoro

19
ore pro capite
Formazione

52,69%
rifiuti recuperati
Ambiente

16.927
Ton CO2 evitate per uso EE da fonti rinnovabili
Ambiente

Gestione responsabile per la sostenibilità

La **sostenibilità**, intesa nella sua accezione più ampia, si configura da sempre quale valore centrale nella strategia adottata da Ambienthesis S.p.A. e dalle società del Gruppo. La sempre maggiore integrazione dei principi della responsabilità sociale d'impresa nel proprio modello di *business*, infatti, permette al Gruppo di sviluppare soluzioni tecnologiche e operative al fine di:

- ✓ massimizzare l'efficienza dei processi e delle attività aziendali, con chiari vantaggi legati al consolidamento della competitività sui mercati;
- ✓ contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale, economico e sociale dei territori in cui opera.

Attraverso la costante ed efficace implementazione dei principi di riferimento contenuti nella **Politica integrata di qualità, salute e sicurezza, ambiente** (Politica QHSE - Quality, Health & Safety, Environment), Ambienthesis si impegna in special modo a garantire, nell'ambito del proprio sistema valoriale (quest'ultimo declinato nel Codice Etico e trasfuso nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D Lgs. n. 231/2001), una solida *compliance* nei confronti delle diverse normative di riferimento, una forte attenzione alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, una continua propensione all'innovazione tecnologica, un costante orientamento allo sviluppo del proprio capitale umano e un sempre maggiore coinvolgimento delle varie categorie di *stakeholder*.
Conforme agli *standard* internazionali ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e OHSAS 45001:2018, la Politica QHSE ribadisce anche l'importanza attribuita **all'esame e al monitoraggio *in continuum* dei rischi e delle opportunità** connessi alle attività poste in essere dall'Azienda, che si prefigge di migliorare costantemente le proprie prestazioni sotto numerosi profili definendo specifici obiettivi e verificandone poi il relativo raggiungimento, secondo un approccio per il quale dal miglioramento continuo possono derivare non soltanto positivi risultati in termini economici, ma anche rapidità di analisi delle situazioni e dei contesti.

In particolare, tra gli elementi distintivi della Politica QHSE alcuni riguardano **la tutela e l'uso sostenibile del "capitale naturale"** e risultano collegati ad obiettivi finalizzati a garantire l'efficacia della protezione ambientale mediante il contenimento dei consumi energetici e di materie prime da parte dell'Azienda, il costante ricorso alle migliori tecnologie disponibili (MTD) del proprio settore e la continua collaborazione con istituti e laboratori di ricerca per promuovere nuove tecniche di riduzione dell'impatto ambientale. Il desiderio di sviluppare un approccio sempre più pragmatico al tema della sostenibilità ambientale, del resto, è sottolineato anche dal *pay-off* adottato da tutte le società del Gruppo Ambienthesis: "*Think Green, Act Smart*".

Contestualmente, l'Azienda riconosce quale punto focale e distintivo di tutta la sua strategia di business il ruolo ricoperto dalle persone, che costituiscono il suo **"capitale umano".** Per questo motivo, il Gruppo punta a curare la formazione, l'informazione continua e lo sviluppo del proprio personale organizzando attività di coinvolgimento, approfondimento e divulgazione finalizzate alla conoscenza degli obiettivi aziendali, delle procedure operative interne e delle problematiche legate alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo del territorio.

Anche le principali società del Gruppo, ossia Ambienthesis S.p.A., Gea S.r.l., Rea Dalmine S.p.A., Enval S.r.l., Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l., hanno definito **specifiche politiche aziendali** in linea con quella adottata dalla Capogruppo e conformi alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, Ambienthesis S.p.A., Rea Dalmine S.p.A. ed Enval S.r.l., in particolare, possiedono anche la certificazione UNI EN ISO 45001:2018.

Le due società di recente acquisizione Eureko S.r.l. e C.R. S.r.l. hanno anch'essi implementato sistemi di gestione conformi, rispettivamente, alle norme UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018, EMAS e UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018.

Le **certificazioni** ottenute dal Gruppo, tra le quali spiccano i tre certificati EMAS relativi, rispettivamente, all'impianto sito a Liscate (MI), alla discarica gestita da La Torrazza S.r.l. e l'impianto di Eureko S.r.l. sono ulteriore garanzia di:

- ✓ efficace interazione di processi, risorse, dati e informazioni a livello strategico, tattico, organizzativo e operativo;
- ✓ comunicazione chiara e trasparente fra tutti gli *stakeholders*;
- ✓ corretta gestione dei dati e delle informazioni a supporto del processo decisionale strategico;
- ✓ sostenibilità economica, sociale e ambientale lungo il ciclo di vita dei servizi;
- ✓ costante miglioramento della qualità del servizio offerto.

Box di approfondimento n.1 – Rating di legalità di Ambienthesis S.p.A.

A testimonianza dell'elevato grado di attenzione che la Capogruppo da sempre ripone nella corretta gestione del proprio business, nel mese di maggio 2021 Ambienthesis S.p.A. ha ottenuto da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) l'attribuzione del Rating di Legalità con il massimo punteggio conseguibile pari a "tre stellette" ★★★.

Si tratta di un indicatore sintetico sviluppato dall'AGCM in accordo con i Ministeri dell'Interno e della Giustizia che certifica il rispetto di elevati standard di trasparenza, etica e responsabilità nello svolgimento delle attività aziendali. In tal senso, il Rating di Legalità costituisce anche uno strumento premiale di vantaggio competitivo, il cui possesso permette il conseguimento di specifici benefici sia in relazione a condizioni di accesso al credito bancario più vantaggiose, sia in termini di accesso agevolato a finanziamenti e bandi pubblici.

Analisi di materialità

Per meglio definire la natura delle proprie strategie di sostenibilità e per la successiva redazione della presente Relazione di Sostenibilità, il Gruppo ha effettuato **un'analisi di materialità** volta ad identificare e dare priorità alle tematiche considerate rilevanti e significative per il proprio *business* e per i propri *stakeholders*. Tali tematiche vengono definite **"materiali"** in quanto riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali del Gruppo e perché possono influenzare le decisioni degli *stakeholders* interni ed esterni. Al fine di individuare le tematiche rilevanti e significative per il Gruppo, è stata quindi condotta un'indagine secondo un **processo strutturato**, basato sui seguenti passaggi:

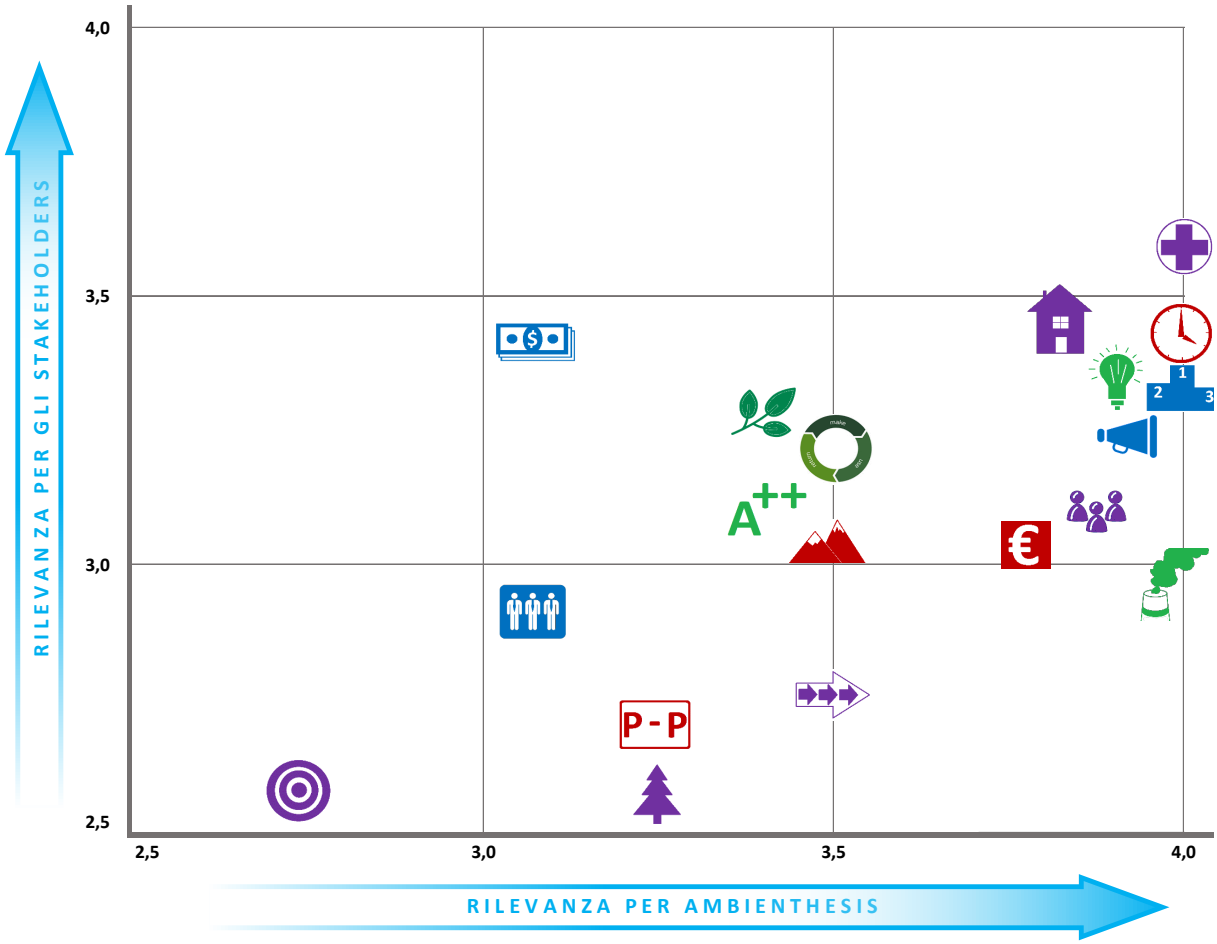
- ✓ analisi della **documentazione interna esistente**, sia con riferimento alla Capogruppo, sia considerando le società controllate;
- ✓ analisi di documenti pubblici, articoli, statistiche e risultati di osservatori sulla **tipologia di standard e di *framework* internazionali** adottati nella reportistica di sostenibilità;
- ✓ analisi delle **caratteristiche del settore di appartenenza,** al fine di individuare le principali tematiche su cui anche i *competitors* tendono a focalizzarsi.

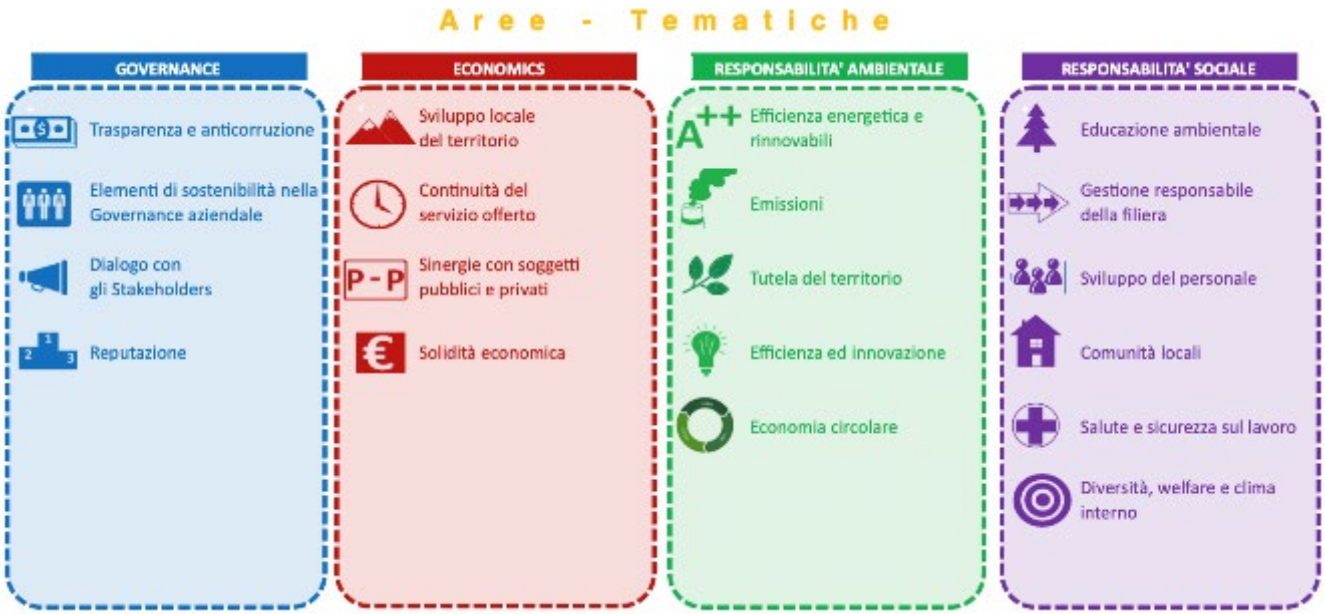
Tale analisi ha permesso di identificare **23 temi principali** afferenti a **4 diverse macro-aree:** Governance, Responsabilità economica, Responsabilità ambientale e Responsabilità sociale.

Inizialmente, dopo essere stato implementato, è stato distribuito il cosiddetto questionario di materialità a tutti i dipendenti, il quale, allo scopo di selezionare i temi realmente materiali per il Gruppo Ambienthesis, è stato valutato separatamente da **12 rappresentanti delle principali funzioni aziendali** e da un campione cospicuo di **166 dipendenti** le cui valutazioni hanno permesso di indagare ulteriormente il reale livello di rilevanza associato ai temi oggetto di analisi dalla prospettiva degli stakeholders.

I risultati di queste indagini emergono dalla matrice di materialità in cui i temi rilevanti sono rappresentati mediante simboli nel piano definito da due assi che rappresentano, rispettivamente, il livello di importanza attribuito ad un determinato tema dal punto di vista del Gruppo (asse delle ascisse) e dal punto di vista degli *stakeholders* (asse delle ordinate).
Sono rappresentati esclusivamente i 19 temi che hanno superato la cosiddetta **soglia di materialità**, ossia quelli che hanno ottenuto una valutazione media superiore a 2,5 su una scala da 0 (aspetto trascurabile) a 4 (aspetto molto rilevante) su entrambi gli assi.

Matrice di materialità





Per ognuno dei temi materiali individuati dal Gruppo, la seguente tabella descrive: **i principali rischi** connessi alla tematica in esame; il perimetro in cui gli impatti reali e potenziali vengono generati; la tipologia di tali impatti (diretti o indiretti); **i topic-specific GRI Standards di riferimento**; le **principali politiche adottate dal Gruppo** per prevenire o limitare gli impatti negativi connessi a tali tematiche.

Macro area	Tema materiale	Rischi associati	Perimetro del tema	Tipo di impatto	Indicatori GRI[2]	Politiche/ strumenti a presidio
Governance	Trasparenza e anticorruzione	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di investitori e clienti; Rischio strategico	Gruppo ATH; Fornitori; Pubblica amm.ne; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 102-18 GRI 205-3 GRI 417-3	Rating di Legalità di ATH Codice Etico Modello *ex* D.Lgs. 231/01
	Elementi di sostenibilità nella governance	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di investitori e clienti; Rischio strategico	Gruppo ATH; Fornitori; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-14 GRI 102-16 GRI 102-18	Adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate
	Dialogo con gli stakeholder	Rischio strategico e reputazionale	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-40 GRI 102-42 GRI 102-43	Politica Aziendale ISO 9001 ISO 14001 OHSAS 18001 EMAS Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto" Modello *ex* D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Reputazione	Rischio reputazionale, in termini di perdita di clienti e competitività	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 202-3 GRI 307-1 GRI 406-1 GRI 408-1 GRI 409-1 GRI 417-3 GRI 418-1 GRI 419-1	Rating di legalità di ATH ISO 9001 ISO 14001 OHSAS 18001 EMAS di ATH Modello *ex* D.Lgs. 231/01 Codice Etico
Economics	Sviluppo locale del territorio	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte della collettività e dei dipendenti Rischio strategico, in termini di perdita di competitività	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 202-2 GRI 203-1 GRI 203-2 GRI 204-1 GRI 413-1	Politica Aziendale Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto"
	Continuità del servizio offerto	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di clienti e investitori Rischio strategico	Gruppo ATH; Fornitori; Pubblica amm.ne	Diretto e indiretto	GRI 102-7 GRI 102-9	Politica Aziendale Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto" Piani di emer- genza

	Sinergie con soggetti pubblici e privati	Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 102-2 GRI 102-6 GRI 102-9 GRI 102-13	Politica Aziendale Piani Strategici e Operativi Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto"
	Solidità economica	Rischio di liquidità; Rischio operativo; Rischio strategico; Rischio reputazionale	Gruppo ATH; Fornitori; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 201-1 GRI 204-1 GRI 419-1	Politica Aziendale Piani Strategici e Operativi Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto"
Resp. ambientale	Efficienza energetica e rinnovabili	Rischio di compliance Rischio reputazionale Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 302-1 GRI 302-4	Diagnosi energetica Documento di "Analisi Ambientale" *ex* ISO 14001 Dichiarazione Ambientale Obiettivi Sistema di Gestione Integrato ISO 14001 EMAS
	Emissioni	Rischio di compliance Rischio reputazionale Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-5	Analisi Ambientali Documento di "Analisi Ambientale" *ex* ISO 14001 Dichiarazione Ambientale Obiettivi Sistema di Gestione Integrato ISO 14001 EMAS Modello *ex* D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Efficienza e innovazione	Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati Rischio reputazionale	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 102-13 GRI 203-1 GRI 203-2 GRI 204-1 GRI 302-4 GRI 305-5	Politica Aziendale Obiettivi Sistema di Gestione Integrato Gruppo di Ingegneria interno
	Economia circolare	Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati Rischio reputazionale	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 302-4 GRI 303-1 GRI 305-5 GRI 306-2	Formazione Piani Strategici e Operativi

						Obiettivi Sistema di Gestione Integrato Gruppo di Ingegneria interno
	Tutela del territorio	Rischio di compliance e reputazionale	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 302-4 GRI 303-1 GRI 305-5 GRI 306-2	Politica Aziendale "Analisi dei Rischi e delle opportunità" Dichiarazione Ambientale Piani di emergenza ISO 9001 ISO 14001 EMAS Modello *ex* D.Lgs. 231/01 Codice Etico
Resp. So- ciale	Educazione ambientale	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte della collettività e dei dipendenti	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 102-43 GRI 203-1	Rating di Legalità di ATH Codice Etico Modello ex D.Lgs. 231/01
	Gestione responsabile della filiera	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di investitori e clienti; Rischio strategico	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica Amm.ne; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-9 GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 102-43 GRI 408-1 GRI 409-1	Politica Aziendale Procedure e Istruzioni del Sistema di Gestione Integrato Modello *ex* D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Sviluppo del personale	Rischio strategico e reputazionale, in termini di perdita di competitività e di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo ATH; Fornitori	Diretto	GRI 404-1 GRI 405-1 GRI 406-1	Politica Aziendale Piani di formazione Welfare aziendale Obiettivi del Sistema di Gestione Integrato Modello *ex* D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Comunità locali	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte della collettività e dei dipendenti Rischio strategico, in termini di perdita di competitività	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 102-43 GRI 203-1 GRI 203-2GRI 305-5 GRI 306-2 GRI 307-1 GRI 413-1 GRI 419-1	Politica Aziendale "Analisi dei Rischi e delle opportunità" Dichiarazione Ambientale Piani di emergenza ISO 9001 ISO 14001 EMAS Modello *ex* D.Lgs. 231/01 Codice Etico

	Salute e sicurezza sul lavoro	Rischio operativo, in termini di aumento degli infortuni e delle malattie professionali; Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 403-1	Politica Aziendale Valutazione dei Rischi Servizio di Prevenzione e Protezione Interno Procedure e Istruzioni del Sistema di Gestione Integrato OHSAS 18001 Modello *ex* D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Diversità, welfare e clima interno	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo ATH; Fornitori	Diretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 405-1 GRI 406-1	Politica Aziendale Piani di formazione Welfare aziendale Obiettivi del Sistema di Gestione Integrato Modello *ex* D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Diritti umani in azienda e lungo la filiera	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo ATH; Fornitori	Diretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 408-1 GRI 409-1	Politica Aziendale Applicazione CCNL Procedure e Istruzioni del Sistema di Gestione Integrato Modello *ex* D.Lgs. 231/01 Codice Etico

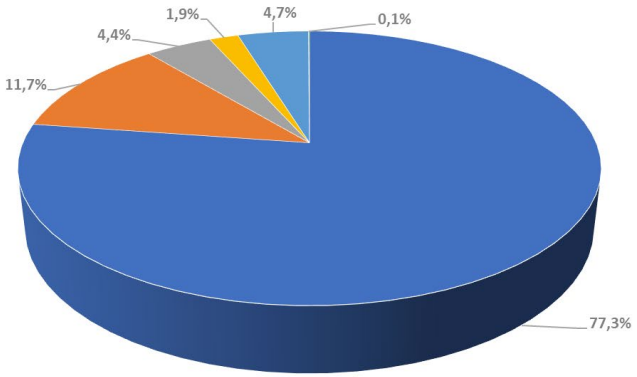
La ricchezza generata e distribuita

Il seguente prospetto presenta una riclassificazione del conto economico secondo la metodologia del Global Reporting Initiative. Questa determinazione del **valore economico generato e distribuito** evidenzia meglio la **capacità del Gruppo Ambienthesis di generare ricchezza,** nel periodo di riferimento, a vantaggio di alcuni tra i suoi principali *stakeholders*, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli stessi interlocutori.

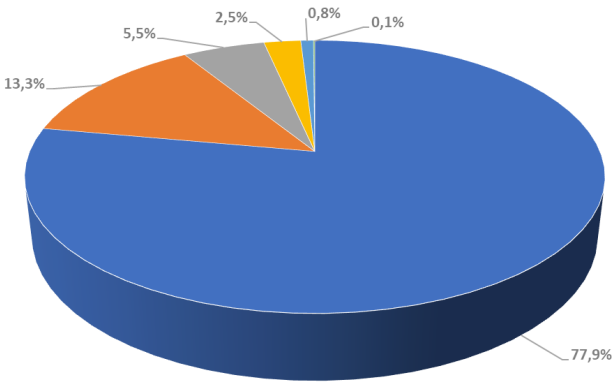
Si precisa che i valori riportati nel prospetto sottostante fanno riferimento ai valori di cui ai due rispettivi bilanci consolidati.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (valori in Euro)		
	31.12.2021	**31.12.2020**
A) Valore economico generato	**157.752**	**135.923**
Valore della produzione	155.938	134.512
Altri proventi finanziari	1.814	1.411
B) Valore economico distribuito	**142.653**	**116.254**
Remunerazione dei fornitori	110.256	90.536
Remunerazione del personale	16.625	15.427
Remunerazione del capitale di credito	2.736	2.856
Remunerazione dei Soci e azionisti (capitale di rischio)	6680	981
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	6.257	6.349
Collettività (erogazioni liberali ad associazioni, Onlus, etc.)	99	105
C) (=A-B) Valore economico trattenuto	**15.099**	**19.669**
Ammortamenti e svalutazioni	11.788	9.980
Accantonamenti per rischi	14	131
Accantonamenti a Riserve (destinazione del risultato dell'esercizio)	3.297	9.557

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO - ANNO 2021



VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO - ANNO 2020



- Remunerazione dei fornitori
- Remunerazione del personale
- Remunerazione della Pubblica Amministrazione
- Remunerazione del capitale di credito
- Remunerazione dei Soci e azionisti (capitale di rischio)
- Collettività (erogazioni liberali ad associazioni, Onlus, etc.)

Ambienthesis e le persone

Per il Gruppo, la gestione delle risorse umane è finalizzata non solo ad attrarre talenti ed a valorizzarne le competenze professionali, ma è altresì volta a creare un ambiente di lavoro che favorisca l'instaurarsi e il mantenimento di positive relazioni di collaborazione, come pure lo stimolo e la passione per ciascuna mansione svolta, nonché a definire veri e propri percorsi di crescita e di sviluppo delle persone.

Il processo di **selezione** avviene sulla base dell'analisi del fabbisogno e di un'attenta valutazione dei profili, non solo riferita alle competenze tecniche ed esperienze ricercate, ma anche tenendo conto dei valori che possono essere trasmessi dai candidati.

Per i collaboratori in forza, la Capogruppo realizza **piani di formazione e aggiornamento** tali da permettere la piena espressione delle potenzialità di ciascuno. In particolare, tali percorsi formativi vengono erogati sia in considerazione delle necessità organizzative, sia in funzione del ruolo e delle competenze di ciascuna risorsa.
Le **politiche di gestione delle risorse umane** adottate dalle società del Gruppo rispecchiano i principi contenuti nel Codice Etico, assicurando la dignità e le pari opportunità delle persone, la piena realizzazione del potenziale di ciascuno e l'assenza di ostacoli allo sviluppo professionale per ragioni connesse ad aspetti quali genere, religione, orientamento politico, etnia, età e orientamento sessuale.

▪ Composizione

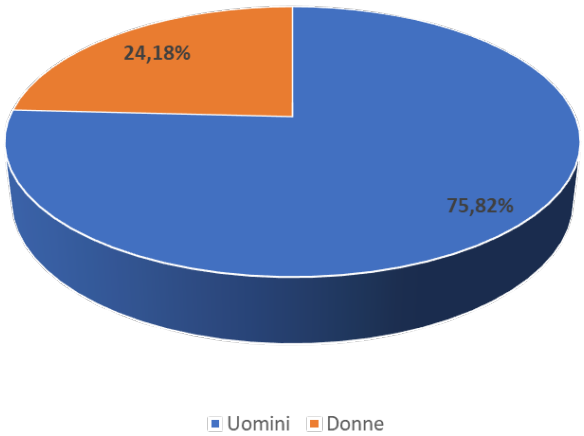
Al 31 dicembre 2021 il Gruppo impiega complessivamente **306 dipendenti**. Di questi la maggioranza opera all'interno della Ambienthesis S.p.A. (oltre il 58% del totale). Il numero di lavoratori è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente, quando il Gruppo disponeva in tutto di 290 dipendenti, grazie ad un sensibile incremento delle assunzioni (nel 2021 il tasso di assunzione è stato apri a circa il 17,97%).

In linea con i valori medi caratteristici dei settori del trattamento dei rifiuti e delle bonifiche ambientali, all'interno dei quali gli uomini sono tradizionalmente impiegati in misura maggiore rispetto alle donne, gli individui di genere maschile rappresentano la maggior parte del personale impiegato (il 75,82% del totale). La parità tra i lavoratori di ambedue i sessi costituisce, in ogni caso, un valore fondamentale per il Gruppo e le diverse società si impegnano ad evitare qualunque situazione di discriminazione al loro interno.
Le procedure in fase di assunzione garantiscono, inoltre, lo scrupoloso rispetto dei CCNL.

Nelle tabelle riportate nelle pagine successive viene fornita un'articola rappresentazione della composizione del personale in funzione di numerosi parametri, anche combinati tra di loro (genere, categoria, tipologia di contratto, anzianità di servizio, distribuzione per fasce d'età, turnover, livello di istruzione).

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA						
Inquadramento	Uomini		Donne		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Dirigenti	12	13	3	2	15	15
Quadri	12	9	2	3	14	12
Impiegati	82	77	66	65	148	142
Operai	126	118	3	3	129	121
Totale	**232**	**217**	**74**	**73**	**306**	**290**

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE (2021)

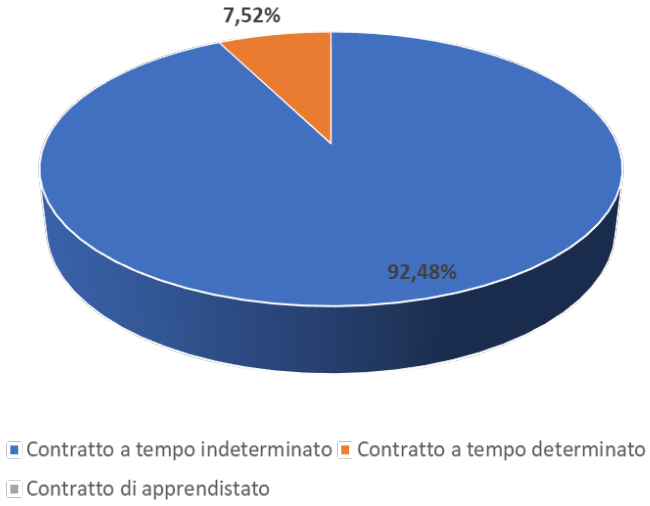


Considerando le sedi operative più significative, al 31 dicembre 2020 il Gruppo non impiega alcun senior manager assunto dalla comunità locale

Il mantenimento nel tempo della **continuità dell'occupazione** dei propri dipendenti costituisce un obiettivo fondamentale per le società del Gruppo. Negli ultimi tre anni, infatti, la percentuale di lavoratori con contratti a tempo indeterminato si è aggirata su un valore maggiore al 92% del totale. Inoltre, considerando l'organico a fine 2021, circa il 42% dei dipendenti risulta impiegato da meno di cinque anni, segno di una sempre maggior presenza di risorse giovani all'interno del Gruppo.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO						
Tipologia di	Uomini		Donne		Totale	
contratto	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Indeterminato	218	206	65	69	283	275
Determinato	14	11	9	4	23	15
Apprendistato	/	/	/	/	/	/
Totale	**232**	**217**	**74**	**73**	**306**	**290**

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (2021)



ANZIANITÀ DEI DIPENDENTI (2021)						
Genere	**0-5**	**6-10**	**11-15**	**16-20**	**>20**	**Totale**
Uomini	103	19	34	40	36	232
Donne	27	16	7	7	17	74
Totale	**130**	**35**	**41**	**47**	**53**	**306**

ANZIANITÀ DEI DIPENDENTI (2020)						
Genere	**0-5**	**6-10**	**11-15**	**16-20**	**>20**	**Totale**
Uomini	81	19	36	43	38	217
Donne	18	18	9	9	19	73
Totale	**99**	**37**	**45**	**52**	**57**	**290**

Il Gruppo impiega principalmente lavoratori al di sopra dei 40 anni, con una percentuale significativa del personale appartenente alla fascia d'età superiore ai 50 (circa il 40% del totale).
Considerando i soli dipendenti uomini, la fascia d'età in cui è presente il maggior numero di lavoratori è quella compresa tra i 51 e i 60 anni (circa il 37% del totale); con riferimento, invece, al personale di genere femminile, la fascia d'età più popolata è quella compresa tra i 41 e i 50 anni (circa il 40% del totale). La presenza di lavoratori al di sotto dei 40 anni è comunque consistente, superando il 24% del totale, ed in crescita rispetto all'anno precedente quando era solamente il 20%.

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ (2021)						
Genere	**20-30**	**31-40**	**41-50**	**51-60**	**>60**	**Totale**
Uomini	19	34	77	87	15	232
Donne	9	14	30	20	1	74
Totale	**28**	**48**	**107**	**107**	**16**	**306**

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ (2020)						
Genere	**20-30**	**31-40**	**41-50**	**51-60**	**>60**	**Totale**
Uomini	14	26	70	89	18	217
Donne	7	13	28	23	2	73
Totale	**21**	**39**	**98**	**112**	**20**	**290**

TURNOVER DEI DIPENDENTI				
Anno	**Contratti cessati**	**Contratti attivati**	**Tasso di assunzione**[1]	**Tasso di cessazione** [2]
2021	27	55	17,97%	8,82%
2020	22	27	9,31%	7,58%

LIVELLO DI ISTRUZIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE (2021)			
Genere	**Laurea**	**Diploma**	**Altre tipologie di attestato**
Uomini	41	66	93
Donne	21	39	9
Totale	**62**	**105**	**102**

1 Il tasso di assunzione si ottiene dividendo il numero di contratti attivati nell'anno considerato per il numero totale dei dipendenti impiegati dall'azienda al 31 dicembre dello stesso anno ed esprimendo il valore ricavato in percentuale.
2 Il tasso di cessazione si ottiene dividendo il numero di contratti cessati nell'anno considerato per il numero totale dei dipendenti impiegati dall'azienda al 31 dicembre dello stesso anno ed esprimendo il valore ricavato in percentuale.

Salute e sicurezza

Anche in virtù delle attività che lo caratterizzano, il Gruppo considera da sempre le tematiche della salute e sicurezza sul lavoro e della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali quali temi fondanti del proprio operare.

Per questo motivo, la diffusione della cultura interna aziendale in materia di salute e sicurezza a tutti i livelli organizzativi e la costante propensione al continuo miglioramento dei comportamenti e delle procedure seguite rappresentano un obiettivo imprescindibile per il Gruppo.

Sebbene il singolo **numero degli infortuni** che si verificano ogni anno all'interno del Gruppo non fornisca, in quanto tale, una visione completa ed esaustiva circa l'efficienza delle attività di prevenzione e protezione, esso costituisce uno dei dati per valutare l'andamento della gestione della sicurezza in un'impresa.
Oltre a questo dato, tutte le società del Gruppo utilizzano i seguenti due indici per monitorare l'andamento degli infortuni:

- ✓ **l'Indice di Frequenza**, dato dalla formula: [(N. infortuni/N. ore lavorate) x 1.000.000];
- ✓ **l'Indice di Gravità**, dato dalla formula: [(N. giorni infortuni/N. ore lavorate) x 1.000].

Mentre l'Indice di Frequenza misura l'andamento infortunistico riferito al numero dei casi riportati ad ogni milione di ore lavorate, l'Indice di Gravità esprime la gravità degli infortuni sul lavoro in giornate perse convenzionali per ogni migliaio di ore lavorate.

INFORTUNI E ORE LAVORATE						
	Uomini		Donne		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
N. di infortuni sul lavoro	5	1	0	0	5	1
N. di infortuni in itinere	2	0	0	0	2	0
N. di giornate lavorative perse per infortunio	203	43	0	0	203	43
N. di ore lavorative perse per malattia	17.177	14.787	4.192	3.394	21.369	18.181
N. totale di decessi sul lavoro	0	0	0	0	0	0
N. totale di ore lavorate	383.086	320.043	121.167	81.779	504.254	401.823
N. totale di ore di straordinari	34.701	26.334	9.356	5.513	44.05	31.847
Indice di frequenza	**13,05**	**3,12**	**0,00**	**0**	**9,91**	**2**
Indice di gravità	**0,52**	**0,13**	**0,00**	**0**	**0,40**	**0**

Durante il 2021 si sono verificati 5 infortuni rispettivamente presso gli impianti di Ambienthesis, Enval e CR.
Di questi, solamente uno può essere considerato un incidente rilevante, occupando il 70% dei giorni persi per infortunio su 203 totali.

Si evidenzia pertanto un andamento degli infortuni pressoché stabile mentre risultano essere in evidente incremento, durante gli anni 2020 e 2021, le giornate di assenza per malattia; si ritiene che ciò sia dovuto sostanzialmente a processi di isolamento e quarantena fiduciaria connessi alla pandemia Covid-19.

Per fronteggiare in particolare l'emergenza del Coronavirus, nel 2021 è stato istituito un Comitato Tecnico, composto dai Datori di Lavoro, Direttori Tecnici, RSPP, medico competente, RLS, e RSA, ai fini di monitorare la situazione in azienda attraverso l'implementazione di DVR specifici e protocolli anti-contagio, in costante aggiornamento durante tutte le fasi della pandemia. I dipendenti aziendali sono stati dotati di dispositivi per la

protezione individuale e di soluzioni idroalcoliche disinfettanti e sono stati inoltre sottoposti a campagne periodiche di tamponi rapidi finalizzate a prevenire la diffusione della malattia.

Per ciascuna delle unità operative incluse nel perimetro di rendicontazione sono state identificate le **quattro figure chiave** definite dal **Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08)**, ovvero Datore di lavoro, Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e medico competente (lo stesso per tutte le unità in questione). Dunque, tutti i dipendenti del Gruppo risultano rappresentati all'interno degli appositi comitati formali instaurati per il presidio di tali tematiche. Ogni infortunio (anche in itinere o di lieve entità) subito da un addetto deve essere immediatamente segnalato sia all'Ufficio Personale, che si occupa di trasmettere la pratica all'INAIL, sia al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), cui spetta il compito di conservare i dati e le statistiche degli infortuni.

In maniera conforme a quanto stabilito dall'art. 35 del Testo unico, **Ambienthesis S.p.A. organizza annualmente una riunione a cui partecipano le quattro figure chiave citate in precedenza** per discutere gli indici infortunistici e le dinamiche di infortuni ed eventuali malattie professionali registrati nel corso dell'anno. Per allinearsi a quanto fatto dalla Capogruppo e permettere una migliore gestione comune dei temi afferenti alla salute e sicurezza sul lavoro, a partire dal 2021 anche La Torrazza ed Eureko organizzeranno in via volontaria analoghe riunioni con cadenza annuale, pur non rientrando nella categoria di aziende vincolate a rispondere a questo obbligo ai sensi del D. Lgs. 81/08.
La stessa Ambienthesis S.p.A. aveva già implementato nel 2020 la **procedura PG20 "Analisi degli incidenti e dei quasi incidenti"**, che comporta l'analisi dettagliata di queste casistiche anche tramite la predisposizione di un'apposita modulistica e l'inserimento dei principali indici infortunistici nel riesame della Direzione. Al fine di mantenere continuamente il proprio sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori, già certificato secondo lo standard **ISO 45001:2018**

▪ Retribuzione

Le società del Gruppo hanno adottato una politica generale sulle remunerazioni volta ad **attrarre, motivare e trattenere** le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi strategici del Gruppo. Tale politica è stata sviluppata in maniera tale sia da allineare gli interessi dei diversi *stakeholders*, sia da consentire di perseguire l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio e lungo termine tramite il consolidamento del legame tra retribuzione e performance individuali e aziendali.

Tutti i lavoratori del Gruppo sono inquadrati in **contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL). I passaggi di livello** vengono riconosciuti, dopo un determinato periodo di valutazione, al crescere delle performance del dipendente, in modo tale da rendere il più coerente possibile la funzione disimpegnata dal singolo lavoratore rispetto alle previsioni di contratto.

Anche qualora non si riscontri alcuna segnalazione diretta da parte del Responsabile di Funzione, l'Ufficio del Personale può comunque avanzare all'Organo Amministrativo specifiche proposte di passaggio di livello alla luce delle valutazioni condotte.

▪ Sviluppo del personale

Un corretto sviluppo aziendale passa necessariamente attraverso la valorizzazione del ruolo di tutti i dipendenti all'interno dell'Organizzazione. Utilizzando gli strumenti della formazione e della valutazione del potenziale e delle prestazioni, è infatti possibile definire opportuni percorsi di carriera per le singole risorse. Si tratta di processi di crescita che vengono attuati nel tempo e che, se svolti con sistematicità e coerenza, conducono alla costituzione, per ogni area aziendale, di risorse interne con elevate competenze trasversali ("*soft skills*") e tecniche ("*hard skills*").

Nel complesso, la Formazione consente al Gruppo di poter efficacemente far fronte ai cambiamenti di un settore che richiede in misura sempre maggiore il possesso di conoscenze multidisciplinari e la capacità di offrire

soluzioni tecnologicamente avanzate. Anche per questo motivo, in alcuni casi viene valutata la distribuzione di specifici **premi di partecipazione** agli addetti che scelgono volontariamente di aderire a sessioni di *training* la cui partecipazione è facoltativa. Attualmente, riconoscimenti di questo tipo sono potenzialmente conseguibili da parte di tutto il personale impiegato presso l'impianto di Orbassano, ad eccezione dei dirigenti e di due addetti commerciali.

Le iniziative di formazione a cui partecipano i dipendenti dell'intero Gruppo Ambienthesis sono oggetto di una **gestione centralizzata** e possono essere raggruppate in **cinque categorie principali:**

- ***Formazione finanziata FONDIR*** – corsi specialistici dedicati ai dirigenti e facenti parte di un piano di formazione interaziendale che coinvolge anche le altre principali società del Gruppo Ambienthesis. La partecipazione a tali corsi può essere estesa anche ad altri collaboratori in qualità di uditori;
- ***Formazione finanziata FONDIMPRESA*** – corsi obbligatori e non obbligatori per tutti i dipendenti ad esclusione dei dirigenti. Anche in questo caso viene presentato un piano interaziendale che coinvolge le aziende Ambienthesis S.p.A., Gea S.r.l., Indeco S.r.l. e Rea Dalmine S.p.A.;
- ***Formazione non finanziata (a pagamento)*** – in questa categoria rientrano i corsi obbligatori su temi quali la sicurezza e la *privacy*, nonché le attività formative nell'ambito dei crediti CFP per professionisti dipendenti iscritti ad albi professionali e altre tipologie di corsi specifici professionalizzanti;
- ***Formazione interna*** – si tratta essenzialmente di corsi organizzati internamente da dipendenti in possesso dei requisiti di formatori in materia di sicurezza generale e specifica. All'interno di questa categoria rientrano, inoltre, i corsi di aggiornamento incentrati sui diversi *software* gestionali in uso in azienda;
- ***Formazione gratuita*** - seminari di varia natura organizzati da associazioni di settore quali Assolombarda e Confindustria.

La **qualità dei piani formativi** sviluppati dal Gruppo Ambienthesis è riconosciuta dagli stessi Fondi Interprofessionali. A titolo esemplificativo si sottolinea come, nel 2020, il piano formativo denominato come il pay off **"THINK GREEN, ACT SMART"** e valido anche per l'anno 2021, sia stato approvato da FONDIR con l'assegnazione del massimo punteggio in graduatoria, così come era peraltro già avvenuto per il precedente piano del 2019 denominato "DRIVING - Digitalizzazione, Rinnovamento dell'Immagine e della Vision comunicativa in Green Holding".

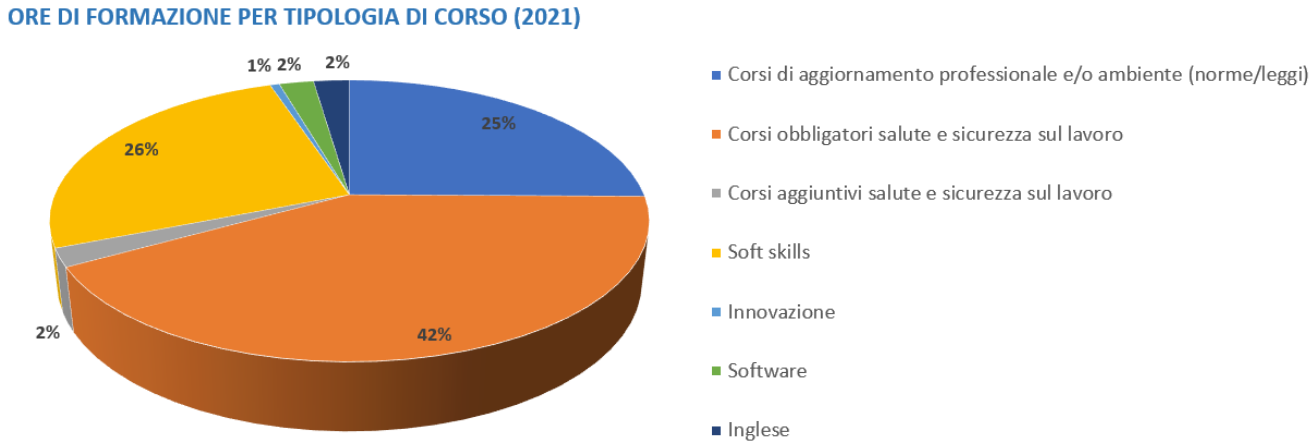
Sebbene il 2021 abbia visto una riduzione delle ore di formazione pro-capite erogate ai dipendenti rispetto agli esercizi precedenti, ciò dovuto in buona parte all'emergenza Covid-19 che ha obbligato la sospensione delle attività formative in presenza, penalizzando così quei corsi di formazione che non è stato possibile erogare da remoto (come ad esempio quelli di addestramento in ambito salute-sicurezza), i numeri conseguiti si mostrano tuttavia di assoluto rilievo.
Come si può notare, infatti, sono aumentati sia il numero dei corsi erogati che il numero totale di ore di formazione mentre le ore medie di formazione per dipendente risultano essere lievemente più basse a seguito del coinvolgimento di un numero superiore di dipendenti rispetto all'anno passato.
In particolare, nel 2021 si è dato peso all'implementazione di piani formativi specifici volti all'innovazione e alla condivisione di nuovi obiettivi strategici quali la sostenibilità ambientale, l'economia circolare e la finanza sostenibile.

NUMERO DI INIZIATIVE DI FORMAZIONE		
	2021	2020
Numero dei corsi erogati	167	70
Numero ore di formazione	5.830	2.739
Ore medie di formazione per dipendente	19	23

FORMAZIONE AI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO E GENERE (2021)						
Inquadramento	Uomini			Donne		
	Ore di formazione	Numero di lavoratori	Ore di formazione per lavoratore	Ore di formazione	Numero di lavoratori	Ore di formazione per lavoratore
Dirigenti	884	12	73	168	3	56
Quadri	408	12	34	86	2	43
Impiegati	1424	82	17	1018	66	15
Operai	1754	126	13	20	3	6

Tra le cosiddette “hard skills” che sono state maggiormente oggetto dei piani di sviluppo posti in essere dal Gruppo Ambienthesis nel 2021, molte hanno riguardato principalmente ambiti quali la salute e la sicurezza sul lavoro, la legislazione ambientale, il risk management, il project management, l’utilizzo di software e la lingua inglese, finalizzati a migliorare la gestione del lavoro oltreché a creare una visione d’insieme aziendale.
Il focus sulle “soft skills”, invece, è stato favorito soprattutto dalle iniziative realizzate nell’ambito del processo di "Stakeholder Engagement" e di "Comunicazione interna", che hanno coinvolto l'ufficio commerciale e i dirigenti, ambedue a completamento del percorso di rebranding sviluppato negli scorsi anni (a riguardo si ricorda come il focus in ambito formativo dell’anno passato sia viceversa stato sulle tematiche legate all’innovazione).

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA DI CORSO (2021)		
Tipologia di corsi	Ore di formazione per categoria	Percentuale sul totale
Corsi di aggiornamento professionale e/o ambiente (norme/leggi)	1.347	23 %
Corsi obbligatori salute e sicurezza sul lavoro	2.612	45 %
Corsi aggiuntivi salute e sicurezza sul lavoro	194	3 %
Soft skills	1.356	23 %
Innovazione	52	1 %
Software	120	2 %
Inglese	143	2 %
TOTALE	5.830	**100 %**



La tutela dei Diritti Umani

Sebbene il rispetto dei diritti umani sia garantito dalla legislazione vigente, **le società del Gruppo estendono il proprio impegno lungo tutta la catena del valore** attraverso le seguenti azioni:

- ✓ aderenza dei comportamenti ai principi del **Codice Etico** (adottato dalla Capogruppo e fatto proprio anche da parte delle altre società) che, nell'ambito dei diritti umani, tratta soprattutto tematiche quali la libertà individuale, l'uguaglianza e l'equità, l'integrità, la riservatezza e la tutela della privacy;
- ✓ nella procedura relativa alla **gestione dei fornitori**, previsione dell'adesione (prima della fornitura) ai requisiti etici del Gruppo, con conseguente attività di controllo e monitoraggio durante l'erogazione dei prodotti/servizi;
- ✓ **informazione e formazione a tutto il personale** sulle procedure e politiche riguardanti i diritti umani.

Anticorruzione

Ambienthesis S.p.A. ha individuato nel proprio **Codice Etico**, adottato nel 2007 nella sua prima versione, l'insieme dei valori etici ai quali essa si ispira nell'esercizio delle proprie attività, nonché i principi guida cui devono essere conformati i comportamenti e l'operato sia dei propri dipendenti sia di tutti coloro che a vario titolo cooperano e collaborano con essa per il perseguimento della sua *mission*.

La Capogruppo ha altresì adottato sin dal 2007, mantenendolo aggiornato nel tempo, il proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001** (il "Decreto"), che contiene l'insieme delle procedure, regole e controlli aventi lo scopo di prevenire, impedire e contrastare il rischio di commissione dei reati dai quali è fatta discendere la responsabilità prevista dal Decreto (tra i quali, la corruzione, sia pubblica che privata, il falso in bilancio, il riciclaggio di denaro, la violazione delle norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, i reati ambientali, ecc.).

Per ciascuna società, il Modello contiene l'insieme delle procedure, delle regole e dei controlli aventi lo scopo di prevenire, impedire e contrastare il rischio di commissione dei reati dai quali è fatta discendere la responsabilità prevista dal Decreto (tra i quali, la corruzione, sia pubblica che privata, il falso in bilancio, il riciclaggio di denaro, la violazione delle norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, i reati ambientali, ecc.).

Conciliazione vita-lavoro e welfare aziendale

All'interno del Gruppo Ambienthesis, i programmi tesi a migliorare il benessere e la qualità della vita dei dipendenti sono considerati uno strumento imprescindibile per **consolidare il senso di appartenenza dei dipendenti medesimi** e per **rafforzare la fiducia** che questi ripongono nei suoi confronti.
A titolo esemplificativo sono riportate, di seguito, **alcune delle iniziative poste in essere in questo campo**:

- ✓ messa a disposizione di **foresterie di proprietà** per i dipendenti con residenza distante dalla sede di lavoro;
- ✓ flessibilità sulla **concessione di ferie all'estero** per i dipendenti extra-comunitari o con esigenze particolari;
- ✓ garanzia di **permessi retribuiti** per tutti i dipendenti che necessitino di sottoporsi a visite mediche specialistiche;
- ✓ per quanto riguarda i pasti, messa a disposizione di una **mensa con pranzo gratuito per tutti gli addetti dislocati presso l'impianto di Orbassano** ed erogazione di **buoni pasto giornalieri** a tutto il personale operante presso le altre unità locali;
- ✓ **convenzioni** attivate con un primario Istituto di Credito (in questo caso l'agevolazione permette ai dipendenti che aderiscono al programma di ridurre il costo delle operazioni per la gestione del proprio conto corrente), oltreché con altri soggetti (clinica odontoiatrica, concessionario);
- ✓ mantenimento di un **orario elastico in ingresso;**

- ✓ erogazione di un contributo integrativo di 300 Euro da versare presso **Fonchim** (fondo pensione complementare per i lavoratori dell'industria chimica e farmaceutica e dei settori affini) per ciascuno degli addetti con CCNL chimico impiegati presso l'impianto di Orbassano.

Per far fronte all'emergenza sanitaria legata al diffondersi del virus Covid-19, è stato attivato anche uno specifico **programma di *smart working*** di cui hanno potuto usufruire tutti i dipendenti classificabili come "dirigenti", "quadri" e "impiegati". Considerando la natura delle mansioni svolte dagli operai e dagli operatori tecnici dislocati presso gli impianti, non è stato comunque possibile estendere lo *smart working* all'intero personale del Gruppo. Al fine di migliorare ulteriormente il bilanciamento fra lavoro e vita privata dei propri dipendenti, il Gruppo sta valutando la possibilità di instaurare modalità di lavoro in *smart working* anche oltre il periodo di emergenza sanitaria ancora in atto, tenuto conto dell'analisi interna dei processi al fine di non pregiudicare l'operatività aziendale.

Ambienthesis e i clienti

Allo scopo di sviluppare servizi che siano sempre in grado di soddisfare le esigenze dei propri clienti, le società del Gruppo hanno adottato specifici sistemi di gestione certificati secondo gli standard **UNI EN ISO 14001:2015** e **UNI EN ISO 9001:2015**. In particolare, l'adozione di un sistema di gestione certificato **UNI EN ISO 9001** consente alle società non solo di monitorare l'efficacia, l'efficienza e la flessibilità delle proprie attività, ma anche di adattarsi tempestivamente alle esigenze di un mercato in costante evoluzione. Il modello utilizzato, inoltre, massimizza l'efficacia dei processi di comunicazione, sia all'interno delle aziende, sia tra queste e i clienti.

▪ I rapporti con la clientela nell'ambito del trattamento e smaltimento dei rifiuti

Con riferimento ai servizi offerti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, l'obiettivo del Gruppo è quello di fornire soluzioni efficaci per ogni tipologia di rifiuto trattata e di garantire che tali soluzioni rispondano sempre a stringenti requisiti in termini di sicurezza, conformità legislativa e tutela ambientale.

Il corretto funzionamento dei rapporti commerciali tra gli impianti del Gruppo e la clientela è garantito, a monte, da apposite procedure di accettazione dei rifiuti: per le diverse tipologie di rifiuto per le quali gli impianti risultano autorizzati vengono preventivamente richieste adeguate analisi di caratterizzazione e/o schede descrittive dei materiali da trattare, che consentono di definire le corrette modalità di trattamento o di smaltimento finale.
Ad ogni cliente viene assegnato un funzionario commerciale a cui far specifico riferimento per qualsiasi esigenza di natura commerciale, tecnica, normativa e amministrativa. Tali funzionari svolgono, pertanto, un ruolo di "key accountant" nelle relazioni con la clientela e ad essi spetta il compito di sviluppare soluzioni mirate in un'ottica di reciproca soddisfazione.

Nell'attuale scenario di mercato, caratterizzato dalla scarsità di infrastrutture adeguate alla gestione finale dei rifiuti industriali, la garanzia di poter usufruire di un servizio fornito con continuità nel tempo costituisce un aspetto chiave per la clientela e il Gruppo si impegna a soddisfare questa esigenza non solo attraverso l'utilizzo dei diversi impianti di proprietà, ma anche tramite la continua sottoscrizione di nuovi accordi commerciali con partner strategici. Ai clienti, infine, viene puntualmente proposto di visitare non solo gli impianti di proprietà, ma anche quelli gestiti dai partner esterni con cui il Gruppo collabora.
Nonostante l'acuirsi della crisi economica nazionale, consequenziale alle chiusure e ai blocchi delle attività sia civili che industriali, il Gruppo ha comunque potuto effettuare i propri servizi con la stessa continuità, rapidità e competitività di uno scenario commerciale ordinario, facendosi altresì carico, in alcuni casi, di extra costi derivanti da conseguenti protocolli di sicurezza senza aggravare la proposta economica al mercato.

Durante la pandemia del Covid-19, l'area commerciale ha sostenuto e accompagnato l'eccezionalità negativa condividendo procedure e protocolli e potenziando i propri sistemi informatici in modo da garantire la migliore assistenza ai propri clienti. Nonostante il livello di difficoltà in cui ci si è trovati e ci si trova tutt'ora ad operare,

non è stato quindi trascurato il livello di qualità del servizio offerto anche attraverso il continuo aggiornamento di tutti i funzionari commerciali e la loro partecipazione a specifici corsi di formazione.

Inoltre, il livello di soddisfazione dei clienti per le attività svolte dal Gruppo è periodicamente valutato anche per mezzo di questionari ad hoc. Tutti gli eventuali reclami sollevati dalla clientela o dagli altri stakeholders esterni vengono inquadrati come "non conformità" del sistema di gestione. Tali situazioni vengono dunque gestite, da un lato, attraverso l'attuazione di adeguate strategie di intervento immediato finalizzate a risolvere il problema contingente e, dall'altro, tramite la definizione di azioni correttive volte a rimuovere le cause del disallineamento con il sistema di gestione.

- **I rapporti con la clientela nell'ambito delle attività di bonifica**

I rapporti consolidati con i clienti storici, la notevole attenzione dedicata al continuo sviluppo commerciale e l'approccio costruttivo e risolutivo adottato in corso di esecuzione dei vari interventi, fanno sì che Ambienthesis goda di grande considerazione nell'ambito delle iniziative ambientali che comprendono bonifiche di siti inquinati, messa in sicurezza di aree dismesse e attività di *decommissioning;* la Capogruppo infatti annovera tra i propri clienti alcuni tra i principali gruppi industriali operanti sul territorio nazionale (es: Eni, Enel, Edison, Ilva, Alcoa, Invitalia).

Al fine di migliorare continuamente la qualità del servizio offerto ai propri clienti, la Capogruppo ha adottato una strategia basata sul raggiungimento dei seguenti **obiettivi:**

- ✓ **affinamento delle metodiche e degli strumenti a supporto dell'elaborazione delle informazioni tecniche e commerciali** fornite dai committenti;
- ✓ **rafforzamento dell'assistenza tecnico/progettuale** fornita ai tecnici apicali dei committenti laddove si ritenga opportuno incrementare l'efficienza, la qualità e la velocità dell'intervento professionale;
- ✓ **puntuale customizzazione del servizio,** garantita anche a livello operativo tramite l'adattamento delle procedure esistenti alle esigenze del singolo stabilimento o insediamento operativo;
- ✓ **ampliamento della gamma di servizi offerti alla clientela** attraverso l'iscrizione ad ulteriori categorie dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (ANGA) e la conseguente maggior strutturazione operativa. Nel 2021 si è conseguita l'iscrizione alle categorie 2bis, 4 classe C e 5 classe C dell'ANGA, con possibilità di erogare direttamente il servizio di trasporto rifiuti pericolosi e non. Si sono conseguiti i rinnovi delle iscrizioni alle categorie 8 classe A (intermediazione) e 9 classe A (bonifica);
- ✓ **Avvio di un processo di specializzazione e tecnologizzazione** dei servizi offerti, con particolare riguardo alla valorizzazione degli interventi di bonifica on site/in situ ed alla valorizzazione del recupero energetico ma non solo dei rifiuti da decommissioning.

Nel 2021, inoltre, è continuato il processo volto alla progressiva sostituzione di parte dei macchinari utilizzati nelle attività di bonifica con **macchinari all'avanguardia** dal punto di vista tecnologico, ampliando e strutturando il parco macchine disponibile, introducendo attrezzature sin ora non disponibili e caratterizzate da un contenuto impatto ambientale nella fase di utilizzo.
Sono stati, inoltre, attivati investimenti utili anche all'ampliamento della gamma dei servizi proposti, oltre che all'esecuzione diretta per alcuni degli interventi o prestazioni richieste dai clienti.

Box di approfondimento n. 2 – Tre Monti

Dalle competenze di quattro operatori di primo piano nei servizi ambientali, Ambienthesis, Herambiente, Sersys Ambiente ed Edison, è nata Tre Monti S.r.l., società specializzata nei servizi di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee. ATH ne ha acquisito il 49% divenendone così il socio di maggioranza.
Sono già stati avviati i primi interventi di bonifica che interessano la zona Nord dell'area "Tre Monti", facente parte del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino (PE), i quali si estenderanno progressivamente alle aree di Piano d'Orta e dello stabilimento industriale di Bussi.

La Tre Monti vuole rappresentare un modello innovativo di governance e gestione societaria, protagonista di una delle più importanti attività a livello europeo di bonifica dei siti da ripristinare e riqualificazione ambientale.

Ambienthesis e i fornitori e partner

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo conta circa 2.588 di fornitori attivi, quasi tutti ubicati in Italia o all'interno dei confini dell'Unione Europea.

Il Gruppo, consapevole del ruolo chiave della catena di fornitura per il raggiungimento dei propri obiettivi di *business*, considera necessaria non solo una catena di fornitura impeccabile e forte nell'*execution*, ma anche un rapporto sostenibile, affidabile ed etico con i propri fornitori, fondato su parametri misurabili e su principi fondamentali. Con l'obiettivo di sviluppare rapporti di lungo termine con essi e nel rispetto del valore della sostenibilità economica, ambientale e sociale, esso seleziona i propri fornitori anche in funzione del loro **allineamento con i valori espressi all'interno del proprio Codice Etico e del Modello 231** (il quale viene sistematicamente richiamato all'interno degli accordi contrattuali) e della loro eventuale capacità di garantire *performance* addirittura migliori rispetto a quanto prescritto dalla normativa vigente in campo ambientale e sociale.
Con riferimento all'approccio strategico in relazione alla gestione della *supply chain*, il Gruppo ha delineato **cinque priorità**, che integrano anche obiettivi di natura ambientale e sociale:

- ✓ ricorrere unicamente a fornitori qualificati;
- ✓ ricorrere unicamente a materiali che hanno conseguito un'autorizzazione per quanto concerne le caratteristiche tecniche;
- ✓ sviluppare "strategie di *commodity*" che garantiscano la continuità della fornitura e la disponibilità del volume richiesto. In particolare, rivestono importanza la salute finanziaria del fornitore e il mantenimento di una modesta dipendenza del Gruppo da specifici fornitori;
- ✓ garanzia di "*on time delivery*" e di un livello di qualità elevato nel corso del tempo;
- ✓ prezzi competitivi.

In tale ambito, il Gruppo ha adottato una **propria procedura di approvvigionamento**. In particolare, la fase di approvvigionamento viene svolta nel rispetto di **tre principi basilari:**

1. assicurare la massima partecipazione agli operatori del mercato di riferimento, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione;
2. approvvigionare lavori e servizi ad alto contenuto tecnologico presso fornitori altamente qualificati e capaci di fornire le opportune garanzie dal punto di vista della continuità e della tempestività della fornitura;
3. prediligere, ove possibile, fornitori "locali" rispetto all'ambito di esecuzione, così da supportare lo sviluppo del territorio nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera.

Con riferimento a quest'ultimo punto è possibile affermare che nel 2021, in media, **circa il 30% dei fornitori con contratti attivi con ciascuno degli impianti** di trattamento e smaltimento dei rifiuti inclusi nel perimetro di rendicontazione **ha sede presso la medesima provincia** in cui è ubicato lo stabilimento in questione. Il dato più alto è fatto registrare dall'impianto di Bioagritalia, con oltre il 45% dei fornitori ubicati all'interno della provincia di Cremona.
Nello svolgimento delle attività di bonifica, inoltre, Ambienthesis S.p.A. si caratterizza il più delle volte come *main contractor*, ovvero come soggetto specializzato e dotato di *know-how* che si avvale di partner esterni per l'esecuzione dei servizi. Al riguardo, l'Azienda limita la propria catena dei fornitori ad un unico primo livello di sub-appalto; nei relativi ordini sono sistematicamente vietati gli ulteriori sub-appalti.

Il Gruppo ha creato due diversi uffici per la gestione delle collaborazioni con le sue **principali categorie di fornitori:** le società di trasporto e smaltimento dei rifiuti, da un lato, e i fornitori di tutti gli altri servizi, dall'altro lato**. La selezione dei fornitori risulta un processo assai delicato soprattutto considerando i servizi di trasporto e smaltimento dei rifiuti** prodotti sia all'interno degli impianti di proprietà che presso le aziende clienti.

Più in particolare, la valutazione dei singoli impianti di destino viene svolta integrando l'analisi delle informazioni industriali e dei dati finanziari della società in questione con la verifica di ulteriori aspetti, quali l'eventuale possesso di certificazioni volontarie o ancora il possesso di determinati rating in fatto di standing complessivo. In

alcuni casi vengono inoltre condotti veri e propri **audit all'interno di tali impianti**, al fine di valutarne l'affidabilità e la rispondenza alle norme ambientali e a quelle relative alla sicurezza del personale.

Anche la selezione dei trasportatori, gestita attraverso una stretta collaborazione tra responsabili tecnici degli impianti, addetti alla logistica, struttura commerciale e Ufficio Acquisti, viene svolta non solo in ottica di efficienza, ma anche, e soprattutto, considerando la storia di ciascun soggetto. Già nel corso del 2020 era stata ulteriormente implementata la procedura aziendale per la qualifica dei nuovi fornitori, i quali, vengono valutati anche per le loro performance ambientali, sociali e di governance.

La **scelta dei fornitori** di prodotti, macchinari e servizi tecnici viene svolta in sinergia, dunque, dai responsabili dei singoli impianti con l'Ufficio Acquisti centralizzato. Il Gruppo ha avviato una specifica attività volta a valutare la **progressiva implementazione di un nuovo *software* per *l'Enterprise Resource Planning (ERP)*** presso tutte le unità operative finalizzato ad agevolare notevolmente il monitoraggio puntuale e in tempo reale della disponibilità, completezza e validità della documentazione condivisa dai fornitori, inclusa quella inerente ad aspetti di natura ambientale e sociale (es: certificazioni).

Ambienthesis e la collettività

▪ Gli stakeholder del Gruppo

Il Gruppo riconosce come *stakeholder* tutti quei soggetti – istituzioni, organizzazioni, gruppi o singoli – con i quali dialoga e che, nell'ottica di un valore condiviso, possono influire nel raggiungimento dei suoi obiettivi o essere influenzati dagli obiettivi medesimi.

L'identificazione dei diversi *stakeholder* viene effettuata sulla base del grado d'influenza che ciascun interlocutore ha sulle decisioni aziendali e dell'interesse che ognuno di questi soggetti manifesta per le attività della Società. Questi due aspetti vengono valutati tenendo altresì conto della presenza di obblighi di legge o contrattuali e dell'eventuale collegamento con le strategie aziendali.

Già nel corso del 2021, grazie al supporto di agenzie e consulenti esterni specializzati nei processi di engagement, il Gruppo aveva intrapreso diversi percorsi di identificazione dei propri stakeholders.
Tra gli strumenti operativi utilizzati enumeriamo: interviste al management, studi di settore, corsi di formazione specifici e la partecipazione a conferenze con consulenti specializzati. È stato inoltre istituito un gruppo di lavoro multi disciplinare, guidato dal CSR manager di Gruppo, con il compito di monitorare le iniziative e uniformare gli strumenti di raccolta dati.

Sulla base di queste considerazioni, il Gruppo ha individuato i seguenti soggetti come i **propri principali *stakeholder:***

- ✓ Comunità locali;
- ✓ Dipendenti e famiglie;
- ✓ Media;
- ✓ Enti e Istituzioni locali e nazionali;
- ✓ Fornitori e associazioni di imprese;
- ✓ Clienti
- ✓ Scuole e università;
- ✓ Associazioni ambientaliste;
- ✓ Comunità scientifica;
- ✓ Ordini professionali

I rapporti con gli *stakeholder* sono fondati sul dialogo, la condivisione degli obiettivi e la trasparenza: temi che sono alla base del progetto **"Comunicazione integrata"** avviato in occasione del processo di *rebranding* già nel 2018. L'iniziativa ha l'obiettivo di impostare una nuova strategia di comunicazione integrata e condivisa, analizzare l'attuale posizionamento reputazionale dell'intero Gruppo Ambienthesis e sviluppare un processo generale di rafforzamento dell'immagine.

Box di approfondimento n. 3 – "Wonder What – PCTO I rifiuti da scarto a risorsa "

È in corso l'ultima tappa del progetto " A Scuola di Economia Circolare" volto ad approfondire le tematiche dei cosiddetti "Green Jobs" grazie ad un processo di stakeholder engagement che si rivolge ad un pubblico di neodiplomati in cerca di prospettive lavorative nei servizi ambientali.
Il progetto consiste nello svolgimento di un PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) online, suddiviso in 4 moduli, e la conseguente visita guidata presso i nostri impianti per consapevolizzare maggiormente i ragazzi sulla gestione responsabile delle risorse e sul mondo dell'economia circolare.

L'impegno del Gruppo verso il territorio

Le attività del Gruppo Ambienthesis concorrono in misura notevole allo sviluppo dei sistemi socio-economici dei territori in cui esso opera. Se svolte in maniera attenta e responsabile, infatti, le attività di trattamento dei rifiuti e di risanamento dei siti inquinati svolgono un ruolo fondamentale non solo nel **preservare la salute e sicurezza di tutti i cittadini**, ma anche nel **salvaguardare l'ambiente**, garantendo così alle comunità locali di poter continuare a beneficiare dei cosiddetti "servizi ecosistemici[3]" che sono alla base di qualsiasi sistema economico e sociale.

Vi sono, inoltre, diverse modalità attraverso cui le attività del Gruppo generano **ricadute positive per le amministrazioni, le famiglie e le imprese**. Gli investimenti su nuovi progetti e sul potenziamento degli impianti esistenti, ad esempio, sono fattori abilitanti per lo sviluppo delle infrastrutture e dell'impiego. Quando è attivata una catena di fornitura locale (come può accadere in seguito all'aggiudicazione di un appalto per la riqualificazione di un sito inquinato), gli investimenti possono rappresentare un'efficace leva per l'incremento dei posti di lavoro nel territorio e per la creazione di impieghi a sempre maggiore valore aggiunto, che si riflettono anche in una maggiore capacità di spesa per i cittadini.

Dove le competenze tecniche e tecnologiche sono mature, inoltre, i fornitori locali possono assumere un ruolo primario nella fornitura dei beni e servizi necessari per lo svolgimento dell'incarico; in caso contrario, può configurarsi l'opportunità di un trasferimento di *know how* e di crescita delle competenze professionali a livello locale. L'elevato valore tecnologico e industriale espresso dalle soluzioni sviluppate da Ambienthesis permette, infine, sia di immettere nei sistemi produttivi locali nuovi input derivanti dal corretto recupero e gestione dei rifiuti speciali (es: utilizzo dei fanghi biologici recuperati dal trattamento delle acque reflue in ambito agricolo), sia, con riferimento alle attività di bonifica e risanamento ambientale, di favorire lo sviluppo futuro dei territori riqualificati conferendo ad essi un elevato valore economico, ambientale e sociale.

Oltre che dalle decisioni di business, lo sviluppo delle comunità locali viene perseguito anche attraverso l'attuazione di interventi specifici nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa. Il Gruppo Ambientehsis crede fortemente nella responsabilità volontaria che, in maniera costante e coerente con i propri valori fondanti, assume verso un ampio insieme di interlocutori sociali, anche in rapporto al territorio ed alla stessa collettività in cui opera. Esso è infatti da sempre impegnato a sostenere concretamente iniziative culturali ed educative tese sia alla promozione delle differenti forme di arte e di cultura, sia alla valorizzazione delle persone e all'arricchimento delle esperienze dei singoli individui. Negli ultimi anni, il Gruppo ha voluto perseguire una strategia di sponsorizzazioni e donazioni che, oltre a supportare progetti ed iniziative socialmente utili a vantaggio delle comunità limitrofe ai propri impianti, fosse anche incentrata sul tema dell'educazione ambientale e potesse altresì prevedere l'impostazione di progetti di educazione nelle scuole.

Il Gruppo vede nella crescita professionale dei più giovani un punto di forza da cui le aziende non possono prescindere e una leva attraverso cui perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale non soltanto in grado di rispondere alle mutevoli dinamiche del contesto di appartenenza, ma che risulti anche eco-sostenibile e improntato alla salvaguardia e tutela dell'ambiente. In generale, grazie soprattutto alla proattività e

[3] Secondo la definizione riportata nel Millennium Ecosystem Assessment promosso dalle Nazioni Unite e pubblicato nel 2005, i servizi ecosistemici rappresentano "*i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano*". In particolare, essi possono essere suddivisi in quattro grandi categorie di servizi:

- supporto alla vita (es: ciclo dei nutrienti, formazione del suolo; ecc.);
- approvvigionamento (es: fornitura di ossigeno, acqua potabile, materie prime, ecc.);
- regolazione (es: stabilizzazione del clima e delle maree, auto-depurazione dell'acqua, impollinazione delle specie vegetali, ecc.);
- culturali (es: opportunità educative, ricreative, ecc.).

disponibilità di molti dipendenti, il Gruppo ha rafforzato ancor di più le attività di **dialogo con le scuole, università e centri di formazione.**

A causa della pandemia, negli anni 2020 e 2021, non è stato possibile organizzare la manifestazione **"Impianti Aperti",** che il Gruppo era ormai solito pianificare durante il mese di giugno. Tale iniziativa, si ricorda, ha l'obiettivo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini sul tema dei rifiuti e dell'economia circolare.
Per analoghe ragioni anche il "Safety day", organizzato dal settore bonifiche e costruzioni, nel 2021 non ha potuto tenersi come inizialmente programmato.

Box di approfondimento n. 4 – Sostegno ai "nostri territori"

Per il secondo triennio consecutivo, Bioagritalia si unisce all'impegno di altre realtà imprenditoriali del territorio di Cremona rinnovando il sostegno al Progetto Mobilità Garantita per il periodo 2020/2023. Il Progetto Mobilità Garantita, organizzato dall'associazione PMG Italia con il patrocinio del Comune di Cremona Settore Politiche Sociali, prevede la sovvenzione per l'acquisto di un automezzo adibito a trasporto di persone con disabilità e degli anziani, rappresentando una risorsa fondamentale per le attività di trasporto scolastico degli studenti con disabilità, per l'accompagnamento a terapie e visite mediche di bambini ed anziani, per il trasporto presso centri di riabilitazione, strutture diurne e nel trasporto di persone dializzate.

Il Gruppo sostiene alcune Associazioni sportive del territorio in cui opera, al fine di supportarle nell'organizzazione di iniziative sportive, culturali, e turistico-ricreative.
In particolare, durante il 2021:

- Gea ha avviato una sponsorizzazione a sostegno dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Green Bike, squadra amatoriale di ciclismo del Comune di Sant'Urbano
- Rea ha nuovamente sponsorizzato la squadra calcistica U.S. Dalmine, mentre il ramo conferito Greenthesis la Virtus Inzago
- Gea e Rea hanno congiuntamente supportato la quadra di pallavolo di Cisterna di Latina "volley Cisterna"

Box di approfondimento n. 5 – La gestione responsabile dell'impianto di Barricalla

Degno di nota, è il modello di gestione responsabile adottato presso la discarica gestita da Barricalla S.p.A. (società partecipata la 35% da Ambienthesis S.p.A.), divenuta negli anni la principale discarica italiana per i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Nei suoi trent'anni di attività, l'impianto è stato capace di diventare uno stabilimento all'avanguardia e un esempio virtuoso per tutti gli addetti del settore, mai generando alcuna criticità sul territorio e, viceversa, attivando proficue collaborazioni ed aperture con il contesto esterno. I primi due lotti dell'impianto, ormai esauriti da tempo, sono stati trasformati in colline fotovoltaiche, destino che spetterà anche alla terza e alla quarta cella. In questo modo, la discarica potrà dunque trasformarsi, lotto dopo lotto, in un vero e proprio parco dedicato all'energia rinnovabile.
Barricalla S.p.A. è anche solita organizzare, in collaborazione con altri Enti del territorio incontri e convegni incentrati sul tema dello smaltimento dei rifiuti.

L'allevamento delle api all'interno dei terreni della discarica iniziato intorno al 2000, rappresenta un importantissimo bio-indicatore. Infatti, nonostante la situazione difficile in tutta Europa per questi insetti, sensibilissimi ad ogni forma di inquinamento, nel sito di Barricalla non si sono mai riscontrate minacce alla loro esistenza. Il miele prodotto viene analizzato e confrontato con uno prodotto in una normale zona rurale: non sono mai state rilevate concentrazioni anomale di inquinanti.

Ambienthesis e l'ambiente

Il Gruppo attribuisce all'ambiente un valore di primaria importanza, facendone il fulcro della *mission* e della *vision* aziendale. La tutela, la salvaguardia e la preservazione dell'ambiente sono parte integrante della storia del Gruppo e vanno oltre la semplice conformità normativa.

Le società del Gruppo si impegnano non soltanto ad applicare i più elevati standard nel campo della tutela ambientale, ma anche ad assicurare un atteggiamento proattivo attraverso il mantenimento delle proprie certificazioni e a perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili.

Esse lavorano per offrire ai propri clienti le soluzioni più avanzate per il trattamento e il recupero dei rifiuti industriali e dei siti inquinati, nell'ottica di salvaguardare la crescita economica ed il mantenimento dell'equilibrio degli ecosistemi. Laddove possibile, ogni intervento che le società del Gruppo sono chiamate a svolgere è finalizzato in via primaria alla **rigenerazione** (si pensi, ad esempio, al recupero dei siti inquinati per consentire una loro riqualificazione).

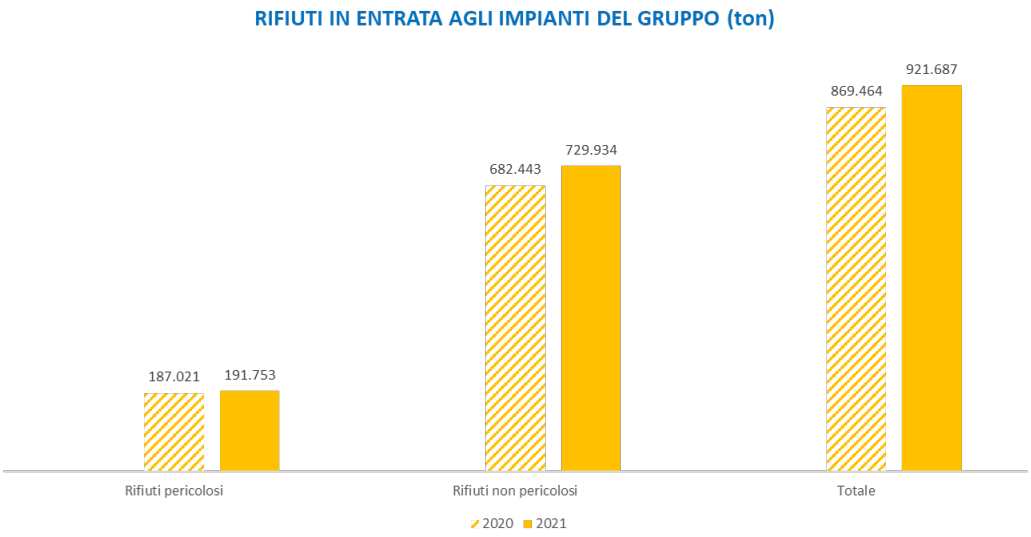
Consapevole della propria **funzione sociale** derivante dallo svolgimento di attività di risanamento e di trattamento dei rifiuti, il Gruppo si impegna a tutelare l'ambiente, dando nuova vita a territori che altrimenti sarebbero inutilizzabili e garantendo un futuro sostenibile e sicuro per le generazioni che verranno. Ogni società del Gruppo crede fermamente che l'ambiente sia un diritto fondamentale e la sua tutela un dovere.

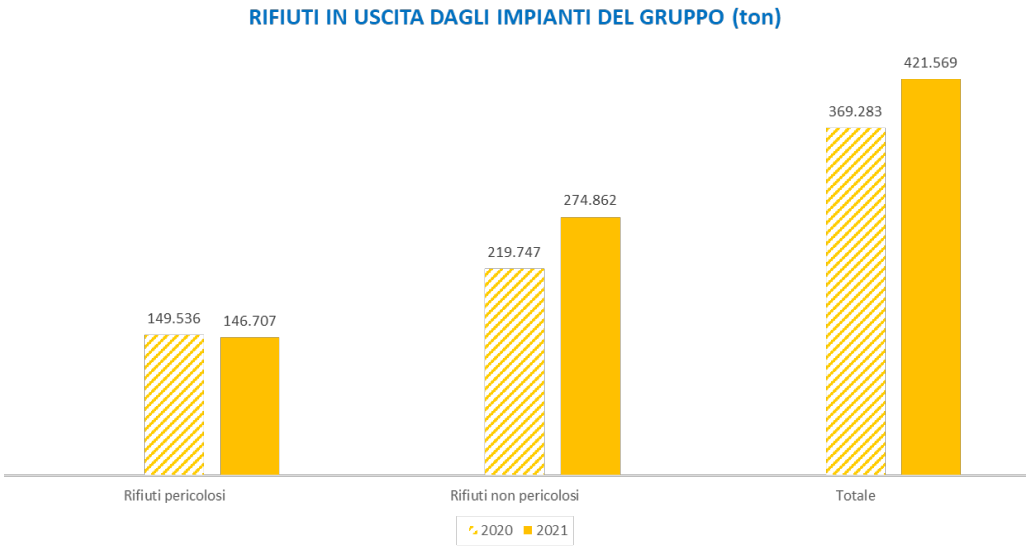
Al fine del raggiungimento di tali obiettivi, Ambienthesis ha dato avvio ad un processo di monitoraggio di appositi **KPI (Key Performance Indicator)** in ambito ESG, tra cui quelli ambientali, ritenuti strategici per la Società, con l'intento di misurare l'impatto dei rischi ESG e garantire così la sostenibilità del business nel tempo.

▪ I rifiuti prodotti e gestiti dal Gruppo

Le società del Gruppo gestiscono sia i propri rifiuti, sia quelli prodotti da altri enti e comunità, seguendo i principi di prevenzione, sostenibilità e sicurezza, secondo un approccio teso a garantire, da un lato, l'efficacia dei processi di trattamento e smaltimento e, dall'altro, la tutela dell'ambiente e il rispetto della normativa vigente a livello nazionale e locale.

Nel 2021 gli **impianti di proprietà hanno gestito** complessivamente 921.687 tonnellate di rifiuti, di cui 191.753 tonnellate di rifiuti pericolosi e 729.934 tonnellate di rifiuti non pericolosi.
I quantitativi di rifiuti in uscita (ossia quelli trattati dagli impianti), invece, ammontano a 146.707 tonnellate di rifiuti pericolosi e 274.862 tonnellate di rifiuti non pericolosi, per un totale di 421.569 tonnellate.
Dal monitoraggio dei KPI ambientali, svolto durante il periodo di riferimento, è emerso che la percentuale di rifiuti recuperati, sulla quantità dei rifiuti in uscita dagli impianti, è pari al 52,69% di cui il 20,07% è destinato a recupero di materia *End Of Waste.*

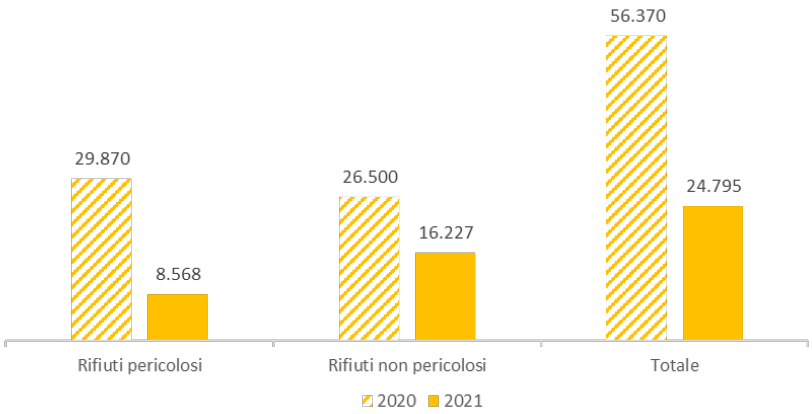




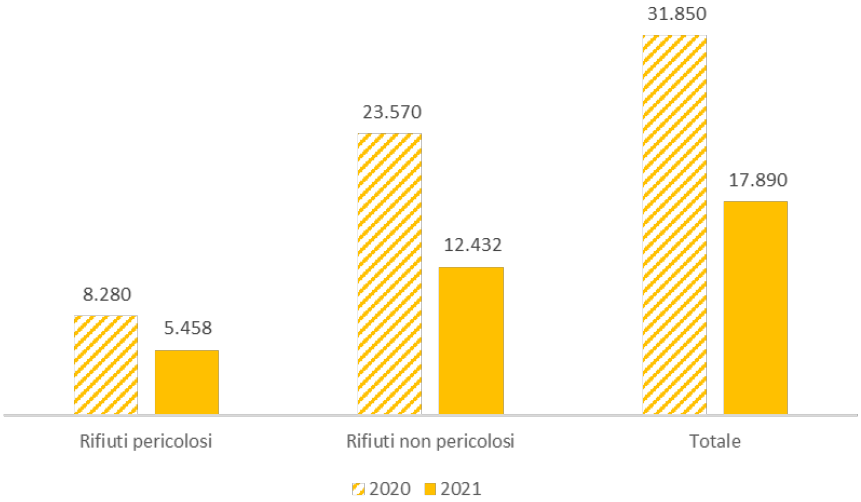
Anche le **attività di bonifica** svolte dalla Capogruppo sono connesse alla produzione di diverse tipologie di rifiuti, che, in ossequio a ciascun specifico progetto di bonifica, possono essere confinati e gestiti in sito o trasportati presso impianti di trattamento e smaltimento specializzati.

Nel caso dei conferimenti di tipo *off-site*, l'Azienda privilegia l'invio diretto ad impianti finali (filiera corta), ad impianti di recupero (maggiore sostenibilità) e ad impianti prossimi al sito di intervento (minore impatto ambientale), sempre nel rispetto delle specifiche tecniche di omologa proprie di ciascun impianto di destino.
Nel 2021 l'Azienda ha complessivamente gestito nei propri cantieri di bonifica circa 24.795 ton di rifiuti (-56% rispetto al 2020), di cui circa 8.568 ton di rifiuti pericolosi (-71% rispetto al 2020) e 16.227 ton di rifiuti non pericolosi (-38% rispetto al 2020). In particolare, per un ammontare pari a quasi 17.890 ton, la Capogruppo si è configurata quale produttore/detentore dei rifiuti medesimi (circa 5.458 ton di rifiuti pericolosi e 12.432 ton di rifiuti non pericolosi).
Tali dati, sensibilmente in diminuzione rispetto all'anno precedente, sono dovuti in via principale ad un decremento delle attività operative riguardanti l'area bonifiche per il 2021, a fronte di un maggior focus su attività di planning e progettazione (si veda la sezione "Andamento della gestione").

RIFIUTI GESTITI DURANTE LE ATTIVITA' DI BONIFICA (ton)



RIFIUTI PRODOTTI DURANTE LE ATTIVITA' DI BONIFICA (ton)



Per quanto attiene alle attività di bonifica, i principali interventi che vedono attualmente impegnata Ambienthesis S.p.A. sono:

- ✓ l'intervento di **bonifica dell'area ex Tremonti in Bussi sul Tirino (PE)** (Sito di Interesse Nazionale) **per conto di Tre Monti srl**. L'intervento si caratterizza per l'asportazione di rifiuti abbancati in maniera non controllata in riva al Tirino e per gli interventi di bonifica dei terreni contaminati attraverso la tecnica del *Termal desorption*[4] che permetterà ad Ambienthesis, a seguito del buon esito dell'impianto pilota, di decontaminare matrici ambientali in maniera "sostenibile";
- ✓ lo **spostamento dell'alveo del torrente Marmazza e opera di drenaggio a monte della falda del sito Syndial presso Pieve di Vergonte (Verbania)** (Sito di Interesse Nazionale) **per conto di Eni Rewind,** che costituisce intervento prodromico per la protezione delle acque superficiali e di falda, oltre alla preparazione delle opere infrastrutturali necessarie alla bonifica dei terreni contaminati presenti all'interno del sito medesimo;
- ✓ **la rimozione dei rifiuti e dei terreni contaminati nell'"Area Cratere" del polo chimico di Mantova** (Sito di Interesse Nazionale) **per conto di Edison,** abbancati nel corso degli anni durante l'attività dello stabilimento petrolchimico cittadino;
- ✓ **gli interventi di messa in sicurezza dell'intero sito ex Flucosit (falda e terreni) presso il Comune di Asola (Mantova)** volti ad asportare circa 100.000 metri cubi di terreni contaminati da idrocarburi volatili e sostanze organiche azotate derivanti da processi di produzione di composti di sintesi organica, previo il mantenimento del barrieramento idraulico a presidio della falda;
- ✓ **la messa in sicurezza e bonifica dell'area ex Alumix** (Sito di Interesse Nazionale) **situata presso il comune di Portoscuso (Cagliari),** che prevede la rimozione di circa 500 mila tonnellate di rifiuti industriali rinvenienti della pregressa produzione dell'alluminio e la realizzazione di nuovo volume confinato atto a contenerne circa 300 mila ton, al netto delle frazioni che saranno smaltite a seguito delle lavorazioni condotte *on-site*;
- ✓ **l'intervento di messa in sicurezza e bonifica dell'area ex Alcoa** (Sito di Interesse Nazionale) **situata presso il comune di Portoscuso (Cagliari),** che riguarda le attività di scavo, smaltimento e reinterro, la realizzazione dei presidi per la messa in sicurezza permanente dell'area, oltreché la gestione di tutti i rifiuti e dei reflui generati dalle attività di bonifica medesime;
- ✓ **l'analogo intervento anche presso l'area ex Alcoa Fusina presso il comune di Marghera** (Sito di Interesse Nazionale);
- ✓ **l'intervento di bonifica e demolizione del sito Sun Chemical** in Firenze, che assomma lavorazioni di bonifica con interventi di demolizione e messa in sicurezza di emergenza, volti a riqualificare il sito industriale ormai dismesso;
- ✓ **gli interventi di bonifica e messa in sicurezza della discarica di Ciliverghe,** per conto del Comune di Mazzano (BS);
- ✓ **altri interventi minori** per clienti pubblici e privati che sono in corso in tutto il territorio nazionale.

Per svolgere le attività di bonifica e risanamento ambientale, la Capogruppo dispone anche di alcuni **impianti mobili modulari** autorizzati per il trattamento dei rifiuti solidi e liquidi. Consentendo di attuare interventi di risanamento *on-site*, ossia internamente rispetto alle specifiche aree di cantiere, l'utilizzo di questi macchinari permette di contenere in modo sensibile l'impatto ambientale degli interventi e di ridurre gli smaltimenti *off-site*, i trasporti e gli approvvigionamenti di terreni vergini da cave. A questa tipologia di attrezzatura appartengono, ad esempio, **l'impianto di *soil washing*** e **l'impianto di *soil vapour extraction*** per la rimozione dei materiali contaminati dal terreno[5].

[4] Si tratta di una tecnica di depurazione del suolo inquinato che si basa sull'utilizzo del calore al fine di aumentare la volatilità dei contaminanti da rimuovere e separarli dalla matrice solida in cui si trovano.

[5] La tecnica del *soil washing* consiste nell'effettuare un vero e proprio lavaggio del substrato da trattare utilizzando acqua, soluzioni acquose di tensioattivi, biosurfattanti o solventi organici. L'estrazione di vapore dal suolo *(soil vapour extraction),* invece, viene svolta utilizzando dei dispositivi di aspirazione per rimuovere le sostanze organiche contaminanti dal terreno. Tale tecnica può essere applicata anche in contesti fortemente urbanizzati, in quanto non comporta la realizzazione di scavi di grandi dimensioni ed è caratterizzata da impatti ambientali pressoché nulli.

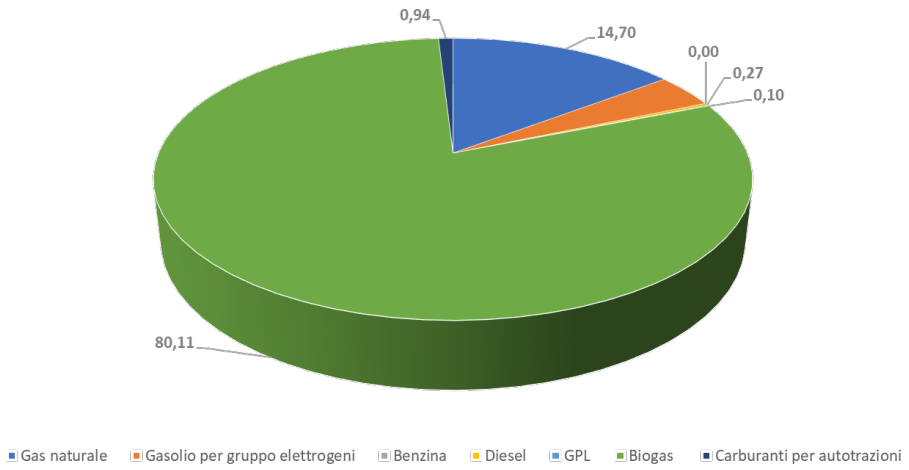
▪ I consumi di energia elettrica e combustibile

Nel 2021 **il totale di energia elettrica consumata** dagli impianti del Gruppo è stato pari a circa 471.634GJ (131.009.667 KWh), di cui più del 95% proveniente da fonti rinnovabili, impiegati per lo più nei processi di trattamento e smaltimento rifiuti.
Da sottolineare, inoltre, i 452.061 GJ di energia autoprodotta dai vari impianti, di cui 414.666 GJ solamente dalla Rea Dalmine, la quale, cede energia pulita alla rete andando a fornire anche le altre sedi operative del Gruppo.

Il Gruppo è attivamente impegnato a diminuire il proprio impatto legato ai **consumi di energia** e alle conseguenti emissioni di inquinanti e gas ad effetto serra in atmosfera. Negli ultimi anni, il Gruppo ha iniziato un percorso teso a migliorare le proprie performance sul piano del contenimento dei consumi e, in generale, dell'efficienza con cui l'energia elettrica viene utilizzata all'interno dei cantieri di bonifica e degli impianti di trattamento e smaltimento.
Una crescente attenzione, in particolare, viene data all'**analisi energetica** dei flussi di elettricità all'interno del sistema-azienda e dei singoli impianti, allo scopo di individuare di volta in volta gli elementi oggetto di efficientamento sotto tale profilo.

Nel 2021 sono stati consumati, infine, circa 644.701 GJ di combustibile. La maggior parte di tali consumi è legata al recupero di biogas di discarica per la produzione di energia elettrica (516.468GJ), e all'utilizzo di gas naturale (94.743GJ) per il riscaldamento degli uffici e degli spogliatoi per i dipendenti, mentre la parte restante è data dall'acquisto di carburante per l'alimentazione dei macchinari impiegati all'interno degli stabilimenti.

RIPARTIZIONE DEI CONSUMI DI COMBUSTIBILE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO



consumi idrici

Il Gruppo promuove l'utilizzo sostenibile delle risorse idriche e, a tal fine, sono costantemente valutati i sistemi applicabili per la riduzione dei consumi d'acqua, potabile e non.

Considerando tutti gli impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti inclusi nel perimetro di rendicontazione, il **consumo totale di risorse idriche** nel 2021 è stato pari a 225.533 metri cubi d'acqua.
Tale valore non è comprensivo dei volumi d'acqua consumati presso i siti di bonifica che, vista l'assenza di attività idrovore, sono ritenuti trascurabili.
Presso l'unità locale di Liscate, ad esempio, **l'acqua depurata in uscita dall'impianto viene riutilizzata** il più possibile per diverse finalità (es: lavaggio dei macchinari e delle attrezzature), in modo tale da ridurre progressivamente il prelievo da pozzo.
Sempre al fine di favorire una gestione responsabile della risorsa idrica, negli anni sono stati installati numerosi **contalitri** che permettono di mappare e monitorare il consumo dell'acqua di pozzo nelle varie sezioni dell'impianto.
Nello stabilimento di Orbassano, ai fini di diminuire i prelievi dal pozzo, vengono riciclati alcuni rifiuti liquidi, denominati "fluidificanti", che sono utilizzati nel processo di inertizzazione dei rifiuti solidi e che presentano determinate caratteristiche chimico-fisiche tali da sostituire l'utilizzo dell'acqua.

PRELIEVI D'ACQUA PER FONTE (m3)		
Fonte	**2021**	**2020**
Acqua da acquedotto	32.872	9.436
Acqua superficiale (fiumi, laghi, altro)	14.600	15.000
Pozzo	98.549	116.659
Acqua piovana	0	4.665
Torrino piezometrico	98.549	68.300
Altra fonte	5.016	
TOTALE	**225.533**	**214.060**

Una parte delle **acque reflue** prodotte dagli impianti di proprietà vengono rilasciate direttamente all'interno della rete fognaria urbana (l'85%) e sono periodicamente soggette a controlli di conformità e accettabilità dei relativi parametri caratterizzanti, circa 2.866 mc (l'1,2%), invece, vengono utilizzati per l'irrigazione dei giardini e 8.541 mc (il 3,7%) riciclati internamente per il lavaggio dei macchinari e delle attrezzature.

Le emissioni dirette e indirette

Le **emissioni dirette di CO2 ed altri gas ad effetto serra in atmosfera,** pari a circa 84.707 tonnellate di CO2 equivalente per l'anno 2021, sono dovute essenzialmente al termovalorizzatore di Rea Dalmine, che utilizza rifiuti urbani e speciali non pericolosi per produrre energia elettrica da fonte rinnovabile (94% del totale delle emissioni), al consumo di gas naturale utilizzato per il riscaldamento degli uffici e al carburante per il funzionamento dei macchinari (si veda al riguardo la sezione "I consumi di energia elettrica e combustibile").
La scelta adottata dall'intero Gruppo Ambienthesis di **approvvigionarsi per la maggior parte di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili** ha permesso a tutte le società che ne fanno parte di azzerare le emissioni indirette di gas serra appartenenti al cosiddetto "scope 2".
Considerando il perimetro di rendicontazione, le emissioni evitate dagli utilizzatori terzi di energia FER[6], prodotta dai nostri impianti, sono state pari a quasi 16.927 tonnellate di CO2 equivalente[7].
Inoltre, le emissioni di CO2 sono destinate a ridursi progressivamente nel corso dei prossimi esercizi grazie anche al graduale rinnovo (già avviato) del parco macchine aziendale con mezzi ibridi e di ultima generazione.

6 Fonti Energia Rinnovabile
7 Tale valore è stato calcolato applicando i fattori di emissione pubblicati dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nel 2020.

L'approccio del Gruppo all'innovazione

L'innovazione, tanto di servizio, quanto di processo, è un fattore fondamentale nella strategia del Gruppo. Le società che ne fanno parte puntano a migliorare e aggiornare costantemente i propri impianti e i propri servizi per restare competitive in settori in continua evoluzione.

La proiezione del Gruppo è quella di adeguarsi alla **necessità di innovare ed efficientare i modelli di gestione dei servizi,** nel solco dell'Industria 4.0, adottando processi e tecnologie sempre più direzionate verso l'automazione e l'interconnessione, ricercando nuovi percorsi di cambiamento nei modi di pensare ed erogare i servizi stessi e sfruttando tutte le opportunità che le nuove tecnologie offrono per garantire il rispetto degli aspetti sociali ed ambientali.

Diventa quindi sempre più determinante coniugare qualità ed efficienza, elementi che da sempre contraddistinguono i servizi delle aziende del Gruppo, con la ricerca continua della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Da qui nasce l'impegno verso la **sperimentazione di tecniche innovative,** sviluppate in stretta collaborazione con partner commerciali e/o Enti di ricerca.

Nel corso del 2021 la ricerca di Ambienthesis si è concentrata sull'individuazione di soluzioni tecnologiche innovative che possano essere applicate nei processi di depurazione e che consentano, da un lato, di ridurre i quantitativi di fanghi biologici residui e, dall'altro, di incrementare la produzione di biogas e biometano.
In particolare, sono state sviluppate collaborazioni sperimentali con due start up innovative nel settore del trattamento dei rifiuti organici, entrambe specializzate nel trattamento di idrolisi termica dei fanghi da digestione anaerobica di matrici organiche quali liquami, letami, rifiuti alimentari e FORSU.
Tali sperimentazioni hanno dimostrato come l'idrolisi termica sia un processo in grado di ridurre fino al 70% la quantità di fanghi e digestati solidi da smaltire dopo il processo di digestione anaerobica garantendo anche una potenziale extra produzione di biogas dal materiale organico trattato.

Durante il periodo di riferimento è stato condotto uno studio approfondito sulle tecnologie applicabili al processo di trattamento degli scarti di origine alimentare che per motivi di falle di lavorazione, conservazione o scadenza devono necessariamente essere trattati come rifiuti, il tutto volto, da un lato, a recuperare e rivalorizzare gli imballaggi (vetro, carta, plastica, alluminio, ferro), dall'altro, a trasformare la matrice organica dei rifiuti in biomassa utile alla produzione di biogas e fertilizzanti agricoli, secondo un processo ad altissimo valore ambientale e sociale in piena aderenza ai principi dell'economia circolare.

Ambienthesis ha avviato, inoltre, uno studio bibliografico e sperimentale di laboratorio per verificare presso il sito di Orbassano le possibili tecnologie innovative di rimozione del Nichel dai reflui.
Da tale studio è emerso che la tecnologia potenzialmente più performante consiste in un impianto in grado di catturare in maniera selettiva i metalli pesanti disciolti nelle acque tra cui il Nichel.
Le ricerche proseguiranno mediante la realizzazione di un impianto pilota che permetterà di monitorare giornalmente il quantitativo di Nichel estratto, e, in aggiunta potranno essere concordate, con un laboratorio esterno, ulteriori analisi chimiche con rilascio del relativo certificato di analisi.

In linea con le missioni *green*, poste alla base del nuovo PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), il Gruppo ha inoltre sviluppato alcuni studi preliminari su progetti innovativi, quali il recupero di pale eoliche a fine vita, di scarti dell'industria tessile e di plastiche miste attraverso un processo di pirolisi, aventi tutti come obiettivo comune il riciclo di materia e i principi dell'economia circolare.

Questa serie di ricerche ed approfondimenti tecnologici permetterà ad Ambienthesis, nel corso dell'anno 2022, di valutare eventuali investimenti sui propri impianti e su impianti di terzi fornendo un servizio global service di applicazione di queste tecnologie.

Box di approfondimento n. 7 – Impianto di trattamento del percolato di Gea

Nel corso del 2021 è stato collaudato definitivamente l'impianto di depurazione del percolato di GEA S.r.l.
L'impianto ha confermato di essere in grado di garantire ampiamente le performances tecniche di processo che erano alla base di questo impianto innovativo e pressoché unico nel suo genere.

La depurazione del percolato attraverso l'osmosi inversa e la successiva concentrazione consente di recuperare per uso irriguo oltre il 90 % di volume di percolato trattato e depurato. Il rimanente 10 % viene destinato alla termodistruzione al fine di eliminare termochimicamente i composti della famiglia dei PFAS.

GEA nella sua ricerca costante di soluzioni tecnologiche più sostenibili, ha presentato istanza autorizzativa e ha conseguito nel 2021 autorizzazione finalizzata all'installazione (prevista nel 2022) di un cogeneratore a biogas per la produzione combinata di E.E. e E.T. da fonte rinnovabile così da rendere autosufficiente il sistema energetico dell'impianto di depurazione del percolato e in generale tutte le utenze elettriche della discarica, oltre che valorizzare energeticamente tutta la fonte rinnovabile biogas prodotta dalla discarica.

Inoltre, è in corso un approfondimento tecnologico per un ulteriore possibile trattamento in situ del distillato da evaporazione per poter garantire una sua gestione depurativa più smart rispetto al trattamento in testa all'impianto di upgrading.

Box di approfondimento n. 8 – Le collaborazioni con università e centri di ricerca

Anche durante tutto l'anno 2021 sono proseguite le collaborazioni con l'Università di Salerno ed il Politecnico di Milano per lo svolgimento di progetti di ricerca nell'ambito della circular economy e della valorizzazione di fonti rinnovabili.

Con l'Università di Salerno, in particolare, è proseguita la collaborazione sulla valutazione delle ricadute di emissioni odorigene e sul loro monitoraggio e controllo rispetto ad un progetto di produzione di biometano liquefatto dalla digestione anaerobica della FORSU (Progetto della società Rifiuture Srl, partecipata da REA al 30% e GEA al 30%). Inoltre sono state fatte simulazione sugli impatti viabilistici dei mezzi di trasporto dei rifiuti presso l'impianto, il ritiro del digestato per destinazione agricoltura e infine i mezzi per il prelievo del biometano

Sempre con il Politecnico di Milano è proseguita la collaborazione finalizzata all'individuazione di processi industriali sostenibili in grado di recuperare il fosforo. Poiché la disponibilità in natura di questo elemento chimico si ridurrà drasticamente nei prossimi decenni, è importante studiare modi praticabili per recuperare il fosforo prima che venga disperso nell'ambiente in concentrazioni troppo basse per renderne possibile il recupero a costi sostenibili. Nello specifico, la ricerca è finalizzata alla valutazione del potenziale recupero del fosforo dalle ceneri dei fanghi di depurazione, dove si concentra oltre l'80% del fosforo scaricato nelle acque di rifiuto urbane. Attraverso il finanziamento di una borsa di studio triennale REA ha consolidato il rapporto con il Politecnico di Milano, estendendo gli studi all'applicazione del processo di idrolisi termica al trattamento dei fanghi di depurazione.

TABELLA DI CORRELAZIONE ALLO STANDARD GRI

TABELLA DI CORRELAZIONE			
GRI standard title	**GRI disclosure**	**GRI disclosure title**	**Numero di**
GRI 102: General Disclosures - Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	Pag. 2
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Pag. 13; 16
	102-3	Luogo delle sedi principali	Pag. 16
	102-4	Paesi di operatività	Pag. 16
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	Pag. 14
	102-6	Mercati serviti	Pagg. 19-25
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pagg. 7; 63
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	Pagg. 74-82
	102-9	Catena di fornitura	Pagg. 84-85
	102-12	Iniziative verso l'esterno	Pagg. 86-88
	102-13	Adesione ad associazioni	nessuno
GRI 102: General Disclosures - Strategia	102-14	Dichiarazione del vertice aziendale	Pag. 6
GRI 102: General Disclosures - Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pagg. 8; 64-65
GRI 102: General Disclosures - Governance	102-17	Meccanismi per suggerimenti e preoccupazioni relative a questioni etiche	Pagg. 81-82
	102-18	Struttura di governo	Pag. 5
	102-22	Composizione del più alto organo di governo e comitati	Pag. 5
	102-35	Politiche retributive	Pag. 78
GRI 102: General Disclosures - Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pag. 86
	102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	Pag. 86
	102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 86
GRI 102: General Disclosures - Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato di sostenibilità	Pagg. 61-62
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	Pagg. 61-62
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	Pag. 66-67

GRI 102: General Disclosures - Processo di reporting	102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 61
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	Pag. 61
	102-55	Tabella contenuti GRI	Pagg. 97-99
GRI 103: Approccio gestionale	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	Pagg. 64-65
GRI 201: Performance economiche	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Pag. 72-73
GRI 201: Performance economiche	202-2	Proporzione dei senior manager assunti dalla comunità locale	Pag. 75
GRI 203: Impatti Economici indiretti	203-1	Sviluppo ed impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di pubblica utilità	Pagg. 87-88
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	Pagg. 87-88
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	204-1	Proporzione di spesa verso i fornitori locali	Pagg. 84-85
GRI 205: Anticorruzione	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	Nessuno
GRI 302: Energia	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	Pag. 93
	302-4	Riduzione del consumo di energia	Pag. 93
GRI 303: Acqua	303-1	Prelievi idrici per fonte	Pag. 94
GRI 305: Emissioni	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	Pag. 94
	305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (scopo 2)	Pag. 94
	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Pag. 94
GRI 306: Scarichi e rifiuti	306-2	Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	Pagg. 90-91
GRI 307: Conformità normativa ambientale	307-1	Inosservanza delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale	Nessuna
GRI 401: Occupazione	401-1	Tasso di assunzione e turnover del personale	Pag. 76
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro	403-1	Rappresentanza dei lavoratori nei comitati formali per la salute e la sicurezza	Pagg. 77-78
	403-2	Tipologia e tasso di infortuni, malattie sul lavoro, assenteismo e numero di decessi sul lavoro	Pagg. 77-78

GRI 404: Formazione ed educazione	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	Pag. 78-80
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	Pagg. 5;74
GRI 406: Non-discriminazione	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	Nessuna
GRI 408: Lavoro minorile	408-1	Operazioni e fornitori ad alto rischio di lavoro minorile	Nessuna
GRI 409: Lavoro forzato e obbligato	409-1	Operazioni e fornitori ad alto rischio di lavoro forzato od obbligato	Nessuna
GRI 413: Comunità locali	413-1	Operazioni che prevedono il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	Pagg. 87-88
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-3	Casi di non conformità riferiti all'attività di marketing e alla comunicazione	Nessuno
GRI 418: Privacy del consumatore	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	Nessuno
GRI 419: Conformità normativa socio-economica	419-1	Inosservanza di leggi e regolamenti in campo sociale ed economico	Nessuna

Sintesi dei Risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2021

Il bilancio di esercizio di AMBIENTHESIS S.p.A. chiude con un utile netto finale di 3.998 migliaia di Euro contro un risultato dell'esercizio precedente di 1.769 migliaia di Euro, dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni per -2.564 migliaia di Euro (-2.281 migliaia di euro nell'esercizio 2020).

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di Euro	31/12/2020	Variazione %
Ricavi	83.030	-2,1%
Costi Operativi	-77.236	-2,2%
Margine operativo lordo (Ebitda)	5.794	-0,7%
Ammortamenti e svalutazioni	-2.281	12,4%
Margine operativo netto (Ebit)	3.514	-9,1%
Risultato ante imposte	2.445	65,6%
Risultato netto finale - Utile/Perdita	**1.769**	**126,0%**

DATI PATRIMONIALI Valori in migliaia di Euro	31/12/2020	Variazione %
Posizione finanziaria netta	509	nc
Totale attività	128.275	98,4%
Patrimonio netto	53.921	143,5%

Al fine di ottenere un omogeneo termine di raffronto tra risultanze economiche al netto di componenti non ricorrenti, che erano presenti esclusivamente nell'esercizio 2020 ed ammontavano a -333 migliaia di Euro, sono stati rielaborati i conti economici della Società in ottica "adjusted", adottando pertanto una normalizzazione dei risultati.

Tali risultanze hanno evidenziato quindi un utile "adjusted" di 3.998 migliaia di Euro nell'esercizio 2021 (contro un risultato di 2.102 migliaia di Euro nell'esercizio precedente.

DATI ECONOMICI Adjusted* Valori in migliaia di Euro	31/12/2020	Variazione %
Ricavi	83.030	-2,1%
Costi Operativi	-76.995	-1,9%
Margine operativo lordo (Ebitda)	6.035	-4,7%
Ammortamenti e svalutazioni	-2.281	12,4%
Margine operativo netto (Ebit)	3.754	-15,0%
Risultato ante imposte	2.686	50,7%
Risultato netto finale - Utile/Perdita	**2.102**	**90,2%**

Convocazione Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di procedere a convocare l'Assemblea, in seduta ordinaria e straordinaria, per l'approvazione del bilancio di esercizio 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo, entro il termine dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, esso sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti fissata per il giorno 27 aprile 2022 (ore 17) in prima convocazione e, in seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2022 (ore 17).

Si prevede sin d'ora, data la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea possa validamente tenersi il 27 aprile 2022.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà altresì di destinare l'utile di esercizio di Euro 3.998.246 come di seguito:

- alla Riserva Legale Euro 199.912;
- agli Azionisti un dividendo lordo pari a 0,0097 Euro per ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione, corrispondente a 1.505 migliaia di Euro circa;
- destinare a nuovo il residuo utile d'esercizio;
- mettere in pagamento il dividendo a partire dal 15 giugno 2022, con stacco cedola fissato al 13 giugno 2022 e "record date" (data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il giorno 14 giugno 2022.

La convocanda Assemblea degli Azionisti sarà chiamata a deliberare, in seduta ordinaria, in merito a:

- la proposta di approvazione del bilancio d'esercizio di "Ambienthesis S.p.A." al 31 dicembre 2021;
- il rinnovo del Consiglio di Amministrazione;
- la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti;

ed in seduta straordinaria in merito a:

- la variazione della denominazione sociale con la conseguente modifica dell'art.1 dello Statuto Sociale;
- la modifica degli artt.8-21-26 dello Statuto Sociale;

Segrate, 15 marzo 2022

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Giovanni Bozzetti

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI – GRUPPO AMBIENTHESIS

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

		31/12/2021	31/12/2020*
(Valori in migliaia di euro)		Totale	Totale
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	144.025	123.005
Investimenti Immobiliari	2	3.990	6.543
Avviamento	3	31.583	31.737
Immobilizzazioni immateriali	4	1.672	1.496
Partecipazioni	5	5.419	5.205
Altre Attività finanziarie	6	5.213	5.851
Attività per imposte anticipate	7	5.699	8.206
Altre attività	8	6.262	5.507
Totale attività non correnti		**203.862**	**187.550**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	9	2.899	2.880
Attività contrattuali	10	18.352	7.750
Crediti commerciali	11	30.705	34.938
Attività per imposte correnti	12	864	459
Crediti finanziari	13	1.716	1.072
Altre Attività finanziarie	13	3.200	2.380
Altre attività	14	13.459	7.908
Disponibilità liquide ed equivalenti	15	27.536	27.416
Totale attività correnti		**98.730**	**84.803**
Attività non correnti destinate alla vendita	16	14.366	12.152
TOTALE ATTIVITA'		**316.959**	**284.505**

*I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati riesposti secondo i criteri descritti nelle note esplicative paragrafo "Riorganizzazione"

		31/12/2021	31/12/2020*
(Valori in migliaia di euro)		Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO	17		
Capitale Sociale		80.704	80.704
Riserve		(80.377)	(82.951)
Azioni proprie		(2.495)	(2.495)
Risultato di competenza del gruppo		9.649	10.128
Patrimonio netto di gruppo		7.481	5.386
Capitale e riserve di terzi		1.724	1.445
Totale patrimonio netto		***9.205***	***6.831***
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie a lungo termine	18	62.397	56.583
Fondi per rischi ed oneri	19	95.867	108.160
Fondo per benefici ai dipendenti	20	4.167	4.120
Passività per imposte differite	21	16.848	16.917
Altre passività non correnti	22	23.395	1.875
Totale passività non correnti		**202.674**	**187.655**
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie a breve termine	23	10.399	4.567
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	24	14.415	10.733
Debiti commerciali	25	50.328	46.977
Passività contrattuali	26	733	72
Anticipi	27	7.652	2.106
Passività per imposte correnti	28	123	382
Altre passività correnti	29	19.352	23.010
Totale passività correnti		**103.001**	**87.847**
Passività non correnti destinate alla vendita	**30**	2.079	2.172
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**316.959**	**284.504**

*I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati riesposti secondo i criteri descritti nelle note esplicative paragrafo "Riorganizzazione"

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		31/12/2021	31/12/2020*
(Valori in migliaia di euro)		Totale	Totale
RICAVI			
Ricavi da contratti con clienti	31	154.966	133.413
Altri ricavi	32	973	1.099
Totale ricavi		**155.938**	**134.512**
COSTI OPERATIVI			
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	33	(8.486)	(6.914)
Prestazioni di servizi	34	(93.476)	(78.426)
- Prestazioni di servizi di cui componenti non ricorrenti		*(62)*	*0*
Costo del lavoro	35	(16.625)	(15.427)
- Costo del lavoro di cui componenti non ricorrenti		*0*	*(940)*
Altri costi operativi	36	(4.940)	(3.284)
-Altri costi operativi di cui componenti non ricorrenti		*(2.158)*	*(495)*
Costi per attività di locazione		(1.776)	*(1.930)*
Accantonamenti		(4.915)	*(2.124)*
-Accantonamenti di cui componenti non ricorrenti		*(2.974)*	*0*
Perdite per riduzione di valore	37	(14)	(131)
MARGINE OPERATIVO LORDO		**25.706**	**26.276**
Ammortamenti e svalutazioni	38	(11.980)	(10.262)
-Ammortamenti e svalutazioni di cui componenti non ricorrenti		*0*	*(377)*
MARGINE OPERATIVO NETTO		**13.727**	**16.014**
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	**39**		
Proventi Finanziari		624	186
Oneri Finanziari		(2.664)	(2.716)
Strumenti derivati		(72)	(140)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	40		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		1.381	1.507
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**12.995**	**14.851**
Imposte sul reddito	41	(3.018)	(4.313)
RISULTATO NETTO		**9.977**	**10.538**
GRUPPO:		9.649	10.128
TERZI:		328	410
Indicatori per azione (in unità di euro)			
Utile/ (Perdita) base e diluito		**0,064**	**0,067**

*I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati riesposti secondo i criteri descritti nelle note esplicative paragrafo "Riorganizzazione"

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020
RISULTATO NETTO	***9.977***	***10.538***
Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	132	(173)
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	0	0
Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Riserva per cash flow hedge	235	(357)
Effetto fiscale relativo cash flow edge	(56)	86
Riserva per cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	**179**	**(271)**
Utili/(Perdite) attuariali	(96)	(25)
Effetto fiscale relativo utili/perdite attuariali	23	6
Utili/(Perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	**(73)**	**(19)**
Totale Risultato Complessivo	**10.215**	**10.075**
Di competenza:		
- del Gruppo	9.887	9.665
- di terzi	328	410

*I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati riesposti secondo i criteri descritti nelle note esplicative paragrafo "Riorganizzazione"

Valori in migliaia di euro	**31/12/2021**	**31/12/2020***
	Totale	**Totale**
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio del periodo	27.416	7.539
Conti correnti passivi iniziali	(4.251)	(4.157)
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	**23.165**	**3.382**
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE		
Risultato netto	9.977	10.538
Imposte dell'esercizio	3.018	4.313
Ammortamenti e svalutazioni	11.980	10.262
Svalutazione crediti	14	144
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	120	820
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	(142)	(68)
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni all'equity	(163)	(270)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(12.293)	962
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Imposte pagate nell'esercizio	(4.691)	(3.867)
Decremento (incremento) delle rimanenze	(28)	(29)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	4.173	(5.374)
- di cui verso parti correlate	*(2.544)*	*34*
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	(15.735)	(6.137)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	3.351	5.419
- di cui verso parti correlate	1.355	(1.981)
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	27.336	8.498
TOTALE	***26.917***	***25.211***
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incrementi di immobilizzazioni materiali	(19.320)	(12.389)
Disinvestimento di investimenti immobiliari	2.607	0
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	107	252
Incrementi nelle attività immateriali	0	(385)
(Incrementi) nelle partecipazioni	(51)	(16)
Acquisizione C.R. S.r.l. e EUREKO S.r.l.	0	(5.831)
(Incrementi) decrementi nelle altre attività immobilizzate	(755)	(4.262)
TOTALE	***(17.411)***	***(22.630)***
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	13.816	11.563
Pagamenti passività per leasing	(11.113)	(3.724)
Variazione altre attività/passività finanziarie	(1.197)	8.770
- di cui verso parti correlate	*1.451*	*497*
Distribuzione di dividendi	(6.680)	(981)
Altre variazioni di patrimonio netto	(956)	1.574
Totale	***(6.130)***	***17.202***
FLUSSO DI CASSA NETTO	***3.376***	***19.783***
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	***26.541***	***23.165***
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	27.536	27.416
Conti correnti passivi finali	(995)	(4.251)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	***26.541***	***23.165***
ALTRE INFORMAZIONI		
Oneri finanziari pagati nell'esercizio	(2.113)	(2.617)

*I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati riesposti secondo i criteri descritti nelle note esplicative paragrafo "Riorganizzazione"

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2020	***80.704***	***1.901***	***(91.894)***	***(2.495)***	***6.877***	***(4.907)***	***1.070***	***(3.837)***
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi					(906)	(906)	(75)	(981)
Risultato dell'esercizio precedente		142	5.829		(5.971)	0		**0**
Altre variazioni			1.534			1.534	40	1.574
RISULTATO NETTO					**10.128**	**10.128**	**410**	**10.538**
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Riserva per cash flow hedge			(271)			(271)	0	(271)
Utili (perdite) attuariali			(19)			(19)		(19)
Riserva di traduzione			(173)			(173)		(173)
RISULTATO COMPLESSIVO			***(463)***		***10.128***	***9.665***	***410***	***10.075***
31.12.2020	***80.704***	***2.043***	***(84.994)***	***(2.495)***	***10.128***	***5.386***	***1.445***	***6.831***

*I dati comparativi al 31.12.2020 sono stati riesposti secondo i criteri descritti nelle note esplicative paragrafo “Riorganizzazione”

Valori in migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2021	***80.704***	***2.043***	***(84.994)***	***(2.495)***	***10.128***	***5.386***	***1.445***	***6.831***
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi					(6.605)	(6.605)	(75)	(6.680)
Risultato dell'esercizio precedente		88	3.435		(3.523)	0	**0**	**0**
Costi aumento capitale			(982)			(982)	**0**	**(982)**
Altre variazioni			(205)			(205)	26	**(179)**
RISULTATO NETTO					**9.649**	**9.649**	**328**	**9.977**
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Riserva per cash flow hedge			179			179		179
Utili (perdite) attuariali			(73)			(73)		(73)
Riserva di traduzione			132			132		132
RISULTATO COMPLESSIVO			***238***		***9.649***	***9.887***	***328***	***10.215***
SALDI AL 31.12.2021	***80.704***	***2.131***	***(82.508)***	***(2.495)***	***9.649***	***7.481***	***1.724***	***9.205***

NOTE ESPLICATIVE

Premesse

Ambienthesis S.p.A. (di seguito la "Capogruppo" o "ATH") è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il "Gruppo Ambienthesis") comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indiretta mente, il controllo.
Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito "IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.
Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e le presenti note esplicative.
Le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al paragrafo "Principi di consolidamento".
Il presente bilancio consolidato è espresso in euro, valuta nella quale è realizzata la maggior parte delle operazioni del Gruppo.
I valori delle voci del bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.
Il bilancio al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. nella riunione del 15 marzo 2022, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione EY S.p.A.

Riorganizzazione

Nel corso dell'esercizio 2021 è avvenuta la sottoscrizione ed esecuzione (con efficacia dal 31 dicembre 2021) tra ATH e Greenthesis S.p.A. ("GTH") di un accordo di investimento (l'"Accordo di Investimento") che ha determinato un aumento di capitale (l'"Aumento di Capitale") della Società di Euro 32.500.000 oltre ad Euro 42.500.000 di sovrapprezzo, con emissione di n. 62.500.000 azioni ordinarie, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione. L'aumento di capitale è stato liberato da GTH mediante il conferimento in natura di un ramo d'azienda costituito dai beni e rapporti giuridici attivi e passivi tra cui figurano, inter alia, le partecipazioni rappresentative del 100% del capitale sociale di Indeco S.r.l., Gea S.r.l. e Aimeri S.r.l. in liquidazione, il contratto di leasing finanziario stipulato con la società Leasint S.p.A., relativo all'immobile adibito a sede delle società controllate direttamente e indirettamente da GTH nonché il ramo d'azienda condotto da GTH e relativo alla fornitura di servizi amministrativi e direzionali in favore della società controllate direttamente e indirettamente da GTH (il "Ramo d'Azienda").
L'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda, è stata preceduta da un processo di riorganizzazione del gruppo facente capo a GTH, che ha determinato il completamento di alcune operazioni societarie propedeutiche al perfezionamento del conferimento del Ramo d'Azienda (tra cui rientrano le operazioni di scissione di Gea e Rea Dalmine) volte anche alla razionalizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria di alcune società rientranti nel Ramo d'Azienda, finalizzate, in particolare, all'estinzione/compensazione di crediti finanziari delle società operative nei confronti di GTH e delle relative controllate/partecipate non incluse nel perimetro del conferimento ed all'esclusione di alcune attività e passività non afferenti l'attività caratteristica dei servizi ambientali svolta dal gruppo facente capo a GTH (le "Operazioni Propedeutiche").
Il Ramo d'Azienda conferito include le seguenti principali attività operative:

- la proprietà e la gestione (in capo alla controllata Rea Dalmine S.p.A.) dell'impianto di termovalorizzazione situato a Dalmine (BG), impianto a tecnologia complessa di valenza strategica nazionale e tra i più avanzati – specie in termini di rispondenza ai requisiti ambientali – ed efficienti tra quelli operanti sul territorio italiano;
- la gestione integrata e la valorizzazione multimateriale dell'intero ciclo dei rifiuti di matrice urbana rivenienti dalla raccolta degli stessi sul territorio della Regione Valle d'Aosta sino al 2036 (Attività facente capo a Enval, controllata al 51% da Rea Dalmine);
- la proprietà e la gestione (in capo alla controllata Gea S.r.l.) della discarica tattica regionale della Regione Veneto, dedicata allo smaltimento di rifiuti prevalentemente urbani e di rifiuti speciali non pericolosi (con durata attuale residua attesa sino al 2029), e degli impianti, complementari alla stessa, di valorizzazione del biogas e di trattamento dei reflui liquidi, siti nel Comune di S. Urbano (PD);
- la proprietà delle aree e la valorizzazione (in capo alla controllata Ind.eco S.r.l.) degli invasi di discarica in post chiusura di Latina (località Borgo Montello), presso le quali è installato un sistema impiantistico di produzione di energia elettrica derivante dallo sfruttamento del biogas ed è in corso la realizzazione di un impianto di produzione di biometano liquefatto con annesso parco fotovoltaico;
- l'autorizzazione per la costruzione e gestione di un impianto di trattamento delle frazioni umide dei rifiuti e degli scarti verdi (per 80 mila tonnellate annue complessive) con la finalità di produrre biometano liquefatto e compost di qualità, da ubicarsi in provincia di Latina (in capo alla società Rifuture S.r.l., partecipata al 30% da Rea Dalmine ed al 30% da Gea).

L'operazione di riorganizzazione ha una significativa valenza industriale e strategica per ATH: mediante l'Aumento di Capitale è stato possibile procedere ad una integrazione societaria e aziendale volta a concentrare in ATH le attività operative del gruppo GTH, al fine di creare il principale pure player indipendente quotato in Italia specializzato nell'ambito della gestione integrata di servizi ambientali, in grado di offrire soluzioni innovative e sostenibili e conseguire i seguenti benefici per il gruppo ATH e i suoi azionisti:

- razionalizzazione, integrazione ed efficientamento della struttura complessiva del Gruppo, grazie alla concentrazione in un unico gruppo quotato di tutte le attività industriali riguardanti il medesimo business;
- ampliamento e diversificazione dei settori di operatività, focalizzati sulle bonifiche ambientali e sui rifiuti industriali, con attività ad elevato valore aggiunto nei servizi ambientali, quali la termovalorizzazione di rifiuti, la produzione di energia elettrica e di biocarburanti avanzati secondo i principi della circular economy, il trattamento, il recupero, la valorizzazione multimateriale e lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali ed assimilabili agli urbani;
- incremento delle dimensioni aziendali, rafforzamento delle posizioni di mercato ed aumento delle capacità di sviluppo con la possibilità di conseguire sinergie, economie di scala e maggiori efficienze organizzative e finanziarie.

Nella determinazione del valore di trasferimento, pari a 75.000 migliaia di euro, si è tenuto conto del valore di mercato del Ramo d'Azienda, risultante dalla perizia di stima redatta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343- ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, dal Prof. Maurizio Dallocchio e datata 15 novembre 2021. I Prospetti Consolidati sono stati elaborati qualificando l'Operazione come Business Combination under common control volta alla riorganizzazione del gruppo, pertanto non riflettono il fair value del Ramo d'Azienda.

In conseguenza del fatto che l'Operazione è stata classificata come Business Combination involving entities or businesses under common control; il principio contabile IFRS 3 esclude dal suo ambito di applicazione tali tipologie di operazioni che pertanto non potranno essere iscritte utilizzano l'acquisition method nel caso in cui si qualificano come riorganizzazioni all'interno dello stesso Gruppo. Gli IFRS non prevedono attualmente specifiche linee guida applicabili alla contabilizzazione di tali operazioni. L'esclusione dell'acquisition method, determina l'applicabilità del pooling of interest method che richiede di presentare l'informativa finanziaria in continuità di valori e ne permette la rappresentazione anche per i periodi precedenti alle date effettive nelle quali le operazioni di riorganizzazione si sono realizzate.

In conseguenza di quanto sopra il presente Bilancio Consolidato è stato redatto con lo scopo di fornire una rappresentazione degli effetti dell'operazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e dare effetto retroattivo al conferimento del Ramo d'Azienda e al conseguente consolidamento delle attività e passività nel gruppo ATH, come se il conferimento del Ramo d'Azienda, le Operazioni Propedeutiche e l'Aumento di Capitale fossero stati eseguiti il 1° gennaio 2020, pertanto sono stati di conseguenza riesposti anche i dati dell'esercizio 2020 posto a raffronto.

L'applicazione del pooling of interest method ha quindi permesso la rappresentazione dell'operazione di riorganizzazione come se fosse avvenuta prima della data di inizio del periodo meno recente che viene presentato nel Bilancio Consolidato dell'Emittente (1 gennaio 2020), indipendentemente dalla data effettiva nella quale tale operazione si è realizzata, in quanto per tutti i periodi presentati le Società oggetto di Riorganizzazione e l'Emittente sono stati under common control. Il Bilancio Consolidato include quindi tutte le Società oggetto di Riorganizzazione consolidandole, ai fini contabili, a partire dal 1 gennaio 2020, anche se ai fini legali le Società oggetto di Riorganizzazione, per i periodi precedenti alle date effettive di riorganizzazione, non erano sotto il controllo legale dell'Emittente.I dati dell'esercizio 2020 sono stati predisposti partendo da:

- il bilancio consolidato del gruppo ATH per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ("IFRS") (il "Bilancio Consolidato 2020");
- i dati patrimoniali ed economici del Ramo di Azienda per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 estratti dal bilancio consolidato del gruppo facente capo a GTH per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposto in conformità agli IFRS (il "Bilancio Consolidato GTH 2020"), come illustrato nel precedente Capitolo 4;
- Il consolidamento delle Società oggetto di Riorganizzazione a partire dal 1° gennaio 2020 ha comportato l'eliminazione dei rapporti reciproci infragruppo a tutte le date e per tutti i periodi presentati. Infine la presentazione del capitale sociale dell'Emittente nel Bilancio Consolidato ha seguito lo stesso criterio di retroattività al 1° gennaio 2020, in coerenza con quanto dettato dallo IAS 33, al paragrafo 28 per permettere, tra l'altro, la rappresentazione dell'utile per azione in modo coerente e confrontabile.

Il Bilancio Consolidato 2020 del gruppo facente capo ad ATH, approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 12 aprile 2021, è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY S.p.A., che ha emesso la relazione di revisione in data 28 aprile 2021.
I dati patrimoniali ed economici del Ramo di Azienda per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati estratti dal Bilancio Consolidato GTH 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione di GTH e che è stato assoggettato a revisione contabile da parte di FV & C Sas, a seguito della quale è stata emessa la relazione di revisione in data 3 agosto 2021.
I dati patrimoniali ed economici del Ramo d'Azienda per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 utilizzati per la redazione dei dati del Bilancio Consolidato posto a raffronto non sono stati oggetto di revisione contabile completa o limitata e sono stati redatti unicamente a scopo informativo per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'Operazione.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari del Gruppo, in quanto gli Amministratori , alla luce delle previsioni di crescita e sviluppo del Gruppo, della fondatezza e fattibilità delle stesse hanno verificato la sostenibilità del debito e, più in generale la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.
Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2021 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento.
I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio consolidato, sono state operate le seguenti scelte:

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. 7

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Capogruppo.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "*correnti* e *non correnti*". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando *il metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto Consolidato

Il Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato. In particolare, nel prospetto, sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto ai dati comparativi. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria consolidata e di conto economico consolidato, con evidenza degli importi significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni adottati dal Gruppo.

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal I gennaio 2020. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2: Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse applicato nel mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (*Risk Free Rate- RFR*):

Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- Un espediente pratico che consente di considerare e trattare i cambiamenti contrattuali, od i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato;
- Permettere che i cambiamenti, richiesti dalla riforma IBOR, da apportare alla documentazione per la designazione della relazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
- Fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo. Il Gruppo intende usare tali espedienti pratici nei periodi futuri in cui gli stessi saranno applicabili.

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022.

Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il I aprile 2021 o successivamente. Tuttavia, il Gruppo non ha ricevuto agevolazioni sui canoni di locazione legate al Covid-19, ma prevede di applicare l'espediente pratico qualora la fattispecie si dovesse verificare entro il periodo di applicazione consentito.

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese controllate per le quali è possibile esercitare il controllo secondo la definizione fornita dal principio IFRS 10, che prevede che un investitore controlli un'entità nella quale ha investito quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità, ha un'esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l'entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l'importo dei suoi rendimenti ricavabili dall'investimento.

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci di Ambienthesis S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2021. Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Bilancio Consolidato include le società sotto controllo comune della controllante Greenthesis S.p.A. riconducibili all'attuale catena di controllo dell'Emittente per il periodo precedente alla data di conferimento alla Società.

Società controllate:

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, e sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio Netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio Netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono esposte nella voce "Capitale e riserve di terzi" nella Situazione patrimoniale finanziaria e nella voce "Risultato netto attribuibile a terzi" nel Conto Economico.

Società collegate e Joint venture

Le partecipazioni in imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28) sono incluse secondo il metodo del patrimonio netto mentre per i "joint arrangements" (ovvero gli accordi per cui due o più parti detengono il controllo congiunto ai sensi del principio IFRS 11) è applicabile il metodo del patrimonio netto, se qualificabili come "joint venture", ovvero la rilevazione della propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificabili come joint operation.

Le partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel Patrimonio Netto della società collegata o della Joint Venture.

La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate/joint venture è contabilizzata in una specifica voce di Conto Economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa non viene meno.

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non realizzate non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" per la parte di competenza del Gruppo. La riserva di traduzione è rilevata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli importi da rilevare alla

data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.
Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.
Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Business combination realizzate in più fasi
Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza
Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto, per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

- **Immobilizzazioni materiali**

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.
I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.
Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.
Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	3%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

Per quanto riguarda l'impianto di termovalorizzazione di proprietà di Rea Dalmine S.p.A., a decorrere dal 2020, è stato adottato un nuovo criterio sistematico di effettuazione degli ammortamenti basato sulla nuova vita utile rideterminata, ed asseverata da un terzo indipendente, a seguito dell'ultimazione del completo intervento manutentivo straordinario tenutosi nel periodo 2015-2020.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.
Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment"").
Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione, ammortizzato secondo i criteri di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.
Al 31 dicembre 2021 il Gruppo Ambienthesis non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.
L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).
Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.
La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.
Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.
Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.
Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita
Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.
Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate prevalentemente da immobili (posseduti da Aimeri immobiliare s.r.l.) per i quali lo scopo è la vendita a terzi e da materiale di consumo impiegato negli impianti del Gruppo.
Gli immobili da vendere sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato desunto da stime effettuate da terzi indipendenti.
Le altre rimanenze sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.
Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.
Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo Ambienthesis sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.
Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte del Gruppo di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.
Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- **Crediti e debiti commerciali e diversi**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro fair value ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.
Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.
I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- **Debiti finanziari**

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.
Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.
Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.
Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Ambienthesis detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.
Coerentemente con quanto stabilito dallo IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IFRS 9 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".
I costi che il Gruppo Ambienthesis prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dal Gruppo Ambienthesis in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Proventi/(Oneri) finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.
Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.
Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.
I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.
Una parte dei ricavi del Gruppo viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della loro recuperabilità o dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.
I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da lavori in corso sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla stima dei costi di commessa ed ai margini realizzati sui contratti con i clienti che possono subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione o meno della recuperabilità o meno di maggiori oneri e/o costi.
I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti a livello di singola Società consolidata. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", o nella voce "attività per imposte correnti" qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.
Si ricorda che la Capogruppo, unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipano al consolidato fiscale nazionale della Controllante GREENTHESIS S.p.A., regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti. In particolare, sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.
L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.
Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.
Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.
Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo,

sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

- **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che ci si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività.

- **Fondo rischi futuri**

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

- **Determinazione della durata del contratto di locazione con opzione di rinnovo e risoluzione**

Il Gruppo determina la durata del contratto di locazione come non cancellabile unitamente a eventuali periodi coperti da un'opzione di estensione del contratto di locazione se è ragionevolmente certo che venga esercitata, o eventuali periodi coperti da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo che non venga esercitata. Il Gruppo ha diversi contratti di locazione che includono opzioni di proroga e risoluzione. Il Gruppo applica giudizio nel valutare se sia ragionevolmente certo se esercitare o meno l'opzione di rinnovo o risoluzione del contratto di locazione. Sono considerati tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico affinché sia esercitato il rinnovo o la risoluzione. Dopo la data di decorrenza, Il Gruppo riesamina la durata del contratto di locazione se si verifica un evento significativo o cambiamento di circostanze che è sotto il suo controllo e incide sulla sua capacità di esercitare o meno l'opzione di rinnovo o di risoluzione.

- **Valore recuperabile delle attività non correnti**

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, gli avviamenti le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo Ambienthesis rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.
La determinazione del valore recuperabile della Cash Generating Unit Ambiente, in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di gruppo 2022-2026, sia oltre tale periodo, alle assunzioni relative alla stima dei futuri incrementi del portafoglio

ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del tasso di sconto.

-Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte basate sugli utili imponibili del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico salvo nella misura in cui si riferiscono a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo, nel qual caso i relativi effetti fiscali sono rilevati direttamente a patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra la base imponibile di un'attività o passività e i valori contabili. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono riscosse dalla stessa autorità fiscale e quando esiste un diritto di compensazione legalmente esigibile. Le attività e le passività fiscali differite sono valutate alle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente emanate dalle pertinenti giurisdizioni fiscali che si prevede si applicheranno al reddito imponibile nel periodo o nei periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le altre imposte non basate sugli utili imponibili, come le tasse sugli immobili e le tasse sul capitale, sono incluse nei costi operativi. La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Determinazione del fair value

Le valutazioni al fair value delle attività e passività sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value" ("IFRS 13"). Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarla nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di fair value che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

Livello 1 Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiate attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.

Livello 2 Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.

Livello 3 Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

La seguente tabella sintetizza il confronto tra il fair value, suddiviso per livello di gerarchia, delle attività e passività iscritte nel bilancio del Gruppo ed il relativo valore contabile:

Voce	Nota	31 dicembre 21	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività non correnti destinate alla vendita	16	14.366	-	14.366	-
Contratti derivati IRS	18-24	313	-	313	-
Passività non correnti destinate alla vendita	30	2.079	-	2.079	-

Area di consolidamento

L'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composta, in esito all'Operazione, dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l. 70% Italia
- Green Piemonte S.r.l. 100% Italia
- La Torrazza S.r.l. 100% Italia
- S.I. Green UK Ltd 100% Gran Bretagna
- Valdastico Immobiliare S.r.l. 100% Italia
- TSW S.r.l. 100% Italia
- ATH Middle East Dmcc 100% Emirati Arabi Uniti
- Ekotekno Sp. z.o.o. 100% Polonia
- Balangero S.c.a.r.l. 81,75% Italia
- C.R. S.r.l. 100% Italia
- Eureko S.r.l. 100% Italia
- Aimeri immobiliari S.r.l. 100% Italia
- Aimeri S.r.l. in liquidazione 100% Italia
- Enval S.r.l. 51% Italia
- Evoluzione ambiente S.r.l. 100% Italia
- Gea S.r.l. 100% Italia
- Ind.eco S.r.l. 100% Italia
- La Riccia S.r.l. 100% Italia
- Rea Dalmine S.p.A. 100% Italia
- Rifuture S.r.l. 60% Italia
- Marzano S.r.l. in liquidazione 100% Italia

Si ricorda come già esposto in Premessa che, in data 20 dicembre 2021 l'Assemblea degli Azionisti della Società, riunitasi in sede straordinaria, ha approvato l'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile da liberarsi mediante il conferimento in natura del ramo di azienda comprendente, tra l'altro, tutte le attività operative nel settore ambientale facenti capo a Greenthesis S.p.A. (il "Ramo d'Azienda") (l'"Aumento di Capitale" e, l'operazione nel suo complesso, l'"Operazione"). L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Ambienthesis ha approvato l'emissione, a favore di Greenthesis S.p.A. ("Greenthesis"), di n. 62.500.000 nuove azioni ordinarie, per un importo complessivo pari a Euro 75,0 milioni - di cui Euro 32,5 milioni da imputarsi a capitale ed Euro 42,5 milioni a sovrapprezzo -, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, corrispondenti al 40,3% circa del capitale sociale di Ambienthesis post Aumento di Capitale inclusivo delle azioni proprie (le "Nuove Azioni").
A seguito dell'approvazione assembleare e in esecuzione dell'accordo di investimento sottoscritto il 15 novembre 2021, Ambienthesis e Greenthesis hanno successivamente stipulato l'atto di conferimento relativo al Ramo d'Azienda, con efficacia dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2021 e subordinatamente all'iscrizione della delibera dell'Assemblea Straordinaria di Ambienthesis. Pertanto, Ambienthesis è subentrata da tale data nel possesso e godimento del Ramo d'Azienda e dei cespiti, sia quanto agli utili e frutti, sia quanto agli oneri ed ai

rischi del predetto Ramo d'Azienda conferito e dei beni nello stesso compresi e nella titolarità dei rapporti contrattuali ad esso afferenti.
Il Ramo d'azienda è costituito dai beni e rapporti giuridici attivi e passivi tra cui figurano, inter alia, le partecipazioni rappresentative del 100% del capitale sociale di Indeco S.r.l., Gea S.r.l. e Aimeri S.r.l. in liquidazione e le loro partecipate tra cui il 100% del capitale sociale di Rea Dalmine S.p.A., Aimeri immobiliare S.r.l., Enval S.r.l.

Con riferimento alla società **Dimensione Green s.r.l.**, nel corso dell'esercizio si sono concluse le trattative tra Ambienthesis e Cape S.r.l, società proprietaria della cava, che hanno portato alla cessione della partecipazione del 51% del capitale sociale per un valore nominale di 25,5 migliaia di euro detenuta da ATH in Dimensione Green alla stessa Cape per un corrispettivo di 61 migliaia di euro incassato contestualmente alla cessione. Contestualmente alla cessione delle quote Dimensione Green s.r.l. si è obbligata, verificandosi le condizioni di legge, a rimborsare, nel termine di ventiquattro mesi dalla data dell'atto di cessione delle quote il finanziamento alla stessa concessi da ATH per l'importo di 40,8 migliaia di euro il tutto forfetariamente definito inclusivo di capitale ed interessi.

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Barricalla S.p.A. 35% Italia
- Daisy S.r.l. 50% Italia
- B&A Waste management Co. LLC 49% Emirati Arabi Uniti
- Tre Monti s.r.l. 49% Italia

Nel corso dell'esercizio è avvenuta la costituzione della società **Tre Monti s.r.l.**, nata dall'unione delle competenze di quattro operatori di primo piano nei servizi ambientali, Ambienthesis (che ne detiene una quota del 49%), Herambiente (Gruppo Hera), Sersys Ambiente e Edison. La NewCo è specializzata nei servizi di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee e realizzerà i suoi primi interventi nell'area Tre Monti del sito di interesse nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino (Pe) e progressivamente estenderà le proprie attività alle aree di Piano d'Orta e dello stabilimento industriale di Bussi non appena le vicende giudiziarie che ancora gravano sul sito lo permetteranno. Tale società di scopo rappresenta un modello paradigmatico per la gestione e positiva risoluzione di casi di contaminazione dei terreni da parte di industrie storiche del nostro Paese, come i siti ex-Montedison di cui Edison ha integralmente preso in carico il recupero

Conversione dei bilanci di imprese estere

Le società controllate con valuta funzionale diversa dall'euro presenti nell'area di consolidamento, sono la SI Green UK Ltd, la Ekotekno Sp. z o.o e la Ambienthesis Middle East Dmcc.
I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori della società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	Media 2021	Al 31 dicembre 2021	Media 2020	Al 31 dicembre 2020
Sterlina Inglese	**0,84028**	**0,8596**	0,8897	0,899030
Zloty	**4,5969**	**4,5652**	4,443	4,5597
Dirham	**4,1595**	**4,3436**	4,1947	4,5065

Informativa di settore

Nella nuova configurazione post Operazione, ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in business unit sulla base della tipologia di servizi forniti ed ha 5 settori operativi, illustrati di seguito:

- il settore Smaltimento, Trattamento e recupero rifiuti industriali;
- il settore Smaltimento rifiuti urbani;
- il settore Termovalorizzazione rifiuti, WTE ed Engineering;

- Il settore Biometano e Fotovoltaico;
- Il settore TMB (Trattamento biologico meccanico)

Non vi sono state aggregazioni di settori operativi al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa. Gli amministratori monitorano separatamente i risultati conseguiti dalle business unit allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. La performance dei settori è valutata sulla base del risultato, che è misurato coerentemente con il risultato nel bilancio consolidato. La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.
I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono negoziati internamente con modalità simili a transazioni con parti terze.
Di seguito si espongono, ai sensi dell'IFRS8, gli schemi di sintesi dei risultati, delle attività e delle passività dei settori operativi riconciliati con quelli del bilancio consolidato, sia per l'esercizio 2021 che per quello precedente:

	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021
(Valori in migliaia di euro)	**Smaltimento Trattamento e Recupero**	**Termovalorizzazione rifiuti, WTE, Engineering**	**Smaltimento rifiuti urbani**	**Biometano/Fotovoltaico**	**TMB**	**Totale settori**	**Rettifiche ed Elisioni**	**Consolidato**
ATTIVITA'								
Investimenti in immobilizzazioni	74.641	80.773	12.473	12.104	1.278	181.270	0	181.270
Partecipazioni	5.406	13	0	0	0	5.419	0	5.419
Altre attività non correnti	9.408	2.505	625	67	263	12.868	4.305	17.174
Attività non correnti	***89.455***	***83.291***	***13.098***	***12.171***	***1.541***	***199.557***	***4.305***	***203.862***
Attività correnti	***28.602***	***12.735***	***5.818***	***2.374***	***20.502***	***70.031***	***28.699***	***98.730***
Attività non correnti destinate alla vendita (gruppi in dismissione)	0	0	0	0	0	0	14.366	14.366
TOTALE ATTIVITA'	**118.057**	**96.026**	**18.916**	**14.546**	**22.043**	**269.588**	**47.371**	**316.959**
PASSIVITA'								
Passività non correnti	17.671	32.592	54.768	28.837	11.828	145.696	56.978	202.674
Passività correnti	54.054	10.474	4.956	1.293	7.835	78.612	24.389	103.001
Passività non correnti destinate alla vendita (gruppi in dismissione)	0	0	0	0		0	2.079	2.079
TOTALE PASSIVITA'	**71.725**	**43.066**	**59.724**	**30.129**	**19.663**	**224.308**	**83.445**	**307.753**

	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021
(Valori in migliaia di euro)	**Smaltimento Trattamento e Recupero**	**Termovalorizzazione rifiuti, WTE, Engineering**	**Smaltimento rifiuti urbani**	**Biometano/Fotovoltaico**	**TMB**	**Totale settori**	**Rettifiche ed Elisioni**	**Consolidato**
RICAVI								
Ricavi da contratti con clienti	90.727	27.904	17.192	769	18.373	154.966	0	154.966

Ricavi intrasettoriali	6.934	6.265	3.667	0	0	16.866	(16.866)	0
Altri ricavi	783	27	57	103	3	973	0	973
Totale ricavi	**98.444**	**34.196**	**20.916**	**872**	**18.376**	**172.804**	**(16.866)**	**155.938**
COSTI OPERATIVI								
Materie prime, semilavorati e altri	(5.880)	(5.461)	(646)	(70)	(294)	(12.351)	3.864	(8.486)
Prestazioni di servizi	(70.755)	(12.582)	(6.149)	(877)	(15.517)	(105.880)	12.404	(93.476)
Costo del lavoro	(10.820)	(2.768)	(1.586)	(71)	(1.380)	(16.625)	0	(16.625)
Altri costi operativi	(5.592)	(2.437)	(2.742)	(410)	(517)	(11.698)	53	(11.645)
MARGINE OPERATIVO LORDO	**5.397**	**10.948**	**9.793**	**(555)**	**667**	**26.250**	**(544)**	**25.706**
Ammortamenti e svalutazioni	(5.744)	(3.159)	(2.574)	(355)	(146)	(11.980)	0	(11.980)
MARGINE OPERATIVO NETTO	**(347)**	**7.789**	**7.219**	**(911)**	**521**	**14.271**	**(544)**	**13.727**
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI								**(2.113)**
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI								**1.381**
RISULTATO ANTE IMPOSTE								**12.995**
Imposte sul reddito								(3.018)
RISULTATO NETTO								**9.977**

	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020
(Valori in migliaia di euro)	**Smaltimento Trattamento e Recupero**	**Termovalorizzazione rifiuti, WTE, Engineering**	**Smaltimento rifiuti urbani**	**Biometano/Fotovoltaico**	**TMB**	**Totale settori**	**Rettifiche ed Elisioni**	**Consolidato**
ATTIVITA'								
Investimenti in immobilizzazioni	64.055	77.923	13.667	6.121	1.016	162.781	0	162.781
Partecipazioni	5.192	13	0	0	0	5.205	0	5.205
Altre attività non correnti	9.819	4.081	312	74	177	14.463	5.101	19.564
Attività non correnti	***79.066***	***82.016***	***13.978***	***6.195***	***1.193***	***182.449***	***5.101***	***187.550***
Attività correnti	***28.681***	***11.488***	***4.525***	***2.212***	***9.440***	***56.346***	***28.457***	***84.803***
Attività non correnti destinate alla vendita (gruppi in dismissione)	0	0	0	0	0	0	12.152	12.152
TOTALE ATTIVITA'	**107.747**	**93.504**	**18.503**	**8.408**	**10.633**	**238.795**	**45.709**	**284.505**
PASSIVITA'								
Passività non correnti	19.109	27.410	53.672	30.386	495	131.072	56.583	187.655
Passività correnti	42.337	16.321	5.923	1.005	6.961	72.547	15.300	87.847

Passività non correnti destinate alla vendita (gruppi in dismissione)	0	0	0		0	0	2.172	2.172
TOTALE PASSIVITA'	**61.446**	**43.730**	**59.595**	**31.392**	**7.457**	**203.619**	**74.055**	**277.674**

	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020
(Valori in migliaia di euro)	**Smaltimento Trattamento e Recupero**	**Termovalorizzazione rifiuti, WTE, Engineering**	**Smaltimento rifiuti urbani**	**Biometano/Fotovoltaico**	**TMB**	**Totale settori**	**Rettifiche ed Elisioni**	**Consolidato**
RICAVI								
Ricavi da contratti con clienti	80.881	24.407	16.497	261	11.367	133.413	0	133.413
Ricavi intrasettoriali	7.740	901	3.793	18	0	12.451	(12.451)	0
Altri ricavi	569	17	439	63	10	1.099	0	1.099
Totale ricavi	**89.190**	**25.325**	**20.729**	**342**	**11.377**	**146.963**	**(12.451)**	**134.512**
COSTI OPERATIVI								
Materie prime, semilavorati e altri	(4.539)	(1.434)	(526)	(66)	(355)	(6.919)	5	(6.914)
Prestazioni di servizi	(64.105)	(11.169)	(6.305)	(863)	(8.430)	(90.872)	12.446	(78.426)
Costo del lavoro	(8.980)	(3.682)	(1.462)	(67)	(1.235)	(15.427)	0	(15.427)
Altri costi operativi	(3.900)	(1.362)	(689)	(1.057)	(461)	(7.469)	0	(7.469)
MARGINE OPERATIVO LORDO	**7.665**	**7.678**	**11.746**	**(1.710)**	**897**	**26.276**	**0**	**26.276**
Ammortamenti e svalutazioni	(4.234)	(3.333)	(2.290)	(345)	(60)	(10.262)	0	(10.262)
MARGINE OPERATIVO NETTO	**3.432**	**4.345**	**9.455**	**(2.055)**	**837**	**16.014**	**0**	**16.014**
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI								**(2.670)**
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI								**1.507**
RISULTATO ANTE IMPOSTE								**14.851**
Imposte sul reddito								(4.313)
RISULTATO NETTO								**10.538**

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 01/01/2021	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2021
Terreni e fabbricati	60.070	8.259	440	(13)	68.756
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	4.206	11.328	(3.474)	0	12.060
Impianti e macchinari	304.967	3.167	(257)	(57)	307.820
Attrezzature industr. e comm.li	23.469	1.445	(1)	(302)	24.611
Attrezzature industr. e comm.li- diritti d'uso	6.103	1.598	(1.253)	721	7.169
Altre immobilizzazioni materiali	4.003	37	(332)	(56)	3.652
Immob. materiali in corso e acconti	9.878	7.520	(3.554)	0	13.844
Totale generale	**412.697**	**33.354**	**(4.957)**	**(3.181)**	**437.912**

Ammortamenti e svalutazioni	Consolidato 01/01/2021	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2021
Terreni e fabbricati	19.657	916	413	0	20.986
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	2.771	1.203	(3.474)	0	500
Impianti e macchinari	237.297	5.655	(2)	(34)	242.916
Attrezzature industr. e comm.li	21.273	714	1	(241)	21.747
Attrezzature industr. e comm.li- diritti d'uso	2.783	2.683	(3.020)	(383)	2.063
Altre immobilizzazioni materiali	3.754	33	(312)	(57)	3.418
Immob. materiali in corso e acconti	2.158	0	101	0	2.259
Totale generale	**289.692**	**11.204**	**(2.819)**	**(4.189)**	**293.889**

Valore netto	Consolidato 01/01/2021	Increm/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2021
Terreni e fabbricati	40.414	8.246	27	916	47.771
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	1.435	11.328	0	1.203	11.560
Impianti e macchinari	67.670	3.145	(255)	5.655	64.905
Attrezzature industr. e comm.li	2.196	1.384	(2)	714	2.864
Attrezzature industr. e comm.li- diritti d'uso	3.320	2.702	1.767	2.683	5.106
Altre immobilizzazioni materiali	249	38	(20)	33	234
Immob. materiali in corso e acconti	7.721	7.519	(3.655)	0	11.585
Totale generale	**123.005**	**34.362**	**(2.138)**	**11.204**	**144.025**

La componente relativa a "Terreni e fabbricati" è costituita prevalentemente il valore relativo alle opere civili dell'impianto sito a Dalmine di proprietà di Rea Dalmine S.p.A. per 23.564 migliaia di euro, accoglie inoltre il valore relativo al fabbricato ove è ubicato l'impianto di Liscate, lo stabilimento di Orbassano, l' unità immobiliare sita nella zona industriale del Comune di San Giuliano Milanese (MI) di proprietà di Ambienthesis S.p.A e il Complesso immobiliare denominato "Cascina Ovi" oltre ad altri terreni e fabbricati di proprietà delle società del Gruppo.

Gli incrementi sono in parte riferibili

- all'operazione di acquisto immobiliare posta in essere da Aimeri immobiliare s.r.l. nel corso dell'esercizio 2021 e relativa a i) un complesso industriale composto da capannoni ad uso deposito, officina, ripostigli, tettoie e servizi, ii) una palazzina ad uso uffici e servizi, iii) una villetta ad uso civile abitazione, iv)) l' area urbana di metri quadrati 120 (centoventi), pertinenziali alle unità immobiliari sopra descritte – ubicate nel Comune di Inzago, nonché nel Comune di Città di Castello, località Bonsciano un complesso immobiliare funzionale alla creazione di un hub di formazione per il Gruppo ATH e costituito da terreni con entrostanti vecchi corpi di fabbrica in parte adibiti a civile abitazione ed un piccolo fabbricato di

culto – tali immobili non sono stati ammortizzati nel corso dell'esercizio in quanto si ritiene che il loro valore residuo non sia inferiore a quello di iscrizione contabile;

- all'iscrizione, ai sensi dell'IFRS16, del valore dei diritti d'uso e relativi oneri accessori sostenuti per il subentro, riferiti al contratto di leasing finanziario stipulato con la società Leasint S.p.A., relativo all'immobile adibito a sede delle società controllate direttamente e indirettamente da GTH. Il subentro nel contratto di leasing è stato perfezionato da GTH (che lo ha acquistato dalla propria correlata Plurifinance S.r.l.) in data 28 dicembre 2021 ed il contratto è stato incluso nel compendio aziendale oggetto di conferimento.

Gli impianti e i macchinari sono costituiti dai complessi produttivi relativi a Rea Dalmine S.p.A. per 48.808 migliaia di euro, oltre agli impianti di Gea S.r.l., Ind.eco S.r.l. ed Ambienthesis S.p.A., dalle vasche e discariche relative alla *cella 8* di La Torrazza e dall'impianto di gestione rifiuti di Bioagritalia.
La voce impianti e macchinari sopra descritta include la capitalizzazione dei costi stimati per la chiusura e messa in sicurezza delle discariche gestite da La Torrazza S.r.l., Gea S.r.l. e Ind.eco. S.r.l. rilevati con contropartita il fondo per oneri futuri iscritto fra le passività.
Con riferimento alla controllata Rea Dalmine S.p.A. si evidenzia che nel 2019 è stato perfezionato l'accordo (con firma del contratto) tra REA Dalmine e A2A Calore e Servizi per la fornitura di energia termica (90GW/h annui) attraverso l'implementazione di una nuova sezione impiantistica a sfruttamento delle code di calore del vapore espulso dalla turbina: questo permetterà di incrementare l'efficienza energetica dell'impianto contribuendo al contempo all'innalzamento del livello di sostenibilità sociale ed ambientale dello stesso. A questo proposito in data 28 gennaio 2020 è stata ottenuta l'autorizzazione alla richiesta di variante non sostanziale dell'AIA alla Regione Lombardia con DDS n. 894 per l'approvazione del progetto di modifica impiantistica con l'inserimento della sezione cogenerativa. Nel corso del 2021 sono proseguite le attività di progettazione definitiva ed esecutiva delle apparecchiature costituenti la nuova sezione impiantistica e si rimane in attesa del completamento dell'iter autorizzativo in capo ad ACS per la realizzazione della dorsale di collegamento della centrale alla rete e del permesso a costruire da parte del comune di Dalmine per le opere interne all'insediamento REA. Il completamento dell'iter autorizzativo completo è atteso entro il mese di marzo 2022, mentre l'avviamento della nuova sezione è previsto entro la fine del 2023.
Nel corso dell'esercizio è entrato in funzione il nuovo impianto di trattamento del percolato di proprietà della controllata Gea S.r.l.
Il nuovo impianto di trattamento del percolato, in linea con i principi espressi dalla normativa ambientale regionale, è dedicato a risolvere in maniera significativa il problema del trattamento del percolato. Si tratta di un impianto di Osmosi Inversa a Triplice Effetto che avviene in 3 stadi in serie, al termine dei quali il prodotto oggetto di depurazione rispetta i limiti di accettabilità di legge per lo scarico delle acque in corpo idrico superficiale e quelli autorizzativi che riguardano le sostanze fluorurate, e a valle dell'impianto è stato previsto un evaporatore sempre a triplice effetto per concentrare il residuo (concentrato finale) da portare a smaltimento in impianti idonei.
I due impianti funzionano autonomamente l'uno dell'altro dal punto di vista tecnologico anche se esercitano la propria funzione in modo sinergico essendo integrati fisicamente. L'installazione dei due impianti è terminata nel corso dell'esercizio precedente e in data 22/12/2020 sono stati rilasciati, dall'ente di certificazione accreditato, gli attestati di conformità "Industria 4.0" per entrambi gli impianti. In seguito al termine dei lavori sono state effettuate delle prove tecniche con la finalità di raggiungere i parametri attesi e l'entrata in funzione a regime è avvenuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente i) ai costi sostenuti da Gea S.p.A. nei precedenti esercizi per l'impianto di selezione non ultimato e iscritto per il valore di 1.842 migliaia di euro relativo alla quota non recuperata in tariffa. L'organo amministrativo ha richiesto una perizia di stima del valore di mercato dell'immobile ad un terzo indipendente, sulla base della quale ha ritenuto necessario effettuare una svalutazione pari a 312 migliaia di euro.
ii) ai costi sino ad ora sostenuti per la realizzazione della nuova palazzina uffici di Rea Dalmine S.p.A. (al netto svalutazioni già effettuate nei precedenti esercizi per 1.879 migliaia di euro).
iii) ai costi sostenuti dalla controllata Indeco per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano, di un impianto fotovoltaico e un impianto a osmosi inversa in corso di costruzione (7.000 migliaia di euro).
Nella colonna "Altre variazioni" è ricompresa la riclassifica di Ekotekno nella "Attività in dismissione".

Si riporta di seguito la movimentazione del precedente esercizio:

Costo storico	Consolidato 01/01/2020	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2020
Terreni e fabbricati	57.641	2.078	351	0	60.070
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	4.201	0	5	0	4.206
Impianti e macchinari	292.687	2.652	10.707	(1.080)	304.967
Attrezzature industr. e comm.li	21.492	698	1.829	(550)	23.469
Attrezzature industr. e comm.li- diritti d'uso	1.877	4.535	(5)	(304)	6.103
Altre immobilizzazioni materiali	3.253	192	572	(14)	4.003
Immob. materiali in corso e acconti	10.578	3.027	(3.728)	0	9.878
Totale generale	**391.729**	**13.182**	**9.731**	**(1.948)**	**412.697**

Ammortamenti e svalutazioni	Consolidato 01/01/2020	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2020
Terreni e fabbricati	18.920	850	(113)	0	19.657
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	2.138	144	489	0	2.771
Impianti e macchinari	229.288	4.757	4.053	(801)	237.297
Attrezzature industr. e comm.li	20.014	380	1.395	(516)	21.273
Attrezzature industr. e comm.li- diritti d'uso	82	3.355	(328)	(326)	2.783
Altre immobilizzazioni materiali	3.183	45	533	(7)	3.754
Immob. materiali in corso e acconti	1.694	0	464	0	2.158
Totale generale	**275.319**	**9.531**	**6.493**	**(1.650)**	**289.692**

Valore netto	Consolidato 01/01/2020	Increm/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2020
Terreni e fabbricati	38.721	2.078	464	850	40.414
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	2.063	0	(484)	144	1.435
Impianti e macchinari	63.399	2.374	6.653	4.757	67.670
Attrezzature industr. e comm.li	1.478	663	435	380	2.196
Attrezzature industr. e comm.li- diritti d'uso	1.795	4.556	324	3.355	3.320
Altre immobilizzazioni materiali	70	184	40	45	249
Immob. materiali in corso e acconti	8.884	3.026	(4.191)	0	7.720
Totale generale	**116.410**	**12.881**	**3.241**	**9.531**	**123.005**

(2) Investimenti immobiliari

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Consolidato 01/01/2021	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2021
Investimenti immobiliari	9.652	-	54	- 5.672	4.034
Totale generale	**9.652**	**-**	**54**	**- 5.672**	**4.034**

Ammortamenti	Consolidato 01/01/2021	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2021
Investimenti immobiliari	3.109	0	0	- 3.065	44
Totale generale	**3.109**	**0**	**0**	**- 3.065**	**44**

Valore netto	Consolidato 01.01.2021	Increm/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2021
Investimenti immobiliari	6.543	- 2.607	54	-	3.990
Totale generale	**6.543**	**- 2.607**	**54**	**0**	**3.990**

La voce "Investimenti immobiliari" si riferisce all'iniziativa immobiliare che fa capo alla società Si Green UK.
Il valore contabile dell'asset iscritto al costo è stato confrontato con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "unlevered discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi dalla vendita delle unità abitative al netto dei costi relativi al capping e al post mortem dell'attuale discarica, come risultanti da specifico business plan.
Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 6 anni (2022/2027)
- Unità abitative sull'area SI Green UK: 285 (al netto del 5% riservato ad affordable house)
- tasso annuo di incremento prezzi mercato immobiliare: 0% per 2022 e 4,5% fino al 2027;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato non sono emerse svalutazioni.
Al 31 dicembre 2020 era altresì iscritto in questa voce, per 2.607 migliaia di Euro, l'investimento immobiliare sito ad Orgiano della Società Valdastico. L'immobile è stato ceduto nel corso dell'esercizio al prezzo di 2.735 migliaia di euro.

La movimentazione dell'esercizio precedente è stata la seguente:

Costo storico	Consolidato 01/01/2020	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2020
Investimenti immobiliari	9.875	-	- 223	-	9.652
Totale generale	**9.875**	**-**	**(223)**	**0**	**9.652**

Ammortamenti	Consolidato 01/01/2020	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2020
Investimenti immobiliari	2.929	180	-	-	3.109
Totale generale	**2.929**	**180**	**-**	**-**	**3.109**

Valore netto	Consolidato 01.01.2020	Increm/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2020
Investimenti immobiliari	6.946	-	(223)	180	6.543
Totale generale	**6.946**	**-**	**(223)**	**180**	**6.543**

(3) Avviamento

L'avviamento è iscritto nello stato patrimoniale consolidato per un totale complessivo di 31.583 migliaia di euro (31.737 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) attribuito alle diverse CGU in cui si è articolata l'attività del Gruppo nel corso dell'esercizio.
Quanto alla CGU "ambiente", l'importo di 26.696 migliaia di euro ha avuto la seguente stratificazione storica:

- Il costo originario comprende, per 13.332 migliaia di euro, l'avviamento, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3), relativo alla differenza tra il prezzo pagato per "l'acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambienthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" e quanto a 1.332 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione architettura".

- Una porzione di 8.853 migliaia di euro si riferisce principalmente alle acquisizioni delle partecipazioni in Ecoitalia S.r.l. (25%) ed in Cogiri S.r.l. (100%), perfezionate nel corso del 2006 dal "gruppo" Servizi Industriali con la controllante Green Holding S.p.A. (ora Greenthesis S.p.A.) in vista dell'operazione di fusione ed ai fini della definizione del perimetro di fusione.
- Una quota di 873 migliaia di euro è stata iscritta a seguito della contabilizzazione nel corso del 2019, ai sensi dell'IFRS 3, dell'avviamento derivante dall'acquisto del ramo d'azienda della società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione (già Gio.Eco. S.r.l. e nel seguito denominata, per brevità, Ecorisana), comprensivo anche della partecipazione in TSW S.r.l. perfezionatosi lo scorso 25 gennaio 2019, e relativo alle attività di risanamento ambientale che, in forza del contratto stipulato in data 16 maggio 2017, ATH aveva prima condotto in affitto.
- Un importo pari a 904 è da ascrivere alla contabilizzazione, ora definitiva, ai sensi dell'IFRS 3, dell'avviamento (fiscalmente indeducibile) derivante dall'acquisizione da parte della Capogruppo ATH, che si è perfezionata in data 3 novembre 2020 della Eureko S.r.l.. Il corrispettivo per l'acquisizione del 100% delle quote sociali del capitale della Eureko S.r.l. e del finanziamento soci era stato determinato in complessivi 1.710 migliaia di Euro, di cui 510 migliaia di Euro verranno pagati nel corso dell'esercizio 2022.
- L'importo di 3.414 migliaia di euro attribuibile alla C.R. s.r.l., che a seguito della completa integrazione all'interno del Gruppo è ora parte della CGU ambiente, è scaturito dalla contabilizzazione ora definitiva, ai sensi dell'IFRS 3, dell'avviamento (fiscalmente indeducibile) derivante dall'acquisizione da parte della Capogruppo ATH che si è perfezionata in data 23 novembre 2020. Lo scorso esercizio era stata fatta una contabilizzazione provvisoria dell'avviamento nella misura di 3.914 migliaia di euro ora ridotta a seguito di un accordo transattivo sottoscritto con i venditori nel corso dell'esercizio 2021 che ha determinato una riduzione di 500 migliaia di euro del corrispettivo per l'acquisto del 100% delle quote sociali del capitale della C.R. S.r.l..
- La porzione di avviamento di 153 migliaia di euro, legata all'acquisto della partecipazione nella società Ekotekno Zoo avvenuta nel corso del 2017, è stata stornata a seguito della riclassificazione degli attivi facenti capo ad Ekotekno Zoo tra le "Attività non correnti destinate alla vendita (gruppi in dismissione)" (Nota 16).

  Oltre agli avviamenti ascrivibili alla CGU Ambiente nell'attivo di stato patrimoniale trovano allocazione anche l'avviamento relativo alla CGU Termovalorizzazione rifiuti, WTE ed Engineering, facente di fatto capo alla società Rea Dalmine S.p.A. per 3.763 migliaia di euro, alla CGU Biometano e Fotovoltaico (Ind.eco s.r.l.) per 89 migliaia di euro e alla CGU Smaltimento rifiuti urbani (Gea S.r.l.) per 1.689 migliaia di euro già iscritti nel bilancio consolidato della capogruppo GTH prima dell'Operazione.

Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment).

Per ciascuna delle CGU individuate, il test di impairment è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.
Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "*unlevered discounted cash flow*" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti alle CGU, come risultanti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2022 relativo agli esercizi 2022-2026.
Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini degli impairment test:
- periodo esplicito del business plan: 5 anni (2022/2026);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del "terminal value" si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato";
- tasso di crescita "g" di lungo periodo: compresi tra lo 0,00% e l'1,00%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,29%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato, il valore recuperabile delle GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (Enterprise value), è risultato, per tutte, superiore al carrying amount (Capitale investito netto) inclusivo dell'avviamento.
Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento del Fattore di Reinvestimento di 10 punti %, del WACC al 6 % e portando a zero il tasso di crescita "g", mantenendo inalterate

le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile delle CGU è superiore al carrying amount. Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.
É opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. Tuttavia, la stima del valore recuperabile delle cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

(4) Immobilizzazioni immateriali

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 01/01/2021	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2021
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.459	340	(4)	0	1.795
Immobilizzazioni in corso e acconti	68	70	(4)	0	134
Altre immobilizzazioni immateriali	2.896	160	(63)	0	2.993
Totale generale	**4.449**	**570**	**(71)**	**0**	**4.948**

Ammortamenti	Consolidato 01/01/2021	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2021
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.033	155	(4)	0	1.184
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	1.894	170	1	0	2.065
Totale generale	**2.953**	**325**	**(3)**	**0**	**3.275**

Valore netto	Consolidato 01/01/2021	Increm/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2021
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	426	340	0	155	611
Immobilizzazioni in corso e acconti	68	70	(4)	0	134
Altre immobilizzazioni immateriali	1.002	160	(65)	170	927
Totale generale	**1.496**	**570**	**(69)**	**325**	**1.672**

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

La movimentazione del precedente esercizio è stata la seguente:

Costo storico	Consolidato 01/01/2020	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2020
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.421	24	14	0	1.459
Immobilizzazioni in corso e acconti	173	545	(650)	0	68
Altre immobilizzazioni immateriali	1.559	69	1.268	0	2.896
Totale generale	**3.179**	**638**	**632**	**0**	**4.449**

Ammortamenti	Consolidato 01/01/2020	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2020
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	925	95	13	0	1.033
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	1.431	60	403	0	1.894
Totale generale	**2.382**	**155**	**416**	**0**	**2.953**

Valore netto	Consolidato 01.01.2020	Increm/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2020
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	496	24	1	95	426
Immobilizzazioni in corso e acconti	173	545	(650)	0	68
Altre immobilizzazioni immateriali	128	69	865	60	1.002
Totale generale	**797**	**638**	**216**	**155**	**1.496**

(5) Partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in società collegate al 31/12/2021:

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31/12/2021	Di cui risultato dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio al 31/12/2020	Valore di bilancio al 31/12/2021	*Variazione*
BARRICALLA S.p.A.	Torino	2.066	5.667	2.405	35%	2.332	1.983	*(348)*
DAISY S.r.l.	Modugno (BA)	5.120	6.813	1.024	50%	2.829	3.341	*512*
TRE MONTI SRL - PARTECIPAZIONE V/ COLLEGATA	Milano	100	102	(4)	49%	0	50	*50*
B & A WASTE MANAGEMENT LLC	Arab Emirates	33	(31)	(64)	49%	0	0	*0*
Totale						**5.161**	**5.374**	***214***

Partecipazioni	31/12/2020	incrementi	Altre variazioni	Valutazione all'equity	31/12/2021
BARRICALLA S.p.A.	2.332	0	0	(348)	1.984
DAISY S.r.l.	2.829	0	0	512	3.341
TRE MONTI SRL - PARTECIPAZIONE V/ COLLEGATA	0	51	0	(2)	50
B & A WASTE MANAGEMENT LLC	0	0	0	0	0
	5.161	**51**	**0**	**163**	**5.374**

Tale voce è costituita per 3.341 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Daisy S.r.l e per 1.983 migliaia di Euro dalla partecipazione in Barricalla S.p.A., mentre è totalmente azzerato il valore della partecipazione nella società &A Waste Management Co. LLC.

La società collegata B&A Waste Management Co. LLC è entrata nel perimetro di consolidamento a partire dallo scorso esercizio ed è frutto della Joint Venture operativa tra Bee'ah Sharjah Environment Co. LLC ("Bee'ah"), principale operatore del waste management negli Emirati Arabi Uniti, e la società di diritto emiratino Ambienthesis Middle East DMCC ("ATH ME"), controllata per il 100% da Ambienthesis S.p.A., con quote, rispettivamente, del 51% in capo a Bee'ah e del 49% in capo ad ATH Middle East.
Nel corso del mese di dicembre 2021 la partecipata ha eseguito affidato un lavoro di riqualificazione ambientale sul territorio emiratino per Abu Dhabi National Oil Company (ADNOC). Per l'esecuzione di tale lavoro, dell'importo totale di circa 500 migliaia di Euro, condotto con l'utilizzo di innovative tecnologie di trattamento in situ per la realizzazione delle attività di bonifica previste, la B&A Waste Management si è avvalsa del know-how tecnico e dell'expertise di Ambienthesis. L'intervento si è concluso all'inizio del 2022
Nel corso del 2021 si sono sviluppati rapporti commerciali che porteranno nel 2022 alla produzione di offerte per attività di bonifica anche in continuità con la tipologia di attività già eseguita nel 2021.

La società **Daisy S.r.l.**, società a controllo congiunto sulla base degli accordi con l'altro socio è detenuta nella misura del 50% dal Gruppo ed è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una discarica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni.
Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato con sostanziale continuità.
Nell'esercizio 2021 sono stati conferiti in discarica 45.403 tonnellate di rifiuti. La variazione del valore della partecipazione è la conseguenza della valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto e quindi riflette i suoi risultati positivi nel corso del 2021.

Con riferimento alla società **Barricalla S.p.A.** la stessa gestisce il principale impianto di smaltimento in Italia per i rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, punto di riferimento nazionale per la corretta gestione delle sostanze potenzialmente pericolose di provenienza industriale e da terreni bonificati. L'impianto si estende su una superficie di circa 150.000 metri quadrati alle porte di Torino dove accoglie i rifiuti che non possono essere più reimpiegati nel ciclo produttivo smaltendoli in maniera corretta. Visti i risultati da questa conseguiti non si identificano indicatori di impairment alla data del presente bilancio.

Nel corso dell'esercizio è avvenuta la costituzione della società **Tre Monti s.r.l.**, nata dall'unione delle competenze di quattro operatori di primo piano nei servizi ambientali, Ambienthesis (che ne detiene una quota del 49%), Herambiente Servizi Industriali S.r.l. (Gruppo Hera), Sersys Ambiente S.r.l. e Edison S.p.A. con specializzazione nei servizi di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee.
La società Tre Monti ha avviato le attività di Bonifica nell'area Tremonti nel sito di interesse nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino (PE). Nel 2021 le attività sono consistite nella predisposizione degli apprestamenti logistici necessari per l'esecuzione delle attività di bonifica, nella caratterizzazione dei rifiuti/riporti e terreni nella parte meridionale del sito, e nello scavo e rimozione rifiuti corrispondenti e precisamente delle fasce 13 e 14, e successivi collaudi delle celle 13A e 14A. Nella porzione settentrionale del sito è stato installato il confinamento fisico tramite palancole per il modulo pilota di desorbimento termico in situ.
Le attività previste per l'esercizio 2022 consisteranno nella prosecuzione delle attività di caratterizzazione dei rifiuti/riporti e terreni nella parte meridionale del sito e nello scavo e rimozione rifiuti corrispondenti e relativi collaudi, nella gestione dei sistemi di MIPRE (misure preventive acqua di falda e ventilazione forzata già esistenti), nell'installazione del modulo pilota di bonifica di desorbimento termico, ubicato nella porzione settentrionale. Il modulo pilota verrà attivato in giugno e la durata del funzionamento dell'impianto è prevista di circa 100 giorni. Sulla base dei risultati dei test sarà predisposta integrazione progettuale . Inoltre Tre Monti s.r.l., in qualità di affidataria di Edison nell'esercizio del 2022, eseguirà interventi di caratterizzazione e bonifica su altre aree all'interno del SIN di Bussi Sul Tirino
Di seguito sono riportate le informazioni economico finanziarie relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto. Le informazioni riportate riflettono i

valori presentati nei bilanci delle società collegate rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le società collegate.

BARRICALLA S.P.A.	**31/12/2021**	**31/12/2020**
(Valori in migliaia di euro)	Totale	Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	7.868	9.174
Immobilizzazioni immateriali	38	27
Attività per imposte anticipate	824	762
Totale attività non correnti	**8.730**	**9.963**
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	9.237	11.343
Attività per imposte correnti	528	317
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	1.000	0
Altre attività	346	527
Disponibilità liquide ed equivalenti	18.762	16.631
Totale attività correnti	**29.873**	**28.818**
TOTALE ATTIVITA'	**38.603**	**38.781**

	31/12/2021	**31/12/2020**
(Valori in migliaia di euro)	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	2.066	2.066
Riserve	1.196	1.010
Risultato netto	***2.405***	3.586
Totale patrimonio netto	5.667	***6.662***
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie a lungo termine	7.590	6.742
Fondi per rischi ed oneri	22.216	20.095
Fondo per benefici ai dipendenti	182	187
Passività per imposte differite	**0**	1
Totale passività non correnti	29.988	**27.025**
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie a breve termine	0	2.247
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	0	0
Debiti commerciali	2.380	1.858
Anticipi	0	105
Passività per imposte correnti	32	38
Altre passività correnti	**536**	846
Totale passività correnti	**2.948**	**5.094**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	38.603	**38.781**

	31/12/2021	**31/12/2020**
(Valori in migliaia di euro)	Totale	Totale
RICAVI		
Ricavi	13.664	16.066
Altri ricavi	3.173	4.066
Totale ricavi	**16.837**	**20.132**
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(148)	(124)
Prestazioni di servizi	(2.963)	(3.021)
Costo del lavoro	(553)	(537)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(6.283)	(7.102)
MARGINE OPERATIVO LORDO	**6.890**	**9.348**
Ammortamenti e svalutazioni	(3.278)	(4.106)
MARGINE OPERATIVO NETTO	**3.612**	**5.242**
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	44	28
Oneri Finanziari	(294)	(371)
Strumenti derivati	0	0

RISULTATO ANTE IMPOSTE	**3.362**	**4.899**
Imposte sul reddito	(957)	(1.313)
RISULTATO NETTO	**2.405**	**3.586**

DAISY S.R.L	**31/12/2021**	**31/12/2020**
(Valori in migliaia di euro)	Totale	Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	8.728	9.904
Immobilizzazioni immateriali	2	3
Attività per imposte anticipate	661	436
Altre attività	51	51
Totale attività non correnti	**9.442**	**10.394**
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	1.268	924
Attività per imposte correnti	81	126
Altre attività	147	183
Disponibilità liquide ed equivalenti	4.290	3.061
Totale attività correnti	**5.786**	**4.294**
TOTALE ATTIVITA'	**15.228**	**14.688**

	31/12/2021	31/12/2020
(Valori in migliaia di euro)	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	5.120	5.120
Riserve	669	(213)
Risultato netto	**1.024**	***882***
Totale patrimonio netto	**6.813**	**5.789**
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie a lungo termine	1.878	2.256
Fondi per rischi ed oneri	5.456	4.846
Fondo per benefici ai dipendenti	**37**	30
Passività per imposte differite	0	**0**
Totale passività non correnti	7.371	7.132
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie a breve termine	31	990
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	378	378
Debiti commerciali	219	239
Anticipi	2	25
Passività per imposte correnti	**0**	0
Altre passività correnti	**414**	**135**
Totale passività correnti	1.044	**1.766**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	15.228	14.688

	31/12/2021	31/12/2020
(Valori in migliaia di euro)	Totale	Totale
RICAVI		
Ricavi	4.847	4.187
Altri ricavi	2	2
Totale ricavi	**4.849**	**4.189**
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(25)	(30)
Prestazioni di servizi	(861)	(801)
Costo del lavoro	(141)	(131)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(953)	(779)
MARGINE OPERATIVO LORDO	**2.869**	**2.448**
Ammortamenti e svalutazioni	(1.362)	(1.157)
MARGINE OPERATIVO NETTO	**1.507**	**1.291**
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	0	0

Oneri Finanziari	(44)	(86)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**1.463**	**1.205**
Imposte sul reddito	(439)	(323)
RISULTATO NETTO	**1.024**	**882**

TRE MONTI S.R.L	**31/12/2021**
(Valori in migliaia di euro)	Totale
ATTIVITA'	
ATTIVITA' NON CORRENTI	
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1
Totale attività non correnti	**1**
ATTIVITA' CORRENTI	
Rimanenze	1.109
Lavori in corso su ordinazione	0
Crediti commerciali	3.550
Attività per imposte correnti	5
Altre attività	8.087
Disponibilità liquide ed equivalenti	370
Totale attività correnti	**13.121**
TOTALE ATTIVITA'	**13.122**

	31/12/2021
(Valori in migliaia di euro)	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	
PATRIMONIO NETTO	
Capitale Sociale	100
Riserve	6
Risultato netto	**(4)**
Totale patrimonio netto	**102**
PASSIVITA' NON CORRENTI	
Totale passività non correnti	**0**
PASSIVITA' CORRENTI	
Debiti commerciali	3.838
Anticipi	9.065
Passività per imposte correnti	3
Altre passività correnti	114
Totale passività correnti	13.020
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**13.122**

	31/12/2021
(Valori in migliaia di euro)	Totale
RICAVI	
Ricavi	
Altri ricavi	417
Totale ricavi	**417**
COSTI OPERATIVI	
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	
Prestazioni di servizi	(410)
Costo del lavoro	
Altri costi operativi ed accantonamenti	(11)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(4)
Ammortamenti e svalutazioni	0
MARGINE OPERATIVO NETTO	**(4)**
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	
Proventi Finanziari	
Oneri Finanziari	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(4)**
Imposte sul reddito	0
RISULTATO NETTO	**(4)**

Con riferimento all' altra partecipazione detenuta dal Gruppo in imprese collegate (B&A Waste management) non si ritiene essere individualmente rilevante rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

Restrizioni significative

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non esistono restrizioni significative con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

Passività potenziali

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non ci sono passività potenziali relative agli interessi del Gruppo nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nelle note sopra riportate.

(6) Altre attività finanziarie

Descrizione	31/12/2021 Consolidato	31/12/2020 Consolidato	*Variazione*
Altre attività finanziarie	5.213	5.851	*(638)*
Totale	**5.213**	**5.851**	***(638)***

Le altre attività finanziarie si riferiscono (i) all'importo di 501 migliaia di euro depositato su un conto corrente acceso presso la banca mutuataria oggetto di pegno a garanzia del pieno e incondizionato adempimento del contratto di mutuo che ATH ha sottoscritto con ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. (Vedi nota 18), (ii) per 750 migliaia di euro, la quota del finanziamento erogato alla società collegata Daisy s.r.l. postergata rispetto alla soddisfazione delle ragioni di credito vantate da Mediocredito Italiano S.p.A. in relazione ad un finanziamento ipotecario erogato alla società collegata, (iii) per 3.004 migliaia di euro i crediti della controllata Rea Dalmine S.p.A . verso Greenthesis S.p.A. per finanziamenti effettuati, nonché il credito della controllata ATH Middle Est nei confronti di B&A, (iv) per 800 migliaia di euro i titoli acquistati tramite Deutsche Bank, dalla controllata Gea S.r.l., in pegno sul finanziamento concesso dalla banca.

(7) Attività per imposte anticipate

Le "attività per imposte anticipate", pari a 5.699 migliaia di euro, si sono movimentate come segue

Descrizione	31/12/2021 Consolidato	31/12/2020 Consolidato	*Variazione*
Attività per imposte anticipate	5.699	8.206	*(2.507)*
Totale	**5.699**	**8.206**	***(2.507)***

Si fornisce il dettaglio delle attività che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

descrizione	31/12/2020	incremento	decremento	31/12/2021
Fondi rischi ed oneri	15.968	2.281	12.339	5.910
Fondi discariche	1.749	242	457	1.534
TFR	517	(19)	32	465
Leasing	4	0	3	1
Derivati	839	0	586	253
Perdite fiscali	761	0	19	742
Altre variazioni	3.808	3.543	1.249	6.102
Svalutazione Casei Gerola	7.710	0	0	7.710
Svalutazione crediti	133	49	78	104
	31.490	**6.095**	**14.763**	**22.822**

Le imposte anticipate hanno avuto la seguente movimentazione:

descrizione	31/12/2020	incremento	decremento	31/12/2021
Fondi rischi ed oneri	4.414	547	3.372	1.590
Fondi discariche	431	59	113	376
TFR	123	(5)	8	111
Leasing	1	0	1	0
Derivati	202	0	141	61
Perdite fiscali	183	0	5	178
Altre variazioni	971	852	315	1.508
Svalutazione Casei Gerola	1.850	0	0	1.850
Svalutazione crediti	32	12	19	25
	8.206	**1.465**	**3.973**	**5.699**

L'incremento relativo al fondo rischi ed oneri è relativo a quanto accantonato dal Gruppo relativamente ad un contenzioso in essere con un ex consulente.
L'incremento della voce "Altre Variazioni" si riferisce al Disallineamento del differenziale per avviamento a seguito del riallineamento effettuato ex D.L. 104/2020.
Il decremento principale fa riferimento all'utilizzo del fondo rischi ed oneri, a suo tempo accantonato, relativo alla pratica "Jolly Rosso", a seguito della decisione di inammissibilità del ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, nonché al rilascio del fondo controversie legali relativo alla controversia in capo alla controllata Rea con il Comune Dalmine a seguito della transazione sottoscritta tra le parti.

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si riverseranno nell'arco di piano 2022/2026.
I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti.

La movimentazione del precedente esercizio era invece stata la seguente:

descrizione	31/12/20219	incremento	decremento	31/12/2020
Fondi rischi ed oneri	15.227	1.074	333	15.968
Fondi discariche	1.980	363	594	1.749
TFR	325	203	11	517
Leasing	7	0	3	4
Derivati	1.033	356	550	839
Perdite fiscali	2.926	102	2.267	761
Altre variazioni	3.508	1.013	713	3.808
Svalutazione Casei Gerola	7.710	0	0	7.710
Svalutazione crediti	25	108	0	133

	32.741	**3.219**	**4.470**	**31.490**

Le imposte anticipate hanno avuto la seguente movimentazione:

descrizione	**31/12/20219**	incremento	decremento	**31/12/2020**
Fondi rischi ed oneri	4.207	300	94	4.414
Fondi discariche	492	87	148	431
TFR	79	46	2	123
Leasing	2	0	1	1
Derivati	248	86	132	202
Perdite fiscali	702	25	544	183
Altre variazioni	907	261	197	971
Svalutazione Casei Gerola	1.850	0	0	1.850
Svalutazione crediti	6	26	0	32
	8.494	**831**	**1.118**	**8.206**

(8) Altre attività

Le "altre attività", pari a 6.262 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Descrizione	**31/12/2021 Consolidato**	**31/12/2020 Consolidato**	***Variazione***
Depositi cauzionali	57	619	*(562)*
Risconti attivi	2.262	1.368	*894*
Crediti diversi	699	30	*669*
Greenthesis SpA	3.245	3.490	*(245)*
Totali	**6.262**	**5.507**	***756***

Tra le Altre attività sono iscritte, rispettivamente per 3.245 migliaia di euro, le quote scadenti oltre i prossimi 12 mesi dei crediti commerciali che la Società vanta nei confronti della società controllante Greenthesis S.p.A.. In relazione a tali crediti, maturati in riferimento a prestazioni effettuate a favore della società nel corso dell'esercizio 2020 e degli scorsi esercizi, sono stati negoziati nel corso dello scorso mese di febbraio, piani di rientro che ne prevedono il rimborso in 180 rate mensili con il riconoscimento, da parte delle società debitrici a favore di ATH, di un interesse nella misura del 2% allineato al parametro in uso nel gruppo e coerente con le attuali condizioni del mercato finanziario.

I risconti attivi si riferiscono, quasi totalmente, alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2021 dei premi pagati in relazione a polizze fidejussorie di durata pluriennale.

(9) Rimanenze

La composizione delle rimanenze finali risulta essere la seguente:

Descrizione	31/12/2021 Consolidato	31/12/2020 Consolidato	*Variazione*
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.899	2.880	*19*
Totali	**2.899**	**2.880**	***19***

La voce comprende anche per 2.674 migliaia di euro immobili destinati alla vendita detenuti dalla controllata Aimeri Immobiliare S.r.l.: la società essendo una "immobiliare pura" ha iscritto nella voce Rimanenze gli immobili destinati alla vendita in accordo con lo IAS 2.

(10) Attività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "attività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo maturate in relazione alle commesse in corso di esecuzione da parte del Gruppo:

Descrizione	31/12/2021 Consolidato	31/12/2020 Consolidato	*Variazione*
Accertamenti su contratti in corso	3.689	3.610	*79*
IFRIC 12 - Enval	14.663	4.140	*10.523*
Totali	**18.352**	**7.750**	***10.602***

L'incremento di valore è dovuto all'ordinaria dinamica delle attività del Gruppo con particolare riferimento all'incremento delle attività di bonifica in corso al termine dell'esercizio anche in considerazione delle milestone previste di fatturazione.
E' altresì ricompreso in questa voce, ai sensi di quanto previsto dall'IFRIC 12, per un importo di 14.663 migliaia di euro il valore dell'impianto in corso di realizzazione (completato al 31 dicembre 2021 ed entrato in funzione dal I gennaio 2022) per l'attività di concessione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani della Valle d'Aosta svolta dalla società controllata Enval S.r.l..
La costruzione dell'impianto è parte della suddetta concessione.

(11) Crediti Commerciali

La voce espone l'ammontare delle partite creditorie derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica delle società del Gruppo, ed ha la seguente composizione:

Descrizione	31/12/2021 Consolidato	31/12/2020 Consolidato	*Variazione*
Crediti commerciali Italia	34.181	38.674	*(4.493)*
Crediti commerciali estero	100	116	*(16)*
Totale valore nominale crediti	**34.281**	**38.790**	***(4.509)***
Fondo svalutazione crediti	(3.576)	(3.852)	*276*
Valore netto crediti commerciali	**30.705**	**34.938**	***(4.233)***

Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi totalità vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, avendo considerato l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro fair value.
Tra i Crediti Commerciali risulta iscritto un credito 2.270 migliaia per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A. ed oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria, ad oggi totalmente svalutato. Gli Amministratori hanno ritenuto, in via del tutto prudenziale, di mantenere ancora l'integrale svalutazione del suddetto credito. Si ricorda infatti che sebbene con provvedimento n. 7826/2020 del 29 ottobre 2020 è stato accolto il ricorso in opposizione proposto da Ambienthesis Spa, ed il credito vantato dalla stessa al passivo di Ilva spa in Amministrazione Straordinaria è stato ammesso, in via prededucibile, per l'importo

complessivo di 2.265 migliaia di euro; gli organi della procedura ,quanto ai tempi di possibili riparti, hnno comunicato che, allo stato, gli stessi non sono preventivabili, anche in considerazione del fatto che la cessione dei complessi aziendali del Gruppo Ilva non è ancora stata integralmente adempiuta.
Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020:

	31/12/2020	accantonamento	utilizzo	31/12/2021
Fondo svalutazione crediti	(3.852)	(14)	290	(3.576)

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

	31/12/2019	altri movimenti	accantonamento	utilizzo	31/12/2020
Fondo svalutazione crediti	(3.516)	(260)	(144)	68	(3.852)

(12) Attività per imposte correnti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2021 Consolidato	31/12/2020 Consolidato	*Variazione*
Attività per imposte correnti	864	459	*405*
Totale	**864**	**459**	***405***

La voce crediti tributari pari a 864 migliaia di euro accoglie i crediti per il rimborso di imposte correnti e per acconti versati dalle società consolidate in eccedenza rispetto alle rispettive imposte dovute.
Si ricorda che la capogruppo Ambienthesis S.p.A. e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidate al consolidato nazionale di Greenthesis S.p.A.

(13) Crediti finanziari e altre attività finanziarie

Descrizione	31/12/2021 Consolidato	31/12/2020 Consolidato	*Variazione*
Crediti finanziari	1.716	1.072	*644*
Totale	**1.716**	**1.072**	***644***

Descrizione	31/12/2021 Consolidato	31/12/2020 Consolidato	*Variazione*
Altre attività finanziarie	3.200	2.380	*820*
Totale	**3.200**	**2.380**	***820***

La voce "Crediti finanziari" accoglie, per 1.698 migliaia di euro (165 migliaia di euro nel 2020) il credito finanziario verso la controllante Greenthesis S.p.A, e per 17 migliaia di euro nei confronti della società collegata Daisy S.r.l. per 17 migliaia di euro.

Le altre attività finanziarie si riferiscono alla quota "a breve" dei titoli acquistati tramite Deutsche Bank, dalla controllata Gea S.r.l., in pegno sul finanziamento concesso dalla banca.

(14) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 13.459 migliaia di euro come di seguito evidenziato:

Descrizione	31/12/2021 Consolidato	31/12/2020 Consolidato	*Variazione*
Altre attività a breve	13.459	7.908	*5.551*
Totale	**13.459**	**7.908**	***5.551***

Si riporta la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	31/12/2021 Consolidato	31/12/2020 Consolidato	*Variazione*
Credito verso Greenthesis per consolidato fiscale	3.013	849	*2.164*
Altre attività	2.111	1.065	*1.046*
Risconti attivi	3.234	2.172	*1.062*
Iva a credito	5.102	3.822	*1.280*
Totale	**13.459**	**7.908**	***5.551***

La voce comprende i risconti attivi riferiti a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative e canoni di noleggio e/o locazione.
La voce è inoltre composta dai crediti IVA vantati dalle società del Gruppo per complessivi 5.102 migliaia di euro, nonché, per complessivi 3.013 migliaia di euro, dai crediti nei confronti della controllante Greenthesis S.p.A. per il consolidato fiscale; si ricorda infatti che la capogruppo Ambienthesis S.p.A. e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidate al consolidato nazionale di Greenthesis S.p.A.

(15) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono pari a 27.536 migliaia di euro e sono composte come segue:

Descrizione	31/12/2021 Consolidato	31/12/2020 Consolidato	*Variazione*
Depositi bancari e postali	24.193	27.356	*(3.163)*
Denaro e valori in casa	3.343	60	*3.283*
Totale	**27.536**	**27.416**	***120***

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio.
Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

(16-30) Attività e Passività non correnti destinate alla vendita (gruppi in dismissione)

Descrizione	31/12/2021 Consolidato	31/12/2020 Consolidato	*Variazione*
Area di Casei Gerola	9.700	9.700	*0*
Immobile San Benigno Canavase	0	238	*(238)*
Attività Ekotekno	2.588	0	*2.588*
Attività Marzano S.r.l in liq	2.078	2.078	*0*
Attività Dimensione Green Srl	0	136	*(136)*
Totale	**14.366**	**12.152**	***2.214***

La voce espone, in linea con quanto previsto dal principio IFRS5:

- per 9.700 migliaia di euro, il Fair value dell'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo originario di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte (oggetto di svalutazioni nei bilanci 2015, 2016 e 2017 per complessivi 7.635 migliaia di euro imputate alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"). Ambienthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.
  Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, ATH e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Ambienthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola, con modalità tra loro alternative, una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio.
  Durante le trattative, poste in essere da Ambienthesis, finalizzate alla vendita dell'area di Casei Gerola è emersa la concreta possibilità di cedere l'intero compendio, quindi anche la porzione destinata a Finbieticola e per tale ragione è stato raggiunto un accordo con la stessa Finbieticola che assicurasse tale opzione, garantendo loro un prezzo di vendita non inferiore ad euro 21/mq.
  In coerenza con quanto sopraccitato, il 17 luglio 2019, ad esito di una estesa attività negoziale, Ambienthesis ha sottoscritto, con primario operatore specializzato nelle attività di sviluppo immobiliare nell'ambito della logistica industriale, un contratto preliminare condizionato di compravendita sottoposto a diverse clausole sospensive ed avente ad oggetto la cessione del citato compendio immobiliare. Tale contratto conferma, al netto dei costi di transazione, la piena recuperabilità del valore di iscrizione nel presente bilancio e il prezzo minimo richiesto da Finbieticola per la propria parte di Compendio.
  Ai fini di poter terminare la propria prevista attività di Due Diligence, il Promittente Acquirente ha dunque chiesto di posticipare dapprima al 30 giugno poi spostato al 31 dicembre del corrente anno il termine per il completamento delle suddette attività e al successivo 30 settembre poi posticipato al 31 marzo 2021 il termine ultimo entro cui, all'avvenuto avveramento di alcune condizioni sospensive, le Parti potranno infine procedere con la stipula dell'atto notarile per il trasferimento del compendio immobiliare medesimo.
  In data 31 marzo 2021 è stato stipulato con il Promittente Acquirente il nono addendum al contratto preliminare con cui, dato atto dell'esito positivo delle attività di due diligence e della conclusione delle attività di ripristino ambientale poste a carico di ATH per cui si è in attesa del rilascio dei certificati da parte delle autorità competenti, si è posticipato al 30 aprile 2022 il termine ultimo entro cui, all'avvenuto avveramento di alcune condizioni sospensive, le Parti potranno infine

procedere con la stipula dell'atto notarile per il trasferimento del compendio immobiliare medesimo.

- per 2.588 migliaia di euro, a seguito della stipula, nel corso del 2021 di un contratto preliminare per la cessione delle quote della società Ekotekno ad un valore che ne consente l'integrale recupero, il complesso delle attività, per lo più riferite all'investimento iniziale nell'impianto RSU a Chabierów . Si tratta di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'iniziativa di cui trattasi prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali. Alla luce dell'inaspettato mancato riconoscimento del diritto a vedere inserito il proprio costruendo impianto nel "Piano Regionale dei Rifiuti per gli anni 2016-2022 con estensione per gli anni 2023-2028", la Ekotekno, all'uopo assistita dal team dei propri legali, sta conducendo una serrata azione giudiziaria volta a veder soddisfatto il proprio legittimo interesse.
  Al riguardo si ricorda anzitutto che, nell'udienza tenutasi in data 8 maggio 2019, il Consiglio di Stato polacco, a fronte del secondo ricorso presentato dalla Ekotekno, ha annullato con rinvio la sentenza in forza della quale il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Lodz aveva negato alla stessa il riconoscimento del diritto a che il progetto del proprio costruendo impianto di gestione dei rifiuti venisse inserito all'interno del citato Piano Regionale dei Rifiuti.
  Stante tale pronunciamento, la causa è stata pertanto nuovamente esaminata da parte dello stesso TAR di Lodz in data 24 luglio 2019 e la sentenza, resa poi il successivo 6 agosto, non ha, anche in questo caso contrariamente alle attese, recepito in toto le indicazioni, pur chiare, che erano state formulate dal Consiglio di Stato, di fatto non inserendo il progetto della Ekotekno nella programmazione territoriale regionale.
  In conseguenza di ciò, gli amministratori della controllata, convintissimi delle proprie ragioni e dell'irragionevole orientamento del TAR, hanno quindi immediatamente dato l'incarico ai propri legali di esperire un nuovo ricorso al Consiglio di Stato, che, nell'udienza da ultimo tenutasi lo scorso 4 marzo 2020, contro ogni prevedibile previsione fatta al riguardo ha del tutto inaspettatamente rigettato il ricorso presentato dalla Ekotekno avverso il sopramenzionato pronunciamento del TAR di Lodz del 6 agosto 2019.
  - per 2.078 migliaia di euro tra le attività e per 2.077 migliaia di euro tra le passività, le attività e passività facenti capo alla società Marzano S.r.l. la cui cessione a GTH, in esecuzione dell'Accordo di Investimento si è perfezionata nel corso del mese di febbraio per il prezzo di un euro.

Al 31 dicembre 2020 era anche compreso in questa voce, per 238 migliaia di euro, il Fair value del complesso immobiliare a destinazione industriale ed artigianale sito in San Benigno Canavese (TO) di proprietà della società consolidata Green Piemonte S.r.l. oggetto di un contratto preliminare di compravendita sottoscritto in data 3 settembre 2020 con la società Mariotti s.r.l. per il prezzo di 237,5 migliaia di euro. La compravendita si è perfezionata in data 9 aprile 2021 con l'incasso dell'intero corrispettivo della vendita.

TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2021

La composizione dell'indebitamento finanziario è riportata nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020
A. Disponibilità liquide	3.343	60
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	24.193	27.356
C. Altre attività finanziarie correnti	4.916	3.452
- di cui verso parti correlate	1.716	1.072
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	***32.451***	***30.868***
E. Debito finanziario corrente	(12.899)	(5.640)
- di cui verso parti correlate	*(1.008)*	*0*
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(14.415)	(10.733)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	***(27.315)***	***(16.373)***
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	***5.137***	***14.495***
I. Debito finanziario non corrente	(62.970)	(49.950)
J. Obbligazioni emesse	0	(7.789)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(16.684)	(9.952)
- di cui verso parti correlate	*(87)*	*0*
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	***(79.654)***	***(67.691)***
M. Indebitamento finanziario netto ESMA (H-L)	***(74.518)***	***(53.196)***
N. Attività finanziarie a lungo termine	5.213	5.851
- di cui verso parti correlate	*3.912*	3.750
O. Indebitamento finanziario netto complessivo(M-N)	*(69.305)*	(47.345)

Il prospetto riporta il confronto sia con i dati al 31 dicembre 2020 così come riportati nel bilancio 2020 sia con i medesimi dati riesposti secondo quanto previsto dall'Orientamento ESMA del 4 marzo 2021 entrato in vigore dal 5 maggio 2021.

Gestione dei rischi finanziari

Le società del Gruppo Ambienthesis operano in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui sono esposte.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31/12/2021	Fair Value TOCI	Fair Value TPL	Attività al costo ammortizzato	Passività al costo ammortizzato	Totale
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie			5.213		5.213
Altre attività non correnti			3.245		3.245
Attività correnti					
Crediti commerciali			30.705		30.705
Crediti finanziari e altre attività finanziarie			4.916		4.916
Disponibilità liquide ed equivalenti			27.536		27.536
Attività non correnti destinate alla vendita		14.366			14.366
Totale attività	**0**	**14.366**	**71.614**	**0**	**85.980**
Passività non correnti					
Fondo per benefici ai dipendenti	4.167				4.167
Passività finanziarie a lungo termine		54		62.343	62.343
Altre passività non correnti				23.395	23.395
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine				10.399	10.399
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine		260		14.155	14.155
Debiti commerciali				50.328	50.328
Altre passività				19.352	19.352
Passività non correnti destinate alla vendita		2.079			2.079
Totale passività	**4.167**	**2.393**	**0**	**179.971**	**186.216**

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31/12/2020	Fair Value TOCI	Fair Value TPL	Attività al costo ammortizzato	Passività al costo ammortizzato	Totale
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie			5.851		5.851
Altre attività non correnti			3.491		3.491
Attività correnti					
Crediti commerciali			34.938		34.938
Crediti finanziari e altre attività finanziarie			3.452		3.452

Disponibilità liquide ed equivalenti			27.416		27.416
Attività non correnti destinate alla vendita		12.152			12.152
Totale attività	**0**	**12.152**	**75.148**	**0**	**87.300**
Passività non correnti					
Fondo per benefici ai dipendenti	4.120	**0**			4.120
Passività finanziarie a lungo termine		432		56.151	56.583
Altre passività non correnti				1.875	1.875
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine				4.567	4.567
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine		349		10.384	10.733
Debiti commerciali				46.977	46.977
Altre passività				23.010	23.010
Passività non correnti destinate alla vendita		2.172			2.172
Totale passività	**4.120**	**2.953**	**0**	**142.964**	**150.037**

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti:

GRUPPO AMBIENTHESIS	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
		31/12/2021			31/12/2020	
Finanziamenti						
ATH - DEUTSCHE BANK 2019	0	0	0	375	0	377
ATH - ICCREA - ALPI MARITT.	640	1.835	2.596	621	2.427	3.300
ATH - DEUTSCHE BANK 2020	1.068	4.432	5.789	0	5.500	5.747
ATH - INTESA SAN PAOLO 2021	957	4.043	5.313	n.a	n.a	n.a
ATH - CREDIT AGRICOLE	849	1.939	2.857	n.a	n.a	n.a
GEA - DEUTSCHE BANK 2019	1.600	1.200	2.878	1.865	8.033	9.898
GEA - DEUTSCHE BANK 2020	1.073	4.162	5.494	n.a	n.a	n.a
REA - BANCO BPM	3.509	20.537	26.270	3.543	24.047	27.590
REA - DEUTSCHE BANK 2020	1.073	4.162	5.494	265	5.235	5.500
INDECO - INTESA SAN PAOLO	474	3.026	3.797	n.a	n.a	n.a
ENVAL - FINAOSTA	67	1.934	2.312	n.a	n.a	n.a
ENVAL - INTESA SAN PAOLO	98	3.237	3.735	n.a	n.a	n.a
C.R. - UNICREDIT 1	0	0	0	51	0	51
C.R. - UNICREDIT 2	39	0	40	51	40	92
C.R. - UNICREDIT 3	77	117	197	57	193	251
C.R. - BANCO BPM	10	0	11	42	11	54
C.R. - BANCO DESIO	97	363	503	40	460	516
EUREKO - BCC CARAVAGGIO	20	21	42	20	41	63
EUREKO - C.R. ASTI	0	0	0	35	0	35
AIMERI IMM - INTESA SAN PAOLO	636	4.164	5.269	0	0	0

AIMERI IMM -MPS	0	0	0	625	0	625
ATH - BASKET BOND INTESA	7.854	0	8.829	0	7.788	8.790

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso l'individuazione dei cash flow generati dallo smontamento dei debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitali; tali cash flow sono calcolati sulla base dei tassi di interesse (tassi forward impliciti nella curva dei tassi risk free più l'eventuale spread) e dei tempi di smontamento relativi al piano di ammortamento. I singoli cash flow, fino alla scadenza finale del prestito prevista, sono stati attualizzati ai tassi risk free risultanti alla data di valutazione.
Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.
In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi

GRUPPO AMBIENTHESIS	Debito originario	Nozionale al 31 dicembre 2021	Nozionale al 31 dicembre 2020	Scadenza	Durata amm.	Scad. Preamm.	Rata	Tasso pagato
Finanziamenti								
ATH - DEUTSCHE BANK 2019	1.000	0	377	16/09/2021	24 mesi	n.a.	Trimestrale	Euribor 3M + 2,5%
ATH - ICCREA - ALPI MARITT.	2.656	2.596	3.300	30/11/2025	66 mesi	31/05/2020	Mensile	Euribor 3M + 3,1%
ATH - DEUTSCHE BANK 2020	4.432	5.789	n.a	15/12/2026	60 mesi	15/12/2021	Trimestrale	Euribor 3M + 2,0%
ATH - INTESA SAN PAOLO 2021	5.000	5.313	n.a	28/12/2026	60 mesi	n.a.	Trimestrale	2,20%
ATH CREDIT AGRICOLE	3.000	2.857	n.a	24/02/2025	54 mesi	24/11/2021	Trimestrale	Euribor 3M + 1,45%
GEA - DEUTSCHE BANK 2019	8.000	2.878		26/09/2023	60 mesi	26/12/2018	Trimestrale	Euribor 3M + 2,75%
GEA - DEUTSCHE BANK 2020	5.500	5.494	n.a	29/07/2026	72 mesi	29/07/2021	Trimestrale	Euribor 3M + 2,75%
REA - BANCO BPM	74.000	26.270		31/12/2028	237 mesi	n.a.	Trimestrale	Euribor 3M + 2,5%
REA - DEUTSCHE BANK 2020	5.500	5.494	5.500	29/07/2026	60 mesi	29/10/2021	Trimestrale	Euribor 3M + 2,0%
INDECO - INTESA SAN PAOLO	5.000	3.797	n.a	29/12/2028	84 mesi	31/03/2022	Trimestrale	Euribor 3M + 1,75%
ENVAL - FINAOSTA	3.000	2.312	n.a	28/02/2031	102 mesi	30/11/2022	Trimestrale	3%
ENVAL - INTESA SAN PAOLO	5.000	3.735	n.a	28/02/2031	102 mesi	30/11/2022	Trimestrale	Euribor 3M + 0,05%
C.R. - UNICREDIT 1	250	0	51	30/11/2021	24 mesi	30/11/2019	Trimestrale	1,50%
C.R. - UNICREDIT 2	250	40	92	30/09/2022	60 mesi	n.a.	Mensile	Euribor 3M + 2,5%
C.R. - UNICREDIT 3	250	197	251	30/06/2024	39 mesi	31/03/2021	Mensile	Euribor 3M + 1,5%
C.R. - BANCO BPM	200	11	54	16/02/2022	60 mesi	n.a.	Trimestrale	Euribor 3M + 3,3%
C.R. - BANCO DESIO	500	503	516	10/07/2026	60 mesi	10/07/2021	Mensile	1,90%
EUREKO - BCC CARAVAGGIO	100	42	63	05/12/2023	60 mesi	n.a.	Mensile	Euribor 3M + 1,75%
EUREKO - C.R. ASTI	200	0	36	13/10/2021	60 mesi	n.a.	Mensile	Euribor 6M + 1,8%
AIMERI IMM - INTESA SAN PAOLO	4.800	5.269	n.a	25/10/2028	84 mesi	25/04/2022	Semestrale	2,50%
ATH - BASKET BOND INTESA	8.000	8.829	8.790	31/03/2027	63 mesi	31/12/2021	Semestrale	3,30%

I contratti di finanziamento bancario attualmente in ammortamento, ad eccezione di quello sottoscritto da GEA con Deutsche Bank per complessivi 8.000 migliaia di euro, non prevedono il rispetto di covenants.
I parametri finanziari previsti dal contratto sottoscritto da GEA con Deutsche Bank per complessivi 8.000 migliaia di euro sono stati rispettati.

Il Regolamento del prestito obbligazionario ha previsto specifici covenants di natura economico-finanziaria, relativi al rispetto di predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto ed EBITDA/Interessi lordi. Alla data del 31/12/2021, per motivi da imputarsi esclusivamente alle modalità di contabilizzazione dell'Operazione di riorganizzazione, che non consente l'esposizione degli effettivi valori patrimoniali del Gruppo, non è stato possibile rispettare i parametri patrimoniali con conseguente iscrizione del debito, nel bilancio consolidato al 31/12/2021, tra le passività finanziarie a breve termine. A seguito dell'operazione è stata prodotta, quindi, la richiesta di consenso e waiver a valere sul covenant "Gearing Ratio" di cui alla clausola 11.1 "Impegni finanziari", lettera (a), del Regolamento del prestito obbligazionario. Tale richiesta, accordata in data 9 marzo u.s., ha comportato una riqualificazione del Gearing Ratio con conseguente ripristino del normale piano d'ammortamento

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi del Gruppo è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.
L'esposizione al rischio di tasso di interesse, mitigata ove ritenuto opportuno dalla sottoscrizione di contratti derivati di copertura, deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.
Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento uncommitted).
La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Ambienthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli stakeholder, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.
Nell'ambito della propria gestione ordinaria il Gruppo genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità del Gruppo che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.
Il Gruppo non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del Gruppo in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (worst case scenario);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che il Gruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2021	**Flussi finanziari contrattuali**	**a 6 mesi**	**6 - 12 mesi**	**1 - 2 anni**	**2 - 3 anni**	**3 - 4 anni**	**4 - 5 anni**	**oltre 5 anni**
Debiti commerciali	(50.328)	(42.032)	(2.957)	(136)	(5.202)			
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(84.813)	(7.639)	(8.037)	(15.431)	(14.072)	(13.288)	(11.873)	(14.472)
Passività finanziarie a breve termine	(10.399)	(10.399)						
Totale	**(145.539)**	**(60.070)**	**(10.995)**	**(15.567)**	**(19.274)**	**(13.288)**	**(11.873)**	**(14.472)**

Alla data del 31 dicembre 2021, il Gruppo aveva a disposizione linee di credito - comprensive di quelle relative a fidejussioni - per un totale di circa 165,7 milioni di Euro, utilizzate per circa 85,7 milioni di Euro (di cui circa 3 milioni di Euro per fidejussioni), alle quali si andavano ad aggiungere anche circa 2,7 milioni di Euro per la specifica linea di factoring (non in utilizzo).

Rischio di credito

Il rischio di credito per il Gruppo è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:
- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. Il Gruppo controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" il Gruppo pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre, la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, il Gruppo ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi e parti correlate:

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2021	Saldo	A scadere	0 - 30 gg	31 - 60 gg	61 - 180 gg	181 - 365 gg	oltre 365 gg	Svalutazioni individuali
Altri attività (crediti commerciali oltre 12 mesi)	3.245	3.245	0	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	30.705	13.454	13.621	3.242	3.964	0	0	(3.576)
Totale	**33.950**	**16.699**	**13.621**	**3.242**	**3.964**	**0**	**0**	**(3.576)**

Al 31 dicembre 2021, così come per il precedente esercizio, non ci sono garanzie concesse da terzi.

(17) PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale del Gruppo Ambienthesis, dell'importo complessivo di 80.704 migliaia di euro, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 155.200.000 senza valore nominale espresso.

Al proposito si ricorda che, in data 20 dicembre 2021, l'Assemblea degli Azionisti della Società, riunitasi in sede straordinaria, ha approvato l'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile da liberarsi mediante il conferimento in natura del ramo di azienda comprendente, tra l'altro, tutte le attività operative nel settore ambientale facenti capo a Greenthesis S.p.A.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Ambienthesis ha approvato l'emissione, a favore di Greenthesis S.p.A. ("Greenthesis"), di n. 62.500.000 nuove azioni ordinarie, per un importo complessivo pari a Euro 75,0 milioni - di cui Euro 32,5 milioni da imputarsi a capitale ed Euro 42,5 milioni a sovrapprezzo -, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione.

Come già descritto nel paragrafo "Riorganizzazione" l'aumento di Capitale è stato riflesso contabilmente sul 01.01.2020.

La Capogruppo ha esercitato, nel modello UNICO SC 2021, la facoltà prevista dal D.L. 104/2020 di riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili iscritti in bilancio dei beni materiali e immateriali (incluso l'avviamento), avendo i requisiti previsti dall'apposita normativa.

Sono stati, pertanto riallineati, il valore dell'avviamento iscritto per 20.848 migliaia di euro e il fabbricato EX Cogiri S.r.l. per 1.909 migliaia di euro generando un'imposta sostitutiva del 3% complessivamente pari a 683 migliaia di euro la cui prima rata dell'ammontare di 228 migliaia di euro è già stata versata nel corso dell'esercizio 2021. Le rimanenti due rate dell'importo di 228 migliaia di euro ciascuna saranno versate nel corso degli esercizi 2022 e 2023.

L'articolo 14, comma 2, L. 342/2000 prevede che "L'importo corrispondente ai maggiori valori di cui al comma 1 è accantonato in apposita riserva cui si applica la disciplina dell'articolo 13, comma 3", ovverosia la disciplina della sospensione d'imposta tipica dei saldi di rivalutazione. Come previsto dall'articolo 10 D.M. 13.04.2001, n.162, anch'esso richiamato tra le disposizioni applicabili dall'articolo 110, comma 7, D.L. 104/2020, in caso di incapienza o di assenza di riserve è possibile rendere indisponibile anche il capitale sociale, per tale motivo, data l'incapienza delle riserve si è reso necessario, a completamento dell'opzione per il riallineamento, rendere indisponibile anche una porzione del capitale sociale per l'importo di 14.117 migliaia di euro.

Riserve

La voce include, tra le altre, la riserva legale per 2.403 migliaia di euro, nonché la Riserva Sovrapprezzo azioni, iscritta nella Capogruppo Ambienthesis S.p.A. per 42.161 migliaia di euro.

Azioni proprie

La voce accoglie il valore delle azioni proprie nel portafoglio della Capogruppo alla data del presente bilancio consolidato che corrisponde a complessive 4.511.773 azioni proprie (pari al 2.907% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.495 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D. Lgs 58/1998.

Prospetto di riconciliazione del risultato netto consolidato e del patrimonio netto consolidato con quelli della capogruppo

	Risultato netto 31/12/2021	Patrimonio Netto 31/12/2021
Ambienthesis S.p.A	**3.998**	**131.282**
Rettifiche di consolidamento:		
Patrimonio Netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	8.230	21.674
Avviamento e plusvalori	0	9.629
Ripristino - svalutazione e storno dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(1.896)	(168.255)
Valutazione di partecipazioni in società collegate al PN	163	2.125
Eliminazione degli utili infragruppo	(489)	(928)
Eliminazione perdite su cambi	669	725
Altre rettifiche di consolidamento	(698)	11.558
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza dei terzi	(328)	1.397
Totale rettifiche di consolidamento	**5.651**	**(122.076)**
VALORI CONSOLIDATI DI GRUPPO	**9.649**	**9.205**

(18) Passività finanziarie a lungo termine

Descrizione	31/12/2021 Consolidato	31/12/2020 Consolidato	*Variazione*
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	55.172	45.987	*9.185*
Obbligazioni	0	7.789	*(7.789)*
Genius Car & Motors Ltd.	0	291	*(291)*
Passività' per diritto d'uso IFRS16	7.172	2.084	*5.088*
Fair Value derivato IRS	54	432	*(378)*
Totale	**62.397**	**56.583**	***6.193***

In dettaglio:

	31/12/2021		31/12/2020	
Passività finanziarie a medio lungo termine	**Quota a lungo**	**Quota a breve**	**Quota a lungo**	**Quota a breve**
Monte dei Paschi di Siena	0	0	0	625
ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A	1.835	640	2.427	621
Deutsche Bank S.p.A.	12.756	2.673	15.970	2.241
Deutsche Bank S.p.A.	1.200	2.141	2.800	265
Credit Agricole	1.939	849	0	0
Finaosta Spa	1.934	67	0	0
Intesa San Paolo	14.470	2.164	0	0
Banco di Desio S.p.A.	363	97	460	40
Unicredit S.p.A.	117	116	233	159
Banco Popolare S.p.A.	0	10	10	42
Mutuo Banco Popolare S.p.A.	20.537	3.509	24.047	3.543
BCC Di Caravaggio	21	20	40	20
Cassa di Risparmio D'Asti	0	0	0	35
Totale Finanziamenti bancari a medio lungo termine	**55.172**	**12.287**	**45.987**	**7.590**
Genius Car & Motors Ltd.	0	0	291	120
Passività' per diritto d'uso IFRS16	7.172	1.868	2.084	2.674
Obbligazioni	0	0	7.789	0
Fair Value derivato IRS	54	260	432	349
TOTALE	**62.397**	**14.415**	**56.583**	**10.733**

La suddivisione delle passività per finanziamenti bancari tra le diverse società del gruppo è rappresentata nella tabella che segue:

Passività finanziarie a medio lungo termine	Ambienthesis S.p.A.	Gea S.r.l.	Rea Dalmine S.p.A	Indeco S.r.l.	Enval S.r.l.	CR S.r.l.	Eureko S.r.l.	Aimeri Imm. S.r.l	Totale
ICCREA Banca impresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A	1.835	0	0	0	0	0	0	0	**1.835**
Deutsche Bank S.p.A.	4.432	4.162	4.162	0	0	0	0	0	**12.756**
Deutsche Bank S.p.A.	0	1.200	0	0	0	0	0	0	**1.200**
Credit Agricole	1.939	0	0	0	0	0	0	0	**1.939**
Finaosta Spa	0	0	0	0	1.934	0	0	0	**1.934**
Intesa San Paolo	4.043	0	0	3.026	3.237	0	0	4.164	**14.470**
Banco di Desio S.p.A.	0	0	0	0	0	363	0	0	**363**
Unicredit S.p.A.	0	0	0	0	0	117	0	0	**117**
Mutuo Banco Popolare S.p.A.	0	0	20.537	0	0	0	0	0	**20.537**
BCC Di Caravaggio	0	0	0	0	0	0	21	0	**21**
Totale Finanziamenti bancari a medio lungo termine	**12.250**	**5.362**	**24.699**	**3.026**	**5.171**	**480**	**21**	**4.164**	**55.172**

Ambienthesis:

- mutuo con garanzie reali erogato in pool da ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. ad Ambienthesis S.p.A. il cui contratto è stato sottoscritto in data 18 dicembre 2018. Il finanziamento che, originariamente era previsto per l'importo complessivo di 3.500 migliaia di euro, è stato effettivamente erogato per l'importo di 3.327 migliaia di euro in quattro tranche:
  - la prima tranche dell'importo di 1.012 migliaia di euro in data 14 gennaio 2019;
  - la seconda tranche dell'importo di 994 migliaia di euro in data 7 marzo 2019;
  - la terza tranche dell'importo di 650 migliaia di euro in data 16 settembre 2019;
  - la quarta ed ultima tranche dell'importo di 671 migliaia di euro in data 28 maggio 2020.

Il finanziamento è stato destinato alla realizzazione dell'impianto di trigenerazione presso la sede di Orbassano ed il rimborso è in corso mediante 66 rate mensili posticipate a partire dallo scorso 30 giugno 2020 con l'ultima rata scadente il 30 novembre 2025. A garanzia del pieno ed incondizionato adempimento del contratto di mutuo ATH ha costituito in pegno l'importo di 500 migliaia di euro depositato su un conto corrente acceso presso la banca mutuataria. La società Greenthesis S.p.A. ha inoltre costituito in pegno n. 4.511.773 azioni rappresentative del capitale sociale di ATH del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) equivalente a complessivi Euro 2.346.121,96 rappresentative del 4,87% del capitale sociale della Società;

- in data 15 dicembre 2020, è stato erogato da parte di Deutsche Bank un finanziamento chirografario assistito da garanzia ex L. 662/96 ai sensi della Sezione 3.2 del Quadro Temporaneo di aiuti, dell'importo complessivo di 5.500 migliaia di euro. Il finanziamento che prevede un periodo di preammortamento fino al 15 dicembre 2021 sarà rimborsato con il pagamento di venti rate trimestrali a decorrere dal 15 marzo 2022 fino al 15 dicembre 2026;
- finanziamento chirografario assistito da garanzia ex L. 662/96 ai sensi della Sezione 3.2 del Quadro Temporaneo di aiuti stipulato ad inizio 2021 ed erogato da Credit Agricole, dell'importo complessivo di 3.000 migliaia di euro. Il finanziamento che prevedeva un periodo di preammortamento fino al 24 agosto 2021, è rimborsato con il pagamento di 14 rate trimestrali a decorrere dalla scorso 24 novembre 2021 fino al 24 febbraio 2025;
- finanziamento dell'importo complessivo di 5.000 migliaia di euro stipulato in data 28 dicembre 2021 con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. Il mutuo ha una durata di 60 mesi a decorrere dall'erogazione e prevede un periodo di ammortamento in numero 20 rate a partire dal 28 marzo 2022 fino al 28 dicembre 2026.
- sarà invece estinto nel corso dei prossimi 12 mesi il mutuo chirografario dell'importo complessivo di 1.000 migliaia di euro erogato da Deutsche Bank ad Ambienthesis il cui contratto è stato sottoscritto in data 16 settembre 2019. Il rimborso del finanziamento è in corso mediante 8 rate trimestrali posticipate dell'importo, in linea capitale, di 125 migliaia di euro ciascuna, la prima delle quali è stata pagata il 16 dicembre 2019 e l'ultima rata scadente il 16 settembre 2021;

Gea S.r.l.:

- contratto di finanziamento stipulato nell'anno 2018 con l'istituto di credito Deutsche Bank S.p.A. dell'importo di 8.000 migliaia di euro della durata pari a 5 anni il cui debito al 31/12/2021 complessivamente a 2.800 migliaia di euro (quota a lungo pari a 1.200 migliaia di euro). A garanzia del finanziamento è stato previsto un pegno di 4 milioni di Euro che l'istituto di credito ha contestualmente reinvestito per conto della Società in fondi di investimento.
- contratto di finanziamento stipulato nel mese di luglio con l'istituto di credito Deutsche Bank S.p.A. dell'importo di Euro 5.500.000 che prevede un periodo di preammortamento fino al 29.07.2021 e sarà rimborsato con il pagamento di 20 rate trimestrali a partire dal 29.10.2021 il cui debito al 31/12/2021 ammonta, complessivamente a 5.234 miglia di euro (quota a lungo pari a 4.162 migliaia di euro).
  Il finanziamento rientra tra gli strumenti di sostegno finanziario previsti dal Decreto Liquidità, adottato dal Governo per sostenere le imprese a fronte degli effetti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria tutt'ora in corso causata dalla diffusione del virus Covid-19; pertanto è assistito da garanzia rilasciata dal Fondo Centrale ex L. 662/96 ai sensi della Sezione 3.1 del Quadro Temporaneo di aiuti.

Rea Dalmine S.p.A.:

- L'importo di 20.537 migliaia di euro è costituito dalla quota con scadenza oltre dodici mesi, dalla data di riferimento del presente bilancio, del finanziamento erogato a favore della controllata Rea Dalmine S.p.A. con la Banca Popolare di Novara S.p.A. in qualità di Banca Agente e capofila anche per conto e in nome di Credito Bergamasco S.p.A. (ora entrambe incorporate dal Banco Popolare) per un importo originario complessivo di 74.000 migliaia di euro. Tale contratto è stato più volte rinegoziato portando la scadenza dello stesso al 31/12/2028. A fronte dell'erogazione di tale mutuo è stata iscritta ipoteca sui beni immobili di proprietà della società costituente il complesso aziendale sito in Dalmine per una somma complessiva di 148.000 migliaia di euro.
  Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2022 la società ha proceduto, nell'ambito di una riqualificazione delle fonti finanziarie, alla completa estinzione del finanziamento che è stato sostituito da un nuovo contratto di finanziamento per un ammontare complessivo pari a 35 milioni di Euro finalizzato alla realizzazione di iniziative che rientrano nell'ambito dei Sustainable and Responsible Investments, erogato

da un pool di Istituti di Credito costituito da Banco BPM S.p.A., in qualità di banca coordinatrice del pool e banca finanziatrice, BPER Banca S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A., in qualità di banche arranger e banche finanziatrici. Il finanziamento, che prevede due linee di credito utilizzabili in un'unica soluzione con ammortamento a rate semestrali e con scadenza al 31 dicembre 2031, è stato promosso per sostenere la realizzazione di nuove iniziative industriali nel settore dell'ingegneria ambientale ed in quello della produzione di energia elettrica e di biocarburanti avanzati in conformità ai principi della circular economy e, altresì, per riqualificare le fonti finanziarie della società

- L'importo di 4.162 migliaia di euro è costituito dalla quota con scadenza oltre dodici mesi, dalla data di riferimento del presente bilancio, del finanziamento sottoscritto da Rea Dalmine S.p.A. nel corso del 2020 con la Deutsche Bank.

Indeco S.r.l. :

- Il debito verso banche è relativo a un contratto di finanziamento stipulato il 25.02. 2021 con l'istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A.. La Società ha richiesto alla Banca la concessione di un finanziamento di 5.000 migliaia di euro per far fronte al fabbisogno finanziario connesso al progetto in corso di realizzazione nel comune di Latina in Borgo Montello relativo all'impianto di upgrading del biogas e successivo e condizionamento e liquefazione per la produzione di biometano alimentato da un parco fotovoltaico.
  L'erogazione del Finanziamento da parte della banca viene effettuato in diverse tranche al verificarsi di determinate condizioni prestabilite, principalmente correlate allo stato di avanzamento nella realizzazione dell'impianto.
  Il debito al 31/12/2021 si riferisce alle prime tranche erogate nel mese di febbraio per 1.000 migliaia di euro e nel mese di settembre per 2.500 migliaia di euro e verrà rimborsato con 28 rate trimestrali a partire dal mese di marzo 2022 e termine al 31 dicembre 2028 con liquidazione degli interessi con inizio dal 31 marzo 2021.
  A garanzia del finanziamento la Società ha concesso alla banca l'ipoteca sui terreni di proprietà a Borgo Montello e sul diritto di superficie del terreno confinante di proprietà di Ambienthesis; l'ipoteca viene iscritta per la somma di 10.000 migliaia di euro (di cui 5.000 migliaia di euro per capitale e 5.000 migliaia di euro per interessi corrispettivi, di mora, commissioni, spese e ogni altro credito, compresi i premi di assicurazione).
  A ulteriore garanzia del credito, per un importo complessivo di 10.000 migliaia di euro la Società ha costituito il privilegio speciale di cui all'art.46 D.Lgs 385/1993 sui beni elencati nel contratto di finanziamento correlati all'impianto in corso di realizzazione. Nel contratto di Finanziamento è infine prevista la cessione alla banca di ogni credito vantato nei confronti di GSE in dipendenza della Convenzione ad ulteriore garanzia.

Enval S.r.l. :

- contratto di finanziamento stipulato con l'istituto FINAOSTA SPA, che prevede l'erogazione di una somma a favore della società per l'importo di 3.000 migliaia di euro Il rimborso dovrà avvenire in un arco temporale massimo di n.10 anni mediante rate trimestrali posticipate costanti.
  E' previsto un periodo di preammortamento decorrente dal primo utilizzo delle somme messe a disposizione e sino al 31.08.2022. La prima rata di rimborso avverrà a partire dal 30.11.2022 (decorsi i primi tre mesi dal termine del preammortamento).
  Il debito iscritto a bilancio, riflette l'importo erogato dall'istituto di credito sino al 31/12/2021 e commisurato ai documenti di spesa ricevuti dai fornitori sino a tale data per costi sostenuti.
  Nel 2022 vi sarà l'erogazione della restante quota accordata a seguito del completamento delle opere.
- contratto di finanziamento con l'istituto Intesa San Paolo S.p.A. che prevede l'erogazione di una somma a favore della società per l'importo di 5.000 migliaia di euro. Il rimborso dovrà avvenire in un arco temporale massimo di n.10 anni mediante rate trimestrali posticipate costanti. E' previsto un periodo di preammortamento decorrente dal primo utilizzo delle somme messe a disposizione e sino al 31.08.2022. La prima rata di rimborso avverrà a partire dal 30.11.2022 (decorsi i primi tre mesi dal termine del preammortamento). Il debito iscritto a bilancio, riflette l'importo erogato dall'istituto di credito sino al 31/12/2021 e commisurato ai documenti di spesa ricevuti dai fornitori sino a tale data per costi sostenuti. Nel 2022 vi sarà l'erogazione della restante quota accordata a seguito del completamento delle opere.

Tali finanziamenti sono finalizzati al sostenimento dei costi inerenti i lavori di completamento e delle opere necessarie alla messa in esercizio dell'impianto di gestione integrata dei rifiuti urbani di Brissogne (AO).

CR S.r.l. :

- Banco Desio mutuo chirografario garantito MCC stipulato il 19.06.2020, capitale iniziale 500 migliaia di euro durata 60 mesi con inizio piano di ammortamento il 10.07.2020 e fine il 10.07.2026;
- Unicredit mutuo chirografario garantito MCC stipulato il 05.06.2020, capitale iniziale 250 migliaia di euro durata 48 mesi con inizio piano di ammortamento il 31.07.2020 e fine il 30.06.2024;
- Verrà rimborsato entro il 30.09.2022 mutuo chirografario stipulato con Unicredit il 15.09.2017, capitale iniziale 250 migliaia di euro durata 60 mesi con inizio piano di ammortamento il 31.10.2017

Aimeri Immobiliare S.r.l. :

- Il debito verso banche è relativo a un contratto di finanziamento stipulato il 25.10.2021 con l'istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A. per complessivi 4.800 migliaia di euro, il cui rimborso avverrà a partire dall'esercizio 2022 in rate semestrali posticipate.

I contratti di finanziamento bancario attualmente in ammortamento, ad eccezione di quello sottoscritto da GEA con Deutsche Bank per complessivi 8.000 migliaia di euro, non prevedono il rispetto di covenants.
I parametri finanziari previsti dal contratto sottoscritto da GEA con Deutsche Bank per complessivi 8.000 migliaia di euro sono stati rispettati.

Sono altresì classificate in questa voce, per 7.172 migliaia di euro le passività finanziarie oltre i 12 mesi relative ai "diritti d'uso" contabilizzati in applicazione dell'IFRS16, il fair value, negativo per 54 migliaia di euro dei contratti derivati sottoscritti dal Gruppo.

Tra le passività finanziarie a lungo termine, al 31/12/2020 era inoltre ricompreso per l'importo di 7.789 migliaia di euro il debito scadente oltre i dodici mesi relativo al prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari ad 8 milioni di Euro collocato da Ambienthesis S.p.A. in data 31 marzo 2020 ed integralmente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A.
L'emissione obbligazionaria, perfezionatasi in forza del contratto firmato tra la stessa Società emittente e Intesa Sanpaolo S.p.A., prevede specifici covenants di natura economico-finanziaria, relativi al rispetto di predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto ed EBITDA/Interessi lordi. Alla data del 31/12/2021, per motivi da imputarsi esclusivamente alle modalità di contabilizzazione dell'Operazione di riorganizzazione che non consente l'esposizione degli effettivi valori patrimoniali del Gruppo non è stato possibile rispettare i parametri patrimoniali. Per tale ragione, in ottemperanza delle previsioni del principio contabile IAS 1 l'intero importo del debito residuo alla data di riferimento del presente bilancio consolidato è stato riclassificato nelle passività finanziarie a breve termine. Si evidenzia però che, nel corso del corrente mese di marzo 2022, sono state raggiunti, cono i sottoscrittori del Bond, accordi volti al ripristino del normale piano di ammortamento.

(19) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessive 95.867 migliaia di euro:

Descrizione	31/12/2021 Consolidato	31/12/2020 Consolidato	*Variazione*
Fondi per rischi e oneri	95.867	108.160	*(12.293)*
Totali	**95.867**	**108.160**	***(12.293)***

con la seguente composizione e movimentazione:

Descrizione	31/12/2020	utilizzo	accantonamento	31/12/2021
Fondo rischi ed oneri	14.604	(13.859)	2.991	3.736
Fondi discariche	93.247	(2.970)	1.597	91.874
Fondo rischi fiscali	309	(74)	22	257
Totali	**108.160**	**(16.903)**	**4.610**	**95.867**

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Il Fondo contenzioso fiscale è iscritto per complessive 257 migliaia di euro, in relazione a quanto alcune società del Gruppo potrebbero ancora essere chiamata a pagare in relazione ai contenziosi fiscali di cui sono parte. Il fondo è per lo più riconducibile ad un contenzioso per accertamento imposta di registro relativo alla controllata REA Dalmine S.p.A. che recepisce, avendo la società REA Dalmine S.p.A. incorporato la società T.R. Estate Due S.r.l. in Liquidazione, l'importo richiesto con cartella di pagamento notificata all'incorporata, in pendenza di giudizio, concernente l'imposta di registro, per complessivi € 1.017.781,74, su sentenza di condanna nella causa che vedeva contrapposte Ambienthesis S.p.A. e T.R. Estate Due S.r.l. in Liquidazione.
Avverso l'avviso di liquidazione prodromico alla cartella di cui sopra, la società ha proposto ricorso, ma in data 20.02.2018 è stata depositata la sentenza n.782/2018 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso della Società.
La società ha, pertanto, proposto appello rigettato dalla CTR con sentenza n. 1173/2019 depositata il 13/03/2019.
La Società ha proposto ricorso in Cassazione e si è in attesa di avviso di trattazione.
Inoltre, relativamente alla cartella, con sentenza n. 998/16/2019 depositata il 06/03/2019, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha annullato la sanzione di 228 migliaia di euro. L'Ufficio avverso la suddetta sentenza ha fatto Appello, l'udienza si è tenuta il 12/02/2020. Con sentenza n. 1395/2020 la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia depositata il 29/06/2020 ha accolto l'appello dell'Ufficio condannando le società a circa 3 migliaia di euro per le spese di giudizio e ripristinando di fatto la sanzione precedentemente annullata. La società non ha proposto ricorso in Cassazione in quanto per l'atto principale, che comprende anche la sanzione qui in argomento, pende il ricorso in Cassazione come sopra specificato.

La composizione del **Fondo rischi ed oneri futuri** per 3.736 migliaia di euro è per lo più riferibile:

- per 87 migliaia di euro è riferito a quanto la Capogruppo potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennità suppletiva clientela agli agenti con cui intrattiene rapporti;
- per 70 migliaia di euro quanto accantonato in merito ad un contenzioso con l'INPS in cui è coinvolta la Capogruppo;
- quanto a 2.173 migliaia di euro relativi quanto accantonato dalla Capogruppo (derivante dal Conferimento GTH) in relazione ad una causa in corso di definizione transattiva con un ex consulente del Gruppo;
- quanto a 1.100 migliaia (di cui 800 migliaia di euro accantonati nel corso del corrente esercizio) in relazione alla miglior stima dei costi di soccombenza relativamente ad una controversia legale in corso di definizione che coinvolge la controllata Aimeri S.r.l. in liquidazione;
- quanto a 306 migliaia di euro relativi agli oneri che il Gruppo stima di sostenere per gli interventi di ripristino ambientale dei terreni siti in località Cascina Fornace in comune di Peschiera Borromeo su cui svolge la propria attività la società consolidato Eureko s.r.l.. La concessione per l'utilizzo dell'area imposte infatti alla società di provvedere alla bonifica dell'area stessa nel caso di chiusura dell'attività autorizzata.

E' stato invece trasferito tra le altre passività a breve termine, essendo divenuto attuale l'obbligo di restituire le somme incassate per effetto della sentenza della Corte d'Appello di Genova, dopo che la Corte Europea dei Diritti dell'uomo, che in passato aveva ammesso il ricorso, in data 18 novembre 2021, ha rifiutato di trattare il ricorso, senza alcuna condanna alle spese l'importo di 4.275 migliaia di euro accantonato in occasione della redazione del bilancio dell'esercizio 2016. Si ricorda infatti che, a seguito della sentenza n. 3188 con cui la Corte di

Cassazione in data 7 febbraio 2017 non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso. La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di 4.276 migliaia di euro, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari a 2.436 migliaia di euro). Avverso la predetta sentenza n. 3188/2017 della Suprema Corte, avente efficacia di giudicato, Ambienthesis ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione straordinaria ex art. 391 bis c.p.c., fondato sulla errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per violazione da parte dello Stato italiano del diritto alla proprietà ed al rispetto dei beni, come sancito dall'art. 1, prot. 1, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l'udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambienthesis senza la presenza dei difensori, e con Ordinanza dell'11 settembre 2018, n. 22106, la Suprema Corte ha dichiarato il ricorso per revocazione inammissibile.
Sono altresì stati utilizzati i fondi per 9.127 migliaia di euro precedentemente iscritti dalla controllata Rea Dalmine S.p.A., al temine dello scorso esercizio, in relazione ai potenziali esborsi che sarebbero potuti derivare alla società in relazione ai contenziosi in corso con il Comune di Dalmine oggetto di transazione nel corso dello scorso mese di dicembre 2021.
Il contenzioso con il Comune di Dalmine era volto al riconoscimento della nullità della convenzione in essere tra la società ed il Comune stesso, con richiesta, a titolo di ripetizione, dell'indebito pagato da Rea Dalmine al Comune per la somma di circa 7,6 milioni di Euro, si ricorda che nel 2013 vi è stata una pronuncia negativa del Tribunale di Bergamo, contro la quale la società ha proposto appello presso la Corte di Appello di Brescia e, successivamente, presso la Corte di Cassazione. Erano altresì pendenti le controversie riguardanti la quantificazione delle royalties che la Società deve al Comune. Giudizio ancora sospeso in attesa della sentenza della Cassazione che deciderà in merito alla nullità o meno della Convenzione, così come la causa in opposizione al decreto ingiuntivo promosso dal Comune di Dalmine per la quota parte delle royalties che esso riteneva gli dovessero essere riconosciute.
In data 28.12.2021, REA ha sottoscritto con il Comune di Dalmine una transazione, in forza della quale, - a saldo, stralcio e transazione di ogni contributo eventualmente dovuto dalla Società al Comune in forza di precedenti convenzioni, nonché di ogni correlata pretesa anche risarcitoria contestata o comunque maturata sino al 31/12/2020 - REA si è impegnata a versare al Comune, che ha accettato, la somma complessiva di 18.000 migliaia di euro - oltre ad interessi al saggio legale e rivalutazione monetaria (esclusivamente sull'importo dilazionato), di cui: (a) l'importo di un milione, pagato contestualmente alla stipula dell'accordo transattivo e (b) l'importo residuo di 17.000 migliaia di euro, che sarà versato, da REA al Comune in n. 48 (quarantotto) rate trimestrali, di pari importo, e pertanto pari, ciascuna, a circa 354 migliaia di euro, oltre interessi legali e rivalutazione (che saranno calcolati con effetto a decorrere dalla sottoscrizione dell'accordo e pagati con la rata scadente il 5 Ottobre di ogni anno). Le predette rate saranno pertanto corrisposte al Comune nell'arco temporale complessivo di 12 anni dalla data di sottoscrizione dell'accordo; ciascuna rata sarà versata entro il giorno 5 dell'inizio di ogni trimestre (periodo gennaio/marzo, aprile/giugno, luglio/settembre e ottobre/dicembre) e la prima rata sarà versata entro il 05.01.2022, mentre l'ultima rata sarà versata entro il 05.10.2033.
In conseguenza di quanto previsto nell'accordo transattivo, le parti hanno rinunciato reciprocamente agli atti di tutti i giudizi pendenti tra le stesse ed aventi per oggetto reciproche pretese originanti dalle previgenti convenzioni, e si sono impegnate a far sì che tali giudizi vengano tempestivamente estinti, a spese compensate.

I Fondi oneri chiusura e post chiusura delle discariche sono iscritti per un valore complessivo di 91.874 migliaia di euro e sono la contropartita dell'accantonamento della quota parte maturata dei costi di post-chiusura e del valore dei costi di chiusura "capping" degli impianti di discarica appartenenti alle società del Gruppo La Torrazza S.r.l., Gea S.r.l., Ind.eco S.r.l. e Aimeri S.r.l. in liquidazione. Il valore dei costi di gestione post-chiusura è stato accantonato nel corso degli esercizi con riferimento al rapporto tra le quantità di rifiuti effettivamente conferite e quelle conferibili in discarica. Per quanto riguarda il "capping" l'entità degli stessi, determinata come valore attuale della stima dei costi da sostenere per la chiusura delle discariche ancora in esercizio o che pur non essendo più in esercizio non sono ancora entrate formalmente nella fase di "post chiusura", è stata capitalizzata ai sensi dello IAS 16 unitamente ai costi di realizzazione degli impianti.
Si rileva che la stima dei costi di post chiusura e capping sono state effettuate da esperti indipendenti.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni
Il Gruppo ha in essere alla data del 31 dicembre 2021 garanzie per 306 milioni di euro riferito prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Altri rischi:

Verifiche fiscali
Oltre a quanto evidenziato nella nota (19) Fondi per rischi ed oneri, in relazione ad alcuni dei residui contenziosi fiscali ancora pendenti al 31 dicembre 2021 ed in riferimento ai quali la Capogruppo aveva deciso di avvalersi della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al D.L. 119/2018 si segnala che non essendo giunta, entro lo scorso 31 luglio 2020 alcuna risposta dall'Ufficio, la definizione è andata buon fine per silenzio assenso. ATH chiederà quindi la cessata materia del contendere per le cause oggi in a essere.

Si ricorda inoltre che:

- Con riguardo all'intimazione di pagamento concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 per la quale la Capogruppo aveva versato l'importo richiesto in quanto l'Ufficio non aveva disposto la sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato nonostante l' adesione alla lite pendenti , ad oggi la Società ha ricevuto il rimborso di 118 migliaia di euro e ha depositato istanza di cessata materia del contendere. L'udienza è stata trattata 16.2.2022, pertanto ora si è in attesa della sentenza per cessata materia del contendere.

- La cartella di pagamento n. 06820180020762755001 ricevuta il 21 giugno 2018 da Ambienthesis S.p.A. per un importo complessivo comprensivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica di 243 migliaia di euro concernente il residuo della riscossione in pendenza di giudizio a fronte della sentenza n. 3592/07/17 per gli anni 2005 e 2006. La società non ha impugnato tale cartella in quanto per gli atti prodromici, come sopra descritto, ha aderito alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018 e definito gli stessi. Tuttavia, la società aveva comunque rateizzato l'importo richiesto con la cartella in oggetto e stava provvedendo al pagamento rateale al fine di evitare ulteriori affidamenti e/o iscrizioni a ruolo e/o il blocco dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni.
  Pertanto, nonostante il condono effettuato, la società ha versato 110 migliaia di euro. Tale importo essendo non dovuto è stato oggetto di istanza di rimborso già ritualmente presentata presso l'ufficio competente. L'Esattore in data 12.4.2021 ha provveduto solo ad un parziale rimborso per 69 migliaia di euro rispetto alle somme spettanti di 110 migliaia di euro. Pertanto la società residua ancora un credito di 41 migliaia di euro. Con sentenza n. 3970/2021 depositata il 19.10.2021 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha disposto la cessata materia del contendere in quanto ha erroneamente considerato che tutti gli importi richiesti a rimborso fossero stati pagati. La società pertanto entro il 19.4.22 proporrà appello (c.1289) per proseguire quindi l'iter processuale per ottenere il rimborso complessivo delle somme indebitamente versate.

- In data 16 novembre 2016 la Capogruppo ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposte ed interessi pari ad 7 migliaia di euro. Tale avviso concerne imposta ipotecaria e catastale 2016 correlata all'acquisto di n. 2 fabbricati industriali siti in San Giuliano Milanese. Essendo la lite di importo inferiore a 20 migliaia di euro la società ha proposto reclamo ai sensi dell'art. 17 bis D.lgs. 546/92. L'Ufficio ha rigettato il reclamo della società. Ambienthesis S.p.A. si è costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Provinciale di Varese con sentenza n.541/2017 depositata il 4 dicembre 2017 ha accolto le doglianze della società. L'Ufficio ha proposto appello e la società si è ritualmente costituita in giudizio.
  Con sentenza depositata il 18.2.2020 la commissione tributaria regionale della Lombardia con sentenza n. 484/2020 ha respinto l'appello dell'Ufficio. L'agenzia delle Entrate di Varese ha proposto ricorso in Cassazione e la società si è costituita in giudizio. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza.

- In data 13 giugno 2017 Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto l'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 760 migliaia di euro concernente l'imposta di registro su sentenza di condanna. n. 000001927/2015 emessa dal Tribunale Civile Ordinario di Milano nella causa che vedeva contrapposte Ambienthesis Spa e Tr Estate Due S.r.l. in liquidazione (oggi incorporata in Rea Dalmine S.p.A.).
  Avverso l'avviso de quo, la società ha proposto ricorso lamentando la mancata applicazione del principio di alternatività Iva/registro in quanto l'Ufficio tassa le somme di condanna della sentenza in misura proporzionale pari al 3% e non a tassa fissa. Infatti, l'Ufficio, avrebbe dovuto applicare il principio di alternatività Iva /registro dal momento che le operazioni sottese alle somme di condanna sono soggette ad Iva (opere di bonifica, interessi e costi da mutuo e da factor).
  Ad oggi, a seguito della sentenza n. 1173 dalla Commissione Tributaria regionale della Lombardia che ha respinto l'appello proposto dalla società, è pendente il ricorso in Cassazione (c.1139) - dove attualmente è pendente - RG 30329/2019 - e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

- In data 10 novembre 2017 ad Ambienthesis è stata notificata una cartella di pagamento con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 1.018 migliaia di euro concernente imposte, sanzioni, spese di notifica e oneri di riscossione relativi alla riscossione dell'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 (di cui al punto precedente).
  Con sentenza n. 1395/2020 la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia depositata il 29.6.2020 ha accolto l'appello dell'Ufficio e quindi ha ribaltato la sentenza n. 998 del 6.3.2019 della CTP di Milano che accoglieva il ricorso della società limitatamente alle sanzioni (228 migliaia di euro). La società non ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR n. sentenza n. 1395/2020 in quanto per l'atto principale - l'avviso di liquidazione - pende il ricorso in cassazione come sopra specificato) (RG 30329/2019). Infine, si informa che la Rea Dalmine Spa (incorporante la TR Estate 2 S.r.l. in Liquidazione - coobbligata nella fattispecie) ha ottenuto la dilazione del pagamento dell'importo iscritto a ruolo e sta regolarmente adempiendo ai versamenti secondo le scadenze comunicate al netto dello sgravio ottenuto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 998/2019. Allo stato la società è in attesa di ricevere:
  - la cartella di pagamento relativa alle sanzioni per 228 migliaia di euro a seguito della sentenza n. 1395/2020 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia.
  - la cartella di pagamento relativa alle spese di giudizio per 3 migliaia di euro a seguito della sentenza n. 1395/2020 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia.

- In data 13 dicembre 2019 ad Aimeri Immobiliare sono stati diversi avvisi d'accertamento per Tasi (complessivamente 1 migliaia di euro) ed IMU (20 migliaia di euro) riferiti all'anno 2014 per il Comune di Carmagnola - con sentenza n. 573/2021 depositata il 21.6.2021 la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha accolto le doglianze della ricorrente con riferimento agli accertamenti TASI, mentre con sentenza n. 545/2021 depositata il 15.6.2021 la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha respinto il ricorso della società con riferimento agli accertamenti IMU. Per entrambe le sentenze è stato proposto appello dalla soccombente e si è in attesa di fissazione dell'udienza.

(20) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 4.167 migliaia di euro.

Descrizione	31/12/2021 Consolidato	31/12/2020 Consolidato	*Variazione*
Fondo TFR	4.167	4.120	*47*
Totali	**4.167**	**4.120**	***47***

Fondo al 01/01/2021	**4.120**
Quota maturata e stanziata a conto economico	652
Anticipi /liquidazioni	(292)
Trasferimenti a fondi di previdenza	(323)
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(22)
(Utile) / Perdite attuariale	32
Fondo al 31/12/2021	**4.167**

Fondo al 01/01/2020	**3.286**
Quota maturata e stanziata a conto economico	673
Anticipi /liquidazioni	(341)
Trasferimenti a fondi di previdenza	(316)
(Utile) / Perdite attuariale	13
Trasferimento fondo Enval	408
Variazione perimetro	398
Fondo al 31/12/2020	**4.120**

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Ambienthesis S.p.A., senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.
Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.
Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione
Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, pari allo 0.98% (0,22% al 31 dicembre 2020) è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.
Inflazione
In forza dell'attuale situazione economica è stato assunto fisso allo 1.75% (0.8% al 31 dicembre 2020).
Tasso annuo di incremento del TFR.
Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.
Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria adeguati al D.L. n. 4/2019.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi

Gruppo ATH	Actual	*frequenza turnover*		*tasso inflazione*		*tasso attualizzazione*	
	31/12/2021	1%	-1%	0,25%	-0,25%	0,25%	-0,25%
Fondo benefici ai dipendenti	4.167	4.116	4.179	4.205	4.087	4.064	4.230

(21) Passività per imposte differite

La composizione del fondo al 31 dicembre 2021 è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	**31/12/2021 Consolidato**	**31/12/2020 Consolidato**	***Variazione***
Passività per imposte differite	16.848	16.917	(69)
Totali	**16.848**	**16.917**	**(69)**

Il debito è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti alle aliquote che si ritiene si applicheranno al momento in cui tali differenze si riverseranno.

Il Gruppo non ha effettuato la compensazione delle poste relative alla fiscalità differita/anticipata stante la natura meramente contabile dell'iscrizione delle passività per imposte differite.

Le passività che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

	31/12/2020	incremento	decremento	**31/12/2021**
interessi di mora	11		(11)	0
Imposte differite da GH	0	4.217		4.217
leasing	1.911		(1.911)	0
Impianto Rea Dalmine	58.545		(2.003)	56.542
Altre variazioni	88			88
Ammortamento avviamento	96	48		144
	60.650	**4.265**	**(3.925)**	**60.990**

Le imposte differite hanno avuto la seguente movimentazione:

	31/12/2020	incremento	decremento	31/12/2021
interessi di mora	3	0	(3)	0
Imposte differite da GH	0	1.012	0	1.012
leasing	534	0	(534)	(0)
Impianto Rea Dalmine	16.334	0	(559)	15.775
Altre variazioni	21	0	0	21
Ammortamento avviamento	25	14	0	40
	16.917	**1.026**	**(1.096)**	**16.848**

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

	31/12/2019	incremento	decremento	31/12/2020
interessi di mora	0	3	0	3
leasing	565	0	(31)	534
Impianto Rea Dalmine	16.891	0	(557)	16.334
Altre variazioni	21	0	0	21
Ammortamento avviamento	12	13	0	25
	17.489	**16**	**(588)**	**16.917**

(22) Altre passività non correnti

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	**31/12/2021 Consolidato**	**31/12/2020 Consolidato**	***Variazione***
Altre passività non correnti	23.395	1.875	21.520
Totali	**23.395**	**1.875**	**21.520**

Le altre passività non correnti accolgono per 15.583 migliaia di euro il debito verso il Comune di Dalmine a seguito dell'avvenuta transazione, a chiusura di tutte le cause pendenti aventi ad oggetto la quantificazione delle royalties, avvenuta lo scorso 28 dicembre 2021.

La società controllata Rea Dalmine S.p.A. ha sottoscritto con il Comune di Dalmine una transazione, in forza della quale, - a saldo, stralcio e transazione di ogni contributo eventualmente dovuto dalla Società al Comune in forza di precedenti convenzioni, nonché di ogni correlata pretesa anche risarcitoria contestata o comunque maturata sino al 31/12/2020 – la società si è impegnata a versare al Comune, che ha accettato, la somma complessiva di 18.000 migliaia di euro - oltre ad interessi al saggio legale e rivalutazione monetaria (esclusivamente sull'importo dilazionato), di cui: (a) l'importo di un milione, pagato contestualmente alla stipula dell'accordo transattivo e (b) l'importo residuo di 17.000 migliaia di euro, che sarà versato, da REA al Comune in n. 48 (quarantotto) rate trimestrali, di pari importo, e pertanto pari, ciascuna, a circa 354 migliaia di euro, oltre interessi legali e rivalutazione (che saranno calcolati con effetto a decorrere dalla sottoscrizione dell'accordo e pagati con la rata scadente il 5 Ottobre di ogni anno). Le predette rate saranno pertanto corrisposte al Comune nell'arco temporale complessivo di 12 anni dalla data di sottoscrizione dell'accordo; ciascuna rata sarà versata entro il giorno 5 dell'inizio di ogni trimestre (periodo gennaio/marzo, aprile/giugno, luglio/settembre e ottobre/dicembre) e la prima rata sarà versata entro il 05.01.2022, mentre l'ultima rata sarà versata entro il 05.10.2033.

In conseguenza di quanto previsto nell'accordo transattivo, le parti hanno rinunciato reciprocamente agli atti di tutti i giudizi pendenti tra le stesse ed aventi per oggetto reciproche pretese originanti dalle previgenti convenzioni, e si sono impegnate a far sì che tali giudizi vengano tempestivamente estinti, a spese compensate.

La voce accoglie inoltre i) per 573 migliaia di euro il debito della Capogruppo verso il Sig. Merlino Giovanni per l'acquisto del compendio immobiliare costituito dalla piattaforma polifunzionale e dei terreni circostanti, situati nel Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV) utilizzata per lo svolgimento della propria attività, mediante contratto di locazione immobiliare, dalla controllata C.R. S.r.l. Il saldo del prezzo di acquisto del compendio immobiliare, pari a 1.700 migliaia di euro, è pagato in base ad un piano dilazionato a 36 mesi decorrenti dal febbraio 2021, ii) per 5.810 miglia di euro il debito oltre 12 mesi verso il fornitore F.lli Ronc S.r.l con il quale vi è in essere un contratto per la realizzazione delle opere elettromeccaniche presso l'impianto di Brissogne (AO) in capo alla controllata Enval S.r.l. .

(23) Passività finanziarie a breve termine

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	31/12/2021 Consolidato	31/12/2020 Consolidato	*Variazione*
Passività bancarie a breve termine	995	4.251	*(3.256)*
Obbligazioni	7.854	0	*7.854*
Interessi passivi	262	284	*(22)*
Debito verso altri finanziatori	280	32	*248*
Debiti verso società del Gruppo	1.008	0	*1.008*
	10.399	**4.567**	***5.833***

Le passività finanziarie a breve accolgono i debiti verso banche per scoperti di conto corrente e conto anticipi.
I debiti verso società del Gruppo pari a 1.008 migliaia di euro si riferiscono al debito di natura finanziaria (fruttifero di interessi) vantato dalla controllata Indeco S.r.l verso la società Greenthesis S.p.A.
Nella voce è stato riclassificato, come già evidenziato alla precedente Nota 18, il debito relativo al prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari ad 8 milioni di Euro collocato da Ambienthesis S.p.A. in data 31 marzo 2020 ed integralmente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A..

(24) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La voce accoglie le quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine già descritti alla nota (18).

Descrizione	31/12/2021 Consolidato	31/12/2020 Consolidato	*Variazione*
Finanziamenti a medio lungo termine - quota a breve	12.287	7.590	*4.697*
Genius Car & Motors Ltd.	0	120	*(120)*
Passività' per diritto d'uso IFRS16	1.868	2.674	*(806)*
Obbligazioni	0	0	*0*
Fair Value derivato IRS	260	349	*(90)*
	14.415	**10.733**	***3.682***

La voce comprende le quote a breve termine dei debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano complessivamente a 12.287 migliaia di euro così come dettagliati nella tabella della precedente Nota (18) e che

rappresentano le quote capitale scadenti nel corso del prossimo esercizio dei mutui e altri finanziamenti in essere nel Gruppo.
La voce accoglie inoltre le quote scadenti entro 12 mesi delle passività relative ai diritti d'uso contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16 pari a 1.868 migliaia di euro e del fair value dei contratti derivati in essere.

(25) Debiti commerciali
La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere. Gli importi sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del periodo.
Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

	31/12/2021 Consolidato	**31/12/2020 Consolidato**	***Variazione***
Fornitori	43.085	39.472	3.613
Collegate	5.825	5.735	89
Controllanti	907	1.109	(202)
Altre società del gruppo	511	661	(149)
Totali	**50.328**	**46.977**	**3.350**

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllanti, collegate ed altre società correlate, si rimanda alla nota relativa ai rapporti con parti correlate.

(26) Passività contrattuali
La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "passività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo ricevute dai clienti eccedenti la quota parte di ricavo maturata delle commesse in corso di esecuzione da parte del Gruppo:

Descrizione	**31/12/2021 Consolidato**	**31/12/2020 Consolidato**	***Variazione***
Accertamenti su contratti in corso	733	72	*661*
Totali	**733**	**72**	***660***

(27) Anticipi

	31/12/2021 Consolidato	**31/12/2020 Consolidato**	***Variazione***
Anticipi	7.652	2.106	*5.546*
Totali	**7.652**	**2.106**	***5.546***

La voce si riferisce ad acconti per servizi di bonifica che dovranno essere resi dalla Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ed in corso alla data del 31/12/2021

(**28**) **Passività per imposte correnti**

La voce accoglie il debito verso l'erario per imposte correnti.

	31/12/2021 Consolidato	31/12/2020 Consolidato	*Variazione*
Passività per imposte correnti - IRAP ed IRES	123	382	*(259)*
Totali	**123**	**382**	***(259)***

Si ricorda che la capogruppo Ambienthesis S.p.A. e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidate al consolidato nazionale di Greenthesis S.p.A.
Non è ricompresa nel "consolidato fiscale nazionale" la società Enval S.r.l. risulta pertanto iscritto in tale voce un debito per imposta IRES riferito a questa società.

(29) Altre passività correnti

Le principali voci che compongono l'importo sono rappresentate da:

Descrizione	31/12/2021 Consolidato	31/12/2020 Consolidato	*Variazione*
Altre passività	12.356	14.576	*(2.220)*
Debito verso Greenthesis per cosnsolidato fiscale	2.192	4.311	*(2.119)*
Debiti verso istituti di previdenza	1.323	1.301	*22*
Ratei e risconti	2.319	1.022	*1.297*
Debiti per altre imposte e ritenute	1.161	1.800	*(639)*
	19.352	**23.010**	***(3.658)***

Le altre passività sono costituite prevalentemente dai debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2021 e da retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2021, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio.
La voce accoglie inoltre l'importo di 1.083 migliaia di euro che è riferito, quanto a 573 migliaia di euro è alla quota scadente nel corso del 2022 del debito della Capogruppo verso il Sig. Merlino Giovanni per l'acquisto del compendio immobiliare situato nel Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV) e quanto a 510 migliaia di euro al saldo di quanto dovuto ai soci cedenti le quote del capitale della società Eureko S.r.l..
La voce accoglie inoltre i debiti nei confronti della controllante Greenthesis S.p.A. per il consolidato fiscale, si ricorda infatti che la capogruppo Ambienthesis S.p.A. e le sue controllate (tranne Enval S.r.l.) hanno esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidate al consolidato nazionale di Greenthesis S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(31) Ricavi

La composizione delle principali voci di ricavo può essere riepilogata nella seguente tabella:

Ricavi da contratti con clienti	31/12/2021	31/12/2020	*variazione*
Smaltimento, recupero e trasporto	110.846	95.967	*14.879*
Bonifiche	21.771	24.519	*(2.748)*
Produzione Energia Elettrica	8.343	6.157	*2.186*
Costruzione impianti	11.005	5.344	*5.661*
Prestazioni diverse	3.001	1.426	*1.575*
Totali	**154.966**	**133.413**	***21.553***

I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2021 sono stati pari a 154.966 migliaia di Euro, in aumento del 16.2% rispetto all'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 133.413 migliaia di Euro.
Hanno contribuito al miglioramento di tale risultato le business units "Smaltimento, recupero e trasporto", "Produzione Energia Elettrica" e "Costruzione impianti".
La prima ha fatto registrare un incremento del 15.5% rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto alle acquisizioni delle società CR ed Eureko avvenute nell'ultimo trimestre 2020. La seconda ha rilevato un aumento dovuto essenzialmente all'incremento del prezzo di vendita dell'energia elettrica; la terza, infine, ha realizzato una variazione positiva del 106% legata ai maggiori lavori di costruzione dell'impianto TMB in capo alla società Enval.
Le performance obbligation non ancora adempiute, legate unicamente alle attività a commessa, al 31 dicembre 2021 ammontano a 71 milioni di Euro così suddivise: 38 milioni di Euro nell'Esercizio 2022 e 33 milioni di Euro nei successivi esercizi.

(32) Altri ricavi

La voce "altri ricavi" è composta nel modo seguente:

Altri ricavi	31/12/2021	31/12/2020	*variazione*
Ricavi e proventi diversi	396	237	*159*
Plusvalenze da alienazioni	142	68	*74*
Sopravvenienze attive	306	634	*(328)*
Recupero spese da compagnie assicurative	128	160	*(32)*
Totali	**973**	**1.099**	***(126)***

Costi operativi

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

(33) Acquisti materie prime, semilavorati ed altri

Acquisti materie prime, semilavorati ed altri	31/12/2021	31/12/2020	*Variazione*
Reagenti	1.774	1.533	*242*
Commesse Ambiente	2.681	1.181	*1.500*
Materiali per manutenzioni	1.143	978	*165*
Altri materiali	2.916	3.249	*(333)*
Variazione magazzino mat. prime e semilavorati	(28)	(26)	*(3)*
Totali	**8.486**	**6.914**	***1.572***

(34) Prestazioni di servizi

La ripartizione dei costi è evidenziata nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31/12/2021	31/12/2020	*Variazione*
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	41.402	31.676	*9.726*
Altri servizi	25.275	22.799	*2.476*
Servizi operativi da società del gruppo	7.630	9.067	*(1.437)*
Manutenzioni e riparazioni	5.464	4.977	*487*
Consulenze e prestazioni	5.711	4.547	*1.164*
Compensi amministratori e contributi e rimborsi spese	816	680	*136*
Compensi collegio sindacale	160	145	*15*
Spese promozionali e pubblicità	467	132	*336*
Assicurazioni	1.811	1.164	*648*
Servizi e utenze	3.761	2.642	*1.119*
Viaggi e soggiorni	798	526	*271*
Altri servizi da società del gruppo	180	72	*108*
Totali	**93.476**	**78.426**	***15.050***

I costi totali delle prestazioni di servizi sono incrementati, rispetto l'esercizio precedente, del 19,1%. In questa variazione hanno inciso maggiormente i costi smaltimento e trasporti rifiuti in aumento del 31% a causa del maggior utilizzo di impianti terzi, rispetto agli impianti del gruppo, i cui costi sono in calo del -16% (Servizi operativi vs società del gruppo). Nell'insieme delle due voci i costi di smaltimento e trasporto risultano essere in crescita del +20%.

(35) Costo del lavoro

La ripartizione del costo del personale nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costi del lavoro	31/12/2021	31/12/2020	*Variazione*
Retribuzioni	11.626	10.870	*755*
Oneri sociali	4.101	3.690	*410*
Trattamento di fine rapporto	849	833	*16*
Altri costi del personale	50	33	*17*
Totali	**16.625**	**15.427**	***1.198***

L'incremento del costo del lavoro, rispetto all'esercizio precedente, è da ascrivere per lo più all'ampliamento del perimetro di consolidamento a seguito dell'ingresso delle due società acquisite nel corso nell'ultimo trimestre del 2020 e i cui costi, nell'esercizio scorso, hanno gravato parzialmente sul bilancio consolidato.

(36) Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31/12/2021	31/12/2020	*Variazione*
Godimento beni di terzi	1.776	1.930	*(155)*
Altri costi	9.855	5.408	*4.448*
Totali	**11.631**	**7.338**	***4.293***

(37) Perdite per riduzione di valore

Lo stanziamento per perdite di valore delle attività finanziarie, determinato a seguito dell'adozione, a partire dall'esercizio 2018, dei requisiti dell'IFRS 9 riferiti all'ECL, ammontano a 14 migliaia di Euro.

(38) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati imputati a conto economico per i valori seguenti:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2021	31/12/2020	*Variazione*
Ammortamento beni immateriali	326	173	*153*
Ammortamenti investimenti immobiliari	0	0	*0*
Ammortamento beni materiali	11.176	9.686	*1.490*
Svalutazioni e ripristino valori	477	403	*75*
Totali	**11.980**	**10.262**	***1.717***

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.
La voce svalutazioni e ripristino valori accoglie per 202 migliaia di Euro l'effetto della svalutazione del dei terreni e dell'impianto di selezione di Sant'Urbano (PD) di proprietà della società consolidata Gea s.r.l. Con il medesimo segno, per 275 migliaia di Euro, l'effetto della svalutazione delle immobilizzazioni in corso relative agli investimenti della controllata La Torrazza s.r.l. a seguito del giudizio negativo di compatibilità ambientale per la futura "cella 9"
L'incremento della voce Ammortamento beni materiali si riferisce principalmente all'ammortamento ordinario altri impianti e macchinari.

(39) Proventi e (Oneri) finanziari netti

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari a 2.113 migliaia di Euro:

	31/12/2021	31/12/2020	*Variazione*
Proventi ed oneri finanziari netti	(2.113)	(2.670)	*558*
Totali	**(2.113)**	**(2.670)**	***558***

di seguito vengono dettagliate le voci più significative:

Proventi finanziari	**31/12/2021**	**31/12/2020**	***Variazione***
Interessi attivi	624	186	*438*
Totale proventi finanziari	**624**	**186**	***438***
Oneri finanziari			
Interessi passivi c/c bancari	(275)	(282)	*8*
Interessi passivi mutui/finanziamenti	(957)	(928)	*(29)*
Altri interessi passivi	(553)	(729)	*177*
Oneri su Prestito Obbligazionario	(333)	(215)	*(117)*
Oneri finanziari relativi al TFR IAS	(8)	(6)	*(2)*
Commissioni factoring	(498)	(422)	*(76)*
Commissioni bancarie	(41)	(132)	*91*
Totale oneri finanziari	**(2.664)**	**(2.716)**	***53***
Strumenti derivati			
Oneri/ proventi contratti derivati	(72)	(140)	*68*
Totale oneri finanziari	**(72)**	**(140)**	***68***
Totale proventi e oneri finanziari	**(2.113)**	**(2.670)**	***559***

Gli oneri finanziari risultano essere in linea con l'esercizio precedente.

(40) Proventi e oneri su partecipazioni

La voce presenta un saldo positivo pari a 1.381 migliaia di Euro:

	31/12/2021	31/12/2020	*Variazione*
Proventi e oneri da partecipazioni	1.381	1.507	*(126)*
Totali	**1.381**	**1.507**	***(126)***

I proventi ed oneri da partecipazioni si riferiscono alla valutazione secondo il metodo del "patrimonio netto" delle società collegate appartenenti al Gruppo, già descritta nella Nota (5)

(41) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2021	31/12/2020	*Variazione*
Imposte correnti	961	4.423	*(3.461)*
Imposte differite e anticipate	1.390	(21)	*1.411*
Imposte esercizi precedenti	(16)	(89)	*73*
Imposta sostitutiva di riallineamento	683	0	*683*
Totali	**3.018**	**4.313**	***(1.295)***

La voce comprende imposte correnti IRES (oneri da consolidato fiscale) e IRAP per 961 migliaia di Euro.
Con riferimento alle imposte anticipate e differite, la movimentazione è riepilogata nella tabella in commento alla Nota (7).
Le aliquote teoriche determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires (onere da consolidato fiscale) è pari al 24%, la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

IRES	
Risultato ante imposte da bilancio consolidato	12.995
Onere fiscale teorico %	24,0%
Imposta teorica	3.119
Variazioni in aumento	10.107
Variazioni in diminuzione	(23.620)
Rettifiche di consolidamento	3.298
Imponibile fiscale	**2.781**
Perdite esercizi precedenti	(508)
Ace- Rol	(394)
Imponibile fiscale	1.879
Imposta effettiva	451
Aliquota ed imposta effettiva	***3%***

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fini Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

PARTI CORRELATE AL 31.12.2021 Valori in migliaia di euro	Crediti	Crediti finanziari	Debiti	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
SOCIETA' CONTROLLANTI						
Grenthesis S.p.A.	7.656	4.703	907	1.008	-	-
	7.656	***4.703***	***907***	***1.008***	***-***	***-***
SOCIETA' COLLEGATE						
Baricalla S.p.A.	1.040	-	4.364	-	1.846	7.335
Tre Monti S.r.l	2.079	-	5.137	-	28	44
Grandi Bonifiche Scarl	-	-	-	-	-	-
Dasy S.r.l.	776	15	42	-	44	40
B&A Waste Managment	-	108	-	-	505	-
	3.895	***123***	***9.542***	***-***	***2.423***	***7.420***
SOCIETA'						
Noy Vallesina S.r.l.	10	-	-	-	-	-
Noy Engineering S.r.l.	-	-	-	-	7	-
Noy Ambiente S.r.l.	2	-	14	-	104	64
	11	***-***	***14***	***-***	***112***	***64***
ALTRE PARTI CORRELATE						
Alfa Alfa S.r.l.	6	-	366	-	97	1.935
Plurifinance S.r.l.	2	27	131	-	24	2.065
Valeco S.p.A.	28	-	1.375	-	58	254
	37	***27***	***1.872***	***-***	***179***	***4.254***
TOTALI	**11.600**	**4.853**	**12.335**	**1.008**	**2.714**	**11.738**

*I rapporti nei confronti di Alfa Alfa S.r.l. e Plurifinance S.r.l. sono indicati senza tenere in considerazione gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16

Gli importi più rilevanti sono relativi ai seguenti rapporti con le società sotto indicate:

- **BARRICALLA S.p.A.:** i costi sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento di percolato di discarica da parte della Società, nonché alle commesse per la realizzazione del capping del terzo e quarto lotto della discarica gestita dalla stessa Barricalla S.p.A. e per la realizzazione del quinto lotto della discarica medesima.
- **DAISY S.r.l.:** i costi si riferiscono allo smaltimento rifiuti presso la discarica di Barletta gestita dalla stessa Daisy S.r.l..
- **ALFA ALFA S.r.l.:** i costi si riferiscono, principalmente, a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi d'opera e di beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture.
- **PLURIFINANCE S.r.l.:** i costi si riferiscono a contratti di locazione di immobili strumentali e ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).
- **VALECO S.p.A.:** i costi si riferiscono, essenzialmente, ai contratti stipulati per l'erogazione del servizio di cippatura presso la discarica di Brissogne.

SINTESI DEI DATI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31.12.2021

CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori in migliaia di Euro	Consolidato 31.12.2021	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2020	Di cui parti correlate	% di incidenza
STATO PATRIMONIALE						
Attività non correnti	203.862	7.107	*3,49%*	187.550	3.750	*2,00%*
Attività correnti	98.730	9.346	*9,47%*	84.803	7.551	*8,90%*
Attività non correnti destinate alla vendita	14.366	2.079	*14,47%*	12.152	0	*0,00%*
TOTALE ATTIVITA'	***316.959***	***16.453***	*5,19%*	***284.505***	***11.301***	*3,97%*
Patrimonio netto totale	9.205			6.831		
Passività non correnti	202.674			187.655		
Passività correnti	103.001	13.343	*12,95%*	87.847	10.980	*12,50%*
Passività non correnti destinate alla vendita	2.079	2.078	*99,97%*	2.172		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	***316.959***	***15.421***	*4,87%*	***284.504***	***10.980***	*3,86%*

	Consolidato 31.12.2021	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2020	Di cui parti correlate	% di incidenza
CONTO ECONOMICO						
Ricavi da contratti con clienti	154.966	2.698	*1,74%*	133.413	3.207	*2,40%*
Altri ricavi	973			1.099		
Totale Ricavi	**155.938**	**2.698**		**134.512**	**3.207**	*2,38%*
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(8.486)	0		(6.914)		*0,02%*
Prestazioni di servizi	(93.476)	(7.907)	*8,46%*	(78.426)	(9.138)	*11,65%*
Costo del lavoro	(16.625)	-		(15.427)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(4.940)	0	*0,00%*	(3.284)	(263)	*8,01%*
Costi per attività di locazione	(1.776)	(967)		(1.930)	(1.118)	
Accantonamenti	(4.915)			(2.124)		

Perdite per riduzione di valore	(14)			(131)		
Margine operativo lordo	**25.706**			**26.276**		
Ammortamenti e svalutazioni	(11.980)	(2.838)	*23,69%*	(10.262)	(2.696)	
Margine operativo netto	**13.727**			**16.014**		
Proventi(Oneri) Finanziari	(2.113)	33	*n/a*	(2.670)	(27)	*n/a*
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	1.381			1.507		
Risultato ante imposte	**12.995**			**14.851**		
Imposte sul reddito	(3.018)			(4.313)		
Risultato netto	**9.977**			**10.538**		

Il Gruppo ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

Daisy S.r.l.	€ 2.560.000	Pegno su quote Daisy per garanzia finanziamento MCI

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che le operazioni non ricorrenti che hanno influenzato i risultati di Gruppo nel corso dell'esercizio 2021 si riferiscono:

- spese per servizi ed oneri diversi di gestione rilevati a seguito dell'accordo transattivo sottoscritto con il comune di Dalmine nel corso dello scorso mese di dicembre 2021; in particolare si segnalano:
  - spese legali per 52 migliaia euro;
  - spese notarili per 10 migliaia;
- imposta di registro relativa all'accordo transattivo per 1.050 migliaia di euro e alla perdita su crediti per 1.108 migliaia di euro sempre riferita alla transazione con il Comune di Dalmine;
- all'accantonamento per 800 miglia di euro effettuato da Aimeri S.r.l in liquidazione per una controversia legale;
- per 2.174 migliaia di euro per l'accantonamento al fondo rischi sulla causa Asperti.

Informazione sul personale

Nel 2021 il conto economico include 16.625 migliaia di euro di costi per il personale.
La ripartizione del numero a fine esercizio e del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

Numero dipendenti	**31.12.2021**	**31.12.2020**	***Variazione***
-Dirigenti	15	15	*0*
-Quadri	14	14	*0*
-Impiegati	148	141	*7*
-Operai	129	120	*9*
Totale	**306**	**290**	***16***

Numero medio di dipendenti	31.12.2021	31.12.2020	*Variazione*
-Dirigenti	9	14	*(5)*
-Quadri	13	14	*(1)*
-Impiegati	133	139	*(6)*
-Operai	121	121	*0*
Totale	**276**	**288**	***(12)***

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori e Sindaci. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di sintesi previste dallo IAS 24:

	2021		*2020*	
(in migliaia di euro)	**Amministratori**	**Sindaci**	*Amministratori*	*Sindaci*
Emolumenti per la carica	149	60	*148*	*60*
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	0	6	*0*	*6*
Salari ed altri incentivi	0	0	*0*	*0*
Totale	**149**	**66**	**148**	**66**

Utile/(perdita) per azione

L'utile/(perdita) per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico.
L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato:

	31-dic-21	**31-dic-20**
Azioni in circolazione	155.200	155.200
Meno azioni proprie	(4.511)	(4.511)
Azioni	**150.689**	**150.689**
Risultato del Gruppo	9.649	10.128
Utile per azione	**0,064**	**0,067**

Non esistono effetti diluitivi, e, pertanto, l'utile / perdita per azione diluito coincide con l'utile/ perdita per azione base.

Le imprese del Gruppo Ambienthesis al 31.12.2021

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.
Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Ambienthesis S.p.A. o da altre imprese controllate.

Ragione sociale			capitale sociale		Quota consolidata di gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Impresa Controllante							
- Capogruppo							
Ambienthesis S.p.A.	Segrate (Mi)	Italia	48.204	EUR			
Imprese Controllate consolidate con il metodo							
Aimeri Immobiliare S.r.l.	Segrate (Mi)	Italia	119	EUR	100%		
Aimeri S.r.l in liquidazione	Inzago (MI)	Italia	197	EUR	100%		
ATH Middle East DMCC	Dubai	EAU	13	AED	100%		
Balangero	Quincinetto (TO)	Italia	10	EUR	82%		
Bioagritalia S.r.l.	Segrate (Mi)	Italia	99	EUR	70%		
C.R. S.r.l.	Paderno Dugnanao (MI)	Italia	10	EUR	100%		
Enval S.r.l	Aosta	Italia	1.500	EUR	51%		
Eureko S.r.l.	Milano	Italia	100	EUR	100%		
Ekotekno Sp. z.o.o.	Blaszki	Polonia	152	PLN	90%		
Evoluazione Ambiente S.r.l	Sant'Urbano (PD)	Italia	40	EUR	100%		
Gea S.r.l.	Sant'Urbano (PD)	Italia	2.100	EUR	100%		
Greenpiemonte S.r.l.	Segrate (Mi)	Italia	40	EUR	100%		
Indeco S.r.l	Latina	Italia	500	EUR	100%		
La Riccia S.r.l	Taranto	Italia	10	EUR	100%		
La Torrazza S.r.l.	Segrate (Mi)	Italia	90	EUR	100%		
Marzano S.r.l. in liquidazione	Milano	Italia	50	EUR	100%		
Rea Dalmine S.p.A.	Dalmine(BG)	Italia	2.500	EUR	100%		
Rifuture S.r.l.	Latina	Italia	100	EUR	60%		
Si Green UK Ltd	Swansea	Regno Unito	625	GBP	100%		
TSW S.r.l	Nebbiuno (NO)	Italia	10	EUR	100%		
Valdastico immobiliare S.r.l.	Segrate (Mi)	Italia	100	EUR	100%		
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto							
Barricalla S.p.A.	Torino	Italia	2.066	EUR	35%	Ambienthesis S.p.A.	35%
Daisy S.r.l.	Barletta (BT)	Italia	5.120	EUR	50%	Ambienthesis S.p.A.	50%
B&A Waste Management	Dubai	EAU	16	AED	49%	ATH Middle East DMCC	49%
Tre Monti S.r.l.	Milano	Italia	100	EUR	49%	Ambienthesis S.p.A.	49%

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2021

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

Dichiarazione di Carattere Non Finanziario

Il Gruppo in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione di carattere non finanziario in quanto non sono stati superati i limiti dimensionali di cui all'articolo 2 del medesimo Decreto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, non ci sono importi rilevanti da segnalare con riferimento all'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti (distinti dalle normali transazioni dell'impresa) e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Bozzetti, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambienthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

    - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
    - l'effettiva applicazione

    delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2021.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 non sono emersi aspetti di rilievo:

    Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati *dall'International Accounting Standards Board,* adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
    - ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

    la relazione sulla gestione:

    - comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.;
    - comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate

Segrate, 15 marzo 2022

Giovanni Bozzetti	**Marina Carmeci**
Presidente del Consiglio d'Amministrazione	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31/12/2021
(VALORI IN EURO)

		31/12/2021	31/12/2020
	Note	totale	totale
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni tecniche	1	30.231.987	16.879.640
Avviamento	2	21.707.283	21.707.283
Immobilizzazioni immateriali	3	760.666	48.259
Partecipazioni	4	119.391.545	14.825.184
Altre attività finanziarie	5	9.886.300	8.984.116
Attività per imposte anticipate	6	3.183.604	3.378.762
Altre attività	7	7.491.328	6.800.206
Totale attività non correnti		**192.652.713**	**72.623.450**
Attività correnti			
Rimanenze	8	11.950	11.833
Attività contrattuali	9	3.689.171	3.610.334
Crediti commerciali	10	25.191.939	22.940.530
Attività per imposte correnti	11	177.782	47.312
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	12	4.876.416	5.167.750
Altre attività	13	3.527.691	2.507.007
Disponibilità liquide ed equivalenti	14	10.617.596	11.615.287
Totale attività correnti		**48.092.545**	**45.900.053**
Attività non correnti destinate alla vendita	15	**13.767.495**	**9.751.000**
TOTALE ATTIVITA'		**254.512.753**	**128.274.503**

(VALORI IN EURO)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2021 totale	31/12/2020 totale
Patrimonio netto	16		
Capitale Sociale		80.704.000	48.204.000
Riserve		49.074.358	6.443.504
Azioni proprie		(2.495.006)	(2.495.006)
Utile (Perdita) d'esercizio		3.998.246	1.768.570
Totale patrimonio netto		**131.281.598**	**53.921.068**
Passività non correnti			
Passività finanziarie a lungo termine	17	32.613.444	16.925.024
Fondi per rischi ed oneri	18	8.082.916	4.497.957
Fondo per benefici ai dipendenti	19	1.274.074	941.281
Passività per imposte differite	20	1.051.687	562.172
Altre passività non correnti	21	11.564.116	1.656.400
Totale passività non correnti		**54.586.237**	**24.582.834**
Passività correnti			
Passività finanziarie a breve termine	22	11.481.119	3.998.301
Quota a breve termine di passività finanziarie a lungo termine	23	6.097.217	1.605.708
Debiti commerciali	24	32.630.291	38.343.528
Passività contrattuali	25	732.971	71.633
Anticipi	26	9.328.043	2.050.148
Altre passività correnti	27	8.375.277	3.701.283
Totale passività correnti		**68.644.918**	**49.770.601**
Totale passività e Patrimonio netto		**254.512.753**	**128.274.503**

CONTO ECONOMICO
(VALORI IN EURO)

	Note	31/12/2021 totale	31/12/2020 totale
RICAVI	28		
Ricavi da contratti con clienti		80.830.135	82.748.126
Altri ricavi		461.767	281.577
Totale ricavi		**81.291.902**	**83.029.703**
COSTI OPERATIVI	29		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri		(5.207.549)	(4.298.697)
Prestazioni di servizi		(61.418.372)	(63.715.117)
Costo del lavoro		(7.035.417)	(6.616.299)
Altri costi operativi ed accantonamenti		(1.873.634)	(2.482.430)
- di cui componenti non ricorrenti		*0*	*(241.146)*
Perdite per riduzione di valore		0	(122.450)
MARGINE OPERATIVO LORDO		**5.756.930**	**5.794.710**
Ammortamenti e svalutazioni		(2.564.095)	(2.280.980)
MARGINE OPERATIVO NETTO		**3.192.835**	**3.513.730**
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	30		
Proventi finanziari		1.087.774	285.701
Oneri finanziari		(1.126.992)	(1.504.080)
Strumenti derivati		(30.251)	(4.174)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	31		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		925.407	153.372
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**4.048.773**	**2.444.549**
Imposte sul reddito	32	(50.527)	(675.979)
- di cui componenti non ricorrenti		*0*	*92.471*
RISULTATO NETTO		**3.998.246**	**1.768.570**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO Valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020
RISULTATO NETTO	**3.998**	**1.769**
Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Utili/(Perdite) Attuariali	(5)	(9)
Utili/(Perdite) da cash flow hedge	71	(91)
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo non riclassificabili a conto economico	(16)	24
Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	***50***	***(76)***
Totale altre componenti del risultato complessivo	***50***	***(76)***
Totale risultato complessivo dell'esercizio	**4.048**	**1.693**

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in migliaia di euro	***31/12/2021***	***31/12/2020***
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio dell'esercizio	11.615	3.672
Conti correnti passivi iniziali	(3.998)	(4.133)
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	**7.617**	**(461)**
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE		
Risultato netto	3.998	1.769
Imposte dell'esercizio	51	676
Ammortamenti e svalutazioni	2.564	2.281
Svalutazione di crediti	0	122
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni	463	1.260
Proventi da partecipazioni	(1.365)	(1.400)
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(124)	(37)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	(2)	(23)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(63)	(312)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Imposte pagate nell'esercizio	(430)	(352)
Decremento (incremento) delle rimanenze	0	(2)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(2.251)	1.483
- di cui verso parti correlate	*1.461*	*(117)*
Decremento (incremento) delle altre attività	(830)	(2.467)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	3.630	(3.435)
- di cui verso parti correlate	*(358)*	*(6.144)*
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	4.050	1.893
TOTALE	***9.691***	***1.456***
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti nelle immobilizzazioni materiali	(1.163)	(1.172)
- di cui verso parti correlate	*(679)*	*(307)*
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	17	63
- di cui verso parti correlate	*13*	*0*
Investimenti netti nelle immobilizzazioni immateriali	(85)	(4)
- di cui verso parti correlate	*(9)*	*0*
Incasso di dividendi	1.365	1.400
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	(158)	(5.835)
(Incrementi) decrementi nelle altre attività immobilizzate	240	47
- di cui verso parti correlate	*(901)*	*(698)*
TOTALE	***216***	***(5.501)***
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	(948)	13.181
Pagamenti passività per leasing	(701)	(575)
Distribuzione di dividendi	(705)	(926)
- di cui verso parti correlate	*(568)*	*(746)*
Variazione altre attività/passività finanziarie	*(5.149)*	*443*
- di cui verso parti correlate	*(1.103)*	*439*
Acquisto di azioni proprie	*0*	*0*
Altre variazioni di patrimonio netto	*(30)*	*0*
TOTALE	***(7.533)***	***12.123***
FLUSSO DI CASSA NETTO	***2.374***	***8.078***
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	***9.991***	***7.617***
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	10.618	11.615
Conti correnti passivi finali	(627)	(3.998)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	**9.991**	**7.617**
ALTRE INFORMAZIONI		
Oneri finanziari netti pagati nell'esercizio	(592)	(595)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2020	**48.204**	**644**	**1.901**	**(375)**	**2.439**	**(2.495)**	**2.837**	**53.154**
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi							(926)	**(926)**
Risultato dell'esercizio precedente			142		1.769		(1.911)	**0**
Altre variazioni								**0**
		0	**142**	**0**	**1.769**	**0**	**(2.837)**	**(926)**
RISULTATO NETTO							1.769	**1.769**
ALTRE COMPONENTI DEL								
Utili / (Perdite) attuariali				(7)				**(4)**
Utili/(Perdite) da cash flow hedge				(69)				**54**
RISULTATO COMPLESSIVO				**(76)**			**1.769**	**1.693**
SALDI AL 31.12.2020	**48.204**	**644**	**2.043**	**(451)**	**4.208**	**(2.495)**	**1.769**	**53.921**

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2021	**48.204**	**644**	**2.043**	**(451)**	**4.208**	**(2.495)**	**1.769**	**53.921**
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi							(705)	**(705)**
Risultato dell'esercizio precedente			88		976		(1.064)	**0**
Aumento di capitale	32.500	42.500						**75.000**
Costi aumento capitale		(982)						**(982)**
Altre variazioni								**0**
		41.518	**88**	**0**	**976**	**0**	**(1.769)**	**73.313**
RISULTATO NETTO							3.998	**3.998**
ALTRE COMPONENTI DEL								
Utili / (Perdite) attuariali				(4)				**(4)**
Utili/(Perdite) da cash flow hedge				54				**54**
RISULTATO COMPLESSIVO				**50**			**3.998**	**4.048**
SALDI AL 31.12.2021	**48.204**	**42.162**	**2.131**	**(401)**	**5.184**	**(2.495)**	**3.998**	**131.282**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006
(Valori espressi in euro)

	31/12/2021			31/12/2020		
	totale	di cui parti correlate	%	totale	di cui parti correlate	%
ATTIVITA'						
Attività non correnti	192.652.713	15.688.996	8,14%	72.623.450	15.183.434	20,91%
Attività non correnti destinate alla vendita	13.767.495			9.751.000		
Attività correnti	48.092.545	21.601.790	44,92%	45.900.053	10.880.647	23,71%
TOTALE ATTIVITA'	**254.512.753**			**128.274.503**		

	31/12/2021			31/12/2020		
	totale	di cui parti correlate	%	totale	di cui parti correlate	%
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto	131.281.598			53.921.068		
Passività non correnti	54.586.237	24.391.731	45	24.582.834		
Passività correnti	68.644.918	18.889.285	28	49.770.601	15.171.574	30,48%
TOTALE PASSIVITA'	**123.231.155**			**74.353.435**		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**254.512.753**			**128.274.503**		

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006
(Valori espressi in euro)

	31/12/2021			31/12/2020		
	totale	di cui parti correlate	%	totale	di cui parti correlate	%
CONTO ECONOMICO						
RICAVI	**81.291.902**	7.793.782	9,59%	**83.029.703**	7.342.482	8,84%
COSTI OPERATIVI						
Acquisti di materie prime e prestazioni di servizi	(66.625.921)	(17.668.800)	26,52%	(68.013.814)	(19.001.686)	27,94%
Costo del lavoro	(7.035.417)	(77.248)		(6.616.299)	(55.278)	
Altri costi operativi ed accantonamenti	(1.873.634)	(496.574)	26,50%	(2.482.430)	(453.544)	18,27%
Perdite per riduzione di valore	0			(122.450)		
Ammortamenti e svalutazioni	(2.564.095)	(203.508)	7,94%	(2.280.980)	(234.009)	10,26%
MARGINE OPERATIVO NETTO	**3.192.835**			**3.513.730**		
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(69.469)	402.103	n/a	(1.222.553)	234.248	n/a
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI	925.407			153.372		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**4.048.773**			**2.444.549**		
Imposte sul reddito	(50.527)	(857.594)	n/a	(675.979)	(130.297)	19,28%
RISULTATO NETTO	**3.998.246**			**1.768.570**		

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31/12/2021

PREMESSA

Ambienthesis S.p.A. (di seguito anche "Ambienthesis" o la "Società" o "ATH") è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese n. 45.

Il bilancio d'esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito "IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.
Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le presenti note esplicative.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. nella riunione del 15 marzo 2022, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione EY S.p.A..
I valori delle presenti note esplicative sono esposti in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari della Società, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.
I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione del conto economico, della situazione patrimoniale finanziaria e del rendiconto finanziario di Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2021 sono conformi agli IFRS e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal I gennaio 2021, che hanno però avuto impatti irrilevanti sul presente bilancio.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio, la Società ha operato le seguenti scelte:

Conto Economico
Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo
Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse, come previsto dagli IFRS, dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "*correnti* e *non correnti*". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il *metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. La metodologia di rilevazione delle disponibilità liquide ai fini del rendiconto finanziario è la medesima utilizzata nella determinazione delle disponibilità liquide nel bilancio d'esercizio, per tale ragione non si è proceduto alla riconciliazione con i dati dello stesso.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto. Nel prospetto sono riportate:
- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria e di conto economico, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni adottati da Ambienthesis.

La Società ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal I gennaio 2021. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

<u>Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2: Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16</u>

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse applicato nel mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR):
Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- Un espediente pratico che consente di considerare e trattare i cambiamenti contrattuali, od i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato;
- Permettere che i cambiamenti, richiesti dalla riforma IBOR, da apportare alla documentazione per la designazione della relazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;

- Fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società. La Società intende usare tali espedienti pratici nei periodi futuri in cui gli stessi saranno applicabili.

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022.

Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il I aprile 2021 o successivamente. Tuttavia, la Società non ha ricevuto agevolazioni sui canoni di locazione legate al Covid-19, ma prevede di applicare l'espediente pratico qualora la fattispecie si dovesse verificare entro il periodo di applicazione consentito.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	3%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.
Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment"").
Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Attività per il diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività a queste associate. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività in leasing al termine del contratto di leasing stesso, le attività per il diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment test come previsto dello IAS 36.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga
La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.
La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing per un periodo ulteriore di tre-cinque anni. La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni il rinnovo. Dopo la data di decorrenza, la Società rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, un cambiamento nella strategia aziendale). La Società ha incluso il periodo di rinnovo come parte della durata dei leasing relativi ad impianti e macchinari data la significatività di tali attività per la propria operatività. Questi leasing hanno un periodo non annullabile relativamente breve (tre-cinque anni), e nel caso di indisponibilità di un'attività similare, vi sarebbe un effetto significativamente negativo sulla produzione.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione.

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.
Alla data di riferimento del presente bilancio la Società non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.
L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.
L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (Impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).
Ai fini dell'Impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.
La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito ad una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment"").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("Impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.
Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.
Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.
La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo al netto di eventuali perdite di valore. Qualora vi siano indicatori di una possibile perdita di valore delle partecipazioni, il valore delle stesse è assoggettato a impairment test, confrontando il valore di carico con il valore recuperabile. Se ad esito del test, il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile, imputando la perdita a conto economico. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Aggregazioni d'impresa

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al fair value, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di fair value, sono rilevate a conto economico.
Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value.
L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.
Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.
Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla società nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.
Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio

netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.
Le fusioni per incorporazione di società interamente possedute (fusioni "madre-figlia") che si configurano come operazioni di riorganizzazione e che quindi non rappresentano un'acquisizione in senso economico sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.
In assenza di riferimenti o principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, la scelta del principio più idoneo è guidata dai canoni generali previsti dallo IAS 8. In tal senso, come indicato dagli orientamenti preliminari Assirevi (OPI 2), nelle fusioni per incorporazione "madre-figlia", con quota di partecipazione del 100%, si applica il principio della continuità dei valori nel bilancio separato rispetto a quelli inclusi nel bilancio consolidato alla data di fusione.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita
Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché tramite il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.
Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Altre attività non correnti
Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze
Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.
Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Il valore di presunto realizzo viene determinato in assenza di valori di mercato identificabili tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.
Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.
Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.
Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie
I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.
Gli strumenti finanziari utilizzati da Ambienthesis S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti, crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.
Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.
Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività

è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico
In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.
Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti
Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.
La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi
I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro fair value ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.
I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari
I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.
Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.
Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.
Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Passività legate al leasing
Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del

leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.
Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio del contratto se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti fissi nella sostanza; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'acquisto dell'attività sottostante.

Strumenti finanziari derivati
Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.
Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, la Società detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.
Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari
Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Fondi per rischi e oneri
I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi/(oneri) finanziari".
I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabili di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "(Oneri)/Proventi finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.
Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.
Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.
I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

Una parte dei ricavi della Società viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della loro recuperabilità o dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.
I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da lavori in corso sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla stima dei costi di commessa ed ai margini realizzati sui contratti con i clienti che possono subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione o meno della recuperabilità o meno di maggiori oneri e/o costi.
I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito
A partire dall'anno di imposta 2018, Ambienthesis, unitamente alle sue controllate italiane, partecipa, in qualità di "società consolidata" al consolidato fiscale nazionale che vede la Capogruppo Greenthesis S.p.A. quale "società consolidante". I rapporti di consolidato sono regolati alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti. In particolare, sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.
Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", o nella voce "attività per imposte correnti" qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.
L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.
Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.
Le imposte anticipate sono iscritte soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Operazioni in valuta estera
I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.
Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime
L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infra annuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati

a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

- Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che ci si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività.

- Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

- Determinazione della durata del contratto di locazione con opzione di rinnovo e risoluzione

La Società determina la durata del contratto di locazione come non cancellabile unitamente a eventuali periodi coperti da un'opzione di estensione del contratto di locazione se è ragionevolmente certo che venga esercitata, o eventuali periodi coperti da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo che non venga esercitata. La Società ha diversi contratti di locazione che includono opzioni di proroga e risoluzione. Il Gruppo applica giudizio nel valutare se sia ragionevolmente certo se esercitare o meno l'opzione di rinnovo o risoluzione del contratto di locazione. Sono considerati tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico affinché sia esercitato il rinnovo o la risoluzione. Dopo la data di decorrenza, Il Gruppo riesamina la durata del contratto di locazione se si verifica un evento significativo o cambiamento di circostanze che è sotto il suo controllo e incide sulla sua capacità di esercitare o meno l'opzione di rinnovo o di risoluzione.

- Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, i diritti d'uso, le attività immateriali, gli avviamenti, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai più recenti piani aziendali.

La determinazione del valore recuperabile della Cash Generating Unit Ambiente, in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di gruppo 2022-2026, sia oltre tale periodo, alle assunzioni relative alla stima dei futuri incrementi del portafoglio ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del tasso di sconto.

Determinazione del fair value

Le valutazioni al fair value delle attività e passività sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value" ("IFRS 13"). Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di

transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.
Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.
Nella valutazione del fair value la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarla nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.
L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di fair value che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiate attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2 Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3 Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

La seguente tabella sintetizza il confronto tra il fair value, suddiviso per livello di gerarchia, delle attività e passività iscritte nel bilancio della Società ed il relativo valore contabile:

Voce	Nota	31-dic-21	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Contratti derivati IRS	17-23	38		38	
Attività non correnti destinate alla vendita	15	13.767	-	13.767	-

Riorganizzazione

Nel corso dell'esercizio 2021 è avvenuta la sottoscrizione ed esecuzione (con efficacia dal 31 dicembre 2021) tra la Società e la sua controllante Greenthesis S.p.A. ("GTH") di un accordo di investimento (l'"Accordo di Investimento") che ha determinato un aumento di capitale (l'"Aumento di Capitale") della Società di Euro 32.500.000 oltre ad Euro 42.500.000 di sovrapprezzo, con emissione di n. 62.500.000 azioni ordinarie, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione. L'aumento di capitale è stato liberato da GTH mediante il conferimento in natura di un ramo d'azienda costituito dai beni e rapporti giuridici attivi e passivi tra cui figurano, inter alia, le partecipazioni rappresentative del 100% del capitale sociale di Indeco S.r.l., Gea S.r.l. e Aimeri S.r.l. in liquidazione, il contratto di leasing finanziario stipulato con la società Leasint S.p.A., relativo all'immobile adibito a sede delle società controllate direttamente e indirettamente da GTH nonché il ramo d'azienda condotto da GTH e relativo alla fornitura di servizi amministrativi e direzionali in favore della società controllate direttamente e indirettamente da GTH (il "Ramo d'Azienda").
L'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda, è stata preceduta da un processo di riorganizzazione del gruppo facente capo a GTH, che ha determinato il completamento di alcune operazioni societarie propedeutiche al perfezionamento del conferimento del Ramo d'Azienda (tra cui rientrano le operazioni di scissione di Gea e Rea Dalmine) volte anche alla razionalizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria di alcune società rientranti nel Ramo d'Azienda, finalizzate, in particolare, all'estinzione/compensazione di crediti finanziari delle società operative nei confronti di GTH e delle relative controllate/partecipate non incluse nel perimetro del

conferimento ed all'esclusione di attività e passività non afferenti l'attività caratteristica dei servizi ambientali svolta dal gruppo facente capo a GTH (le "Operazioni Propedeutiche").
Il Ramo d'Azienda conferito include le seguenti principali attività operative:

- la proprietà e la gestione (in capo alla controllata Rea Dalmine S.p.A.) dell'impianto di termovalorizzazione situato a Dalmine (BG), impianto a tecnologia complessa di valenza strategica nazionale e tra i più avanzati – specie in termini di rispondenza ai requisiti ambientali – ed efficienti tra quelli operanti sul territorio italiano;
- la gestione integrata e la valorizzazione multimateriale dell'intero ciclo dei rifiuti di matrice urbana rivenienti dalla raccolta degli stessi sul territorio della Regione Valle d'Aosta sino al 2036 (Attività facente capo a Enval, controllata al 51% da Rea Dalmine);
- la proprietà e la gestione (in capo alla controllata Gea S.r.l.) della discarica tattica regionale della Regione Veneto, dedicata allo smaltimento di rifiuti prevalentemente urbani e di rifiuti speciali non pericolosi (con durata attuale residua attesa sino al 2029), e degli impianti, complementari alla stessa, di valorizzazione del biogas e di trattamento dei reflui liquidi, siti nel Comune di S. Urbano (PD);
- la proprietà delle aree e la valorizzazione (in capo alla controllata Ind.eco S.r.l.) degli invasi di discarica in post chiusura di Latina (località Borgo Montello), presso le quali è installato un sistema impiantistico di produzione di energia elettrica derivante dallo sfruttamento del biogas ed è in corso la realizzazione di un impianto di produzione di biometano liquefatto con annesso parco fotovoltaico;
- l'autorizzazione per la costruzione e gestione di un impianto di trattamento delle frazioni umide dei rifiuti e degli scarti verdi (per 80 mila tonnellate annue complessive) con la finalità di produrre biometano liquefatto e compost di qualità, da ubicarsi in provincia di Latina (in capo alla società Rifuture S.r.l., partecipata al 30% da Rea Dalmine ed al 30% da Gea).

L'operazione di riorganizzazione ha una significativa valenza industriale e strategica per ATH: mediante l'Aumento di Capitale è stato possibile procedere ad una integrazione societaria e aziendale volta a concentrare in ATH le attività operative del gruppo GTH, al fine di creare il principale pure player indipendente quotato in Italia specializzato nell'ambito della gestione integrata di servizi ambientali, in grado di offrire soluzioni innovative e sostenibili e conseguire i seguenti benefici per il gruppo ATH e i suoi azionisti:

- razionalizzazione, integrazione ed efficientamento della struttura complessiva del Gruppo, grazie alla concentrazione in un unico gruppo quotato di tutte le attività industriali riguardanti il medesimo business;
- ampliamento e diversificazione dei settori di operatività, focalizzati sulle bonifiche ambientali e sui rifiuti industriali, con attività ad elevato valore aggiunto nei servizi ambientali, quali la termovalorizzazione di rifiuti, la produzione di energia elettrica e di biocarburanti avanzati secondo i principi della circular economy, il trattamento, il recupero, la valorizzazione multimateriale e lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali ed assimilabili agli urbani;
- incremento delle dimensioni aziendali, rafforzamento delle posizioni di mercato ed aumento delle capacità di sviluppo con la possibilità di conseguire sinergie, economie di scala e maggiori efficienze organizzative e finanziarie.

Nella determinazione del valore di trasferimento, pari ad Euro 75.000 migliaia, si è tenuto conto del fair value (valore di mercato) del Ramo d'Azienda, risultante dalla perizia di stima redatta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343- ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile dal Prof. Maurizio Dallocchio e datata 15 novembre 2021.

La tabella seguente evidenzia la composizione del ramo d'azienda così come scaturita dalla situazione contabile redatta alla data di efficacia in contraddittorio tra la Società ed ATH:

Riepilogo operazione effettuata nell'esercizio	**RAMO D'AZIENDA GTH**
Data di acquisizione	20/12/2021 con efficacia posticipata al 31/12/2021
Partecipazione acquisita e diritti di voto	100%
Corrispettivo acquisizione	€ 75.000.000 con emissione di 62.500.000 nuove azioni
ATTIVITA' ACQUISITE E PASSIVITA' ASSUNTE	
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	14.545
Immobilizzazioni immateriali	689
Partecipazioni	107.776
Attività per imposte anticipate	537
Altre attività non correnti	931
Altre attività correnti diverse dalle disponibilità liquide	270
Passività finanziarie a lungo termine	-25.682
Fondi per rischi ed oneri	-7.926
Fondo per benefici ai dipendenti	-452
Passività per imposte differite	-1.012
Passività finanziarie a breve termine	-3.000
Quota a breve termine di passività finanziarie a lungo termine	-6.814
Anticipi	-4.551
Altre passività correnti	-311

Al fine di dare conto delle variazioni contabili intercorse tra il 30 giugno 2021 (data di riferimento contabile per la valutazione del Ramo d'Azienda) e la data di efficacia del conferimento del Ramo d'Azienda (31 dicembre 2021), ATH e GTH hanno redatto congiuntamente e in buona fede, nei termini previsti contrattualmente, una situazione patrimoniale a tale data, al fine di dare evidenza delle variazioni nel patrimonio netto del Ramo d'Azienda (la "Situazione Patrimoniale di Conferimento") da cui non sono emerse differenze, in aumento o in diminuzione, di oltre il 5% del valore del patrimonio netto risultante dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2021 del Ramo d'Azienda e calcolato al netto del valore delle partecipazioni nel capitale sociale di Indeco, Gea e Aimeri, salvo quanto previsto ai sensi dell'Accordo di Investimento, pertanto non si sono resi necessari conguagli tra ATH e GTH.

Data la composizione degli elementi patrimoniali costituenti il Ramo d'Azienda oggetto di conferimento, per lo più rappresentata da partecipazioni di controllo, la contabilizzazione è avvenuta iscrivendo ciascun elemento patrimoniale oggetto di conferimento, diverso dalle partecipazioni di controllo, in continuità rispetto al valore che gli stessi avevano nella contabilità di GTH così come desunti dalla Situazione Patrimoniale di Conferimento, mentre le partecipazioni di controllo sono state iscritte al proprio fair value avendo, complessivamente, quale contropartita contabile del conferimento il capitale sociale per 32.500 migliaia di euro e la riserva sovrapprezzo per 42.500 migliaia di euro. La riserva sovrapprezzo è stata poi decurtata per un importo di 983 migliaia di euro in relazione alla contabilizzazione dei costi sostenuti da ATH in relazione all'operazione di aumento di capitale sociale, al netto del relativo effetto fiscale.

Ricordiamo, in fine, che la disciplina di cui agli artt. 2343-ter e 2343-quater del Codice Civile, consente di non richiedere la perizia giurata di stima dei beni conferiti ad opera di un esperto nominato dal Tribunale nel cui

circondario ha sede la società conferitaria, qualora il valore attribuito ai beni in natura conferiti, ai fini della determinazione del capitale sociale, sia pari o inferiore al valore risultante da una valutazione effettuata da un esperto indipendente, incaricato da chi effettua il conferimento, dalla società e dai soci che esercitano individualmente o congiuntamente il controllo sul soggetto conferente o sulla società medesima, nonché dotato di adeguata e comprovata professionalità.
La disciplina prevista dagli artt. 2343-ter e 2343-quater del Codice Civile, prevede altresì che gli amministratori di ATH rilascino – entro il termine di trenta giorni dall'esecuzione del conferimento o, se successiva, dalla data di iscrizione nel registro delle imprese della delibera di aumento del capitale sociale – una dichiarazione contenente le informazioni di cui all'art. 2343-quater, comma 3, del Codice Civile, ossia:
a. la descrizione dei beni oggetto di conferimento per i quali non si è fatto luogo alla relazione di cui all'art. 2343, comma 1, del Codice Civile;
b. il valore attribuito a detti beni, la fonte di tale valutazione e, se del caso, il metodo di valutazione;
c. la dichiarazione che tale valore è almeno pari a quello loro attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale;
d. la dichiarazione che non sono intervenuti fatti eccezionali o rilevanti che incidono sulla valutazione di cui alla precedente lett. b.;
e. la dichiarazione di idoneità dei requisiti di professionalità e indipendenza dell'esperto di cui all'art. 2343-ter , comma 2, lett. b), del Codice Civile.
La dichiarazione in questione è stata depositata dagli amministratori della Società presso il registro delle imprese competente in data 27 gennaio 2022, in allegato all'attestazione che l'Aumento di Capitale è stato eseguito come previsto dall'art. 2444 del Codice Civile.

ATTIVITA' NON CORRENTI

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

Si espone, di seguito, la movimentazione che la voce ha avuto nell'anno:

Costo storico	31/12/2020	Increm.	Effetto conferimento Ramo d'azienda	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2021
Terreni e fabbricati	16.851	608	0	0	(13)	17.446
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	596	8	14.355	0	0	14.959
Impianti e macchinari	35.857	738	181	0	0	36.776
Attrezzature Ind.li e comm.li	5.702	324	3.839	0	(107)	9.758
Attrezzature ind.li e comm.li -	2.047	154	86	0	0	2.287
Altri beni materiali	58	5	95	0	0	158
Immob. in corso e acconti	588	76		(588)	0	76
Totale generale	**61.699**	**1.913**	**18.556**	**(588)**	**(120)**	**81.460**

Ammortamenti	31/12/2020	Ammort.	Effetto conferimento Ramo d'azienda	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2021
Terreni e fabbricati	7.785	526	0	0	0	8.311
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	276	141	84	0	0	501
Impianti e macchinari	30.850	1.093	151	0	0	32.094
Attrezzature Ind.li e comm.li	5.290	162	3.753	0	(105)	9.100
Attrezzature ind.li e comm.li - diritti d'uso	563	580	0	0	0	1.143
Altri beni materiali	55	2	22	0	0	79
Immob. in corso e acconti	0	0		0	0	0
Totale generale	**44.819**	**2.504**		**0**	**(105)**	**51.228**

Valore netto	31/12/2020	Increm/ (Alienaz)	Effetto conferimento Ramo d'azienda	Altri mov.	Ammort.	31/12/2021
Terreni e fabbricati	9.066	595	0	0	526	9.135
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	320	8	14.271	0	141	14.458
Impianti e macchinari	5.007	738	30	0	1.093	4.682
Attrezzature Ind.li e comm.li	412	322	86	0	162	658
Attrezzature ind.li e comm.li -	1.484	154	86	0	580	1.144
Altri beni materiali	3	5	73	0	2	79
Immob. in corso e acconti	588	76	0	(588)	0	76
Totale generale	**16.880**	**1.898**	**14.546**	**(588)**	**2.504**	**30.232**

Gli investimenti (evidenziati nella colonna "incrementi") effettuati nel corso dell'esercizio sono riferiti al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.
Gli "altri movimenti" sono invece, per lo più, riferibili ai beni trasferiti da GTH e facenti parte del Ramo d'Azienda oggetto di Conferimento nell'ambito dell'Operazione già ampliamente descritta. Si tratta di attrezzature impiegate nel Ramo d'Azienda relativo alla fornitura di servizi amministrativi e direzionali in favore della società controllate direttamente e indirettamente da GTH e, per la parte principale, all'iscrizione, ai sensi dell'IFRS16, del valore dei diritti d'uso e relativi oneri accessori sostenuti per il subentro, riferiti al contratto di leasing finanziario stipulato con la società Leasint S.p.A., relativo all'immobile adibito a sede delle società controllate direttamente e indirettamente da GTH per un valore di 14.220 migliaia di euro. Il subentro nel contratto di leasing è stato perfezionato da GTH (che lo ha acquistato dalla propria correlata Plurifinance S.r.l.) in data 28 dicembre 2021 ed il contratto è stato incluso nel compendio aziendale oggetto di conferimento.
La movimentazione nello scorso esercizio è di seguito rappresentata:

Costo storico	31/12/2019	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2020
Terreni e fabbricati	14.774	2.077	0	0	16.851
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	591	0	5	0	596
Impianti e macchinari	35.663	246	0	(52)	35.857
Attrezzature Ind.li e comm.li	5.498	212	0	(8)	5.702
Attrezzature ind.li e comm.li - diritti	1.100	881	99	(33)	2.047
Altri beni materiali	58	0	0	0	58
Immob. in corso e acconti	232	460	(104)	0	588
Totale generale	**57.916**	**3.876**	**0**	**(93)**	**61.699**

Ammortamenti	31/12/2019	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2020
Terreni e fabbricati	7.289	496	0	0	7.785
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	143	144	(11)	0	276
Impianti e macchinari	29.762	1.106	0	(18)	30.850
Attrezzature Ind.li e comm.li	5.175	117	0	(2)	5.290
Attrezzature ind.li e comm.li - diritti	235	372	11	(55)	563
Altri beni materiali	54	1	0	0	55
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	**42.658**	**2.236**	**0**	**(75)**	**44.819**

Valore netto	31/12/2019	Increm/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2020
Terreni e fabbricati	7.485	2.077	0	496	9.066
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	448	0	16	144	320
Impianti e macchinari	5.901	212	0	1.106	5.007
Attrezzature Ind.li e comm.li	323	206	0	117	412
Attrezzature ind.li e comm.li - diritti	865	903	88	372	1.484
Altri beni materiali	4	0	0	1	3
Immob. in corso e acconti	232	460	(104)	0	588
Totale generale	**15.258**	**3.858**	**0**	**2.236**	**16.880**

(2) Avviamento

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Avviamento CGU ambiente	21.707	21.707	0
Totali	**21.707**	**21.707**	**0**

La voce avviamento di complessivi 21.707 migliaia di euro si riferisce:
- per 12.000 migliaia di euro, all'avviamento da fusione relativo all'operazione avvenuta nel corso del 2007, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3). Esso rappresenta la differenza tra il prezzo pagato per l'"acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambienthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso, in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali era stato imputato per 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" dell'allora Sadi Servizi Industriali S.p.A.;
- a seguito dell'operazione di fusione - avvenuta nel corso dell'esercizio 2013 - nel bilancio separato di Ambienthesis S.p.A. è emerso anche l'avviamento derivante dall'acquisizione di Co.gi.ri. S.r.l. ed Ecoitalia S.r.l. per rispettivi 4.541 migliaia di euro e 4.307 migliaia di euro nei limiti delle imputazioni dell'avviamento stesso effettuate nel bilancio consolidato del Gruppo (principio della continuità dei valori);
- il residuo importo di 859 migliaia di euro è stato invece iscritto nel corso dello scorso esercizio a seguito della contabilizzazione, ai sensi dell'IFRS 3, dell'avviamento derivante dall'acquisto del ramo d'azienda della società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione (già Gio.Eco. S.r.l.) relativo alle attività di risanamento ambientale.

Come prescritto dallo IAS 36, l'avviamento, essendo qualificato come bene immateriale a vita indefinita, non è assoggettato al processo di ammortamento sistematico ma viene sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di Impairment).
In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment"), Ambienthesis SpA ha identificato, vista l'unitarietà e complementarietà dei servizi svolti dalla società, l'unica unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio d'esercizio. Il livello massimo di aggregazione della CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.
L'avviamento è stato allocato puntualmente alla cash generating unit Ambiente dalle quale ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.
La CGU è stata identificata con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente.
Con riferimento al suddetto avviamento la stima del valore recuperabile è riconducibile alla nozione di valore d'uso, stimato in base ai flussi finanziari generati dal complesso aziendale cui l'avviamento stesso si riferisce (cash generating unit ambiente).
Il test di impairment è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.
Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "unlevered discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti alla Società, come risultanti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2022 relativo agli esercizi 2022-2026.
Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 5 anni (2022/2026);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del "terminal value" si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato";
- tasso di crescita "g" di lungo periodo: 1,00%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,29%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato, il valore recuperabile della GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (Enterprise value), è risultato superiore al carrying amount (Capitale investito netto) inclusivo dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento del Fattore di Reinvestimento di 10 punti %, portando il valore del WACC al 6 % e azzerando il tasso di crescita "g", mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al carrying amount. Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

É opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. Tuttavia, la stima del valore recuperabile della cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

(3) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 761 migliaia di euro.

Costo storico	31/12/2020	Increm.	Effetto Conferimento Ramo d'azienda	Alienaz.	31/12/2021
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	527	85	226	0	838
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	975	0	1.130
Totale generale	**685**	**85**	**1.201**	**0**	**1.971**

Ammortamenti	31/12/2020	Ammort.	Effetto Conferimento Ramo d'azienda	Alienaz.	31/12/2021
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	479	61	160	0	700
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	352	0	507
Totale generale	**637**	**61**	**512**	**0**	**1.210**

Valore netto	31/12/2020	Increm/ (Alienaz)	Effetto Conferimento Ramo d'azienda	Ammort.	31/12/2021
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48	85	66	61	138
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	623	0	623
Totale generale	**48**	**85**	**689**	**61**	**761**

Le voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

La movimentazione dell'esercizio precedente era invece stata la seguente:

Costo storico	31/12/2019	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2020
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	523	4	0	0	527
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	**681**	**4**	**0**	**0**	**685**

Ammortamenti	31/12/2019	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2020
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	434	45	0	0	479
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	**592**	**45**	**0**	**0**	**637**

Valore netto	31/12/2019	Increm/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2020
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	89	4	0	45	48
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totale generale	**89**	**4**	**0**	**45**	**48**

(4) Partecipazioni

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	116.028	11.512	104.516
Partecipazioni in imprese collegate	3.334	3.283	51
Partecipazioni in altre imprese	30	30	0
Totali	**119.392**	**14.825**	**104.567**

Le Partecipazioni detenute dalla Società alla data del 31 dicembre 2021 sono iscritte in bilancio per complessivi 119.392 migliaia di euro.
La partecipazione detenuta nella società Ekotekno Sp. z.o.o. per 2.015 migliaia di euro è stata riclassificata, unitamente al credito finanziario vantato nei confronti della controllata per 2.052 migliaia di euro, a seguito della stipula nel corso dell'esercizio 2021 di un contratto preliminare per la cessione, nelle Attività non correnti destinate alla vendita come illustrato alla nota (15) a cui si rimanda.
L'incremento netto della voce Partecipazioni in imprese controllate si riferisce all'iscrizione di partecipazioni avvenuta a seguito dell'operazione di Conferimento di Ramo d'azienda.
Con il perfezionamento dell'Operazione, a seguito del Conferimento del Ramo d'Azienda avente efficacia dallo scorso 31 dicembre 2021 ATH ha altresì conseguito la proprietà del 100% delle partecipazioni nelle società GEA S.r.l., IND.ECO S.r.l. e AIMERI S.r.l. in liquidazione.

Partecipazioni in società controllate:

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono dettagliati nei seguenti prospetti:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
- Valdastico immobiliare Srl	14.406	100	0	14.506
- (Fondo svalutazione Valdastico immobiliare Srl)	(13.906)	(455)	0	(14.361)
- SI Green UK Ltd	817	0	0	817
- (Fondo svalutazione SI Green UK Ltd)	(817)	0	0	(817)
- La Torrazza Srl	7.870	0	0	7.870
- (Fondo svalutazione La Torrazza Srl)	(7.100)	0	0	(7.100)
- Bioagritalia Srl	966	0	0	966
- Ekotekno z.o.o.	2.015	0	2.015	0
- Balangero Scarl	8	0	0	8
- TSW Srl	32	7	0	39
- (Fondo svalutazione TSW Srl)	(24)	(8)	0	(32)
- C.R. Srl	5.592	0	500	5.092
- Eureko Srl	1.249	0	0	1.249
- Ambienthesis Middle East Dmcc	13	0	0	13
- Aimeri Srl in liquidazione	0	118	0	118
- (Fondo svalutazione Aimeri Srl in liquidazione)	0	(118)	0	(118)
- GEA Srl	0	83.731	0	83.731
- Ind. Eco Srl	0	24.045	0	24.045
- Green Piemonte Srl	1.628	0	1.628	0
- (Fondo svalutazione Green Piemonte Srl)	(1.237)	0	(1.237)	0
Totali	**11.512**	**107.420**	**2.906**	**116.027**

I principali decrementi si riferiscono a quanto illustrato di seguito.

La partecipazione nella società Ekotekno Sp. Z.o.o. è stata riclassificata nelle Attività non correnti destinate alla vendita per cui si rimanda alla successiva Nota (15).

Nel corso dell'esercizio si è concluso il processo di liquidazione della controllata **Green Piemonte s.r.l.** dopo che, in data 9 aprile 2021 la controllata ha perfezionato la cessione del complesso immobiliare a destinazione industriale ed artigianale sito in San Benigno Canavese (TO) di proprietà già oggetto di un contratto preliminare di compravendita sottoscritto in data 3 settembre 2020 con la società Mariotti s.r.l. per il prezzo di 237,5 migliaia di euro con l'incasso dell'intero corrispettivo della vendita.

Per quanto riguarda la partecipazione nella società C.R. S.r.l. , Il corrispettivo per l'acquisto del 100% delle quote sociali del capitale della stessa originariamente fissato in 5,5 milioni di euro è stato rideterminato, nel corso del 2021 in seguito ad un accordo transattivo con i soci venditori in 5 milioni di euro con conseguente rettifica del valore di iscrizione della partecipazione.

La composizione ed i movimenti delle singole voci nello scorso esercizio sono dettagliati nei seguenti prospetti:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
- Valdastico immobiliare Srl	14.176	230	0	14.406
- (Fondo svalutazioneValdastico immobiliare Srl)	(12.976)	(930)	0	(13.906)
- SI Green UK Ltd	817	0	0	817
- (Fondo svalutazione SI Green UK Ltd)	(817)	0	0	(817)
- La Torrazza Srl	7.870	0	0	7.870
- (Fondo svalutazione La Torrazza Srl)	(6.585)	(515)	0	(7.100)
- Bioagritalia Srl	966	0	0	966
- Ekotekno z.o.o.	2.015	0	0	2.015
- Balangero Scarl	8	0	0	8
- Dimensione Green Srl	26	0	26	0
- C.R. Srl	0	5.592	0	5.592
- Eureko Srl	0	1.249	0	1.249
- Ambienthesis Middle East Dmcc	13	0	0	13
- TSW Srl	28	4	0	32
- (Fondo svalutazione TSW Srl)	0	(24)	0	(24)
- Green Piemonte Srl	1.627	0	0	1.627
- (Fondo svalutazione Green Piemonte Srl)	(1.367)	0	(130)	(1.237)
Totali	**5.801**	**5.606**	**(104)**	**11.512**

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi all'ultimo bilancio approvato delle società controllate iscritte in bilancio:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore
Valdastico Immobiliare Srl	Segrate - via Cassanese 45	100	145	(14)	100,00%	145
SI Green UK Ltd	Swansea (UK), 5 New Mill Court	625	(6.964)	(401)	100,00%	0
La Torrazza Srl	Segrate - via Cassanese 45	90	1.318	(959)	100,00%	770
Bioagritalia Srl	Segrate - via Cassanese 45	99	1.850	557	70,00%	966
Ekotekno z.o.o.	Czestochowa (Polonia)	152	(1.283)	(145)	90,00%	0
Balangero Scarl	Quincinetto - via XXV aprile 2/15	10	10	0	81,75%	8
C.R. Srl	Paderno Dugnano - Via Giuseppe Mazzini 101	10	1.929	(55)	100,00%	5.092
Eureko Srl	Milano - via Donizetti 49	100	787	467	100,00%	1.249
Ambienthesis Middle East Dmcc	Dubai - UAE	13	(387)	(281)	100,00%	13
Aimeri Srl in liquidazione	Inzago - via delle	197	(5.753)	(1.003)	100,00%	0
GEA Srl	Sant'Urbano - via Brusà 6	2.100	20.055	5.066	100,00%	83.731
Ind. Eco Srl	Latina - via Monfalcone 23/A	500	(454)	(412)	100,00%	24.045
TSW Srl	Nebbiuno - via Cavour 21	10	8	(8)	100,00%	7
					Totale	**116.027**

I dati relativi al Patrimonio Netto e al Risultato d'esercizio delle società si riferiscono alla data del 31 dicembre 2021.
Le partecipazioni sono state oggetto di Impairment test laddove siano stati individuati indicatori di perdite di valore.

Valdastico Immobiliare S.r.l. è nata, nel 2012, dall'operazione di scorporo, mediante scissione, del ramo di azienda di Sadi Poliarchitettura S.r.l..
Il valore contabile della partecipazione è stato confrontato con il Fair value della stessa, rappresentato ormai, di fatto, dal patrimonio netto della controllata avendo la stessa provveduto nel corso dell'esercizio alla cessione dell'unico immobile di proprietà al prezzo di 2.735 migliaia di euro integralmente incassato. La società che verrà liquidata nel corso del 2022 dispone delle risorse necessarie all'estinzione delle proprie passività ed al riparto del residuo attivo a favore dell'unico socio ATH.

La partecipata **SI Green UK Ltd** possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morriston, molto estesa: un'area di discarica che copre 5,4 ha e le aree circostanti, sempre di proprietà, che coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un Developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una piccola area attigua, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevedeva la realizzazione di circa 300 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l'accesso e la viabilità.
Già dall'11 gennaio 2018 le autorità competenti hanno concesso il nulla osta definitivo (il cosiddetto "planning permission") all'avvio delle attività di sviluppo immobiliare della suddetta area, attraverso la preliminare chiusura dell'invaso di discarica presente nell'area medesima e la successiva costruzione e vendita di 300 unità abitative, di cui una quota pari al 5% destinata a social housing di livello medio alto (quota ridottasi dal 10% al 5% in virtù

degli alti oneri di urbanizzazione correlati).
Nel mese di giugno 2019 sono terminati i lavori di capping definitivo e sono iniziate le procedure di post-chiusura con l'avvio della fase di messa in sicurezza del bacino con la supervisione delle Autorità Ambientali (National Resources of Wales). Nel frattempo, sono stati presentati al Comune di Swansea i progetti definitivi relativi alle opere accessorie di urbanizzazione dell'area e sono iniziati i lavori di costruzione delle prime infrastrutture relative al complesso urbanistico (drenaggi superficiali e vie di accesso). Nel corso del 2020 è stata avviata la fase di costruzione del primo lotto (28 unità delle 300 previste) e, successivamente, nel corso del 2021 il rogito e la consegna delle prime 9 unità abitative.
Alla luce di ciò e sulla base del contratto sottoscritto con Edenstone Homes Ltd, che fissava in 5 milioni di sterline il valore minimo totale delle aree che la partecipata andrà a cedere progressivamente per lotti alla controparte per l'edificazione delle unità abitative, gli Amministratori ritengono che l'investimento effettuato, comprensivo anche del credito finanziario verso la partecipata medesima attualmente iscritto per un valore netto di 8.633 migliaia di euro, verrà integralmente recuperato.
Il valore recuperabile dell'asset (credito finanziario) è stato determinato tramite la predisposizione di un test di impairment confrontando il valore contabile con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "unlevered discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi dalla vendita delle unità abitative al netto dei costi relativi al capping e al post mortem dell'attuale discarica, come risultanti da specifico business plan.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test che ha tenuto in considerazione, rispetto all'esercizio precedente, l'ulteriore slittamento di un anno del business plan:
- periodo esplicito del business plan: 6 anni (2022/2027);
- unità abitative sull'area SI Green UK: 285 (al netto del 5% riservato ad affordable house);
- tasso annuo di incremento prezzi mercato immobiliare: 0% per il 2022 e 4,5% fino al 2027;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5%.
Sulla base dell'Impairment test effettuato non sono emerse ulteriori svalutazioni del credito finanziario oltre quelle già iscritte negli scorsi esercizi per un importo pari a 1.785 migliaia di euro (si veda anche nota 6 successiva), non è stato ritenuto necessario effettuare alcun ripristino di valore.

La Torrazza S.r.l. è titolare di un'autorizzazione all'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi. Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,29%.
Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:
- periodo esplicito del business plan: 5 anni (2022/2026);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito.
Relativamente alla stima del "terminal value" si é scelto il flusso derivanti dai flussi di cassa necessari per la gestione trentennale del post mortem.
Il risultato del test di Impairment condotto sulla controllata, comprensivo anche del residuo valore di realizzo del terreno di proprietà della Società, non ha evidenziato la necessità di ulteriori riduzioni di valore rispetto a quanto già iscritto negli scorsi esercizi.

Balangero S.c.a.r.l.: è stata costituita in data 29 marzo 2017 dalle società Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., con quote rispettivamente pari al 81,75% e 18,25%, per l'esecuzione dei lavori aggiudicati da R.S.A. S.r.l. all'Associazione Temporanea d'Imprese costituita da Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., relativi agli interventi di bonifica e messa in sicurezza della miniera di amianto di Balangero (TO). I lavori di bonifica sono terminati nel corso dell'esercizio 2019 e il relativo importo di competenza di ATH è risultato essere pari a circa 2,4 milioni di Euro. Non sono stati individuati indicatori di perdite di valore.

TSW s.r.l.: la partecipazione è stata acquisita, lo scorso esercizio, nell'ambito dell'operazione con cui, in data 25 gennaio 2019 ATH ha proceduto all'acquisto di tutti i beni materiali ed immateriali, nonché di tutti i diritti e i contratti relativi al ramo d'azienda di Ecorisana S.r.l. in liquidazione. TSW detiene una autorizzazione ambientale

per impianti mobili trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi per quantitativi di 1000t/h. Il ciclo di trattamento del rifiuto è quello del "soil washing" che permette di asportare mediante il lavaggio delle matrici terrigene i contaminanti per concentrarli nei fanghi di risulta dell'impianto di trattamento acque a corredo dell'impianto. La valorizzazione dell'autorizzazione, oltre ad essere data dalla potenzialità oraria della stessa, è data anche dalle richieste di molti appalti che premiano, in fase di gara, le aziende che hanno impianti mobili similari di proprietà.
Sulla società non si sono identificati indicatori di impairment al 31 dicembre 2021.

La società **C.R. S.r.l.**, totalmente controllata da ATH è stata acquisita in data 23 novembre 2020. La società è titolare di una piattaforma polifunzionale, situata nel Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV) su un'area di circa 30.000 mq, autorizzata all'esercizio delle operazioni di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali, pericolosi e non pericolosi, e operante in via principale nel settore del recupero e valorizzazione di scarti industriali solidi e liquidi da destinarsi a termovalorizzazione. Le operazioni che vengono effettuate presso il complesso impiantistico della C.R. S.r.l., perseguendo gli obiettivi di recupero dei materiali e limitando l'impatto sull'uso delle discariche, sono coerenti con la politica del Gruppo tesa all'implementazione dei dettami di circolarità economica.
Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico triennale (2022-2026) reso disponibile dalla controllata hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,29% ed un tasso di crescita pari all'1%. I risultati del test di impairment non hanno evidenziato necessità di effettuare svalutazioni.

Eureko S.r.l., totalmente controllata da ATH è stata acquisita in data 3 novembre 2020. La società è titolare di un impianto autorizzato all'esercizio di attività di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali e, da oltre quarant'anni, presente sul mercato con specifica vocazione al trattamento e recupero di rifiuti inerti e di terreni provenienti da bonifiche ambientali e da attività di riqualificazione territoriale. Nata per rispondere ad una specifica esigenza emersa nel settore "inerti ed aggregati", la Eureko S.r.l. ha la propria sede operativa all'interno di uno dei maggiori poli estrattivi della Lombardia sito nel Comune di Peschiera Borromeo (MI), area nella quale gestisce un impianto per il trattamento, il riciclo ed il recupero, attraverso processi di lavaggio e selezione, delle sopra menzionate categorie di rifiuti allo scopo di ottenere prodotti valorizzabili economicamente grazie al loro utilizzo in diversi ambiti e in sostituzione delle materie prime di estrazione naturale.
Il corrispettivo per l'acquisizione del 100% delle quote sociali del capitale della Eureko S.r.l. e del finanziamento soci è stato determinato in complessivi 1.710 migliaia di Euro, di cui 510 migliaia di Euro verranno pagate entro 18 mesi dalla data dell'acquisizione nel corso dell'esercizio 2022 (Nota 28).
Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico triennale (2022-2026) reso disponibile dalla controllata hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,29% ed un tasso di crescita pari all'1%. I risultati del test di impairment non hanno evidenziato necessità di effettuare svalutazioni.

ATH Middle East DMCC: società di diritto emiratino, costituita il 17 aprile 2019 e interamente detenuta da Ambienthesis S.p.A., attraverso la quale ha trovato esecuzione, secondo quanto in tal senso previsto dallo *Shareholders Agreement* preliminarmente sottoscritto, la *Joint Venture* operativa con Bee'ah Sharjah Environment Co. LLC ("Bee'ah"), il principale operatore del *waste management* negli Emirati Arabi Uniti, tramite l'avvenuta costituzione lo scorso 13 gennaio della società, anch'essa di diritto emiratino, B&A Waste Management Co. LLC, partecipata per il 51% da Bee'ah e per il restante 49% da ATH Middle East DMCC. I settori di operatività di tale nuova entità giuridica, risultanza della citata *Joint Venture*, sono i seguenti: gestione di rifiuti industriali e pericolosi; gestione di rifiuti liquidi industriali; trattamento di rifiuti radioattivi; bonifiche e risanamenti ambientali; progettazione, costruzione e gestione di impianti di discarica.
Esaminate le prospettive reddituali della Società ancora in fase di avvio non sono state effettuate svalutazioni.

GEA S.r.l. è proprietaria e gestisce la discarica tattica regionale della Regione Veneto, dedicata allo smaltimento di rifiuti prevalentemente urbani e di rifiuti speciali non pericolosi (con durata attuale residua attesa sino al 2029), e degli impianti, complementari alla stessa, di valorizzazione del biogas e di trattamento dei reflui liquidi, siti nel

Comune di S. Urbano (PD).
GEA detiene altresì il 72,2% del capitale sociale di REA DALMINE S.p.A. che ha la proprietà e la gestione dell'impianto di termovalorizzazione situato a Dalmine (BG), impianto a tecnologia complessa di valenza strategica nazionale e tra i più avanzati – specie in termini di rispondenza ai requisiti ambientali – ed efficienti tra quelli operanti sul territorio italiano.
GEA S.r.l. e REA DALMINE S.p.A. detengono anche, ciascuna per il 30%, complessivamente il 60% della società Rifuture s.r.l. titolare di un'autorizzazione per la costruzione e gestione di un impianto di trattamento delle frazioni umide dei rifiuti e degli scarti verdi (per 80 mila tonnellate annue complessive) con la finalità di produrre biometano liquefatto e compost di qualità, da ubicarsi in provincia di Latina.
REA DALMINE S.p.A. detiene, inoltre, il 51% della controllata Enval S.r.l. che ha, in concessione, la gestione integrata e la valorizzazione multimateriale dell'intero ciclo dei rifiuti di matrice urbana rivenienti dalla raccolta degli stessi sul territorio della Regione Valle d'Aosta sino al 2036.
Il corrispettivo complessivo (75.000 migliaia di euro mediante emissione di nuove azioni per 32.500 migliaia di euro e 42.500 migliaia di euro a sovrapprezzo) contropartita del Conferimento è stato allocato alle quote sociali del capitale della GEA S.r.l. per complessivi 83.731 migliaia di euro.
Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico per il periodo 2022-2029 reso disponibile dalla controllata hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,29% ed un tasso di crescita pari allo 0%. I risultati del test di impairment non hanno evidenziato necessità di effettuare svalutazioni.

IND.ECO S.r.l. ha la proprietà delle aree e si sta occupando della valorizzazione degli invasi di discarica in post chiusura di Latina (località Borgo Montello), presso le quali è installato un sistema impiantistico di produzione di energia elettrica derivante dallo sfruttamento del biogas ed è in corso la realizzazione di un impianto di produzione di biometano liquefatto con annesso parco fotovoltaico.
IND.ECO detiene altresì il 27,8% del capitale sociale di REA DALMINE S.p.A. che ha la proprietà e la gestione dell'impianto di termovalorizzazione situato a Dalmine (BG), impianto a tecnologia complessa di valenza strategica nazionale e tra i più avanzati – specie in termini di rispondenza ai requisiti ambientali – ed efficienti tra quelli operanti sul territorio italiano.
Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico per il periodo quinquennale 2022-2026 reso disponibile dalla controllata hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,29% ed un tasso di crescita pari allo 0%. I risultati del test di impairment non hanno evidenziato necessità di effettuare svalutazioni.
Gli Amministratori della società Ind.Eco S.r.l. hanno deciso di optare, ai sensi del DL n. 228 del 30/12/2021 (c.d. decreto "Milleproroghe") convertito con Legge n. 15 del 25/02/2022, per il riporto a nuovo oltre il quinto anno delle perdite emerse nell'esercizio in corso al 2020 e 2021. Non si procede, pertanto, alla ricapitalizzazione delle stesse.

Partecipazioni in società collegate:

Di seguito si riporta la composizione delle partecipazioni detenute in società collegate:

Partecipazioni in società collegate	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Daisy Srl	2.560	0	0	2.560
Barricalla Srl	723	0	0	723
Tre Monti Srl	0	51	0	51
Totali	**3.283**	**51**	**0**	**3.334**

La società **Daisy S.r.l.**, società a controllo congiunto sulla base degli accordi con l'altro socio è detenuta nella misura del 50% da Ambienthesis S.p.A. ed è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste

una discarica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni.
Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato con sostanziale continuità.
Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati conferiti in discarica 45.403 tonnellate di rifiuti.
Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata (inclusivo di un credito finanziario pari a 750 migliaia).
Visti i risultati conseguiti dalla Società non si identificano indicatori di impairment alla data del presente bilancio.

Con riferimento alla società **Barricalla S.p.A**. la stessa gestisce il principale impianto di smaltimento in Italia per i rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, punto di riferimento nazionale per la corretta gestione delle sostanze potenzialmente pericolose di provenienza industriale e da terreni bonificati. L'impianto si estende su una superficie di circa 150.000 metri quadrati alle porte di Torino dove accoglie i rifiuti che non possono essere più reimpiegati nel ciclo produttivo smaltendoli in maniera corretta. Visti i risultati da questa conseguiti non si identificano indicatori di impairment alla data del presente bilancio.

La società **Tre Monti s.r.l.**, è nata, nel corso dell'esercizio 2021, dall'unione delle competenze di quattro operatori di primo piano nei servizi ambientali, Ambienthesis (che ne detiene una quota del 49%), Herambiente (Gruppo Hera), Sersys Ambiente S.r.l. e Edison S.p.A. con specializzazione nei servizi di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee.
La società Tre Monti ha avviato le attività di Bonifica nell'area Tremonti nel sito di interesse nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino (PE). Nel 2021 le attività sono consistite nella predisposizione degli apprestamenti logistici necessari per l'esecuzione delle attività di bonifica, nella caratterizzazione dei rifiuti/riporti e terreni nella parte meridionale del sito, e nello scavo e rimozione rifiuti corrispondenti e precisamente delle fasce 13 e 14, e successivi collaudi delle celle 13A e 14A. Nella porzione settentrionale del sito è stato installato il confinamento fisico tramite palancole per il modulo pilota di desorbimento termico in situ.
Le attività previste per l'esercizio 2022 consisteranno nella prosecuzione delle attività di caratterizzazione dei rifiuti/riporti e terreni nella parte meridionale del sito e nello scavo e rimozione rifiuti corrispondenti e relativi collaudi, nella gestione dei sistemi di MIPRE (misure preventive acqua di falda e ventilazione forzata già esistenti), nell'installazione del modulo pilota di bonifica di desorbimento termico, ubicato nella porzione settentrionale. Il modulo pilota verrà attivato in giugno e la durata del funzionamento dell'impianto è prevista di circa 100 giorni. Sulla base dei risultati dei test sarà predisposta integrazione progettuale. Inoltre, Tre Monti srl, in qualità di affidataria di Edison nell'esercizio del 2022, eseguirà interventi di caratterizzazione e bonifica su altre aree all'interno del SIN di Bussi Sul Tirino.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla partecipazione in Daisy S.r.l., e Barricalla S.p.A.:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore
Daisy Srl	Barletta - Contrada San Procopio snc	5.120	6.813	1.024	50%	2.560
Barricalla Srl	Torino - C.so Marconi, 10	2.066	5.667	2.405	35%	723
Tre Monti Srl	Milano - Foro Bonaparte, 31	100	102	(4)	49%	51
					Totale	**3.334**

(5) Altre attività finanziarie

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Altre attività finanziarie	501	501	0
Crediti finanziari v/imprese controllate			
- SI Green UK Ltd	10.420	9.518	902
- Fondo svalutazione SI Green UK Ltd	(1.785)	(1.785)	0
Crediti finanziari v/imprese collegate			
- Daisy Srl	750	750	0
Totali	9.886	8.984	902

Le altre attività finanziarie si riferiscono all'importo di 501 migliaia di euro (comprensivo degli interessi maturati) depositato su un conto corrente acceso presso la banca mutuataria oggetto di pegno a garanzia del pieno ed incondizionato adempimento del contratto di mutuo che ATH ha sottoscritto con ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. (Vedasi nota 17).
L'importo di 10.391 migliaia di euro (8.756 migliaia di GBP) si riferisce al finanziamento fruttifero effettuato a favore della controllata SI Green Uk Ltd sul quale maturano interessi al tasso del 2% annuo. Il credito, che ammonta a 8.832 migliaia di euro per capitale oltre ad interessi per 1.559 migliaia di euro è stato svalutato negli scorsi esercizi, a seguito dei risultati del test di impairment effettuato sulla partecipata (si veda anche quanto riportato al paragrafo 5 precedente).
E' classificata in questa voce, per 750 migliaia di euro, anche la quota del finanziamento erogato alla società collegata Daisy s.r.l. postergata rispetto alla soddisfazione delle ragioni di credito vantate da Mediocredito Italiano S.p.A. per un finanziamento ipotecario erogato alla società partecipata.

(6) Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente variazione complessiva che viene così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	incremento	decremento	Effetto Conferimento Ramo d'azienda	31/12/2021	Variazione
TFR e altri disallineamenti IAS	24	0	(7)	15	32	8
Perdite fiscali riportabili	158	0	(4)	0	154	(4)
Compensi amministratori	0	0	0	0	0	0
Disallineamento differenziale avviamento	0	582	0	0	582	582
Accantonamento fondo contenzioso	0	0	0	522	522	522
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	1.143	0	(1.125)	0	18	(1.125)
Differenze cambi	182	0	(161)	0	21	(161)
Derivato	22	0	(17)	0	5	(17)
Svalutazione investimenti immobiliari	1.850	0	0	0	1.850	0
Totale	**3.379**	**582**	**(1.314)**	**537**	**3.184**	**(195)**

Si fornisce il dettaglio delle componenti che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

Descrizione	31/12/2020	incremento	decremento	Effetto Conferimento Ramo d'azienda	31/12/2021	Variazione
TFR e altri disallineamenti IAS	97	0	(23)	63	137	40
Perdite fiscali riportabili	659	0	(19)	0	640	(19)
Compensi amministratori	0	0	0	0	0	0
Disallineamento differenziale avviamento	0	2.085	0	0	2.085	2.085
Accantonamento fondo contenzioso	0	0	0	2.174	2.174	2.174
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	4.355	0	(4.285)	0	70	(4.285)
Differenze cambi	759	0	(669)	0	90	(669)
Derivato	91	0	(71)	0	20	(71)
Svalutazione investimenti immobiliari	7.710	0	0	0	7.710	0
Totale	**13.671**	**2.085**	**(5.067)**	**2.237**	**12.926**	**(745)**

Le imposte anticipate hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Totale
Accantonamento (Utilizzo) imposte anticipate a patrimonio netto	(16)
Movimentazione imposte anticipate a conto economico	(716)
Incremento da operazione di conferimento	537
Totale	**(195)**

L'iscrizione di attività per imposte anticipate relative perdite fiscali per complessive 154 migliaia di euro è stata effettuata in quanto, sulla base dei piani previsionali elaborati dalla Società con orizzonte temporale 2022-2026, si prevedevano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.
L'incremento delle imposte anticipate iscritte in relazione al "fondo contenzioso" è iscritto a seguito del perfezionamento del Conferimento essendo il contenzioso ed i relativi oneri parte del Ramo d'Azienda.
L'ulteriore incremento si riferisce al disallineamento del differenziale per avviamento a seguito del riallineamento effettuato ex D.L. 104/2020, le imposte anticipate sono state iscritte con riferimento ai prossimi 5 esercizi avendo potuto desumere dai piani previsionali approvati dalla Società l'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti all'assorbimento dei conseguenti ammortamenti fiscali.
Il decremento principale fa riferimento all'utilizzo del fondo rischi ed oneri, a suo tempo accantonato, relativo alla pratica "Jolly Rosso", a seguito della decisione di inammissibilità del ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (successiva Nota 18).
Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si riverseranno.
I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti.

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2019	incremento	decremento	31/12/2020	Variazione
TFR e altri disallineamenti IAS	65	35	(3)	97	32
Perdite fiscali riportabili	2.809	0	(2.150)	659	(2.150)
Compensi amministratori	0	0	0	0	0
Costi non di competenza	0	0	0	0	0
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	4.687	0	(332)	4.355	(332)
Differenze cambi	238	521	0	759	521
Derivato	0	91	0	91	91
Svalutazione investimenti immobiliari	7.710	0	0	7.710	0
Totale		**647**	**(2.485)**	**13.671**	**(1.838)**

(7) Altre attività

Le altre attività non correnti, pari a 6.800 migliaia di euro, sono così composte:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Risconti attivi	1.043	77	966
Crediti verso Greenthesis Spa	3.245	3.491	(246)
Crediti verso Aimeri Srl in Liq.	2.982	3.209	(227)
Acconti per immobilizzazioni finanziarie	49	0	49
Altri crediti verso l'erario	82	0	82
Crediti finanziari verso terzi	41	0	41
Depositi cauzionali	49	23	26
Totale	**7.491**	**6.800**	**691**

Tra le Altre attività sono iscritte, rispettivamente per 3.245 migliaia di euro e 2.982 migliaia di euro, le quote scadenti oltre i prossimi 12 mesi dei crediti commerciali che la Società vanta nei confronti della società controllante Greenthesis S.p.A. e nei confronti della società controllata Aimeri S.r.l. in liquidazione. In relazione a tali crediti, maturati in riferimento a prestazioni effettuate a favore delle due società nel corso dell'esercizio 2021 e degli scorsi esercizi, sono stati negoziati nel corso dello scorso mese di febbraio 2021, piani di rientro che ne prevedono il rimborso in 180 rate mensili con il riconoscimento, da parte delle società debitrici a favore di ATH, di un interesse nella misura del 2% annuo allineato al parametro in uso nel gruppo e coerente con le attuali condizioni del mercato finanziario.
I risconti attivi si riferiscono, invece, alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2022 dei premi pagati in relazione a polizze fidejussorie di durata pluriennale e a polizze assicurative. A seguito dell'operazione di conferimento sono stati iscritti per 808 migliaia di euro risconti attivi riferiti ad una locazione immobiliare ad uso strumentale e abitativo.

ATTIVITA' CORRENTI

(8) Rimanenze

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	12	12	0
Totali	**12**	**12**	**0**

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 12 migliaia di euro.

(9) Attività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "attività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo maturate in relazione alle commesse in corso di esecuzione da parte della società:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Attività contrattuali	3.689	3.610	79
Totali	**3.689**	**3.610**	**79**

(10) Crediti Commerciali

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Italia	15.584	18.281	(2.697)
Esteri	116	114	2
Gruppo	9.492	4.546	4.946
Totale	**25.192**	**22.941**	**2.251**

I crediti commerciali compresi tra le attività correnti che ammontano a 25.192 migliaia di euro sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.
Tra i crediti commerciali risulta iscritto un credito 2.270 migliaia (integralmente svalutato) per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A. ed oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria. Gli Amministratori hanno ritenuto, in via del tutto prudenziale, di mantenere ancora l'integrale svalutazione del suddetto credito.
Si ricorda che sebbene con provvedimento n. 7826/2020 del 29 ottobre 2020 è stato accolto il ricorso in opposizione proposto da Ambienthesis Spa, ed il credito vantato dalla stessa al passivo di Ilva spa in Amministrazione Straordinaria è stato ammesso, in via prededucibile, per l'importo complessivo di 2.265 migliaia di euro; gli organi della procedura ,quanto ai tempi di possibili riparti, hanno comunicato che, allo stato, gli stessi non sono preventivabili, anche in considerazione del fatto che la cessione dei complessi aziendali del Gruppo Ilva non è ancora stata integralmente adempiuta.

Il Fondo svalutazione crediti ha avuto, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2020	ECL ai sensi IFRS 9	utilizzo	31/12/2021	Variazione
Fondo svalutazione crediti	(3.123)	0	180	(2.943)	180
Totali	**(3.123)**	**0**	**180**	**(2.943)**	**180**

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

Descrizione	31/12/2019	ECL ai sensi IFRS 9	utilizzo	31/12/2020	Variazione
Fondo svalutazione crediti	(3.002)	(122)	1	(3.123)	(121)
Totali	**(3.002)**	**(122)**	**1**	**(3.123)**	**(121)**

(11) Attività per imposte correnti

Attività per imposte correnti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Credito IRES a rimborso	1	1	0
Credito IRAP	177	46	131
Totale	**178**	**47**	**131**

Le attività per imposte correnti ammontano a 178 migliaia di euro e sono perlopiù riferite agli acconti IRAP versati in assenza di imposta effettivamente dovuta.
Si ricorda che la Società ha esercitato l'opzione, in qualità di consolidata, per il consolidato fiscale ai sensi dell'art. 117 del Tuir.

(12) Crediti finanziari ed altre attività finanziarie

I crediti finanziari, tutti vantati verso parti correlate, sono pari a 4.876 migliaia di euro hanno la seguente composizione:

Debitore	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Controllanti			
- Greenthesis S.p.A.	1.698	165	1.533
Controllate			
- Green Piemonte S.r.l.	0	64	(64)
- Ath Middle East	831	321	510
- SI Green UK	0	27	(27)
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	1.699	1.646	53
- Ekotekno Sp.z.o.o.	0	1.899	(1.899)
- Eureko S.r.l.	633	551	82
- TSW S.r.l.	0	0	0
Collegate			
- Daisy S.r.l.	15	495	(480)
Totale	**4.876**	**5.168**	**(292)**

Si ritiene che il valore contabile, determinato secondo le logiche del costo ammortizzato, sia ben rappresentativo del fair value del credito.
La voce "Crediti finanziari" accoglie, per 1.698 migliaia di euro (165 migliaia di euro nel 2020) il credito finanziario verso la controllante Greenthesis S.p.A, collegato all'operazione di conferimento Ramo d'azienda.
Con riferimento al credito vantato verso Ekotekno Sp.z.o.o. si fa riferimento a quanto riportato nella successiva Nota (15).
Nel corso del 2021 si è incrementato di circa 510 migliaia di euro il finanziamento infruttifero verso la controllata Ath Middle East.

(13) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 3.528 migliaia di euro e sono composte come segue:

Altre attività a breve termine	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti vs dip. per anticipi/rimb. spese	5	4	1
INAIL c/anticipi	2	2	0
Crediti diversi verso erario	177	431	(254)
Anticipi a fornitori	630	1.116	(486)
Crediti per consolidato fiscale	1.492	0	1.492
Crediti vs/Intesa	380	17	363
Crediti diversi	0	15	(15)
Crediti vs Fondir	56	0	56
Credito IVA	221	623	(402)
Ratei e risconti attivi	565	299	266
Totale	**3.528**	**2.507**	**1.021**

I risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative, canoni di locazione e costi per servizi infragruppo.
Gli anticipi a fornitori pari a 630 migliaia di euro si riferiscono ad anticipi erogati a fornitori vari come previsto dai contratti di fornitura nell'ordinaria gestione dell'attività.
Il credito per consolidato fiscale per complessivi 1.492 migliaia di euro deriva per 438 migliaia di euro dalla posizione di credito iscritta in Green Piemonte S.r.l. in Liquidazione, la cui fase liquidatoria si è chiusa entro il mese di dicembre 2021. L'Importo residuo pari a 1.096 migliaia di euro è stato iscritto a seguito dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda di Greenthesis tramite compensazione diretta di un debito verso la consolidante Greenthesis S.p.A., di cui una parte pari a 125 migliaia di euro ridottasi a seguito di parziale compensazione di posizioni debitorie in essere tra le parti.

(14) Disponibilità liquide ed equivalenti

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Banche c/c attivi	10.589	11.579	(990)
Cassa	29	36	(7)
Totale	**10.618**	**11.615**	**(997)**

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

(15) Attività non correnti destinate alla vendita

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Area Casei Gerola	9.700	9.700	0
Partecipazione Ekotekno Sp.zoo	2.015	0	2.015
Credito finanziario v/Ekotekno Sp.zoo	2.052	0	2.052
Partecipazione Dimensione Green S.r.l.	0	51	(51)
Totali	**13.767**	**9.751**	**4.016**

La voce espone, per l'importo di 9.700 migliaia di euro, in linea con quanto previsto dal principio IFRS5, il Fair value dell'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo originario di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte (oggetto di svalutazioni nei bilanci 2015, 2016 e 2017 per complessivi 7.635 migliaia di euro imputate alla voce

“Ammortamenti e svalutazioni”). Ambienthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.
Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, ATH e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l’altro, l’impegno di Ambienthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola, con modalità tra loro alternative, una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l’obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio.
Durante le trattative, poste in essere da Ambienthesis, finalizzate alla vendita dell’area di Casei Gerola è emersa la concreta possibilità di cedere l’intero compendio, quindi anche la porzione destinata a Finbieticola e per tale ragione è stato raggiunto un accordo con la stessa Finbieticola che assicurasse tale opzione, garantendo loro un prezzo di vendita non inferiore ad euro 21/mq.
In coerenza con quanto sopraccitato, il 17 luglio 2019, ad esito di una estesa attività negoziale, Ambienthesis ha sottoscritto, con primario operatore specializzato nelle attività di sviluppo immobiliare nell’ambito della logistica industriale, un contratto preliminare condizionato di compravendita sottoposto a diverse clausole sospensive ed avente ad oggetto la cessione del citato compendio immobiliare. Tale contratto conferma, al netto dei costi di transazione, la piena recuperabilità del valore di iscrizione nel presente bilancio e il prezzo minimo richiesto da Finbieticola per la propria parte di Compendio.
In data 31 marzo 2021 è stato stipulato con il Promittente Acquirente il nono addendum al contratto preliminare con cui, dato atto dell’esito positivo delle attività di due diligence e della conclusione delle attività di ripristino ambientale poste a carico di ATH per cui si è in attesa del rilascio dei certificati da parte delle autorità competenti, si è posticipato al 30 aprile 2022 il termine ultimo entro cui, all’avvenuto avveramento di alcune condizioni sospensive, le Parti potranno infine procedere con la stipula dell’atto notarile per il trasferimento del compendio immobiliare medesimo.

Sono stati inclusi in questa voce, a seguito della sottoscrizione, nel corso dell’esercizio 2021, di un contratto preliminare per la loro cessione ad un corrispettivo che ne permetterà il pieno recupero, il valore della partecipazione e del credito finanziario vantato nei confronti della società Ekotekno Sp. z o.o. (“Ekotekno”) pari, rispettivamente a 2.015 e 2.052 migliaia di euro.
La Ekotekno Sp. Z.o.o., partecipata da Ambienthesis S.p.A. per il 90% del capitale, le cui quote sono state acquistate nel corso del 2017 in due distinti passaggi, è una società a responsabilità limitata di diritto polacco, avente la propria sede legale ed operativa a Czestochowa (Polonia), finalizzata alla realizzazione e gestione in Polonia, più precisamente all’interno della Regione di Lodz, nel territorio facente capo al Comune di Blaszki (in località Chabierów), di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell’impianto medesimo. Più specificamente, l’iniziativa di cui trattasi prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria “19” e di 9 codici CER appartenenti alla categoria “20”), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali.
Alla luce dell’inaspettato mancato riconoscimento del diritto a vedere inserito il proprio costruendo impianto nel “Piano Regionale dei Rifiuti per gli anni 2016-2022 con estensione per gli anni 2023-2028”, la Ekotekno, all’uopo assistita dal team dei propri legali, sta conducendo una serrata azione giudiziaria volta a veder soddisfatto il proprio legittimo interesse.
Al riguardo si ricorda anzitutto che, nell’udienza tenutasi in data 8 maggio 2019, il Consiglio di Stato polacco, a fronte del secondo ricorso presentato dalla Ekotekno, ha annullato con rinvio la sentenza in forza della quale il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Lodz aveva negato alla stessa il riconoscimento del diritto a che il progetto del proprio costruendo impianto di gestione dei rifiuti venisse inserito all’interno del citato Piano Regionale dei Rifiuti.
Stante tale pronunciamento, la causa è stata pertanto nuovamente esaminata da parte dello stesso TAR di Lodz in data 24 luglio 2019 e la sentenza, resa poi il successivo 6 agosto, non ha, anche in questo caso contrariamente alle attese, recepito in toto le indicazioni, pur chiare, che erano state formulate dal Consiglio di Stato, di fatto non inserendo il progetto della Ekotekno nella programmazione territoriale regionale.
In conseguenza di ciò, gli amministratori della controllata, convintissimi delle proprie ragioni e dell’irragionevole orientamento del TAR, hanno quindi immediatamente dato l’incarico ai propri legali di esperire un nuovo ricorso

al Consiglio di Stato, che, nell'udienza da ultimo tenutasi lo scorso 4 marzo 2020, contro ogni prevedibile previsione fatta al riguardo ha del tutto inaspettatamente rigettato il ricorso presentato dalla Ekotekno avverso il sopramenzionato pronunciamento del TAR di Lodz del 6 agosto 2019.

Nella presente voce era inoltre incluso, al 31 dicembre 2020, per il valore di 51 migliaia di euro il fair value della partecipazione (e dei crediti vantati nei confronti della stessa) nella società Dimensione Green s.r.l. in relazione alla quale si evidenzia che nel corso dell'esercizio si sono concluse le trattative tra Ambienthesis S.p.A. e Cape S.r.l, società proprietaria della cava, che hanno portato alla cessione della partecipazione del 51% del capitale sociale per un valore nominale di 25,5 migliaia di euro detenuta da ATH in Dimensione Green alla stessa Cape per un corrispettivo di 61 migliaia di euro incassato contestualmente alla cessione. Contestualmente alla cessione delle quote Dimensione Green s.r.l. si è obbligata, verificandosi le condizioni di legge, a rimborsare, nel termine di ventiquattro mesi dalla data dell'atto di cessione delle quote il finanziamento alla stessa concessi da ATH per l'importo di 40,8 migliaia di euro il tutto forfetariamente definito inclusivo di capitale ed interessi.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2021

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata, secondo quanto previsto dall'Orientamento ESMA del 4 marzo 2021 entrato in vigore dal 5 maggio 2021, nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020
A. Disponibilità liquide	29	36
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	10.589	11.579
C. Altre attività finanziarie correnti	4.876	5.168
- di cui verso parti correlate	*4.876*	*5.168*
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	***15.494***	***16.783***
E. Debito finanziario corrente	(12.564)	(5.071)
- di cui verso parti correlate	*0*	*0*
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.097)	(1.606)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	***(18.661)***	***(6.677)***
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	***(3.167)***	***10.106***
I. Debito finanziario non corrente	(32.613)	(9.137)
- di cui verso parti correlate	*(13.746)*	*0*
J. Obbligazioni emesse	0	(7.788)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(11.219)	(1.656)
- di cui verso parti correlate	*(10.646)*	*0*
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	***(43.832)***	***(18.581)***
M. Indebitamento finanziario netto ESMA (H-L)	***(46.999)***	***(8.475)***
N. Attività finanziarie a lungo termine	9.886	8.984
- di cui verso parti correlate	*9.385*	8.483
O. Indebitamento finanziario netto complessivo(M-N)	***(37.113)***	***509***

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Ambienthesis S.p.A. opera in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui è esposta.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie della Società richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2021	Fair value TOCI	Fair Value TPL	Attività al costo ammortizzato	Passività al costo ammortizzato	Totale
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie			9.886		9.886
Altre attività			6.227		6.227
Attività correnti					
Crediti commerciali			25.192		25.192
Disponibilità liquide ed equivalenti			10.618		10.618
Crediti finanziari e altre attività finanziarie			4.876		4.876
Attività non correnti destinate alla vendita		13.767			13.767
Totale attività		**13.767**	**56.799**	**0**	**70.566**
Passività non correnti					
Fondo per benefici ai dipendenti	1.274				1.274
Passività finanziarie a lungo termine		16		32.597	32.613
Altre passività				11.564	11.564
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine				11.481	11.481
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		22		6.075	6.097
Altre passività				8.375	8.375
Debiti commerciali				32.630	32.630
Totale passività	**1.274**	**38**	**0**	**102.722**	**104.034**

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2020	Fair value TOCI	Fair Value TPL	Attività al costo ammortizzato	Passività al costo ammortizzato	Totale
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie			8.984		8.984
Altre attività			6.700		6.700
Attività correnti					
Crediti commerciali			22.941		22.941
Disponibilità liquide ed equivalenti			11.615		11.615
Crediti finanziari e altre attività finanziarie			5.168		5.168
Attività non correnti destinate alla vendita		9.751			9.751
Totale attività		**9.751**	**55.408**	**0**	**65.159**
Passività non correnti					
Fondo per benefici ai dipendenti	941				941
Passività finanziarie a lungo termine		65		16.860	16.925
Altre passività				1.656	1.656
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine				3.998	3.998
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		28		1.578	1.606
Altre passività				3.701	3.701
Debiti commerciali				38.344	38.344
Totale passività	**941**	**93**	**0**	**66.137**	**67.171**

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti:

AMBIENTHESIS S.p.A.	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
	31/12/2021			**31/12/2020**		
Finanziamenti						
DEUTSCHE BANK 2019	0	0	0	375	0	377
ICCREA - Alpi marittime	640	1.835	2.596	621	2.427	3.300
DEUTSCHE BANK 2020	1.068	4.432	5.789	0	5.500	5.747
CREDIT AGRICOLE	849	1.939	2.857	0	0	0
BANCA INTESA SANPAOLO	957	4.043	5.313	0	0	0
BASKET BOND INTESA	7.854	0	8.829	0	7.788	8.790

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso l'individuazione dei cash flow generati dallo smontamento dei debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitali; tali cash flow sono calcolati sulla base dei tassi di interesse (tassi forward impliciti nella curva dei tassi risk free più l'eventuale spread) e dei tempi di smontamento relativi al piano di ammortamento. I singoli cash flow, fino alla scadenza finale del prestito prevista, sono stati attualizzati ai tassi risk free risultanti alla data di valutazione.
Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.
In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS13.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi

AMBIENTHESIS S.p.A. Finanziamenti	Nozionale originario	Nozionale al 31 dicembre 2021	Nozionale al 31 dicembre 2020	Scadenza	Durata	Scad. Preamm.	Rata	Tasso pagato
ICCREA - Alpi marittime	2.656	2.596	3.300	30/11/2025	66 mesi	31/05/2020	Mensile	Euribor 3M + 3,1%
DEUTSCHE BANK 2019	1.000	0	377	16/09/2021	24 mesi	n.a.	Trimestrale	Euribor 3M + 2,5%
DEUTSCHE BANK 2020	4.432	5.789	5.747	15/12/2026	60 mesi	15/12/2021	Trimestrale	Euribor 3M + 2,0%
CREDIT AGRICOLE	3.000	2.857	n.a.	24/02/2025	54 mesi	24/11/2021	Trimestrale	Euribor 3M + 1,45%
BANCA INTESA SANPAOLO	5.000	5.313	n.a.	28/12/2026	60 mesi	n.a.	Trimestrale	2,20%
BASKET BOND INTESA	8.000	8.829	8.790	31/03/2027	63 mesi	31/12/2021	Semestrale	3,30%

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi della Società è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.
L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è, ove ritenuto necessario, mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.
L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.
Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted).*

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Ambienthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria, la Società genera normalmente adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità della Società che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

La Società non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari della Società in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la Società pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2021	**Flussi finanziari contrattuali**	**a 6 mesi**	**6 - 12 mesi**	**1 - 2 anni**	**2 - 3 anni**	**3 - 4 anni**	**4 - 5 anni**	**oltre 5 anni**
Debiti commerciali	(32.630)	(28.491)	(4.139)	0	0	0	0	0
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(38.711)	(3.076)	(3.022)	(5.891)	(5.873)	(5.140)	(4.314)	(11.395)
Passività finanziarie a breve termine	(11.628)	(4.030)	(800)	(1.600)	(1.600)	(1.600)	(1.600)	(398)
Alte passività (acquisizione asset)	(1.657)	(797)	(287)	(573)	0	0	0	0
Totale	**(84.626)**	**(36.394)**	**(8.248)**	**(8.064)**	**(7.473)**	**(6.740)**	**(5.914)**	**(11.793)**

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2020	**Flussi finanziari contrattuali**	**a 6 mesi**	**6 - 12 mesi**	**1 - 2 anni**	**2 - 3 anni**	**3 - 4 anni**	**4 - 5 anni**	**oltre 5 anni**
Debiti commerciali	(38.344)	(38.344)						
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(20.224)	(1.116)	(936)	(3.786)	(3.911)	(3.769)	(3.537)	(3.169)
Passività finanziarie a breve termine	(3.998)	(3.998)						
Alte passività (acquisizione asset)	(2.729)		(1.073)	(1.083)	(573)			
Totale	**(65.295)**	**(43.458)**	**(2.009)**	**(4.869)**	**(4.484)**	**(3.769)**	**(3.537)**	**(3.169)**

Alla data del 31 dicembre 2021 ATH aveva a disposizione linee di credito – comprensive di quelle relative a fidejussioni - per un totale di circa 48,4 milioni di Euro, utilizzate per circa 33,7 milioni di Euro (di cui circa 2,7

milioni di Euro per fidejussioni), cui si andavano ad aggiungere anche circa 2,7 milioni di Euro per la specifica linea di factoring, non in utilizzo.

Rischio di credito

Il rischio di credito per la Società è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. La Società, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. La Società controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" la Società pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre, la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, la Società ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi:

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2021	Saldo	A scadere	0 - 30 gg	31 - 60 gg	61 - 180 gg	181 - 365 gg	oltre 365 gg	Svalutazioni individuali
Altri attività (crediti comm. (oltre 12 .mesi)	6.227	0	0	0	0	0	6.227	0
Crediti commerciali	25.192	15.717	4.909	6.900	609	0	0	(2.943)
Totale	**31.419**	**15.717**	**4.909**	**6.900**	**609**	**0**	**6.227**	**(2.943)**

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2020	Saldo	A scadere	0 - 30 gg	31 - 60 gg	61 - 180 gg	181 - 365 gg	oltre 365 gg	Svalutazioni individuali
Altri attività (crediti commerciali oltre 12 mesi)	6.700	6.700	0	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	22.941	19.217	829	925	483	243	4.367	(3.123)
Totale	**22.941**	**19.217**	**829**	**925**	**483**	**243**	**4.367**	**(3.123)**

Al 31 dicembre 2021 sono presenti garanzie concesse da terzi per circa 501 migliaia di euro.

(16) PATRIMONIO NETTO

Nella tabella che segue viene indicata la composizione del Patrimonio Netto della Società che alla data del 31 dicembre 2021 ammonta a 131.282 migliaia di euro:

Voci del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Capitale sociale	80.704	48.204	32.500
Riserva sovrapprezzo azioni	42.161	644	41.517
Riserva legale	2.131	2.043	88
Riserva FTA	(279)	(280)	1
Riserva cashflow hedge	(15)	(69)	54
Riserva utili perdite attuariali IAS 19	(106)	(104)	(2)
Utili (perdite) esercizio precedente	5.183	4.209	974
Riserva azioni proprie	(2.495)	(2.495)	0
Utile (perdita) dell'esercizio	3.998	1.769	2.229
Totali	**131.282**	**53.921**	**77.361**

Di seguito si forniscono le informazioni richieste relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

		composizione		
Voci del patrimonio netto	**31/12/2021**	**Apporti dei soci**	**Utili**	**Altra natura**
Capitale sociale	80.704	54.283	10.513	15.908
Riserva sovrapprezzo azioni	42.161	42.161	0	0
Riserva legale	2.131	0	2.131	0
Riserva FTA	(279)	0	0	(279)
Riserva cashflow hedge	(15)	0	0	(15)
Riserva utili perdite attuariali IAS 19	(106)	0	0	(106)
Riserva azioni proprie	(2.495)	0	(2.495)	0
Utili (perdite) esercizio precedente	5.183	0	5.183	0
Totali	**127.284**	**96.444**	**15.332**	**15.508**

Voci del patrimonio netto	distribuibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale sociale	0	0	80.704	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	0	42.161	0	42.161	0
Riserva legale	0	0	2.131	2.131	0
Utili (perdite) esercizio precedente	0	5.183	0	5.183	5.183
Totali	**0**	**47.344**	**82.835**	**49.475**	**5.183**

		Riepilogo		
Voci del patrimonio netto	**31/12/2021**	**Copertura perdite**	**Distribuzione**	**Altre**
Capitale sociale	80.704	0	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	42.161	0	0	0
Riserva legale	2.131	0	0	0
Utili (perdite) esercizio precedente	5.183	0	2.337	0
Totali	**130.179**	**0**	**2.337**	**0**

Alla data del 1 gennaio 2021 il capitale sociale era costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.
Nel corso dell'esercizio 2021 è avvenuta la sottoscrizione ed esecuzione (con efficacia dal 31 dicembre 2021) tra ATH e Greenthesis S.p.A. ("GTH") di un accordo di investimento (l'"Accordo di Investimento") che ha determinato un aumento di capitale (l'"Aumento di Capitale") della Società di Euro 32.500.000 oltre ad Euro 42.500.000 di sovrapprezzo, con emissione di n. 62.500.000 azioni ordinarie, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione. L'aumento di capitale è stato liberato da GTH mediante il conferimento in natura di un ramo d'azienda costituito dai beni e rapporti giuridici attivi e passivi tra cui figurano, inter alia, le partecipazioni rappresentative del 100% del capitale sociale di Indeco S.r.l., Gea S.r.l. e Aimeri S.r.l. in liquidazione, il contratto di leasing finanziario stipulato con la società Leasint S.p.A., relativo all'immobile adibito a sede delle società controllate direttamente e indirettamente da GTH nonché il ramo d'azienda condotto da GTH e relativo alla fornitura di servizi amministrativi e direzionali in favore della società controllate direttamente e indirettamente da GTH (il "Ramo d'Azienda").
Le n. 62.500.000 nuove azioni ordinarie della Società rappresentano più del 20% delle azioni ordinarie Ambienthesis già ammesse alla negoziazione sul mercato Euronext Milan nei 12 mesi precedenti. Pertanto, le predette azioni non sono state ancora ammesse alle negoziazioni presso il mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e saranno identificate dal codice ISIN IT0005474496. Ai fini della quotazione di tali nuove azioni sul mercato Euronext Milan, si rende noto che è in corso di redazione un apposito prospetto di quotazione delle azioni medesime ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 da sottoporre alla preventiva approvazione da parte di CONSOB.
La riserva sovrapprezzo è stata poi decurtata, ai sensi dello IAS n. 32, per un importo di 983 migliaia di euro in relazione alla contabilizzazione dei costi sostenuti da ATH per l'operazione di aumento di capitale sociale, al netto del relativo effetto fiscale.

La riserva sovrapprezzo azioni è distribuibile nel limite previsto dall'art. 2431 del Codice Civile.
La riserva legale è utilizzabile esclusivamente a copertura perdite.
Alla data del 31 dicembre 2021, la Società detiene n. 4.511.773 azioni proprie (pari al 2,91% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.494 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D.Lgs 58/1998.
Si ricorda infine che Ambienthesis S.p.A. aveva ceduto, dal 24 al 27 febbraio 2015, complessive n. 123.400 azioni proprie (pari a circa il 0,133% del capitale sociale) aventi prezzo medio di carico di circa 0,55 euro.

La Società ha esercitato, nel modello UNICO SC 2021, la facoltà prevista dal D.L. 104/2020 di riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili iscritti in bilancio dei beni materiali e immateriali (incluso l'avviamento), avendo i requisiti previsti dall'apposita normativa.
Sono stati, pertanto riallineati, il valore dell'avviamento iscritto per Euro 20.848.118 e il fabbricato EX Cogiri S.r.l. per Euro 1.909.514 generando un'imposta sostitutiva del 3% complessivamente pari a 683 migliaia di euro la cui prima rata dell'ammontare di 228 migliaia di euro è già stata versata nel corso dell'esercizio 2021. Le rimanenti due rate dell'importo di 228 migliaia di euro ciascuna saranno versate nel corso degli esercizi 2022 e 2023.
L'articolo 14, comma 2, L. 342/2000 prevede che "L'importo corrispondente ai maggiori valori di cui al comma 1 è accantonato in apposita riserva cui si applica la disciplina dell'articolo 13, comma 3", ovverosia la disciplina della sospensione d'imposta tipica dei saldi di rivalutazione. Come previsto dall'articolo 10 D.M. 13.04.2001, n.162, anch'esso richiamato tra le disposizioni applicabili dall'articolo 110, comma 7, D.L. 104/2020, in caso di incapienza o di assenza di riserve è possibile rendere indisponibile anche il capitale sociale, per tale motivo, data l'incapienza delle riserve si è reso necessario, a completamento dell'opzione per il riallineamento, rendere indisponibile anche una porzione del capitale sociale per l'importo di 14.117 migliaia di euro.
La Società provvede pertanto ad apporre il vincolo di sospensione d'imposta e, conseguentemente, sulle poste di patrimonio netto già esistente al 31 dicembre 2020 (comprensivo del residuo utile maturato al 31/12/2020) come di seguito illustrato:

Voce di Patrimonio Netto	Importo Vincolo sospensione imposta
Capitale sociale	14.116.665,50
Riserva Legale	2.131.236,04
Riserva sovrapprezzo azioni	643.662,47
Utili esercizi precedenti	5.183.338,99
Totale P.N. da vincolare	**22.074.903,00**

PASSIVITA' NON CORRENTI

(17) Passività finanziarie a lungo termine

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Finanziamento Credit Agricole	1.939	0	1.939
Finanziamento ICCREA Alpi Marittime	1.835	2.427	(592)
Finanziamento Deutsche Bank 2020	4.432	5.500	(1.068)
Finanziamento Banca Intesa	4.043	0	4.043
Passività per diritto d'uso IFRS 16	6.603	1.145	5.458
Fair value contratto derivato	15	65	(50)
Prestito obbligazionario	0	7.788	(7.788)
Passività finanziarie vs Ind. Eco S.r.l.	13.746	0	13.746
Totale	**32.613**	**16.925**	**15.688**

La voce comprende debiti a medio e lungo termine verso banche per 12.249 migliaia di euro e sono rappresentati dalla quota scadente oltre dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio relativi a:

- ✓ finanziamento chirografario assistito da garanzia ex L. 662/96 ai sensi della Sezione 3.2 del Quadro Temporaneo di aiuti stipulato ad inizio 2021 ed erogato da Credit Agricole alla controllante Greenthesis S.p.A. trasferitosi poi alla Società tramite operazione di conferimento d'Azienda, dell'importo complessivo di 3.000 migliaia di euro. Il finanziamento che prevedeva un periodo di preammortamento fino al 24 agosto 2021, è rimborsato con il pagamento di 14 rate trimestrali a decorrere dallo scorso 24 novembre 2021 fino al 24 febbraio 2025;
- ✓ mutuo con garanzie reali erogato in pool da ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. ad Ambienthesis S.p.A. il cui contratto è stato sottoscritto in data 18 dicembre 2018. Il finanziamento che, originariamente era previsto per l'importo complessivo di 3.500 migliaia di euro, è stato effettivamente erogato per l'importo di 3.327 migliaia di euro.

  Il finanziamento è stato destinato alla realizzazione dell'impianto di trigenerazione presso la sede di Orbassano ed il rimborso è in corso mediante 66 rate mensili posticipate a partire dallo scorso 30 giugno 2020 con l'ultima rata scadente il 30 novembre 2025. A garanzia del pieno ed incondizionato adempimento del contratto di mutuo ATH ha costituito in pegno l'importo di 500 migliaia di euro depositato su un conto corrente acceso presso la banca mutuataria. La società Greenthesis S.p.A. ha inoltre costituito in pegno n. 4.511.773 azioni rappresentative del capitale sociale di ATH del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) equivalente a complessivi Euro 2.346.121,96 rappresentative del 4,87% del capitale sociale della Società;
- ✓ nel corso del 2021 è stato estinto il mutuo chirografario dell'importo complessivo di 1.000 migliaia di euro erogato da Deutsche Bank ad Ambienthesis il cui contratto è stato sottoscritto in data 16 settembre 2019. L'ultima rata è stata pagata il 16 settembre 2021;nel corso del precedente esercizio, in data 15 dicembre 2020, è stato erogato ad Ambienthesis da parte di Deutsche Bank un finanziamento chirografario assistito da garanzia ex L. 662/96 ai sensi della Sezione 3.2 del Quadro Temporaneo di aiuti, dell'importo complessivo di 5.500 migliaia di euro. Il finanziamento che prevede un periodo di preammortamento fino al 15 dicembre 2021 sarà rimborsato con il pagamento di venti rate trimestrali a decorrere dal 15 marzo 2022 fino al 15 dicembre 2026;

- ✓ finanziamento dell'importo complessivo di 5.000 migliaia di euro stipulato in data 28 dicembre 2021 tra la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e la società controllante Greenthesis S.p.A. trasferitosi alla Società tramite operazione di conferimento d'Azienda. Il mutuo ha una durata di 60 mesi a decorrere dall'erogazione e prevede un periodo di ammortamento in numero 20 rate a partire dal 28 marzo 2022 fino al 28 dicembre 2026.

I contratti di finanziamento bancario attualmente in essere non prevedono il rispetto di covenants.
Sono altresì classificate in questa voce le passività finanziarie oltre i 12 mesi relative ai "diritti d'uso" contabilizzati in applicazione del nuovo IFRS16 come già ampliamente illustrato ed il fair value di un contratto derivato sottoscritto nel corso dell'esercizio per la copertura del tasso di interesse del finanziamento erogato nel corso del precedente esercizio da Deutsche Bank.

Tra le passività finanziarie a lungo termine, al 31.12.2020, era inoltre ricompreso per l'importo di 7.789 migliaia di euro il debito scadente oltre i dodici mesi relativo al prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari ad 8 milioni di Euro collocato da Ambienthesis S.p.A. in data 31 marzo 2020 ed integralmente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A.
L'emissione obbligazionaria, perfezionatasi in forza del contratto firmato tra la stessa Società emittente e Intesa Sanpaolo S.p.A., prevede specifici covenants di natura economico-finanziaria, relativi al rispetto di predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto ed EBITDA/Interessi lordi. Alla data del del 31.12.2021, per motivi da imputarsi esclusivamente alle modalità di contabilizzazione dell'Operazione di riorganizzazione che non consente l'esposizione degli effettivi valori patrimoniali del Gruppo non è stato possibile rispettare i parametri patrimoniali. Per tale ragione, in ottemperanza delle previsioni del principio contabile IAS 1 l'intero importo del debito residuo alla data di riferimento del presente bilancio è stato riclassificato nelle passività finanziarie a breve termine. Si evidenzia però che, nel corso del corrente mese di marzo 2022, sono state raggiunti, cono i sottoscrittori del Bond, accordi volti al ripristino del normale piano di ammortamento.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio della quota scadente a lungo e a breve delle passività finanziarie a lungo termine.

	31/12/2021		31/12/2020	
Passività finanziarie a lungo termine	**Quota a lungo**	**Quota a breve**	**Quota a lungo**	**Quota a breve**
Finanziamento Credit Agricole	1.939	849	0	0
Finanziamento ICCREA Alpi Marittime	1.835	640	2.427	621
Finanziamento Deutsche Bank 2018	0	0	0	375
Finanziamento Deutsche Bank 2020	4.432	1.068	5.500	0
Finanziamento Banca Intesa	4.043	957	0	0
Passività per diritto d'uso IFRS 16	6.603	1.361	1.145	582
Fair value contratto derivato	15	22	65	28
Prestito obbligazionario	0	0	7.788	0
Passività finanziarie vs Ind.Eco S.r.l.	13.746	1.200	0	0
Totali	**32.613**	**6.097**	**16.925**	**1.606**

Si riporta di seguito l'evidenza delle posizioni debitorie oltre i 5 anni:

Passività finanziarie a lungo termine	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Credit Agricole	1.939	0	1.939
Finanziamento ICCREA Alpi Marittime	1.835	0	1.835
Finanziamento Deutsche Bank 2020	4.432	0	4.432
Finanziamento Banca Intesa	4.043	0	4.043
Passività per diritto d'uso IFRS 16	4.154	2.449	6.603
Fair value contratto derivato	15	0	15
Prestito obbligazionario	0	0	0
Passività finanziarie vs Ind.Eco S.r.l.	6.000	7.746	13.746
Totali	**22.418**	**10.195**	**32.613**

(18) Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2020	accantonamento	Utilizzo	Effetto Conferimento Ramo d'azienda	31/12/2021
Fondo oneri futuri (indennità meritocratica)	69	18	0	0	87
Fondo rischi ed oneri futuri	4.355	0	4.285	2.174	2.244
Fondo copertura perdite Aimeri Srl	0	0	0	5.752	5.752
Fondo per contenzioso fiscale	74	0	74	0	0
Totali	**4.498**	**18**	**4.359**	**7.926**	**8.083**

Il **Fondo oneri futuri (indennità meritocratica)** accantonato per 87 migliaia di euro è riferito a quanto la società potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennità suppletiva clientela agli agenti con cui intrattiene rapporti.

La composizione del **Fondo rischi ed oneri futuri** per 2.244 migliaia di euro è riferibile:

- per 70 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2020) quanto accantonato in merito ad un contenzioso con l'INPS in cui è coinvolta la Società stessa;
- quanto a 2.174 migliaia di euro relativi quanto accantonato dalla Società (derivante dal Conferimento GTH) in relazione ad una causa in corso di definizione transattiva con un ex consulente del Gruppo.

È stato invece trasferito tra le altre passività a breve termine, essendo divenuto attuale l'obbligo di restituire le somme incassate per effetto della sentenza della Corte d'Appello di Genova, dopo che la Corte Europea dei Diritti dell'uomo, che in passato aveva ammesso il ricorso, in data 18 novembre 2021, ha rifiutato di trattare il ricorso, senza alcuna condanna alle spese l'importo di 4.275 migliaia di euro accantonato in occasione della redazione del bilancio dell'esercizio 2016. Si ricorda infatti che, a seguito della sentenza n. 3188 con cui la Corte di Cassazione in data 7 febbraio 2017 non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso. La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di 4.276 migliaia di euro, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari a 2.436 migliaia di euro). Avverso la predetta sentenza n. 3188/2017 della Suprema Corte, avente efficacia di giudicato, Ambienthesis ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione straordinaria ex art. 391 bis c.p.c., fondato sulla errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per violazione da parte dello Stato italiano del diritto alla proprietà ed al rispetto dei beni, come sancito dall'art. 1, prot. 1, della Convenzione per la

salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l'udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambienthesis senza la presenza dei difensori, e con Ordinanza dell'11 settembre 2018, n. 22106, la Suprema Corte ha dichiarato il ricorso per revocazione inammissibile.

Il Fondo copertura perdite Aimeri S.r.l. in liquidazione è stato invece iscritto in considerazione del patrimonio netto negativo della società controllata e degli impegni assunti da ATH (a seguito del conferimento del Ramo d'Azienda da parte di GTH) a sostenere patrimonialmente la propria controllata.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

ATH ha in essere alla data del 31 dicembre 2021 garanzie per 76,9 milioni di euro (61,2 milioni di euro nel 2020) riferito prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti anche nell'interesse delle proprie controllate e collegate.
Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Si ricorda che, in relazione ad alcuni dei residui contenziosi fiscali ancora pendenti al 31 dicembre 2020 la Società aveva deciso di avvalersi della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al D.L. 119/2018. Non essendo giunta, entro lo scorso 31 luglio 2020 alcuna risposta dall'Ufficio, la definizione è andata a buon fine per silenzio assenso e la Società ha chiesto quindi la cessata materia del contendere per le cause ancora in essere.

✓

(19) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 1.274 migliaia di euro.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Fondo TFR	1.274	941	333
Totale	**1.274**	**941**	**333**

La seguente tabella illustra le movimentazioni subite dal Fondo TFR nel corso dell'esercizio, evidenziando altresì gli effetti dell'applicazione dello IAS 19 alla consistenza del Fondo al 31 dicembre 2021.

I movimenti registrati dal Fondo TFR nell'esercizio sono così dettagliati:

Fondo TFR	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Fondo esercizio precedente	941	969	(28)
Quota maturata e stanziata a conto economico	359	332	27
Anticipi, liquidazioni	(126)	(43)	(83)
Conferimento ramo d'azienda	452	0	452
Accant. a fondi di previdenza integrativa	(325)	(315)	(10)
Componente attuariale IAS 19	5	9	(4)
Imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	(7)	(4)	(3)
Attualizzazione	(25)	(7)	(18)
Totale	**1.274**	**941**	**333**

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Ambienthesis S.p.A., senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.
Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, pari allo 0,98% (0,22% al 31 dicembre 2020) è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration della Società.

Inflazione

In forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stato assunto fisso allo 1,75% (0,80% al 31 dicembre 2020).

Tasso annuo di incremento del TFR.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria adeguati al D.L. n. 4/2019.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.
Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi

ATH S.p.A.	Actual	*frequenza turnover*		*tasso inflazione*		*tasso attualizzazione*	
	31/12/2021	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Fondo benefici ai dipendenti	1.274	1.267	1.282	1.289	1.259	1.251	1.298

(20) Passività per imposte differite

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Fondo imposte differite	1.052	562	490
Totale	**1.052**	**562**	**490**

Il fondo imposte differite, pari a 1.052 migliaia di euro, accoglie gli accantonamenti delle imposte per componenti positivi imputati a conto economico, ma tassabili in esercizi successivi.
Le differenze che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2020	incremento	decremento	Effetto Conferimento Ramo d'azienda	31/12/2021	Variazione
Interessi di mora	11	0	(11)	0	0	(11)
Differenziale valore partecipazioni conferite	0	0	0	4.216	4.216	4.216
Leasing	1.909	0	(1.909)	0	0	(1.909)
Ammortamento avviamento	96	48	0	0	144	48
Totale	**2.016**	**48**	**(1.920)**	**4.216**	**4.360**	**2.344**

Le **imposte differite** hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2020	incremento	decremento	Effetto Conferimento Ramo d'azienda	31/12/2021	Variazione
Interessi di mora	3	0	(3)	0	0	(3)
Differenziale valore partecipazioni conferite	0	0	0	1.012	1.012	1.012
Leasing	533	0	(533)	0	0	(533)
Ammortamento avviamento	27	13	0	0	40	13
Totale	**563**	**13**	**(536)**	**1.012**	**1.052**	**489**

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2019	incremento	decremento	31/12/2020	Variazione
Interessi di mora	0	3	0	3	3
Leasing	564	0	(31)	533	(31)
Ammortamento avviamento	13	13	0	26	13
Totale	**577**	**16**	**(31)**	**562**	**(15)**

L'aliquota Ires considerata è pari al 24% e l'aliquota Irap è pari al 3,9%.

(21) Altre passività non correnti

La voce ha la seguente composizione:

Altre passività	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti commerciali vs Controllate (Gea Srl)	3.946	0	3.946
Debiti commerciali vs Controllate (La Torrazza Srl)	6.700	0	6.700
Altri debiti vs fornitori	6	0	6
Debito per imposta sostitutiva riallineamento	228	0	228
Depositi cauzionali	25	0	25
Risconti passivi credito imposta beni strum.	86	0	86
Debiti residui per acquisto attività	573	1.656	(1.083)
Totali	**11.564**	**1.656**	**9.908**

Le altre passività non correnti sono rappresentate per 573 migliaia di euro dalle quote scadenti oltre i 12 mesi dei debiti residui relativi all'acquisto del compendio immobiliare costituito dalla piattaforma polifunzionale e dei terreni circostanti, situati nel Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV) utilizzata per lo svolgimento della propria attività, mediante contratto di locazione immobiliare, dalla controllata C.R. S.r.l..
Vi sono, inoltre, debiti commerciali nei confronti delle società controllate GEA S.r.l. e La Torrazza S.r.l. la cui regolazione è stata concordata con scadenza oltre i dodici mesi come da accordo sottoscritto nel corso del mese di dicembre 2021. Su tali debiti, a decorrere dal primo gennaio 2022 decorrono interessi nella misura del 2% annuo.
Nel debito per imposta sostitutiva da riallineamento è ricompresa l'ultima rata con scadenza oltre i 12 mesi dell'imposta sostitutiva per riallineamento delle differenze civilistiche fiscali su alcuni valori di beni immateriali e materiali, di cui si è già accennato alla Nota (16), con specifica opzione esercitata nel modello dichiarativo Unico 2021.
I risconti passivi rappresentano il contributo in conto in conto impianti per la parte di competenza oltre i 12 mesi, riconosciuto per gli investimenti in beni strumentali nuovi immessi nell'attività. Tale contributo, che si traduce in un credito d'imposta, è contabilizzato con metodo "indiretto" e, pertanto è spalmato sulla durata del piano di ammortamento del bene.

Passività correnti

(22) Passività finanziarie a breve termine

Passività finanziarie a breve termine	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Passività bancarie a breve termine	627	3.887	(3.260)
Interessi passivi	0	111	(111)
Prestito obbligazionario	7.854	0	7.854
Debiti finanziari verso controllata	3.000	0	3.000
Totali	**11.481**	**3.998**	**7.483**

Le passività finanziarie a breve termine pari a 11.481 migliaia di euro (3.998 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) sono composte da:

- debiti verso banche per scoperti di conto corrente e conto anticipi per 627 migliaia di euro;
- prestito obbligazionario per 7.854 migliaia di euro;
- debiti finanziari verso la controllata Rea Dalmine S.p.A. per 3.000 migliaia di euro.

Tra le passività finanziarie a breve termine è inoltre ricompreso, come evidenziato nella precedente Nota (17), per l'importo di 7.854 migliaia di euro il debito scadente entro i dodici mesi relativo al prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari ad 8 milioni di Euro collocato da Ambienthesis S.p.A. in data 31 marzo 2020 ed integralmente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A.. L'emissione obbligazionaria, perfezionatasi in forza del contratto firmato tra la stessa Società emittente, Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di sottoscrittore iniziale dei Titoli, e Banca IMI S.p.A., in qualità di Arranger dell'intera Operazione, è avvenuta attraverso 80 Titoli del valore nominale di 100 migliaia di euro ciascuno.
Per quanto riguarda il rimborso del prestito obbligazionario si rimanda alla precedente nota (17).

(23) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La voce accoglie le quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine già descritti alla nota (17).

Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Finanziamento Credit Agricole	849	0	849
Finanziamento ICCREA Alpi Marittime	640	621	19
Finanziamento Banca Intesa	957	0	957
Finanziamento Deutsche bank	1.068	375	693
Passività per diritto d'uso IFRS 16	1.361	582	779
Fair value contratto derivato	22	28	(6)
Debiti finanziari verso soc. controllata Ind. Eco	1.200	0	1.200
Totali	**6.097**	**1.606**	**4.491**

La voce comprende le quote a breve termine dei debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano complessivamente a 3.514 migliaia di euro e rappresentano le quote capitale scadenti nel corso del prossimo esercizio del mutuo con garanzie reali erogato in pool da ICCREA Bancaimpresa S.p.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A., del mutuo erogato da Deutsche Bank S.p.A., del mutuo in essere con Credit Agricole e con Banca Intesa (entrambi iscritti a seguito dell'operazione di conferimento dalla controllante Greenthesis).

Sono comprese in questa voce anche le quote scadenti entro 12 mesi delle passività relative ai diritti d'uso contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16 e del fair value del contratto derivato di copertura sottoscritto dalla società nel corso del precedente esercizio.

(24) Debiti commerciali

Debiti verso fornitori	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Fornitori Italia	24.282	22.753	1.529
Fornitori Estero	442	543	(101)
Fornitori Gruppo	7.906	15.048	(7.142)
Totali	**32.630**	**38.344**	**(5.714)**

I debiti verso fornitori Italia comprendono fatture da ricevere per l'importo di 7.517 migliaia di euro (5.513 migliaia di euro nel 2020), mentre quelli verso fornitori Estero comprendono 184 migliaia di euro per fatture da ricevere (121 migliaia di euro nel 2020).
Per i dettagli dei rapporti con le società del Gruppo si rimanda alla nota relativa ai Rapporti con parti correlate.
I debiti verso fornitori sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.
Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il fair value.

(25) Passività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15, l'ammontare delle "passività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo ricevute dai clienti eccedenti la quota parte di ricavo maturata delle commesse in corso di esecuzione da parte della società.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Passività contrattuali	733	72	661
Totali	**733**	**72**	**661**

(26) Anticipi

La voce riporta gli anticipi ricevuti al 31 dicembre 2021 da clienti per attività di bonifica e smaltimento, oltre ad anticipi ricevuti da società del Gruppo relativi ai servizi di cost sharing e connessi a Cascina Ovi.

Anticipi da clienti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Anticipi dalla soc. Tre Monti Srl	5.093	0	5.093
Anticipi da società del Gruppo	1.690	0	1.690
Anticipi da clienti	2.545	2.050	495
Totali	**9.328**	**2.050**	**7.278**

(27) Altre passività correnti

La voce comprende i debiti per imposte diverse dalle imposte dirette, i debiti previdenziali nonché i ratei ed i risconti passivi così dettagliati:

Altre passività	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti per altre imposte e ritenute	459	476	(17)
Debiti v/istituti di previdenza e assistenza	397	377	20
Debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori e altri	1.523	1.136	387
Debito verso Comune di Orbassano	340	332	8
Depositi cauzionali	10	28	(18)
Debiti per consolidato fiscale	0	124	(124)
Debiti per acquisti attività	1.083	1.073	10
Altri debiti	4.281	6	4.275
Ratei e risconti passivi	282	149	133
Totali	**8.375**	**3.701**	**4.674**

I debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori sono riferiti a passività correnti per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2021 ed a retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla medesima data, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio.
I debiti per acquisto attività per l'importo di 1.083 migliaia di euro è riferito, quanto a 573 migliaia di euro è alla quota scadente nel corso del 2022 del debito della Società verso il Sig. Merlino Giovanni per l'acquisto del compendio immobiliare situato nel Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV) e quanto a 510 migliaia di euro al saldo di quanto dovuto ai soci cedenti le quote del capitale della società Eureko S.r.l..
La voce altri debiti per l'importo di 4.281 migliaia di euro comprende per 4.276 migliaia di euro la somma a suo tempo incassata per effetto della sentenza n. 1238 del 9 novembre 2011 della Corte d'Appello di Genova, riferita alla causa per la pratica Jolly Rosso, che condannava la pubblica amministrazione a pagare alla ex Ecoitalia (fusasi poi in Ambienthesis) tale somma a titolo di capitale, interessi legali e spese di giudizio.
A seguito del ricorso del Ministero, la Suprema Corte di Cassazione ha accolto l'impugnazione della P.A. con sentenza n. 3188/2017 e negato ogni indennizzo e con successiva ordinanza n. 22106 dell'11 settembre 2018 ha dichiarato inammissibile il successivo ricorso per revocazione.
La Società aveva, pertanto, proposto ricorso avanti la Corte Europea dei Diritti dell'uomo ma in data 18 novembre 2021 ma lo stesso è stato dichiarato inammissibile, conseguentemente è divenuto attuale l'obbligo di restituzione di tali somme. Si rimanda per completezza alla Nota (18).

Informazioni sul Conto Economico

Impatti dell'epidemia COVID-19 sul conto economico

Le imprese del Gruppo Ambienthesis, adottando misure di prevenzione e protezione idonee e coerenti rispetto alle disposizioni emanate in merito dalle Autorità, hanno continuato ad operare per garantire, sempre in sicurezza, servizi e attività di gestione rifiuti che, ai sensi dell'art. 177, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, costituiscono attività di pubblico interesse, tanto più in un contesto emergenziale e di quarantena.
Non si evidenziano particolari impatti dovuti alla pandemia sul conto economico dell'esercizio 2021.

(28) RICAVI

Ricavi da contratti con clienti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Smaltimento, trattamento e recupero	57.271	55.640	1.631
Bonifiche	21.775	24.519	(2.744)
Costruzione impianti	479	1.237	(758)
Prestazioni diverse	1.305	1.352	(47)
Totale	**80.830**	**82.748**	**(1.918)**

I ricavi netti di vendita generati da Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2021 sono stati pari a 80.830 migliaia di euro, in diminuzione di circa il 2,3% rispetto all'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 82.748 migliaia di euro.
Il decremento, seppur minimo, nell'ammontare dei ricavi di vendita è comunque dovuto sostanzialmente alla diminuzione (-11,2%) dei ricavi rinvenienti dalla business unit "Bonifiche" condizionati dalla fase di avvio delle bonifiche a valere sull'area "Tre Monti" del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino (PE). La business unit "Smaltimento, trattamento e recupero" ha mantenuto una buona performance, facendo registrare, rispetto all'esercizio precedente dello scorso anno, uno scostamento positivo del 2,9%.
Le performance obbligation non ancora adempiute, legate unicamente alle attività a commessa, al 31 dicembre 2021 ammontano a 78 milioni di Euro così suddivise: 38 milioni di Euro nell'Esercizio 2022 e 33 milioni di Euro nei successivi esercizi.
Le prestazioni diverse includono inoltre prestazioni verso altre società del Gruppo di cui sarà data più esaustiva illustrazione nel commento relativo ai rapporti con parti correlate, vedasi la parte finale del documento.
Di seguito si fornisce il dettaglio della voce Altri ricavi:

Altri ricavi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi e proventi diversi	47	27	20
Contributi c/impianti	36	7	29
Contributi c/esercizio	2	26	(24)
Sopravvenienze attive	269	119	150
Rilascio fondo cont. fiscale e svalut. cred.	94	0	94
Recuperi spese da compagnie assicurative	14	103	(89)
Totali	**462**	**282**	**180**

Le sopravvenienze attive si riferiscono quasi esclusivamente a minori costi su chiusura debiti tributari con adesione.

(29) COSTI OPERATIVI

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

Acquisti materie prime, semilavorati e altri

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei costi per materie prime, semilavorati ed altri:

Acquisti materie prime, semilavorati e altri	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Reagenti	889	777	112
Commesse ambiente	2.681	1.182	1.499
Materie sussidiarie	340	1.136	(796)
Materiali per automezzi	390	266	124
Materiali per manutenzioni	345	356	(11)
Materiali per officina	25	34	(9)
Materiali per laboratorio chimico	182	171	11
Materiali accessori ai servizi	50	119	(69)
Altri materiali	290	234	56
Acquisti vari	16	24	(8)
Totali	**5.208**	**4.299**	**909**

L'incremento dei costi è legato alla dinamica dei ricavi per commesse e servizi di smaltimento sopra commentati.

Prestazioni di servizi

I costi per servizi sono riassumibili nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	26.651	23.116	3.535
Altri servizi	10.872	16.782	(5.910)
Servizi operativi da società del gruppo	13.326	14.893	(1.567)
Manutenzioni e riparazioni	1.404	1.262	142
Consulenze e prestazioni	1.574	1.400	174
Compensi amministratori e contributi	164	153	11
Compensi collegio sindacale	65	66	(1)
Compensi Odv	31	31	0
Spese promozionali e pubblicità	149	33	116
Assicurazioni	714	363	351
Servizi e utenze	1.738	1.265	473
Altri servizi da società del gruppo	4.343	4.098	245
Viaggi e soggiorni	387	253	134
Totali	**61.418**	**63.715**	**(2.297)**

La voce comprende principalmente i costi per lo smaltimento ed il trasporto dei rifiuti, servizio prestato sia da soggetti terzi che da altre società del Gruppo.
I servizi operativi da società del gruppo si riferisce principalmente agli smaltimenti effettuati presso l'impianto di Barricalla, che ha registrato una diminuzione di 1.5 milioni di Euro. Per un'analisi più corretta gli stessi sono da considerare insieme alla voce "Costi di Smaltimento e trasporto rifiuti". L'insieme delle due voci è aumentato, in valori assoluti, di 1,9 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, mentre, l'incidenza percentuale sul fatturato di "Smaltimento, trasporto e recupero" è pari al 76,5% contro il 68,3% del precedente esercizio. La voce "Altri servizi" si riferisce principalmente ai costi sostenuti per la bonifica "Alumix" e la sua diminuzione riflette l'andamento dei relativi ricavi.

Costo del lavoro

La ripartizione del costo del lavoro nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costo del lavoro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Retribuzioni	4.993	4.669	324
Oneri sociali	1.603	1.544	59
TFR	331	321	10
Altri costi del personale	108	82	26
Totali	**7.035**	**6.616**	**419**

Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Godimento beni di terzi	1.045	1.341	(296)
Altri oneri diversi di gestione	218	204	14
Imposte e tasse non sul reddito	611	590	21
Sopravvenienze passive	0	206	(206)
Accantonamento altri rischi e oneri	0	141	(141)
Totali	**1.874**	**2.482**	**(608)**

Negli "Altri oneri diversi di gestione" sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria.

Perdite per riduzione di valore

Lo stanziamento per perdite di valore delle attività finanziarie, determinato a seguito dell'adozione, a partire dall'esercizio 2018, dei requisiti dell'IFRS 9 riferiti all'ECL, non si è reso necessario alla luce delle analisi svolte durante l'esercizio 2021 (122 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ammortamenti materiali	2.503	2.237	266
Ammortamenti immateriali	61	44	17
Svalutazioni	0	0	0
Totali	**2.564**	**2.281**	**283**

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico. L'incremento della voce Ammortamento beni materiali si riferisce principalmente all'ammortamento ordinario altri beni materiali.

(30) Proventi / (Oneri) finanziari netti

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Proventi finanziari	1.088	286	(802)
Oneri finanziari	(1.127)	(1.505)	(378)
Oneri contratti derivati	(30)	(4)	26
Totali	**(69)**	**(1.223)**	**(1.154)**

I proventi finanziari sono riferibili agli interessi attivi derivanti dai finanziamenti fruttiferi erogati alle società del Gruppo. Nel corso del precedente esercizio le dinamiche valutarie hanno registrato importanti perdite su cambi raffigurate tra gli oneri finanziari. Nell'esercizio corrente sono invece gli oneri finanziari legati a prestito obbligazionario e quelli relativi al mutuo che vanno a ridurre, fino a generare un contenuto risultato negativo, gli utili su cambi e i proventi finanziari costituiti da utili su cambi, relativi alla valutazione al cambio vigente alla data di chiusura dell'esercizio, del credito vantato nei confronti della controllata SI GREEN UK.

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

Proventi finanziari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Interessi attivi controllate	317	229	88
Interessi attivi verso collegate	15	28	(13)
Interessi attivi controllante	81	3	78
Altri proventi e interessi attivi	1	26	(25)
Utili su cambi	674	0	674
Totali	**1.088**	**286**	**802**

Gli oneri finanziari sono costituiti come segue:

Oneri finanziari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Interessi passivi c/c bancari	155	140	15
Interessi passivi anticipazioni	78	125	(47)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	333	216	117
Commissioni factoring	351	288	63
Interessi passivi mutui	163	110	53
Altri interessi passivi	43	44	(1)
Oneri finanziari relativi al TFR	3	6	(3)
Interessi passivi collegate	0	1	(1)
Accantonamento interessi passivi	0	0	0
Perdite su cambi	1	521	(520)
Commissioni bancarie	0	53	(53)
Totali	**1.127**	**1.504**	**(377)**

Strumenti derivati	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Proventi contratti derivati	0	0	0
Oneri contratti derivati	(30)	(4)	(26)
Totali	**(30)**	**(4)**	**(26)**

(31) Proventi / (Oneri) da partecipazioni

Nella tabella seguente viene riportata la composizione dei proventi ed oneri da partecipazioni:

Proventi / (Oneri) su partecipazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Dividendi imprese collegate	1.190	1.225	(35)
Dividendi imprese controllate	175	175	0
Provento liquidazione società	0	13	(13)
Ripristino di valore partecipazioni	46	281	(235)
Perdita su partecipazione	(23)	0	(23)
Svalutazione partecipazione	(463)	(1.541)	1.078
Totali	**925**	**153**	**772**

I dividendi da imprese collegate si riferiscono alla partecipazione nella società Barricalla S.p.A., mentre quelli in imprese controllate sono relativi alla distribuzione effettuata da Bioagritalia S.r.l..
Nel corso dell'esercizio si è inoltre proceduto prima della cessione, per i motivi più sopra evidenziati alla Nota (4), al ripristino di valore delle partecipazioni e dei crediti detenuti nella società Dimensione Green S.r.l. rispettivamente di 24,7 migliaia di Euro e 21,8 migliaia di Euro.
La voce svalutazione partecipazioni recepisce principalmente invece la riduzione di valore delle partecipazioni nelle controllate Valdastico Immobiliare S.r.l. per 455 migliaia di Euro, Treatment and Soil Washing S.r.l. (TSW) per 7,8 migliaia di Euro.

(32) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Imposte correnti	30	106	(76)
Oneri (Proventi) da consolidato fiscale	(857)	130	(987)
Imposta sostitutiva riallineamento	683	0	683
Imposte esercizi precedenti - accertamento	1	(22)	23
Anticipate / (differite)	194	462	(268)
Totali	**51**	**676**	**(625)**

I proventi da consolidato fiscale rappresentano quanto dovuto dalla società consolidante per il trasferimento alla stessa di una perdita fiscale generata da Ambienthesis nel periodo d'imposta.
Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui alle Note (6) e (20).
L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires (onere/provento da consolidato fiscale) è pari al 24%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

IRES	
Risultato ante imposte	4.049
Onere fiscale terorico %	24%
Imposta teorica	972
Variazioni in aumento	1.587
Variazioni in diminuzione	10.542
Imponibile fiscale	(4.906)
Perdite esercizi precedenti	*0*
Imponibile fiscale	(4.906)
Imposta effettiva	(1.177)
Aliquota ed imposta effettiva	**n/a**

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fini Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che non vi sono operazioni non ricorrenti che hanno influenzato i risultati di Ambienthesis nel 2021 mentre le operazioni non ricorrenti che avevano influenzato i risultati di Ambienthesis S.p.A. nel corso dell'esercizio 2020 si riferivano:

- agli ulteriori oneri, rispetto a quanto già accantonato nel corso del precedente esercizio, sostenuti per gli interventi di natura ambientale da effettuare nell'area di Casei Gerola per l'importo di 141 migliaia di euro*;*
- al costo sostenuto in relazione ad un accordo transattivo con un cliente della ex divisione Poliarchitettura per l'importo di 100 migliaia di euro;
- la determinazione dell'IRAP ha tenuto conto di quanto previsto dall'art. 24 del Decreto Rilancio che ha disposto che non è dovuto il versamento del saldo dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019 ed il versamento della prima rata dell'acconto dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta

successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019. Gli stralci hanno portato ad una rettifica delle imposte dovute per 92 migliaia di euro.

Dati sull'occupazione

Organico	Media 2021	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	6	12	5
Quadri/Impiegati	80	93	78
Operai	36	36	37
Totale	122	141	120

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organico aziendale era composto da n. 141 dipendenti di cui: n. 12 dirigenti, n. 93 tra quadri e impiegati e n. 36 operai.
I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli dei lavoratori Metalmeccanici Industria, Industria Chimica, Aziende Produttrici di Laterizi e Manufatti in Cemento e Dirigenti Industria.

Si riportano di seguito le informazioni di sintesi, previste dallo IAS 24, relative ai compensi di Amministratori e Sindaci:

	2021		*2020*	
(in migliaia di euro)	**Amministratori**	**Sindaci**	*Amministratori*	*Sindaci*
Emolumenti per la carica	149	60	148	60
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	0	6	0	6
Salari ed altri incentivi	0	0	0	0
Totale	**149**	**66**	**148**	**66**

Rapporti con parti correlate

La Società intrattiene rapporti con la società controllante, con società controllate, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nelle seguenti tabelle si riportano i rapporti in essere con le parti correlate:

	crediti commerciali 2021		crediti commerciali 2020	
Società	**Entro 12 mesi**	**Oltre 12 mesi**	**Entro 12 mesi**	**Oltre 12 mesi**
- Società controllante	**820**	**3.245**	**1.820**	**3.491**
Greenthesis S.p.A.	820	3.245	1.820	3.491
- Società controllate	**9.609**	**2.982**	**3.386**	**3.209**
La Torrazza S.r.l.	107	0	17	0
Bioagritalia S.r.l.	296	0	42	0
Balangero S.c.a.r.l.	10	0	5	0
Green Piemonte S.r.l.	0	0	181	0
Valdastico immobiliare S.r.l.	789	0	752	0
C.R. S.r.l.	739	0	110	0
Eureko S.r.l.	9	0	0	0
Gea S.r.l.	839	0	153	0
Ind.Eco S.r.l.	731	0	731	0
Aimeri S.r.l. in liquidazione	481	2.982	202	3.209
Ath Middle East Dmcc	23	0	0	0
Rea Dalmine S.p.A.	5.570	0	1.193	0
Enval S.r.l.	15	0	0	0
La Riccia S.r.l.	0	0	0	0
TSW S.r.l.	0	0	0	0
- Società collegate	**2.738**	**0**	**467**	**0**
Barricalla S.p.A.	633	0	448	0
Daisy S.r.l.	26	0	19	0
Tre Monti S.r.l.	2.079	0	0	0
- Altre società del gruppo	**12**	**0**	**16**	**0**
Noy Vallesina engineering S.r.l.	10	0	10	0
Noy Ambiente S.r.l.	2	0	0	0
Valeco S.r.l.	0	0	4	0
- Altre parti correlate	**1**	**27**	**1**	**0**
Alfa Alfa S.r.l.	0	0	0	0
Plurifinance S.r.l.	1	27	1	0
Totali	**13.180**	**6.254**	**5.690**	**6.700**

*La società Green Piemonte S.r.l. risulta ad oggi estinta.

	debiti commerciali 2021		debiti commerciali 2020	
Società	**Entro 12 mesi**	**Oltre 12 mesi**	**Entro 12 mesi**	**Oltre 12 mesi**
- Società controllante	**88**	**0**	**23**	**0**
Greenthesis S.p.A.	88	0	23	0
- Società controllate	**4.949**	**10.646**	**10.183**	**0**
La Torrazza S.r.l.	1.407	6.700	9.537	0
Balangero S.c.a.r.l.	155	0	80	0
Bioagritalia S.r.l.	351	0	326	0
C.R. S.r.l.	271	0	5	0
Eureko S.r.l.	121	0	0	0
Gea S.r.l.	872	3.946	133	0
Ind.Eco S.r.l.	0	0	11	0
Aimeri S.r.l. in liquidazione	0	0	3	0
Aimeri Immobiliare S.r.l.	15	0	0	0
Rea Dalmine S.p.A	1.757	0	88	0
- Società collegate	**9.543**	**0**	**4.688**	**0**
Tre Monti S.r.l.	5.137	0	0	0
Daisy S.r.l.	42	0	0	0
Barricalla S.p.A.	4.364	0	4.688	0
- Altre parti correlate	**110**	**0**	**154**	**0**
Plurifinance S.r.l.	9	0	55	0
Alfa Alfa S.r.l.	101	0	99	0
Totali	**14.690**	**10.646**	**15.048**	**0**

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

I seguenti prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti:

Ricavi

Società	2021	2020
- Società controllante	**620**	**549**
Greenthesis S.p.A.	620	549
- Società controllate	**6.618**	**5.373**
La Torrazza S.r.l.	143	145
Valdastico immobiliare S.r.l.	63	37
Balangero S.c.a.r.l.	4	0
Bioagritalia S.r.l.	441	450
C.R. S.r.l.	901	65
Eureko S.r.l.	12	0
Dimensione Green S.r.l.	0	2
Ekotekno Sp. Z.o.o.o.	29	29
TSW S.r.l.	0	0
Green Piemonte S.r.l.	0	1
SI Green UK	177	162
Aimeri S.r.l. in liquidazione	225	230
Gea S.r.l.	615	504
Rea Dalmine S.p.A	3.976	3.732
Enval S.r.l.	32	16
- Società collegate	**946**	**1.679**
Barricalla S.p.A.	840	1.629
B&A Waste Management	66	0
Daisy S.r.l.	40	50
- Altre società del gruppo	**23**	**2**
Noy Ambiente Spa	1	1
Valeco S.r.l.	22	1
Totali	**8.207**	**7.603**

Costi

Società	2021	2020
- Società controllante	**4.165**	**3.967**
Greenthesis S.p.A.	4.165	3.967
- Società controllate	**6.085**	**6.247**
Bioagritalia S.r.l.	996	1.197
C.R. S.r.l.	435	4
Balangero S.c.a.r.l.	76	0
Aimeri Immobiliare S.r.l.	28	0
Eureko S.r.l.	183	0
Gea S.r.l.	3.668	3.797
Ind.Eco S.r.l.	0	10
Aimeri S.r.l. in liquidazione	0	2
Rea Dalmine S.p.A.	326	257
La Torrazza S.r.l.	373	980
- Società collegate	**7.419**	**8.797**
Tre Monti S.r.l.	44	0
Daisy S.r.l.	40	0
Barricalla S.p.A.	7.335	8.797
- Altre parti correlate	**786**	**754**
Alfa Alfa S.r.l.	558	559
Plurifinance S.r.l.	228	195
Totali	**18.455**	**19.765**

*I rapporti nei confronti di Alfa Alfa S.r.l. e Plurifinance S.r.l. sono indicati senza tenere in considerazione gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16.

Si segnala che i ricavi ed i costi espressi nelle tabelle sopra riportate includono anche proventi finanziari netti pari a 413 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e a 259 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.

Le principali operazioni svolte con le parti correlate si riferiscono a:

- **GREENTHESIS S.p.A.:** la società riaddebita ad Ambienthesis S.p.A. sia i costi relativi alla messa a disposizione dell'immobile strumentale per uso uffici sito a Segrate (MI), quest'ultimo comprensivo di arredi ed attrezzature, ed alla fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso, onde consentire alla stessa Ambienthesis S.p.A. l'esercizio della propria attività, sia i costi di "Service" derivanti dalla prestazione dei seguenti servizi direzionali: programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata e consulenza in ambito finanziario, consulenza di tipo amministrativo, contabile e fiscale, consulenza legale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti alla gestione del personale e servizi commerciali. I ricavi verso Greenthesis S.p.A. sono relativi a riaddebiti di costi del personale, oltreché, in misura minore, alla locazione ad uso foresteria di unità immobiliari a destinazione abitativa. I ricavi si riferiscono principalmente al riaddebito di personale tra le Società. Tali servizi con decorrenza 2022 saranno erogati dalla società Ambienthesis S.p.A., essendo tali attività svolte dal Ramo d'azienda oggetto di conferimento.
- **BIOAGRITALIA S.r.l.:** i costi sostenuti sono riferiti allo smaltimento di fanghi biologici presso l'impianto della società controllata sito a Corte De' Frati (CR). I ricavi sono invece relativi a contratti per la gestione dell'impianto della stessa controllata (supervisione operativa e controllo di processo), oltreché a riaddebiti per analisi chimiche e costo del personale.
- **LA TORRAZZA S.r.l.:** i costi sostenuti da Ambienthesis S.p.A. sono riferiti allo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso la discarica gestita dalla controllata e addebiti per costo del personale; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento sia di percolato di discarica, sia di soluzioni acquose di scarto e a riaddebiti per analisi chimiche e costo del personale.
- **BARRICALLA S.p.A.:** i costi sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento di percolato di discarica da parte della Società, nonché ai lavori per la realizzazione del quinto lotto della discarica medesima.
- **GEA S.r.l.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi presso la discarica di Sant'Urbano (PD) gestita dalla stessa Gea S.r.l., oltre a costi per analisi chimiche e a contratti per prestazioni di servizi commerciali. I ricavi si riferiscono invece a servizi di smaltimento di percolato di discarica, a riaddebiti per analisi chimiche, a contratti per prestazione di servizi tecnici ed a riaddebiti per costo del personale.
- **REA DALMINE S.p.A:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti nel termovalorizzatore di Dalmine (BG) gestito dalla stessa Rea Dalmine, oltreché a contratti per prestazione di servizi tecnico-operativi. I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento di ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal suddetto termovalorizzatore di Dalmine ed a riaddebiti per analisi chimiche.
- **AIMERI S.r.l. in liquidazione:** i ricavi si riferiscono essenzialmente al servizio di smaltimento del percolato proveniente dalle discariche in post chiusura gestite dalla stessa Aimeri S.r.l. in liquidazione, a riaddebiti per analisi chimiche oltreché a contratti per prestazioni di servizi tecnico-operativi.
- **ALFA ALFA S.r.l.:** i costi si riferiscono, principalmente, a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi d'opera e di beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture.
- **PLURIFINANCE S.r.l.:** i costi si riferiscono a contratti di locazione di immobili strumentali e ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).
- **C.R. S.r.l.:** i costi fanno riferimento allo smaltimento di rifiuti presso il centro operativo della controllata sito nella provincia di Pavia ed, in misura marginale, alla messa a disposizione di un mezzo strumentale. I ricavi fanno invece riferimento ai contratti per servizi di smaltimento in essere

tra le parti, e in misura minore, al contratto di locazione di immobile strumentale in Sannazzaro de' Burgondi (PV), per lo svolgimento dell'attività della Controllata.

- **EUREKO S.r.l.**: i costi si riferiscono prevalentemente a servizi di smaltimento eseguiti dalla Controllata.
- **TRE MONTI S.r.l.**: la Società ha iscritto un ribaltamento di costi, relativo alla commessa per una bonifica in essere tra le parti.
- **ENVAL S.r.l.**: i ricavi si riferiscono a prestazioni di servizi di tipo amministrativo, gestione del personale svolte e reportistica svolte in favore della stessa.

Oltre alle posizioni di credito e di debito commerciali sopra esposte, con alcune società del Gruppo sono anche in essere rapporti di credito e debito di natura finanziaria. Tutti i finanziamenti erogati da Ambienthesis sono fruttiferi di interessi e sono di seguito sintetizzati:

	crediti finanziari 31.12.2021		**crediti finanziari 31.12.2020**	
Società	**Entro 12 mesi**	**Oltre 12 mesi**	**Entro 12 mesi**	**Oltre 12 mesi**
- Società controllante	**1.698**	**0**	**165**	**0**
Greenthesis S.p.A.	1.698	0	165	0
- Società controllate	**5.216**	**8.635**	**4.534**	**7.733**
Ekotekno Sp. z.o.o.	2.052	0	1.899	0
TSW S.r.l.	0	0	0	0
Ath Middle East Dmcc	832	0	321	0
SI Green UK	0	8.635	27	7.733
Valdastico Immobiliare S.r.l.	1.699	0	1.646	0
Dimensione Green S.r.l.	0	0	26	0
Eureko S.r.l.	633	0	551	0
Green Piemonte S.r.l.	0	0	64	0
- Società collegate	**15**	**750**	**495**	**750**
Daisy S.p.A.	15	750	495	750
Totali	**6.929**	**9.385**	**5.194**	**8.483**

	debiti finanziari		**debiti finanziari**	
Società	**Entro 12 mesi**	**Oltre 12 mesi**	**Entro 12 mesi**	**Oltre 12 mesi**
- Società controllate	**4.200**	**13.746**	**0**	**0**
Ind.Eco Srl	1.200	13.746	0	0
Rea Dalmine S.p.A.	3.000	0	0	0
Totali	**4.200**	**13.746**	**0**	**0**

Ambienthesis ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

SI Green UK	€ 751.057	Garanzia per la gestione della discarica di Swansee
Daisy S.r.l.	€ 2.560.000	Pegno su quote Daisy per garanzia finanziamento MCI

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021
Revisione contabile	EY SpA	Ambienthesis S.p.A.	87
Revisione contabile	EY SpA	Controllate	108
Altre prestazioni	EY SpA	Ambienthesis S.p.A.	362
Totale			**557**

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 oltre a quanto esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, "Principali Eventi dell'esercizio".

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2021

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c. 125 della L. 124/2017, si segnala che l'importo delle sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, in regime di aiuto di Stato o de minimis risulta dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato a cui si rimanda.

Attestazione del Bilancio di esercizio
ai sensi dell'art. 154 Bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Giovanni Bozzetti, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambienthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2021.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati *dall'International Accounting Standards Board,* adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Segrate, 15 marzo 2022

Giovanni Bozzetti **Presidente Consiglio di Amministrazione**	Marina Carmeci **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**